ECA CIVICA

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 1 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9587 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1100 (1300) - Economici: prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copia arretrata L. 400

MARTEDI' IL «CASO MORO» A MONTECITORIO

Il Parlamento sancirà l'univoco «no» alle Br

Dibattito dopo una relazione di Cossiga - Successivo vertice dei leaders della maggioranza - Ieri una riunione del «Cis»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il rapimento di Moro, l'eccidio dei cinque uomini della sua scorta e la situazione dell'ordine pubblico costituiranno i temi del dibattito parlamentare, che si svolgerà nell'aula di Montecitorio martedì. Il dibattito — che sarà aperto da una relazione sugli sviluppi delle indagini, svolta dal ministro dell'Interno Cossiga — è stato fissato, ieri, dai capigruppo della Camera, riunitisi nello studio di Ingrao.

Al termine della riunione il presidente dei liberali, Bozzi, ha sottolineato il significato altamente politico del dibattito. «Si tratta — ha precisato — di stabilire l'atteggiamento dello Stato democratico di fronte alle Brigate rosse, che tentano di ergersi a potenza a sé, che vuol trattare da pari a pari con lo Stato. Il Parlamento — ha aggiunto l'esponente del Pli — deve confermare il "no" che hanno già espresso tutti i partiti costituzionali: con le Brigate rosse non si tratta in alcuna maniera». Bozzi ha anche proposto che la discussione parlamentare venga conclusa da una risoluzione dell'assemblea, «che respinga il ricatto dei terroristi e riaffermi l'assoluta sovranità dello Stato di diritto».

La posizione espressa da Bozzi è sostanzialmente condivisa dai rappresentanti dei partiti che costituiscono la nuova maggioranza parlamentare; diverso, invece, l'atteggiamento manifestato dai radicali e dai demoproletari. Secondo i radicali, la decisione dei capigruppo della Camera di limitare la discussione soltanto allo svolgimento delle interrogazioni presentate da tutti i settori politici sul rapimento di Moro e di escludere l'esame delle interpellanze, «significa che si vuole evitare un approfondito dibattito e una reale partecipazione del Parlamento alla grave vicenda».

Lo ha affermato il leader radicale Pannella, il cui punto di vista è stato fatto proprio dal gruppo demoproletario, che dice: «Un dibattito frettoloso svuota di ogni significato e valore il confronto parlamentare. Questa scelta favorisce la circolazione delle ipotesi più disparate su eventuali trattative in corso per la liberazione di Moro». Secondo i missini (c'è una dichiarazione del capogruppo del Msi, on. Pazzaglia), «il governo ha finito con l'accettare il dibattito dopo non poche resistenze. Prendiamo atto con soddisfazione — ha comunque aggiunto Pazzaglia — del sostanziale successo della nostra iniziativa, tendente a provocare un dibattito pubblico di grande impegno politico».

Probabilmente sempre martedì, al termine del dibattito nell'aula di Montecitorio, avrà luogo il «vertice» dei segretari dei partiti della nuova maggioranza, al quale parteciperanno anche i liberali (che sono, com'è noto, all'opposizione), per decidere la linea di condotta comune da tenere nei confronti del ricatto delle Brigate rosse. Il «vertice» — che sarà presieduto da Andreotti — è stato sollecitato dai partiti, che hanno sottolineato l'esigenza di una risposta unitaria alle ipotesi di «scambio di prigionieri» formulate attraverso la lettera di Moro.

A Palazzo Chigi c'è stata iersera una nuova, lunga riunione, presieduta da Andreotti, del «Cis» (Comitato interministeriale per i servizi di sicurezza), che ha il compito istituzionale di coordinare le attività dei servizi segreti, «Sisde» e «Sismi», rispettivamente dipendenti dall'Interno e dalla Difesa, attivamente impegnati in queste drammatiche ore nelle indagini sul rapimento dello statista democristiano. Alla riunione — circondata da assoluto riserbo — hanno partecipato Cossiga, Forlani, Ruffini, Malfatti, Bonifacio e Donat-Cattin. Subito dopo, Cossiga è rientrato al Viminale dove ha presieduto la consueta riunione con il capo della polizia, il comandante dell'Arma dei carabinieri e tutti i massimi dirigenti preposti alle operazioni speciali di sicurezza.

La ferma risposta con cui, attraverso «Il Popolo», la Democrazia cristiana ha respinto il ricatto delle Brigate rosse, rigettando ogni ipotesi di trattativa con i terroristi e riaffermando solennemente il principio che «punto essenziale di riferimento resta lo Stato democratico con le sue istituzioni, le sue leggi e le sue esigenze», è stata commentata in termini pienamente positivi dai partiti della nuova maggioranza parlamentare e dai liberali; la segreteria del Pri, in una nota diramata ieri sera, ha sottolineato di aver preso atto della fermezza con la quale tutti i partiti costituzionali «hanno respinto ogni violento e minaccioso tentativo diretto a indebolire l'autorità dello Stato», e ha affermato che il governo, sostenuto dall'unanime consenso dei partiti, «dovrà procedere con sempre maggior rigore di linea e con tutti i mezzi necessari per la repressione del terrorismo».

I socialisti, attraverso l'editoriale dell'«Avanti!» di oggi, giudicano a loro volta la decisione della Dc «estremamente importante e coraggiosa. In essa — si legge nell'editoriale — è prevalso il senso dello Stato e della difesa della Repubblica su ogni altra considerazione. Abbiamo affermato — aggiunge il giornale del Psi — che la Dc aveva egemonizzato lo Stato, confondendo la gestione del potere con una visione di parte. In questa occasione, invece, la Dc ha chiaramente anteposto tutto alle proprie angosce e ai propri affetti più cari. Ne escono rafforzati la compattezza del quadro democratico e l'unità nazionale».

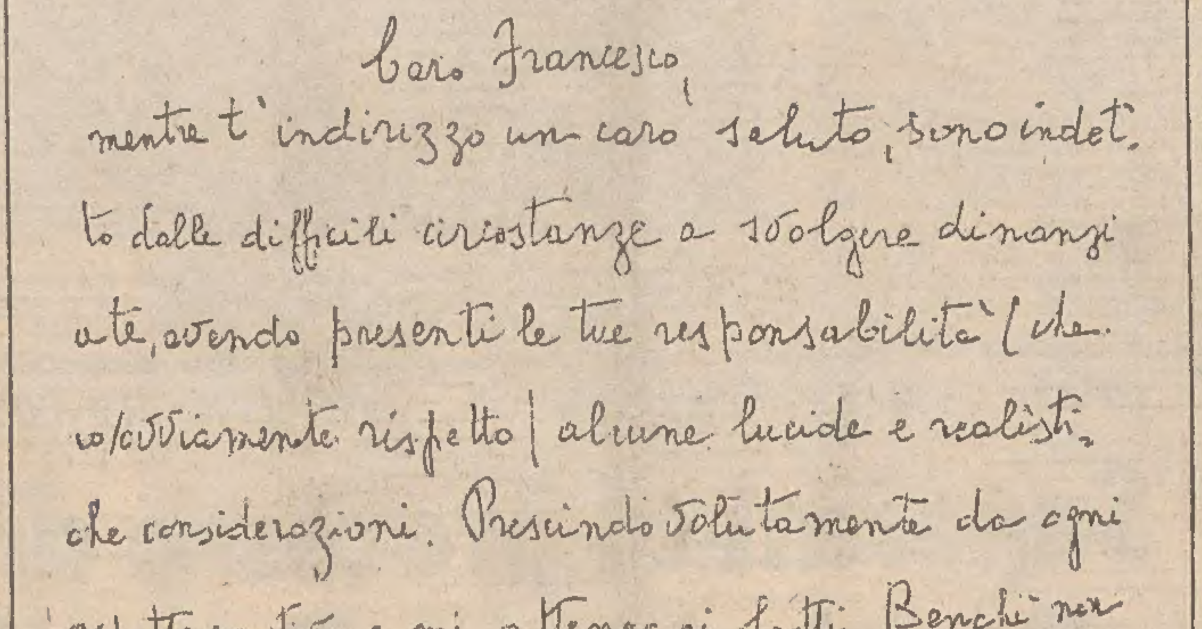
Analoghi giudizi sulla scelta, sofferta e drammatica, della Dc sono espressi anche dai socialdemocratici e dai comunisti, attraverso gli editoriali che appariranno oggi sui rispettivi organi di partito.

A. C.

VOCI SU UN «CONTATTO» CON I RAPITORI AL DI LA' DELL'INTRANSIGENZA UFFICIALE: IL GOVERNO NEGA

Smentite trattative segrete

**Tuttavia è lecito supporre che, forse tramite un sacerdote, la famiglia possa tentare un contatto con i terroristi
Consegnata ieri mattina al magistrato una lettera che Moro ha inviato alla moglie per rassicurarla sulla sua salute?**


Caro Francesco,
mentre t'indirizzo un caro saluto, sono indot-
to dalle difficili circostanze a svolgere dinanzi
a te, avendo presenti le tue responsabilità (che
io ovviamente rispetto) alcune lucide e realisti-
che considerazioni. Prescindo volutamente da ogni
aspetto emotivo e mi attengo ai fatti. Benchè non

Ecco le prime righe del testo originale della lettera dell'on. Moro al ministro Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' in corso una trattativa segreta con i rapitori di Moro? La notizia è stata smentita nel modo più categorico dal Governo e dalla direzione della Dc. Tuttavia questa è la base su cui si sono susseguite le indiscrezioni di un'altra giornata di indagini. L'ipotesi è stata prospettata da un giornale legato al leader della Dc, «Il Giorno» (ultimamente ha pubblicato tutti gli scritti «importanti» del presidente della Democrazia cristiana). Appunto per tale motivo occorre valutarla e anche ridimensionarla. Forse più che un'ipotesi è una speranza, suscitata dal fatto che le Br hanno inviato il messaggio a Cossiga servendosi di un sacerdote del Vaticano e la Santa Sede stessa si è dichiarata disposta a far da tramite a eventuali trattative per «ragioni umanitarie».

La voce lanciata dal «Giorno» è stata poi ripresa da un giornale della sera romano «Vita Sera», in un'edizione straordinaria; titolo in rosso a nove colonne: «Contatti segreti coi rapitori di Moro». La versione che viene data è che un collaboratore autorevole del presidente della Dc (in realtà si tratterebbe di un prete indicato da Moro) sarebbe stato latore del messaggio inviato al ministro degli interni tre ore prima di comunicarlo ai giornali.

Le trattative, di fatto (secondo il quotidiano romano), sarebbero in corso attraverso questo misterioso intermediario. Il giornale però giunge subito all'assurdo accreditando la tesi che la contropartita potrebbe essere la liberazione di tutti i terroristi detenuti nelle carceri europee: «La dimensione internazionale dello scambio giustificherebbe la mediazione della Santa Sede».

Il giornale in sostanza dà questa versione: mentre è legittima la posizione politica assunta dalla Dc e dalle forze politiche che sostengono il governo con il rifiuto a trattare, i familiari e gli amici di Moro sarebbero sostanzialmente favorevoli al concetto di non cedere al ricatto contro lo Stato, ma vorrebbero comunque non lasciare assolutamente nulla d'intentato per salvare l'ostaggio.

Ci sono dunque tre punti di riferimento, governo, Dc, familiari e amici. Per quanto riguarda governo e Dc, si esclude tassativamente la possibilità di qualsiasi trattativa. La smentita è arrivata ieri da due fonti, dal sottosegretario Lettieri e dal sottosegretario alla difesa Mazzola (che coordina i contatti fra la difesa e l'interno). «E' una voce destituita di fondamento — ha detto Mazzola — dal momento che non è in corso né in preparazione, alcun tipo di trattativa. La decisione presa ieri dalla Dc e avallata da tutti i partiti della coalizione parlamentare, è per una linea di intransigenza nei confronti di qualsiasi scambio: su questa linea è anche il governo».

Quindi non rimangono che i familiari o gli amici del presidente. Tutti hanno smentito, però al di là dell'intransigenza ufficiale, è lecito pensare (ed è anche umano) che qualcosa si stia muovendo. Che ci sia un tramite fra le Brigate rosse e il ministro degli interni è fuori di dubbio: la lettera di Moro, cioè il testo autografo, è giunto sul tavolo di Cossiga effettivamente tre ore prima che le fotocopie venissero recapitate alla stampa. Chi sarebbe il tramite fra Cossiga e le Br? Il segreto che circonda le indagini in ogni suo particolare è comprensibile e impedisce di focalizzare con precisione «l'amico fidato». Lascia quindi ampio spazio alla fantasia, spazio che però viene immediatamente riempito da continue smentite ufficiali.

Altra novità della giornata riguarda il numero delle lettere effettivamente scritte dal leader democristiano: sono due, una indirizzata a Cossiga e l'altra alla moglie e ai figli. Sulla lettera alla famiglia si era mantenuto il segreto. Ieri mattina però il riserbo non ha retto più e il fratello dell'on. Moro ha consegnato il messaggio al procuratore capo della Repubblica.

Si dice che la lettera conterrebbe soltanto notizie di carattere privato, cioè familiare; Moro rassicurerebbe la moglie e i figli del suo stato di salute: niente a che vedere con le indagini quindi, a prima vista. Diciamo a prima vista perché a un'analisi un pochino più profonda, anche questo messaggio si ricollega perfettamente con la strategia fredda e spietata delle Brigate rosse. La vicenda drammatica vissuta dal giudice Sossi docet: nessuna pietà dei rapitori, come potrebbe apparire il messaggio ai familiari, bensì la precisa volontà di raddoppiare l'angoscia che circonda la vicenda. Oltre alle responsabilità politiche e morali che sono in gioco, ora si carica la dose attraverso i sentimenti, il dolore, la tensione di chi farebbe qualsiasi cosa pur di poter riabbracciare Aldo Moro: sua moglie e i suoi figli.

Alberto Castagna

Volantini Br infestano Roma e Genova

ROMA — Quasi 200 fotocopie di volantini delle Brigate rosse sono stati lanciati, la scorsa notte, da un'auto in corsa sulla via Nomentana, a Roma; l'ennesimo lancio, effettuato da misteriosi «postini volanti», riguarda questa volta sia il messaggio che fu ritrovato dopo l'assassinio a Torino del maresciallo Berardi sia i primi due volantini relativi al sequestro Moro.

Anche a Genova centinaia di volantini, con il testo del comunicato n. 3 delle Brigate rosse, battuto con una macchina diversa dall'originale e fotocopiato, sono stati ritrovati ieri mattina in punti diversi della città: circa un centinaio in piazza Galileo Ferraris, nel popoloso quartiere di Marassi, altrettanti in via Vittorio Veneto, a Sampierdarena e in via San Giovanni a Cornigliano, presso l'«Italsider».

CONTRACCOLPI INTERNAZIONALI DEL RAPIMENTO DELL'ON. MORO

Sortita di Mosca: l'Italia vittima di un complotto Usa

MOSCA — L'Italia, l'anello più debole della Nato, si trova al centro di una congiura internazionale, che mira a destabilizzare il Paese proprio nel momento in cui il Pci è entrato a far parte della maggioranza di governo, e il rapimento di Moro, che fa sparire dall'agone politico il presidente della Dc, porta di nuovo al limite la tensione nella penisola; parte attiva di questa congiura sarebbero gli Stati Uniti, che mirerebbero, attraverso le operazioni della «Cia», a rovesciare lo stato attuale e a creare in Italia un «nuovo ordine».

Questa è l'interpretazione che l'agenzia di stampa sovietica «Novosti» dà del rapimento dell'on. Moro, esaminando l'episodio in chiave di rapporti internazionali. In un lungo articolo intitolato «Quando gli estremi si toccano» e firmato da V. Ermakov, osservatore politico dell'agenzia, la «Novosti» effettua un'analisi della situazione italiana, prima e dopo il rapimento di Moro, accusando i servizi segreti americani di mirare a destabilizzare il Paese, «non a caso» dopo la nomina a vicedirettore della «Cia» di Frank Carlucci, ex ambasciatore in Portogallo.

Moro viene rapito — secondo la «Novosti» — proprio mentre l'Italia sta facendo i primi passi per uscire dalla sua grave crisi con la formazione della nuova maggioranza; era chiaro — commenta la «Novosti» — che l'avvenimento avrebbe di nuovo portato al limite la tensione nella Penisola. E' per questo che Ermakov afferma che «l'Italia si trova al centro di un complotto internazionale, le cui fila sono rette a Washington e al quartier generale della Nato»; lo stesso complotto che mirerebbe ad attirare la Spagna nell'Alleanza atlantica, a far tornare nell'Alleanza la Grecia e a spostare a destra l'asse politico portoghese.

L'osesrvatore politico della «Novosti» rileva, poi, alcune analogie tra le Brigate rosse italiane e le attività antigovernative del «partito socialista rivoluzionario», nella Russia del 1905: uno dei fondatori di tale partito, Evno Azev, era da anni agente della polizia segreta zarista, e quest'ultima si serviva di lui per organizzare attentati terroristici, creare uno stato di tensione nel paese e combattere la rivoluzione.

Ermakov osserva poi: «Tra i brigatisti (si pensa che siano tremila circa) ci sono probabilmente persone le quali credono sinceramente nella necessità di una lotta ferma e senza compromessi contro il capitalismo e per il socialismo. Il guaio, però, sta nel fatto che nessuna azione delle Brigate rosse ha mai avvicinato di un millimetro l'Italia a questo traguardo. Anzi, ogni loro azione — si tratti di uccisioni, espropriazioni o rapimenti — erige nuovi ostacoli sulla via del socialismo e delle trasformazioni politiche, così necessarie al Paese. Probabilmente, qualcuno dei brigatisti ritiene che tutto si fa per la rivoluzione. In realtà, essi operano concretamente in favore della controrivoluzione».

Sul rapimento di Moro, in chiave di aperta polemica con l'URSS, ha preso posizione anche la Cina: in un suo articolo, il «Quotidiano del popolo» ha condannato il sequestro del leader d.c. come «un'azione individuale di terrorismo, dannosa per la lotta rivoluzionaria di massa», e ha respinto «le invenzioni tipo Goebbels» della rivista sovietica «Tempi nuovi», che qualche giorno fa aveva implicitamente addossato alla Cina le responsabilità del terrorismo in Italia. Se-

Continua in 2.a pagina

Mediazione possibile conferma il Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La disponibilità della Santa Sede a un'eventuale trattativa con i rapitori di Moro è stata confermata, ieri, da un corsivo dell'«Osservatore romano». «La richiesta di un passo preventivo — ha scritto l'organo vaticano — destinato a facilitare la soluzione del dolorosissimo caso del presidente della Dc, non può certo lasciare indifferente la Santa Sede. E' infatti sua missione predicare il Vangelo non solo con l'annuncio, ma con tutte le opere concrete che rientrano nelle sue possibilità: e in anni recenti non sono state poche le occasioni in cui, nel riserbo discreto oppure palesemente, il Santo Padre in persona o gli organismi della Santa Sede, hanno interposto la loro opera per la soluzione di casi, singoli o collettivi, che coinvolgevano persone umane violate nei diritti fondamentali.

«E' tuttavia ovvio — prosegue la nota — che un'eventuale azione sarebbe possibile solo quando gli elementi in gioco fossero chiari. Resta pertanto prematuro avanzare qualsiasi ipotesi di interventi concreti». Il breve corsivo segue di un giorno l'analoga dichiarazione, fatta a caldo dal vicedirettore della sala stampa della Santa Sede, il quale si era espresso negli stessi termini al momento di valutare i riferimenti al Vaticano contenuti nel messaggio dell'on. Moro.

R. R.

AL CONGRESSO SOCIALISTA DI TORINO IL SUPERAMENTO DELLE LOTTE INTESTINE SEMBRA VICINO MA...

De Martino gioca la carta dell'unità del Psi

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — «La mia impressione è che si stia realizzando un'ampia convergenza unitaria». Sono le 13.50, e nella fredda sala stampa congressuale (un capannone di lamiera rivestito di moquette e tendoni ma pressoché privo di riscaldamento) il segretario del Psi Bettino Craxi commenta così, con i giornalisti, l'andamento dei primi tre giorni di dibattito. Qualche metro più in dentro, all'interno del catino di cemento del palasport torinese, ancora riecheggiano le note dell'internazionale socialista.

La seduta antimeridiana si è appena conclusa ed i delegati sono andati a pranzare con nelle orecchie le parole di uno dei «padri» del partito, l'on. Francesco De Martino. L'ex segretario, detronizzato dalle sconfitte elettorali e dalla «rivolta» dei quarantenni che due anni fa, nei saloni ovattati del «Midas Palace Hotel» di Roma, segnò l'arrivo di Bettino Craxi alla guida del partito, ha svolto un intervento pacato, attento, ma carico di profonda tensione culturale e morale.

Lontano, ormai, dalle lotte per il potere all'interno del partito l'anziano «professore» ha spezzato una lancia importantissima a favore dell'unità del partito. «Craxi ha chiesto di serrare le fila — ha detto concludendo l'intervento — e la risposta non può che essere una sola: se questo vuol dire un grande impegno per la ripresa del partito, siamo pronti a fare il nostro dovere».

A due giorni dalla conclusione di questo 41.o congresso socialista tutti i giochi appaiono ormai chiari: la carta dell'unità va perseguita sino in fondo così come quella del «congelamento» dell'alternativa a favore di un ritorno alla collaborazione con la Democrazia cristiana, anche se su basi differenti e non più in forma esclusiva come accade per la superata esperienza del centrosinistra.

E' quanto emerso oggi anche se non in forma chiaramente esplicita da tutti gli interventi (De Martino, il segretario della Uil Benvenuto, il responsabile dell'organizzazione De Michelis, Balsamo) ad eccezione di quelli dei rappresentanti della nuova sinistra, Achilli prima e Codignola poi. Ma il momento chiave della giornata è stato senza dubbio quello dell'intervento di De Martino.

Con voce pacata e grave l'ex segretario del Psi ha ammonito i compagni di partito a non anteporre — in questo difficilissimo momento per le istituzioni democratiche — questioni interne («importanti o meschine»), all'interesse generale della Repubblica.

«Se l'arte della politica — ha aggiunto — consiste nel sa-

T. G.

Continua in 2.a pagina

Oggi l'illustrato

Anno 1 - Numero 5 - 1 aprile 1978

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



Ecco il sommario del quinto numero de «Il Piccolo illustrato» — quaranta pagine a colori — che può essere acquistato, assieme al nostro quotidiano, con sole 50 lire.

«Da acrobata nel cielo a lupo di mare» *di Fulvio Fumis;* «Polemica (risolta) dietro le siepi» *di Ezio Danieli;* «Un'idrovia che piacerebbe ai Faraoni» *di Renzo Sanson;* «Una visita a Gemona, capitale del sisma» *di Bruno Lubis;* «L'organaria: un'arte dai mille segreti» *di Giuseppe Speccher;* «Petrarca in "foto" andrà in Germania» *di Giovanni Lugaresi;* «Quando la scherma diventa un'arte» *di Nino Borgatti;* «Speciale Nautica» *di Riccardo Villarosa;* «Rivolta a Ramandolo in difesa del vero vino» *di Walter Filiputti;* «Concorso fra i lettori»; «I migliori ristoranti del Friuli-Venezia Giulia»; «Il vapore di ferro» *di Carpinteri & Faraguna;* «Dischi» *di Roberto Curci;* «Giochi»; «Così è se vi pare» *di Carpinteri & Faraguna;* «Grafologia» *di Elisa Ferronato.*

IL NUOVO SIMBOLO

Spunterà un fiore?



TORINO — Qualcuno ironizza («ditelo con un fiore»), altri hanno scelto la strada della polemica e sono volate anche parole grosse: la nascita del nuovo simbolo del Psi non è certo delle più serene, al punto che esistono ancora seri interrogativi sulla possibilità di mantenerlo anche dopo il congresso.

Un grosso garofano rosso, su un campo bianco, inserito in una «ciambella» rossa con la scritta in bianco «Partito socialista» e in basso, dove termina il gambo del fiore, la falce e martello sul libro aperto: questo l'emblema «europeo» che Craxi ha lanciato e sul quale si attende l'approvazione o il rifiuto dei delegati. L'esito è incerto.

I più anziani, quelli che hanno vissuto a contatto con una realtà tipicamente operaia, hanno avvertito una stretta al cuore. I meno emotivi si sono limitati a osservare che, di questo passo, il Psi diventa il partito che cambia simbolo quasi ogni volta che cambia il segretario. Chi si affaccia oggi alla ribalta socialista, ed è quindi più pronto a comprendere la proiezione internazionale che è alla base delle intenzioni del nuovo gruppo dirigente, sembra invece propenso ad accogliere la proposta di rinnovamento anche a questo livello. Anche per questo il responso ufficiale arriverà domani pomeriggio.

T. G.

Di notte negli alberghi le strategie delle «correnti»

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — *Quando domenica sera calerà il sipario su questo 41.o congresso del Psi, il dibattito sarà riuscito nell'intento di restituire al Paese, al mondo politico, un partito non più diviso da continue lotte intestine? E' l'interrogativo che si pongono tutti, giunti ormai al terzo giorno congressuale, in un clima reso quasi surreale dal grigiore del cielo e dalla pioggia uggiosa che cade senza interruzioni. Ed è anche l'obiettivo di fondo sul quale, prima che i tragici fatti legati al rapimento dell'on. Moro ponessero il Paese di fronte ai drammatici problemi che tutti conosciamo, i socialisti avevano deciso di aprire il confronto al proprio interno.*

Ma dalle indicazioni ricevute in questi primi tre giorni è ancora difficile poter formulare una previsione sufficientemente verosimile. Dalla tribuna congressuale tutti gli interventi hanno sottolineato la necessità di una conclusione unitaria, ma poi nei discorsi di corridoio, nelle riunioni che i vari gruppi hanno tenuto — quasi sempre di notte — negli alberghi torinesi trasformati in tanti quartier generali, tornano con insistenza (e con preoccupazione) le vecchie logiche legate a rapporti di potere che sembravano definitivamente superati.

L'impressione generale è che i giochi si faranno sempre più stretti con l'avvicinarsi della conclusione del congresso ma che poi, alla fine, tutto quanto sarà «congelato» per altri quindici-venti giorni in attesa di nuovi e definitivi chiarimenti. Con tutta probabilità, quindi, domenica pomeriggio il congresso si limiterà a eleggere la nuova direzione che a sua volta, con una convocazione immediata, si riunirà per riconfermare Bettino Craxi alla guida del partito.

Fatto questo le riunioni e le trattative si trasferiranno a Roma dove, entro la fine di aprile, il partito riceverà il suo definitivo assetto a seconda del tipo di gestione (maggioritaria oppure unitaria) che sarà possibile definire. Tutto questo sempreché tra oggi e domani non si verifichino nuovi e significativi episodi capaci di accelerare le intese o di allontanarle definitivamente.

Questa valutazione è confortata anche dall'andamento dei contatti che, sino ad oggi, ci sono stati tra le varie componenti. Ieri notte si sono riuniti i gruppi di Manca e De Martino, della sinistra di Achilli e degli amici di Mancini. E' noto che Craxi vorrebbe recuperare in una gestione unitaria tanto Mancini quanto il duo Manca-De Martino. Quali sono state sino ad ora le risposte di queste due componenti? Manca non sembra intenda opporsi con insistenza a questo disegno. «Dalla relazione di Craxi — ha spiegato egli stesso questa mattina ai giornalisti — emergono valutazioni sufficienti per raccorciare le distanze politiche e realizzare una convergenza unitaria almeno sui punti più significativi dell'attualità politica e sulle prospettive strategiche».

Disponibile appare anche il gruppo di Mancini che comunque tornerà a riunirsi questa notte per meglio puntualizzare la propria posizione. L'unico vero ostacolo, a questo punto, al processo di unificazione è la netta posizione assunta dai lombardiani per quanto riguarda il futuro organigramma del Psi.

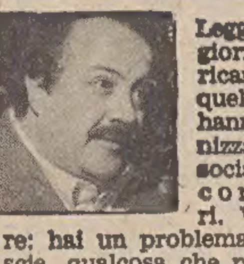
Com'è noto la sinistra di Lombardi e Signorile ha una parte determinante nella coalizione di maggioranza e ha chiesto esplicitamente a Craxi di prevedere un'unica vicesegreteria da assegnare a Signo-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

La nota

di Maurizio Costanzo



Leggo su un giornale americano che da quelle parti hanno organizzato un'associazione di consolatori. Vale a dire: hai un problema, un'angoscia, qualcosa che non va per il verso giusto, un dolore repentino, una frustrazione? Non preoccuparti, arriva il consolatore il quale, attraverso metodi che mi sfuggono, riporta o dovrebbe riportare il sorriso sul tuo volto.

Se è vero, mi sembra strabiliante. Una dopo l'altra si affollano le occasioni nelle quali gradirei essere consolato e immagino che anche voi siate già con carta e penna ad elencare richieste di consolazione.

Gli americani ne inventano di continuo. Prima suscitano occasioni d'angoscia, di turbamento e di frustrazione e poi, come antidoto, ecco scendere in campo i consolatori. Mi dispiace che la notizia sia avara di particolari: avrei voluto saperne di più. Per esempio: questi consolatori si fanno prima raccontare i motivi di depressione e poi intervengono? Oppure: agiscono con più eleganza, cioè girando intorno all'argomento fino a sapere come stanno le cose? In quel momento, si abbandonano a qualche manata sulle spalle dicendo soltanto: avanti, coraggio, la prossima volta andrà meglio, o argomentano per dimostrare che il bicchiere da voi visto mezzo vuoto è, in altra ottica, mezzo pieno? Ci sarebbe un altro metodo: distrarre, far parlare d'altro, invitare al cinema o al ristorante, far finta di niente. Vai a sapere questi professionisti della lacrima asciugata, come lavorano. Se anche da noi venisse istituito analogo servizio le telefonate potrebbero essere migliaia.

A meno che gli americani, nella loro straordinaria superficialità, non abbiano circoscritto la consolazione ai disservizi sentimentali. In quel caso, l'arrivo del consolatore (o della consolatrice) avrebbe diverso significato, anche un po' ambiguo. Si attendono particolari e chiarimenti.

CONGEGNI INSERITI in una linea telefonica

ROMA — Sofisticate apparecchiature inserite in una linea telefonica sono state trovate nel corso delle indagini svolte dalla polizia sul rapimento dell'on. Moro; l'individuazione dei congegni è avvenuta ieri, mentre il personale della polizia, coadiuvato da tecnici della Sip, stava lavorando per inserire nella centralina di via Alessandria apparecchiature per intercettazioni telefoniche sulle linee di persone sospette.

Improvvisamente è stato percepito dagli strumenti in possesso dei tecnici un segnale acustico che ha destato sospetti; contemporaneamente, si è acceso nel quadro della sala operativa della questura il segnale di allarme della linea collegata con la Cassa di risparmio di via Alessandria 78. I tecnici della Sip hanno fatto una ricognizione delle linee telefoniche aeree nel quadrilatero tra via Alessandria, via Nomentana, viale Regina Margherita e corso Italia; in una di queste linee erano inseriti i congegni.

Secondo la versione della polizia, le apparecchiature, che sono state consegnate alla «Digos», erano state inserite per isolare la linea che collega la banca alla questura: sempre secondo questa versione, i «tecnici» di una banda di rapinatori, inserendo il congegno, avrebbero danneggiato la linea della banca. Ciò ha fatto scattare il segnale d'allarme.

In II pagina

SIGARETTE: IMPENNATA DEI PREZZI

I nuovi aumenti entrano in vigore da oggi con un provvedimento a sorpresa com'è nella prassi. Quasi tutte le marche il cui costo era compreso fra le 500 e più lire il pacchetto sono ora aumentate di cento lire.

Prolungato il vincolo al credito

ROMA — E' stato prorogato di quattro mesi, e cioè sino alla fine del prossimo 31 luglio, il vincolo all'espansione del credito, che era stato varato un anno fa e che scadeva ieri. Le norme che ne disciplinavano i limiti sono state riconfermate. La decisione è stata presa ieri sera dalle autorità monetarie: ministero del tesoro e Banca d'Italia. Nella segnalazione formale resa nota al termine della riunione si dice che «i limiti all'accrescimento degli impieghi bancari, già fissati per il periodo compreso tra il 1.o aprile 1977 ed il 31 marzo 1978, sono prorogati sino al 31 luglio prossimo, non essendo possibile formulare previsioni di più lungo periodo».

Nella stessa segnalazione si precisa che le nuove limitazioni continuano ad essere disciplinate da tutte le disposizioni che regolavano il precedente provvedimento, «salvo che per le scadenze e le percentuali che vengono così fissate rispetto alla nota base di riferimento: 26 per cento a fine maggio 1978, 30 per cento a fine luglio 1978».

Il precedente «tetto» prevedeva che gli impieghi soggetti al massimale non superassero, alla fine di questo mese, 60.682 miliardi di lire, con un accrescimento del 25 per cento sul dato preso a base del calcolo, ovvero sulla media aritmetica degli impieghi vincolati tra marzo e settembre 1976 (48.546 miliardi). Le percentuali di accrescimento consentite rispetto ai 48.546 miliardi erano: fine maggio 1977, 12 p.c.; luglio, 14 p.c.; settembre, 13 p.c.; novembre, 16 p.c.; gennaio 1978, 23 p.c.; marzo 1978, 25 p.c.

In occasione del rinnovo per quattro mesi di un limite all'accrescimento degli impieghi bancari (più 5 p.c. tra fine marzo e fine luglio 1978 rispetto alla base marzo-settembre 1976), negli ambienti della Banca d'Italia si precisa che si è inteso prolungare con le stesse modalità il precedente provvedimento, essendo doveroso attendere che il programma di politica economica formulato di recente dal governo possa tradursi in atti che saranno senz'altro di grande momento per gli andamenti monetari.

E' noto che le maggiori decisioni in materia di pubblico bilancio interverranno nel momento in cui si discuterà il provvedimento legislativo di variazioni al bilancio dello stato per il 1978, cosicché un quadro dei flussi finanziari sufficientemente stabile potrà emergere soltanto dopo che il fabbisogno del settore pubblico allargato e i modi del suo finanziamento siano divenuti vincolanti per la pubblica amministrazione attraverso le opportune decisioni di merito.

Nello stesso programma di governo, inoltre, si fa riferimento alla problematica della ristrutturazione finanziaria che interessa grandi imprese con elevato livello di indebitamento; la concessione di nuovi finanziamenti necessari per la prosecuzione della produzione corrente e dei piani di investimento e la ristrutturazione dei debiti con riferimento soprattutto ai periodi di rimborso, sono azioni che debbono concorrere sotto il profilo finanziario al processo di rivitalizzazione delle imprese.

Per agevolare ciò, oltre ai necessari benefici di carattere fiscale e-o contributivo che soli possono permettere di alleviare gli oneri che alle istituzioni creditizie riverranno dalla ristrutturazione di parte dei loro impieghi, il sistema dei vincoli alla composizione e alla crescita degli attivi bancari nella seconda parte dell'anno potrà essere organizzato in modo da favorire quelle tra le componenti del sistema creditizio che risulteranno maggiormente impegnate nel conseguimento degli obiettivi della ristrutturazione finanziaria; nella stessa occasione si potrà eventualmente tener conto dei risultati dell'esperienza, nonché dei suggerimenti da più parti avanzati, per rendere meno «distorsivi» quei vincoli che la persistenza di una congiuntura inflazionistica costringesse a mantenere.

Questi i nuovi prezzi dopo la «stangata tabacchi»

ROMA — Da oggi 1.o aprile i prezzi dei tabacchi italiani ed esteri subiranno aumenti, secondo quanto ha comunicato ieri sera l'amministrazione dei monopoli di stato. Questi i nuovi prezzi (per pacchetti da 20 pezzi quando non specificato).

Sigarette nazionali: Serraglio lire 400 il pacchetto da 10 pezzi; Zenit L. 750; Presidente L. 700; Linda, MS, MS blu, Colombo K. S. filtro, Gala, Pack K.S. filtro, Stop K.S., Stop K. S. filtro L. 600; Lido L. 550; Super (con filtro) L. 500, Esportazione lunga, Titano L.S. filtro L. 450; Esportazione, Esportazione filtro, Nazionali filtro, Sax L. 400; Alfa, Calipso L. 350.

Sigarette estere: Sobranie elegance in colour (filter) L. 1800; Sullivan «private stock» filter L. 1400; John Player Special (filter) L. 3000 (confezionamenti in barattoli da gr 50 pari a 50 pezzi); Sobranie of London L. 1100; John Player Special (filter), Dunhill (International), Muratti Ariston filter, Philip Morris International (filter) L. 1000; St. Moritz Gold Band Menthol (filter) L. 950; Pall Mall K.S., Pall Mall super-longs (filter), Player's Navy Cut (medium) L. 900; Dunhill (K.S. filter), Eve (filter), Kent de Luxe 100's, Marlboro 100 L. 850; Astor (filter 100's), Astor Mild K.S.F., Atika (K.S.F.), Benson e Hedges (special filter), Chesterfield K.S., Exzellenz (filter), Kent king size (filter), Lark filter, Marlboro (filter), Merit filter K.S., Multifilter Philip Morris 100's, Muratti Ambassador extra mild (filter), Muratti Ambassador (filter), Old Gold filter 100's, Peer (golden superkings), Peter Stuyvesant filter (superlong), Silk Cut K.S. filter, Windsor de Luxe, True K.S.F. L. 800.

Astor filter, Ernte 23 (filter), H.B. Crownfilter K.S., Kim, Lord extra, Lucky Strike, Lucky Strike (filter K.S.), Milde Sorte (filter), North Pole filter, Peer Export (filter), Peter Stuyvesant (K.S. filter), Philip Morris K.S. filter, Reemtsma R. 6 (filter), Reval, Reval Filtre, Rothmans K.S. (filter tipped), Senior Service, Senior Service filter L. 750.

Bond Street filter, Camel, Camel filter, Celtique Caporal, De Bruine (filter), Gitanes Caporal, Gitanes Caporal Bout filtre, Golden Mercury K.S.F., Hobby Export K.S.F., Roy filter K.S., Roxy filter (King Size) L. 700; Ducal K.S. filter, Gauloises Longue filtre, So Long filter K.S., So Long K.S., L. 650; Amadis Export, Amadis Super filtre, Gauloises Caporal, Gauloises Caporal filtre, Roxy, St. Michel, St. Michel filtre L. 600; Dunhill K.S. filter L. 850; Mercedes (filtre), Chesterfield K.S. filter, Gallant (filter), Lark filter L. 800; L e M Filters L. 750; Diana K. S. filter lire 650.

L'affare del giorno



Cuneo — L'auto antirapimento, blindata e con vetri antiproiettile, sembra essere l'affare del giorno. Oltre cinquanta ne sono state ordinate dopo il rapimento di Moro all'unica carrozzeria italiana specializzata nel ramo, che opera presso Cuneo (Telefoto Ansa)

De Mtino

Dalla prima pagin

per dare risposte adeguate a problemi che si pongono vi via, questo è il momento d usarla. Dal congresso dev uscire chiaramente la volont di tutto il partito di concorre re a rafforzare l'intesa che stata politicamente conseguit e di battersi in modo decis contro qualsiasi tentativo d divisione delle forze popolar Il problema più important per tutti è di superare la cri si delle istituzioni, di respin gere il colpo, di isolare mo ralmente e politicamente terroristi».

De Martino ha quindi svol to un'analisi accurata dell cause che hanno provocato le due scissioni subite dal Ps (nel '47 quella socialdemocra tica e nel '63-'64 quella alla sua sinistra dovuta all'incon tro con i cattolici ed all'av vio dell'esperienza del centro sinistra): due episodi che han no duramente penalizzato i socialisti nella loro continua ricerca di una identità originale nel contesto nazionale ed europeo.

Come evitare questi pericoli per il futuro? De Martino ha tentato di fornire una risposta originale: «A me pare — ha spiegato — che l'identità del socialismo italiano dovrebbe essere fissata nel suo carattere riformatore e rivoluzionario, con caratteristiche diverse da quelle della socialdemocrazia e diverse dal comunismo».

Ma come tradurre questa indicazione in atteggiamenti concreti? Secondo l'ex segretario socialista «nessuno può credere che un socialismo riformatore si possa realizzare con un accordo di governo con la Dc, partito non socialista e sostanzialmente moderato. Ma nessuno, nella realtà presente, può sostenere che si possa realizzare negli attuali rapporti di forza o con le nostre sole forze o con quelle di tutta la sinistra, un processo di trasformazione della società».

Il richiamo alla realtà è abbastanza esplicito: non è sufficiente elaborare progetti di alternativa per avere la forza necessaria per poterli realizzare. Lo sbocco naturale di questa impostazione è la ripresa di una nuova attenzione nei confronti del mondo cattolico. Lo ha sottolineato anche il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «L'atteggiamento di estraneità e di diffidenza verso la cultura cattolica, che è insieme causa ed effetto dell'esperienza del centrosinistra, deve essere abbandonato e non già per motivi strumentali».

Più scettici, invece, anche su questo tema i rappresentanti della nuova sinistra. Secondo Achilli — che di questa componente è il leader — l'alternativa non deve essere considerata un mitico traguardo ma un processo di nuove aggregazioni attorno a proposte di rinnovamento. Per que-

ene Achilli, il Psi de-
insieme un partito
e di governo, capace
essere mai colto alla
a, pronto all'opposi-
di essere forza di
in una prospettiva

più intransigente nei
del segretario è sta-
Codignola. «E' im-
— ha detto — che il
ccia carico del pro-
l dissenso a comin-
quello degli intellet-
interno ed all'ester-
artito perché la ten-
criminalizzarlo è una
ressioni più preoccu-
la situazione. A dif-
i Craxi, noi continuia-
edere, con Brandt,
rorismo si combatte
efficacemente allar-
democrazia che con
ressivi di assai dub-
cia».
del dibattito con-
che oggi ha assun-
bbastanza vivaci ne-
enti della base, non
o molto al Partito
L'insistenza a con-
importante la ripre-
enzione nei confron-
ndo cattolico e del-
fatto storcere il na-
Così oggi quando
tta, che guida la de-
comunista a questo
è salito alla tribu-
ortare il saluto del
to si è assistito ad
ata ma ferma conte-
di queste spinte ed
no, altrettanto deci-
tà.

T. G.

i notte

ciò si verificasse di-
e estremamente diffi-
razi proporre a Man-
estione unitaria dal
che lo stesso Manca
tto sapere che unità
ne politica significa
tecipazione adeguata
componenti alla ge-
partito.
di questo incerto
n» è legato quindi
con la quale Craxi
capacità manageriale
isconosce — riuscirà
re i difficili equilibri
gioranza sulla quale
attualmente la sua
gressuale.
componente sulla cui
ne non ci sono dubbi
della nuova sinistra
Anche in presenza
ordo collegiale que-
o si asterrebbe dal
vi e si porrebbe all'
sinistra del partito.
i e compagni c'è un
ema: dai consensi ri-
dibattito precongres-
tato calcolato che la
resentanza congres-
supera il 3-4 per
quorum non suffi-
r ottenere dei posti
ato centrale. Se non
ntato qualche «esca-
unica vera, netta, op-
a Craxi rischia di
e neppure rappresen-
«parlamentino» che
artito.

T. G.

INCIDENTE A ROMA NEL CLIMA DI TENSIONE

Una raffica per errore dalla scorta di Agnelli

ROMA — Si è sfiorato il dramma l'altra notte all'aeroporto di Ciampino, allorché un agente di scorta al seguito del sen. Umberto Agnelli ha fatto accidentalmente partire una raffica di mitra che si è abbattuta fortunatamente sul pavimento della hall. Alcune schegge, rimbalzando, hanno colpito di striscio due persone, ferendole lievemente. L'episodio si è verificato poco prima dell'una, all'arrivo dell'aereo personale — un jet executive — da Torino con a bordo il sen. Agnelli.

Il parlamentare d.c. seguito da alcuni uomini della sua scorta, ha percorso il breve tratto della pista per raggiungere attraverso la hall dell'aeroporto l'ingresso principale dove attendeva un'autovettura che l'avrebbe condotto in città. Al senatore Agnelli si sono fatti incontro alcune persone addette ai servizi, fra cui l'agente di PS Giuseppe Desideri di 46 anni e un operaio della società aeroporti di Roma, Sergio Pontani di 31 anni. Non si sa bene in quali circostanze, ma probabilmente a causa della tensione nervosa e della psicosi con cui lavorano dopo l'attentato di via Fani le scorte armate degli uomini politici, una guardia di Agnelli, Mario D'Angelo di 30 anni, che imbracciava un piccolo mitra, ha improvvisamente fatto partire una raffica, sembra dopo essere inciampato in un tappeto.

Fortunatamente la micidiale arma aveva la canna puntata verso il basso per cui i proiettili hanno mandato in frantumi una lastra di marmo del pavimento senza provocare altri danni. Le schegge comunque hanno raggiunto sia l'agente Desideri sia l'operaio Pontani che sono rimasti leggermente feriti. Il rumore provocato dalla scarica del mitra ha peraltro determinato scene di panico in quanto si sono immediatamente «allarmati» tutti i servizi di emergenza ed è scattato il dispositivo di allarme. C'è stato un accorrere dei dipendenti dei servizi di sicurezza dell'aeroporto con mitra e pistole in pugno. Lo stesso sen. Agnelli è dovuto intervenire per chiarire i fatti e per far cessare l'allarme.

SEMBRA AVVIARSI CONCRETAMENTE IL PROCEDIMENTO CONTRO I BRIGATISTI

Superati al processo di Torino gli ultimi incagli preliminari

Ieri dopo ben dieci udienze il presidente è riuscito ad aprire il dibattimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — *Alle 16.10 di ieri, venerdì 31 marzo, il presidente Barbaro che dirige il processo di Torino contro le Brigate rosse, ha finalmente potuto pronunciare la frase di rito: «Dichiaro aperto il dibattimento». Sono occorse ben dieci udienze, distribuite nell'arco di 25 giorni, per avviare quello che di volta in volta è stato definito, a seconda dei punti di vista, processo atipico, bivalente, quando non addirittura «speciale».*

Queste definizioni sono rimbalzate ancora una volta in aula ieri mattina, appunto durante la decima udienza che si è svolta con la presenza nella gabbia di tre soli imputati, Angelo Basone, Pietro Bassi e Pietro Bertolazzi, come «osservatori». In apertura l'avv. Spazzali, difensore di fiducia di Italo Saugo e Giorgio Taiss, ha parlato di due strategie e di due tattiche processuali che separano non soltanto gli imputati, ma anche i difensori. Vari provvedimenti di unificazione di processi diversi, da Trento a Milano, autorizzati dalla Cassazione, rendono ancora più arduo il compito dei difensori di imputati minori, appunto come il Saugo e il Taiss i quali sono «finiti a Torino» con un'imputazione originale che a Torino, secondo l'avv. Spazzali, non è più valida. Il legale ha perciò chiesto la separazione dei procedimenti contro i suoi assistiti.

L'udienza si è poi vivacizzata con un intervento dell'avv. Guiso, che ha denunciato un episodio accadutogli giovedì. Recatosi alle carceri «Nuove», alle 14.10, munito di tutti i permessi necessari per conferire con alcuni imputati detenuti per questo processo, ma in merito ad altri procedimenti, è stato fermato in sala d'aspetto fino alle 17.05 dal personale di custodia; quindi il colloquio gli è stato vietato «perché nel frattempo poteva essere intervenuta una revoca ai permessi».

«Se qui si parla di concedere agli imputati i diritti di difesa — ha tuonato l'avv. Guiso — come mai si viola la sostanza di questo diritto? Vogliamo gettare la maschera? Se anche oggi verrò respinto dal carcere, chiederò l'incriminazione del personale per abuso di poteri d'ufficio».

A questo punto il presidente Barbaro è intervenuto duramente: «Avvocato, questa Corte non ha maschere da gettare e per dimostrarglielo provvederò immediatamente a esaminare la questione. La parola al P.M.».

P.M.: «L'avv. Guiso andava in carcere per interrogare gli imputati su questo processo o su altri dibattimenti?»

Avv. Guiso: «Su altri, che si devono svolgere a Milano l'8 maggio prossimo contro Curcio, Mantovani e Basone e il 15 maggio per il caso Feltrinelli».

P.M.: «Allora ritengo che ciò non riguardi questo processo e che pertanto, in questo processo, non vi sia stata violazione dei diritti della difesa».

Il presidente ha poi letto al cancelliere un'ordinanza con cui, ha precisato che la doglianza dell'avv. Guiso «non ha in questa sede rilievo né formale né sostanziale ai fini del presente dibattimento». «La doglianza tuttavia — ha continuato il presidente Barbaro — acquista rilievo perché pone alla difesa l'occasione di inserire nuovamente dubbi sulla natura di «specialità» del dibattimento in corso...

Avv. Guiso (interrompendo): «Ho detto che è speciale il trattamento agli imputati».

Presidente: «E questo invece lo dico io».

Il dott. Barbaro ha poi continuato la sua lettura rilevando che la doglianza dell'avv. Guiso «potrebbe in ogni caso incidere sulla serenità del dibattimento per cause o ragioni che si riferiscono a comportamenti o provvedimenti di competenza estranea a questa Corte, e ha ordinato l'immediata trasmissione di questa parte del dibattito all'ufficio del P.M. «per eventuale, ulteriore corso».

E' poi proseguita la battaglia delle eccezioni, con repliche e controrepliche e con la Corte che si è ritirata per ben tre volte in camera di consiglio. In sostanza la Corte ha trovato fondata la richiesta dell'avv. Zancan che i nastri incisi da Girotto durante i colloqui con gli imputati Lazagna e Curcio siano tradotti e ascoltati prima dell'inizio dell'interrogatorio degli imputati; ha concesso al perito prof. Aurelio Ghio tempo fino al 5 aprile per provvedere alla trascrizione. Ha rigettato l'eccezione sollevata dall'avv. Spazzali sulla separazione dei procedimenti riguardanti gli imputati Saugo e Taiss e ha infine dichiarato la nullità degli altri nastri incisi da Girotto sui colloqui con Levati e Calvi.

Riccardo Marcato

BELLAVITA MERCOLEDI' davanti ai giudici

PARIGI — Antonio Bellavita, il presunto brigatista rosso arrestato a Parigi si era rifugiato in Francia tre anni fa, ed era impegnato dal 25 giugno '75 nella tipografia del quotidiano di estrema sinistra «Liberation»: lo precisa ieri lo stesso «Liberation», secondo cui Bellavita non viveva clandestinamente a Parigi, ove «ha un domicilio fisso, affittato sulla base del suo passaporto italiano», domicilio «noto ai poliziotti francesi i quali hanno più volte condotto inchieste di "routine" interrogando i suoi vicini».

Secondo il giornale, Bellavita, che comparirà mercoledì davanti al giudice, «è perseguito per reati di stampa e d'opinione».

ERA DA MESI IN ITALIA L'ISPIRATORE DI «RADIO ALICE»

Assolti i due milanesi che avevano ospitato «Bifo»

MILANO — Da alcuni mesi «Bifo», l'animatore dell'emittente privata di Bologna Radio Alice, al secolo Franco Berardi, era tornato in Italia e aveva ripreso le sue normali attività di lavoro malgrado fosse colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Catalanotti. Era tornato ad abitare nella propria casa di Bologna, aveva preso parte al convegno sull'«arte d'arrangiarsi» organizzato da «Macondo» a Milano, si era fatto intervistare da una emittente privata milanese, e aveva spiegato i motivi della sua partecipazione a questo convegno attraverso i microfoni della stessa radio.

Il suo arresto nell'appartamento di via Carducci a Milano il 23 marzo scorso, infine, sarebbe avvenuto per caso, nel corso di una delle numerose perquisizioni scattate a Milano nell'ambito delle indagini riguardanti l'inchiesta sulle Brigate rosse e il rapimento di Moro. Queste circostanze sono emerse nell'aula della sesta sezione penale del Tribunale di Milano dove si è svolto il processo ai due locatari, Luigi Pala e Dario Fiori, dell'appartamento dove è stato arrestato «Bifo».

Entrambi sono stati assolti (Dario Fiori per non aver commesso il fatto, Luigi Pala per insufficienza di prove) del reato di favoreggiamento nei confronti del Berardi. Primo a essere interrogato è stato Dario Fiori, titolare della casa editrice «Squilibri» per la quale «Bifo» ha scritto alcuni volumi tra cui «Finalmente il cielo è caduto sulla Terra» e «Chi ha ucciso Majakowski». Proprio per prendere accordi sulla stesura di nuove opere il Fiori aveva incontrato più volte Franco Berardi, sia nella sua abitazione di Bologna, sia a Milano.

«Avevo letto sui giornali che gli altri imputati per i fatti di Radio Alice erano stati tutti scaricati, lo stesso «Bifo» mi aveva detto di aver risolto la propria questione — ha affermato l'editore — e quindi non ho avuto problemi a ospitarlo a casa mia la settimana scorsa. Del resto — ha proseguito — l'ho visto circolare tranquillamente a Milano e a Bologna, sapevo che viveva a casa sua e per questo non ho minimamente pensato che si trattasse di un latitante».

In realtà nei confronti di «Bifo» il mandato di cattura per associazione e istigazione a delinquere era rimasto in vigore.

Così, al momento dell'irruzione dei carabinieri nell'abitazione del Fiori, i militi hanno accertato via radio le generalità delle persone presenti nell'appartamento apprendendo dalla «centrale» operativa che nei confronti del Berardi, che aveva esibito la propria carta d'identità, era pendente un mandato di cattura. Di qui il suo arresto e quello del Fiori e del Pala per favoreggiamento. Luigi Pala ha detto che la sera precedente all'irruzione dei carabinieri si era coricato di buon'ora. Quando «Bifo» giunse nell'appartamento, quindi, dormiva e al suo risveglio si trovò di fronte ai carabinieri.

Nell'abitazione si trovava anche una ragazza, la cantautrice folk Donatella Bardi che, come il Pala, stava dormendo quando «Bifo» arrivò in via Carducci. La ragazza, che era stata immediatamente rilasciata, ha confermato la circostanza stamane deponendo come teste al processo.

SI ESTENDONO IN LIGURIA LE INDAGINI SUL RAPIMENTO DI MORO

L'identikit del «postino» apre forse una nuova pista

GENOVA — Non sono finora emersi risultati concreti e degni di apprezzamento dalle vaste indagini condotte a Genova e in provincia, con particolare intensità dopo il «recapito» del «comunicato n. 3» delle Br e la lettera dell'onorevole Moro. Anche nella giornata di ieri sono continuate le perquisizioni, che tuttavia non hanno dato alcun esito. In questura, è stato ricostruito l'identikit del «postino» che ha collocato il plico con i messaggi nel cestino dei rifiuti di via Buozzi, sulla base delle indicazioni fornite dal testimone che ha assistito alla scena. L'altro ieri com'è noto si era risolto senza alcun esito il confronto tra tale testimone e un giovane studente universitario di 22 anni, ritenuto simpatizzante di forze extraparlamentari abitante nella zona di via Buozzi, che è risultato però totalmente estraneo alla vicenda.

Secondo voci che non hanno per ora avuto alcuna conferma, esisterebbe una certa somiglianza — sempre sulla base degli identikit — con il «postino» che ha fatto pervenire i primi due messaggi a Roma. Tali voci non escluderebbero una possibile identità tra gli identikit e il giovane Enrico Bianco, di 26 anni, che gli inquirenti ritengono un brigatista, fuggito dal carcere di Benevento nel gennaio del '76. Enrico Bianco, secondo tali voci, potrebbe essere il giovane la cui presenza sul treno Torino-Roma la sera di mercoledì 22 marzo sarebbe stata segnalata da un passeggero.

La segnalazione sarebbe giunta alla questura di Roma, ma le voci che ad essa si riferiscono non hanno per ora trovato conferme alla questura di Genova. «Le indagini proseguono attivamente — ha dichiarato il questore dott. De Longis — ma finora non ci sono risultati di rilievo». Quanto alla «pista» di Enrico Bianco, il questore ha parlato di «pista falsa» e quindi tale da non dover essere tenuta in considerazione. Anche sulla presunta esistenza presso gli uffici del «digos» di una lista di 300 nomi, in gran parte giovani, sospettati di essere simpatizzanti e fiancheggiatori delle Br, tra cui figurerebbero persone vicine a personaggi assai noti in città, secondo quanto hanno affermato alcuni organi di stampa, non sono state fornite conferme ufficiali e lo stesso questore, senza confermarla né smentirla, non ha tuttavia attribuito eccessivo rilievo alla circostanza.

Tornano i «Montoneros»

BUENOS AIRES — Un altro comunicato a firma della «segreteria del partito Montonero» in cui si condanna il sequestro di Aldo Modo, è giunto ieri alla sede dell'Ansa di Buenos Aires. Undici giorni fa, l'Ansa aveva ricevuto a Buenos Aires un altro comunicato, ciclostilato, a firma dell'«ufficio stampa del partito Montonero», in cui invece si giustificava il sequestro del presidente della Dc italiana.

Il comunicato giunto ieri è dattiloscritto ed è stato spedito da Buenos Aires per raccomandata, senza mittente e senza data. La firma del comunicato è del «segretario generale per la stampa» e sembra (la firma non è specificata a macchina) «A. Gelman». La carta usata non è intestata. Il comunicato ricevuto ieri afferma in sintesi che i «Montoneros» non hanno nulla a che vedere con il sequestro di Aldo Moro, denuncia una campagna della giunta militare argentina contro i «Montoneros» dei quali sottolinea il programma di azione politica mettendolo in antitesi alla situazione esistente attualmente in Argentina. Apparentemente il comunicato è molto simile a quello diffuso in Italia il 21 marzo per smentire il precedente comunicato ricevuto dall'Ansa e da alcune altre agenzie a Buenos Aires.

Un punto per la Pertramer

TORINO — Brunhild Pertramer — la presunta brigatista arrestata nei giorni scorsi perché sospettata di aver partecipato all'assassinio del maresciallo di polizia Rosario Berardi — è stata ieri messa a confronto con i titolari della pensione di Alba di Canazei, in cui — a suo dire — ha soggiornato nel periodo sia dell'attentato a Berardi sia del rapimento di Moro. Il proprietario della pensione e la figlia — da quanto si è potuto sapere — non hanno avuto difficoltà a individuare nella Pertramer la donna che era stata loro ospite, confermando così il suo alibi.

Per ulteriore precauzione, il sostituto procuratore Corsi ha tuttavia disposto una perizia sulla «distinta» che la Pertramer avrebbe compilato quando, proprio il giorno dell'assassinio di Berardi, avrebbe cambiato un assegno in una banca di Pozza di Fassa, sempre in Alto Adige.

E' probabile che a metà della prossima settimana Corsi prosciolga la Pertramer da ogni addebito; la donna però, dovrebbe rimanere ugualmente in carcere perché colpita da mandato di cattura del giudice Caselli — che nell'agosto scorso l'ha rinviata a giudizio per partecipazione alla banda armata denominata Brigate rosse — in quanto non si era presentata ai carabinieri per i controlli stabiliti quando le era stata concessa la libertà provvisoria.

Il «clima» alla Marelli

MILANO — *«Si deve in gran parte alle azioni dei gruppi clandestini il clima di paura ed insicurezza regnante sia fra gli operai sia fra i dirigenti dello stabilimento» che ha causato «la veramente singolare serie di rimessioni di querele disposte dai dirigenti della fabbrica Magneti Marelli nei confronti degli imputati, quasi a sancire una pace separata con la frangia più estremista del movimento operaio».*

Lo afferma il giudice istruttore Pietro Forno nella ordinanza che è stata depositata nella cancelleria della Corte d'assise con la quale vengono rinviati a giudizio sette operai della Magneti Marelli e della Falck, accusati di partecipazione ad associazione sovversiva e a banda armata «operante nell'area della autonomia operaia, avente rapporti con le Brigate rosse».

I rinviati a giudizio sono Enrico Baglioni, Teodoro Rodia, Riccardo Paris, Francesco Meregalli, Antonio Guerrino, Elio Brambilla ed Emilio Cominelli. Il dott. Forno ha inoltre rinviato a giudizio Baglioni ed un altro operaio della Magneti Marelli, Giovanni Spina, per violenza privata aggravata per aver minacciato, dopo essere entrati con la violenza nel suo ufficio, un dirigente dell'azienda, l'ing. Tacchini, per costringerlo a revocare il provvedimento di sospensione dal lavoro adottato nei loro confronti.

ortita

mpi nuovi», il terro-
iano è «direttamente
amente» collegato a
la Cina ha «di fatto»
l'attuazione del pia-
rapimento di Moro,
i di «centri di comu-
e collegamento clan-
ttraverso i quali Pe-
liramato «istruzioni»
e delle sedicenti Bri-
e — afferma invece
te il "Quotidiano del
- non ha nulla a che
la Cina: tutti sanno
verno e il popolo ci-
hanno mai approvato
ito azioni individuali
smo, come rapimenti,
e via dicendo». «Tut-
dimostra — conti-
ano del Pc cinese —
letoso livello sia de-
a macchina propa-
di Mosca».
so alle calunnie con-
na è ormai arrivato
o di una psicosi de-
ppena si presenta l'
l'Unione Sovietica
treggia di fronte ad
zzo: una volta accu-
a di collusione col
ca, un'altra sostiene
ente che è la Cina
dere il conflitto ar-
Corno d'Africa, oggi
oci calunniose in re-
rapimento in Italia,
di approfittarne per
qualcosa. E anche
un sogno insensato».

TI NEI GUAI: ort di valuta

— Il sostituto procu-
lla Repubblica Paoli-
nno sta esaminando
ione del produttore
Oti nell'ambito di un'
giudiziaria avviata
ese fa e riguardante
esportazioni di valu-
rebbero state fatte
l'attività della so-
produzione cinema-
«Champion» di cui è
stesso Ponti.
rticolare, l'indagine
stabilire se attraverso
ione di film da parte
con la collaborazione
ranieri, sia stata at-
esportazione di ca-
estero di entità supe-
lla dell'effettivo co-
opere prodotte.
a si è sparsa la voce
carico di Carlo Ponti,
ell'Anno abbia preso
provvedimento. Ma
non è stata confer-
ambienti della pro-
e si dice che la que-
ancora «sub judice» e
tuali provvedimenti
essere decisi soltanto
simi giorni, quando
elementi della vicenda
stati studiati a fondo.

AL PAPA — Una serie
positivi sul papato di
viene citata tra l'al-
a attività in favore
malizzazione dei rap-
i paesi socialisti — è
in un libro sovietico
al Vaticano ed agli ul-
tim

I PILOTI DELL'ANPAC HANNO PROCLAMATO 12 ORE DI SCIOPERO (IGNOTA LA DATA)

Tornano le nubi sul trasporto aereo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'esigenza di una immediata ripresa delle trattative a livello politico, interrotte a seguito della crisi di governo, è stata espressa dalla segreteria della federazione unitaria ferrovieri, che ha esaminato la situazione sindacale della categoria con particolare riferimento alla vertenza concernente la riforma istituzionale delle Fs, il rinnovo del contratto, la nuova organizzazione del lavoro e il premio di produzione.

Con la soluzione della crisi — informano i sindacati — devono infatti considerarsi superate le condizioni che hanno reso impossibile la definizione delle questioni fondamentali della vertenza in atto. Occorre perciò procedere rapidamente alla messa a punto del provvedimento per l'istituzione del premio di produzione e pervenire sollecitamente a un accordo sui problemi della riforma aziendale, del contratto e dell'organizzazione del lavoro. La segreteria della federazione ha deciso di riconvocarsi per la prossima settimana per decidere eventuali iniziative di lotta qualora non si verifichino fatti nuovi in direzione di una «sollecita e positiva soluzione della vertenza».

Intanto si va aggravando la vertenza del trasporto aereo e nuovi disagi si preannunciano per l'utenza. Mentre i sindacati confederali (Fulat e segreteria della federazione Cgil Cisl e Uil) stanno continuando, anche se «permangono notevoli distanze», le trattative con l'Intersind per il personale di terra, l'Anpac, l'associazione autonoma dei piloti, ha proclamato ieri 12 ore di sciopero «che saranno programmate entro il 10 aprile con modalità che saranno comunicate con congruo preavviso».

«Questa prima azione — dice un comunicato dell'Anpac — ha lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulle precise responsabilità aziendali che hanno portato a tale insostenibile situazione». L'Anpac giudica infatti «provocatorio» l'atteggiamento «assunto dalle compagnie Alitalia e Ati che si concretizza specialmente in numerose violazioni contrattuali e nel mancato concordato sui turni di lavoro per tutti i piloti delle due compagnie».

L'associazione denuncia inoltre il comportamento delle aziende a prevalente partecipazione statale che, oltre a pretendere prestazioni lavorative in giorni di riposo e a non assegnare le ferie per mancanza di piloti, crea un clima di tensione nella categoria.

«La mancanza — prosegue il comunicato — di un'adeguata programmazione, ormai da mesi richiesta dall'Anpac allo stesso amministratore delegato, va a sommarsi a intimidazioni e violazioni di accordi e impegni presi dalle aziende le quali hanno iniziato altresì a comminare provvedimenti disciplinari basati esclusivamente su unilaterali interpretazioni e valutazioni».

R. E.

POLEMICA NELLA UIL sul futuro dell'«Alfa»

ROMA — La situazione all'Alfa Romeo ha fornito il terreno ad un'aspra polemica, scoppiata in casa Uil in seguito alle dichiarazioni di Giorgio Benvenuto, pubblicate ieri dal quotidiano «La Repubblica». Alle proposte avanzate dal presidente generale della confederazione per riassestare il pesante bilancio dell'azienda, ha fatto prontamente eco Enzo Mattina, segretario generale della Uilm e per lunghi anni stretto collaboratore di Benvenuto alla guida dei metalmeccanici.

«E' con grande rammarico — afferma Mattina — che mi vedo costretto ad esprimere il mio dissenso dalle dichiarazioni rilasciate dal compagno Giorgio Benvenuto al riguardo della situazione Alfa Romeo. Mi inducono a ciò sia le radicate convinzioni personali, sia il rispetto profondo dei deliberati congressuali della Uilm, nonché delle scelte Flm».

Che cosa suggerisce, in concreto il leader della Uil? Egli sostiene, innazitutto, che «non esistono ragioni strategiche o politiche per cui l'Alfa Romeo debba far parte delle partecipazioni statali».

Ma, per tirare ora l'azienda «fuori dai guai», Benvenuto avanza due proposte precise: la costituzione di una commissione a tre, composta da un rappresentante della direzione aziendale, uno del consiglio di fabbrica e uno della Flm nazionale, alla quale affidare il compito «morale» di esaminare i ricorsi contro eventuali abusi della direzione e che dovrebbe anche pubblicare un bollettino settimanale con le cifre esatte della produzione, dell'assenteismo ecc; inoltre, ogni tre mesi, la direzione aziendale dovrebbe presentare al consiglio di fabbrica, un piano produttivo, di validità trimestrale.

«Decisamente in disacordo» con le proposte di Benvenuto «per il metodo e in primo luogo per il contenuto» si è dichiarato anche Silvano Veronese, segretario nazionale Flm e membro della delegazione che ha condotto le trattative Alfa. Il sindacalista della Uilm ha tenuto a sottolineare le «unanimi conferme ed adesioni» che hanno trovato fra i lavoratori e ai vari livelli della direzione del sindacato le posizioni sostenute durante la vertenza sui problemi del risanamento, del recupero di efficienza e del rilancio produttivo.

I Discepoli del Nulla

V'E' NELL'ARIA un senso di smarrimento nel senso più proprio della parola e cioè di perdita: non solo dei valori tradizionali (patria, famiglia, senso del sacro), ma di quei sentimenti che facevano parte del vivere quotidiano: il senso della sicurezza, del potersi muovere a proprio agio nelle strade ben note della città o pure in quelle più distanti in ogni ora del giorno e della notte; perdita della gioia di vivere che un tempo, almeno dai giovani, era visibilmente espressa; e così della fiducia nella parola data o ricevuta, così della cordialità degli incontri con persone già note o con nuove conoscenze. Ma oltre il disagio che queste ed altre perdite recano nei nostri animi con una diffusa sensazione d'insicurezza esistenziale, v'è qualcosa di più profondo che sembra esalare dai recessi più nascosti della psiche.

Quando Jacques Monod ci assicura, attraverso una rigorosa e spaventosa ricerca scientifica, spinta a cogliere il vero tra le radici della vita, ci assicura — ripetiamo — che siamo nati per caso e siamo costretti a vivere per necessità, non v'è una visione politica qualsiasi, umanistica o scientifica, che ci costringa a dire di sì al caso ed al sottostare alle durissime leggi della necessità. In nome di che cosa, chiediamo, di grazia? Del nulla donde uscimmo per ritornarvi? Basterebbe il titolo che Pirandello ha dato ad un suo saggio, o confessione come la si voglia chiamare, per dare una risposta negativa alla perorazione che conclude il celebre saggio del Monod su «Il caso e la necessità»: si chiama, il saggio di Pirandello «Informazioni sul mio involontario soggiorno sulla terra». Quel termine, «involontario», vale da solo un intero libro. E se citiamo questo titolo in connessione alle parole del Monod gli è perché a quell'ingegno «torbido e penetrante» che fu Pirandello non mancarono né le teorie filosofiche, estetiche e sociali del suo tempo «ed i nomi di Bergson, Binet, Verga, Capuana, Freud, Blondel, James, Einstein, di tanto in tanto fanno capolino nella sua opera».

Si potrà dire (o ripetere) che Pirandello fu un isolato. Ma accostiamoci ad un autore che per il suo impegno politico e sociale non potrebbe certamente esser considerato un isolato: Cesare Pavese. Ebbene, la militanza politica non riuscì a fargli eludere quel nulla nientificante che esalava dal suo individualismo, dalla consapevolezza della unicità ed irripetibilità della sua esperienza dalla sperimentata impossibilità di connetterla in un tessuto sociale nel quale essa potesse venir sì aggregata, non mai però interamente inserita come accade per una cellula sana in un tessuto vitale.

Annota Pavese in data 23 febbraio '46: «Qualcosa finisce. Te ne accorgi dal fatto che, quando ti abbandoni e ti siedi a fumare, sei inquieto e ansioso. Temi cose della pratica? No. Temi il tuo vuoto».

Di lì a quattro anni quel vuoto avrà invaso a poco a poco tutto il suo essere e sarà la fine. Scrisse Lajolo che la sua tragica fine «serve ad insegnare agli altri di stare lontani dai baratri dell'individualismo che portano alle fatali conseguenze uomini e scrittori». Ma gli altri ed il suicida Pavese sono accomunati nell'insidia d'una presenza invisibile cui vanamente s'appella la ragione.

Pochi giorni prima di suicidarsi annotò nel suo Diario queste parole: «Scrivo: o Tu, abbi pietà». Tentò di esorcizzare quell'invisibile presenza?

Senza dubbi o tentennamenti, anzi con la gelida convinzione d'indiarsi nell'assolutezza del Nulla, si tolse la vita uno scrittore di ben altra tempra, se non per altro per il fatto che sempre aveva stimato l'impegno e l'esistenza come un «Service inutile».

«Il 21 settembre 1972, il giorno dell'equinozio di settembre spuntò. Immagino il vecchio scrittore, con lo sguardo per l'ultima volta sulla Senna e su quelle nuvole (...), nuvole ridicole, diceva e tuttavia mraviigliose, come lo sono le cose della vita — seduto, in atteggiamento calmo ed altero, su quella poltrona da Louis David, di cui era tanto fiero. Per l'ultima volta carezza i grifi alati che, venuti dalle Tuileries, sono scampati al disastro della Comune. Scrive e chiude tre lettere; nella mano sinistra ha una pastiglia di cianuro, nella destra una pistola carica. Guarda l'orologio: alle 15.59 preme il grilletto, sfuggendo a questo mondo, ai suoi nemici, alla loro famosa lista nera, raggiungendo una certa altezza, per entrare nella sola eternità che per lui aveva un valore, quella dell'arte».

Quello scrittore era Henry de Montherlant, «Chevalier du Néant». Qualcuno paragonò la sua morte a quella d'un samurai. Al di là delle esteriori ascendenze nobiliari il paragone aveva una certa verosimiglianza anche per l'etica del Buschido che indubbiamente ebbe un notevole influsso sul grande scrittore francese. Per lui valgono le parole che di se stesso dettò un altro suicida, il maggiore scrittore giapponese del nostro tempo, Yasunari Kawabata: «La mia vita intera non è che una ricerca della bellezza: la inseguirò fino alla morte».

Kawabata, come Montherlant, esteti dell'ineffabile bellezza del Nulla, non hanno concesso al Tempo di recar loro l'ultima ingiuria: innanzi il timore della estrema caduta nella senescenza, essi hanno voluto togliere alle Parche il gesto risolutivo e si sono impossessati della «loro morte». Ma v'è una differenza di fondo tra l'orientale e l'occidentale: questi si ribella all'idea della morte e nel suicidio sfida le Furie che vegliano l'Averno. Per gli orientali il Nulla ha una sua misteriosa bellezza cui essi cercano d'armonizzarsi. Prima di compiere harakiri Yukio Mishima «secondo l'uso degli antichi guerrieri giapponesi, compose un breve poema che lasciò come ricordo, al mondo. Questo: Un uomo valoroso ha atteso invano per tanto tempo, alimentando una spada nel suo pugno. L'anno è già inoltrato che la brina comincia a coprire la sua mano».

* * *

Sulla traccia d'una serie di saggi raccolti da Ferdinando Castelli sotto il titolo «I Cavalieri del Nulla» (ed. Massimo), abbiamo cercato di delineare attraverso talune suggestioni e qualche citazione questa «mistica del nulla» che è ad un'estrema distanza dalla visione cristiana della vita. Castelli vede le cose da un punto di vista cattolico. Ma si tratta d'un cattolicesimo che risente della degradazione dei tempi e delle conseguenti limitazioni che una visione — piacerebbe dire «al limite» — sociale, delle cose, impone. Oltre agli autori citati (ma con l'eccezione di Mishima) il Castelli tratta Faulkner, Hemingway, Borges e Beckett. Delineata la netta frattura che per questi autori v'è tra l'esistenza e la Trascendenza, il Castelli tenta di tracciare il cammino per cui ciascuno di loro ha avvertito l'assenza del divino o si è volto verso un deliberato rifiuto della fede, della grazia. Corollario di ciò la negazione d'ogni verità assoluta, la relatività d'ogni valore accettato, il rifiuto della società, la negazione di Dio e la sua inconoscibilità.

Chiusa in ristretti limiti letterari la ricerca del Castelli non s'espande verso le zone degli «stati chiusi della coscienza» o della «estasi verso il basso» che si delineano in Sartre; ignora del pari la concezione heidegerriana dell'esistenza come «essere per la morte» e dell'uomo come «sentinella del nulla»; né ci mostra come queste varietà del nichilismo europèo traggano la loro origine dall'idealismo hegeliano, linea di displuvio tra Cristianesimo e l'ateismo teorico dei filosofi e pratico dei politici da Feuerbach o Marx in poi. Gli scrittori verso cui è tesa la ricerca del Castelli sono in varia guisa discepoli di tali Maestri del Nulla. Ma specchiano nelle loro anime un abisso ancor più tenebroso che rinvia a quel Signore del Nulla la cui liturgia, proprio perché è al di fuori e contro l'umano, si celebra non solo nel suicidio ma anche nei campi di sterminio, con le armi nucleari, nella lotta dell'uomo contro l'uomo, contro la vita stessa.

Adalberto Nobile



Una scena tratta da «Vetrina del racconto: Voltaire presenta Candido» che andrà in scena mercoledì prossimo alle 23 tra i programmi della seconda rete televisiva

DAI CAPRICCI DELLA MALIBRAN ALLE VARIAZIONI DI STRAUSS

Capuleti e Montecchi duellano sul Danubio

VIENNA — La direzione del maestro Giuseppe Patanè nonché le scenografie ed i costumi di Filippo Sanjust hanno elegantemente portato al tragico compromesso tra Capuleti e Montecchi, davanti ai corpi inanimati di Romeo e di Giulietta, in una edizione di notevole rilievo del lavoro di Vincenzo Bellini, più volte replicato all'Opera di Stato di Vienna. L'odio e il grande sconfitto, ma a quale prezzo! D'altra parte se la proposta di pace avanzata da Romeo nel primo atto non fosse stata ostinatamente respinta dal Capuleto Capellio, una delle storie più patetiche della letteratura, da Masuccio Salernitano a Jean Anouihl, sarebbe stata annullata ed insieme ad essa le tante «traduzioni» musicali che ne sono state fatte da Benda a Vaccai, da Bellini a Berlioz, da Gounod a Ciaikowski, da Richard Strauss a Zandonai, a Prokoviev, a J.F. Fischer.

L'attuale edizione viennese si è avvalsa di scene e costumi di grande effetto. Per i costumi Sanjust si è ispirato — secondo quanto è stato reso noto — a due famosi quadri di Francesco Hayez che si trovano nella Pinacoteca di Brera. Ne è uscito uno spettacolo di rara eleganza, nel quale i due soprani protagonisti (Agnes Baltsa nelle vesti maschili di Romeo e Sona Ghazarian in quelle di Giulietta) hanno sovrastato, come del resto era logico, gli altri interpreti. Molto bene anche Peter Wimberger nella difficile ed umanissima parte di Lorenzo.

I Capuleti e Montecchi di Bellini — come del resto tutti i lavori del musicista — è un'opera di intenso lirismo, nella quale il canto segue una linea di grande semplicità, ma nello stesso tempo di altissima melodia.

Anche là dove la voce è assente, come nella Sinfonia (di chiaro linguaggio rossiniano) e più spiccatamente all'inizio della seconda scena dell'Atto II, quando vengono soccorsi i feriti dello scontro tra le due formazioni da una strumentazione complessa, che risulterebbe del tutto superflua. Ma certamente non è il caso di scoprire oggi un'opera che già alla sua prima esecuzione al Teatro La Fenice di Venezia, l'11 marzo 1830, riscosse un vivo successo. Ne furono allora protagoniste Giuditta Grisi e Rosalba Carradori. Tuttavia due anni più tardi questo lavoro diede una profonda amarezza a Bellini per i capricci della grande Malibran. Infatti nella edizione che venne data a Milano nel 1832 la celebre cantante andalusa (d'origine) pretese il cambiamento della parte finale. In luogo di quella scritta dal musicista siciliano, la Malibran fece adottare il terzo atto dell'opera Giulietta e Romeo, che su libretto dello stesso Felice Romani (autore del testo dei I Capuleti e Montecchi) Nicola Vaccai di Tolentino aveva composto qualche anno prima (1825). D'altra parte anche il Vaccai aveva subìto più volte l'amaro destino della contaminazione. Ad esempio la sua opera Il lupo d'Ostenda venne spesso eseguito sostituendo il secondo atto con quello della Cenerentola di Rossini. A Bellini la capricciosa impuntatura della Malibran recò notevole dolore. Ed anche successivamente il finale del Vaccai sostituì molto spesso quello belliniano.

A Vienna I Capuleti e Montecchi furono rappresentati per la prima volta il 23 novembre 1832 al «Theater in der Josefstadt». Due mesi dopo, il 22 gennaio 1833, Johann Strauss padre presentava in un caffè del Prater una sua variazione su un motivo dell'opera di Bellini, sotto il titolo Montecchi-Galopp. Ma la prima notizia sulla stampa di questa variante straussiana apparve soltanto il 23 febbraio sulla «Wiener Zeitung».

Sottolineati, nel quadro generale della attuale rappresentazione, i due ottimi quintetti del secondo atto, è doveroso soffermarsi un momento anche sulla bella mostra che l'Opera di Stato di Vienna ha allestito, nella Galleria degli Arazzi, su testo e musica de La clemenza di Tito di Metastasio e Mozart. Sono state presentate varie pregevoli edizioni del melodramma metastasiano, con belle riproduzioni di frontespizi e di stampe dell'epoca.

Il grande ritratto del Metastasio in questa Galleria dove quattordici grandi arazzi ricordano, con linguaggio moderno, le vicende del Flauto magico di Mozart riporta la memoria a quell'epoca mariateresiana, considerata tra le più felici, garbate ed eleganti. Anche quegli arazzi, che al loro primo apparire destarono tante polemiche — e forse anche agli occhi di chi scrive apparvero allora troppo audaci per un ambiente al quale, faticosamente, era stato appena ridato il suo vecchio e fastoso volto — ormai hanno perduto ogni forza di rottura e nessuno ne immaginerebbe di diversi.

I Capuleti escono moralmente sconfitti; i Montecchi hanno ben poco da rallegrarsi. Resta la musica stupenda di Bellini a confortare nella ancora fredda sera viennese.

Dino Satolli

TRA LE MOLTE CLAMOROSE IMPRESE IDEATE DAI TRUFFATORI D'OGNI SPECIE

La macchina che fabbricava atomiche

Fu venduta a una vecchietta che si proponeva di sottomettere ai suoi voleri le nazioni di tutto il mondo - Dalla vendita del Colosseo e della Torre Eiffel alla pomata anti-gobba

Tempo addietro un giovane orientale giunse dal Pakistan a Roma in aereo e prese alloggio in uno dei migliori alberghi della capitale. Elegantissimo e pieno di quattrini, distribuiva mance a tutti, tanto che il personale dell'albergo lo aveva preso per un ricco nababbo indiano in cerca di svago. Dopo una settimana di permanenza a Roma, il giovane Abdul Jabbar Chandry — questo era il suo nome — si trasferì in aereo a Francoforte, girò in lungo e in largo per la Germania, prese l'aereo per Dublino. Ritornò poi in Germania e infine — sempre in aereo — fece una scappata a Londra e poi a Liverpool. In questa città sostò alcuni giorni, e poiché non gli giungeva una somma di denaro che attendeva, con le poche sterline che gli rimanevano in tasca salì sul treno per Blackpool e prese alloggio in un albergo di terzo ordine. Il giorno stesso dell'arrivo bussò discretamente alla porta della sua camera l'ispettore MacDonald di Scotland Yard, che lo dichiarò in arresto per truffa.

Aveva termine, così, un lungo inseguimento che durava da alcune settimane e che aveva avuto per teatro tutta l'Europa: protagonisti, da un lato l'ispettore MacDonald con tre sergenti, dall'altro il timido e impeccabile Abdul Jabbar, autore delle truffe più sensazionali che siano mai state perpetrate. Questo giovane, in sette mesi, aveva sperperato sterline per il valore di un centinaio di milioni di lire in allegra compagnia; se non lo avessero arrestato, avrebbe continuato a spendere milioni a centinaia, perchè la fonte a cui attingeva era praticamente inesauribile. Egli, infatti, era impiegato da tre anni presso l'Alto Commissariato del Pakistan a Londra, e tra l'altro aveva la mansione di pagare le enormi forniture di prodotti che l'Alto Commissariato ordinava per il suo governo: alterare alcune ricevute e intascare il denaro invece di versarlo alle ditte fu un gioco da ragazzi, che però non poteva durare a lungo; quando qualcuno protestava egli lo tacitava con degli acconti e alla fine, quando il cerchio dei sospetti cominciò a stringersi attorno a lui, scomparve da Londra e iniziò il lungo viaggio per il mondo che doveva terminare nell'albergo di Blackpool.

Non passa settimana senza che le cronache d'ogni Paese diano notizia di qualche truffa più o meno grossa, più o meno abilmente congegnata; spesso chi ne fa le spese è il solito allocco abilmente imbrogliato con l'ormai vecchissima «truffa all'americana» o con qualche altro grossolano raggiro, ma a volte le vittime sono persone che si ritengono (e non di rado effettivamente sono) dotate di intelligenza, abilità e senso pratico della vita: ciò non impedisce loro, tuttavia, di cadere nelle trappole tese con diabolica astuzia dai truffatori. Alla prima categoria appartengono per esempio le truffe commesse mediante l'assurda vendita di un tram, di un treno o addirittura di un monumento: sembra incredibile, eppure qualcuno c'è cascato. Vari anni fa un lestofante, assecondato da alcuni suoi compari, vendette per alcune centinaia di migliaia di lire nientemeno il Colosseo a uno straniero, e negli Stati Uniti, precisamente a Washington, un truffatore vendette a un ricco agricoltore, piovuto nella capitale dal West, un tram, giungendo al punto di presentargli tanto di contratto con firme e bolli. Ancora più assurda è stata la vendita, a una signora di San Francisco, di una piccola macchina che, a detta di un imbroglione suo conoscente, era in grado di fabbricare bombe atomiche: con essa la buona vecchietta si proponeva addirittura di sottomettere le nazioni di tutto il mondo ai suoi voleri; trenta milioni di lire dovette sborsare, ma con suo grande disappunto e per fortuna dell'umanità, la macchina non fabbricò neppure un piccolo petardo.

Grandi truffe

Un turco, Sulun Osman, riuscì a vendere nientemeno il Ponte di Galata sul Corno d'Oro, facendosi passare per il concessionario del pedaggio. Non esisteva alcun pedaggio, ma egli aveva distribuito lungo il ponte dei «barboni» che fingevano di riscuoterlo. Fu una frode che fece ridere mezzo mondo, come l'altra della vendita della Torre Eiffel e l'altra ancora, che avvenne a Roma, dove un geniale artigiano della truffa spacciò persino un autobus delle linee urbane a un provincialotto giunto di fresco dalla campagna. In Italia sono state assai comuni, in questo dopoguerra, le truffe note con l'appellativo di «bidoni»; è nota la tecnica di tali truffe, consistenti di solito nel far credere a ingenui agricoltori che nei loro terreni è sepolto un tesoro: la richiesta di un anticipo sulle spese per gli scavi o addirittura di un premio dopo che il tesoro (che era stato preventivamente sepolto nel campo e che consisteva di oggetti, apparentemente d'oro e di gemme) era stato scoperto. Ma se ingenui sono stati questi agricoltori, che si dovrebbe dire di quel tale che acquistò a caro prezzo vari vasetti di «pomata anti-gobba»? Questo tale, naturalmente, era affetto da una notevole deformità e Dio sa che cosa avrebbe pagato per farla scomparire. Un giorno, dunque, fortuna (o meglio, sfortuna) volle che egli conoscesse un ex medico radiato dall'albo, il quale, con la più bella faccia tosta di questo mondo, gli disse che possedeva una pomata meravigliosa, magari un po' cara, ma dall'effetto miracoloso; se egli ne avesse acquistato alcuni vasetti e avesse con essa massaggiato per bene la sua deformità, questa sarebbe rimpicciolita a vista d'occhio fino a scomparire. Il pover'uomo ne acquistò molti vasetti e si diede con energia a massaggiare la gobba per centina di volte. Questa, naturalmente, si guardò bene dallo scomparire, anzi cominciò ad arrossarsi, a screpolarsi e a dolergli fortemente; egli insistette, ma quando si accorse che si formavano piaghe dolorose al punto da non lasciarlo dormire, si decise a rivolgersi a un medico. Questi, ovviamente, lo persuase a desistere dall'infernale cura, onde evitare di «rovinarsi la gobba». L'ex-medico, non occorre dirlo, era nel frattempo scomparso dalla circolazione.

L'auto del sogno

In grande stile, invece, fu la truffa organizzata dall'americano Preston Tucker, che era riuscito a raccogliere ventotto milioni di dollari promettendo ai suoi sottoscrittori l'«auto del sogno» per soli 500 dollari. Tale macchina avrebbe dovuto essere costruita in serie in milioni di esemplari; quando Tucker venne denunciato per bancarotta e per tentata frode, aveva sì costruito una trentina di macchine, ma i 28 milioni di dollari (allora corrispondenti a 15 miliardi di lire) raccolti in tutta l'America con una grandiosa campagna pubblicitaria senza precedenti si erano volatilizzati. Lo strano si è che la vicenda giudiziaria terminò con un verdetto di assoluzione, perché Preston riuscì a dimostrare che la produzione stava già iniziandosi quando le «misteriose influenze» delle grandi fabbriche di automobili organizzarono contro di lui una campagna sotterranea di diffamazione, spingendo anche alcuni creditori a denunciarlo.

Vi sono imbroglioni che ricorrono agli stratagemmi più diabolici per truffare il prossimo: un tale si spacciò per barone e duca, riuscì chissà come a farsi fotografare accanto a Umberto di Savoia a Cascais e, servendosi abilmente della fotografia riuscì a far leva sull'entusiasmo dei monarchici piemontesi e truffò loro 35 milioni di lire. Un altro, un gobbetto tifoso della Juventus che egli seguiva in tutte le trasferte ed era assai noto negli ambienti sportivi di Torino, vantando amicizie nei ministeri si diceva in grado di fare centuplicare i rimborsi dei danni di guerra: in tal modo truffò alcuni milioni di lire, finché non fu arrestato dalla Squadra mobile. Altri, infine, vendono grosse partite di merce inesistente oppure si autonominano diplomatici, agenti del controspionaggio, ufficiali o funzionari di qualche amministrazione dello Stato: tutto fa brodo, purché serva a ingannare il prossimo a scopo di lucro.

Da ultimo, vi sono le truffe perpetrate con larghezza di mezzi, società fittizie, organizzazioni complesse eccetera; gli autori viaggiano sempre al volante di lussuose macchine, oppure a bordo di giganteschi Constellation o nelle migliori cabine dei piroscafi. Spesso riescono a farla franca, ma prima o poi viene il momento della resa dei conti: non v'è truffa, per quanto ben congegnata, che presto o tardi non venga scoperta dalla polizia. Quando i truffatori riescono a varcare la frontiera o l'oceano, nella maggior parte dei casi sono preceduti da un telegramma dell'Interpol che mette in movimento la polizia locale; questa li arresta subito oppure sorveglia i loro movimenti per cogliere nella rete gli eventuali complici.

Geo Malagoli

PER LE CELEBRAZIONI DEL 5.o CENTENARIO DELLA NASCITA

Giorgione avanti tutta

Molte idee dalle associazioni culturali e dal mondo della scuola

CASTELFRANCO — A seguito dell'invito diramato a scuole e gruppi culturali del Veneto dal Comitato esecutivo per le manifestazioni giorgionesche, sono arrivate a Castelfranco Veneto molte proposte di iniziative legate al tema «Giorgione». Più numerose quelle inviate dai gruppi e dalle associazioni culturali che non quelle provenienti dalla scuola; da rilevare che, fatta eccezione per il Liceo Artistico di Treviso, mancano le scuole del trevigiano.

La Commissione incaricata dell'esame delle proposte ha fatto un'attenta valutazione e per alcune ha chiesto maggiori dettagli, mentre qualche gruppo ha già avuto il via per dare inizio a ricerche e allestimenti. Nell'ambito della ricerca sono state ritenute interessanti per la realizzazione le proposte del Gruppo archeologico Castellano per un saggio che abbina Giorgione all'archeologia, prendendo come riferimento gli elementi archeologici del fregio della casa di Giorgione, attribuito all'artista, e quella del Centro culturale Campigo di Castelfranco Veneto per una raccolta di documentazioni e materiale bibliografico sul processo storico, culturale e sociale della frazione di Campigo.

Accettate anche le proposte della scuola media «Roncalli» di Dueville (Vicenza) per uno studio su Giorgione, il suo paesaggio e la sua importanza nella cultura veneta del '500, nonché sull'evoluzione del paesaggio veneto.

Il Gruppo giovanile turistico Antelao di Treviso ha rappresentato più proposte, tutte accettate dalla Commissione. Interessante quella per un concorso fotografico nazionale sul tema «Castelfranco Veneto e i suoi dintorni», che si concretizzerà poi in due mostre, a Castelfranco prima e a Treviso in seguito.

Il Gruppo ha inoltre dato diffusione ad un bando di concorso nazionale, riservato agli allievi delle scuole d'arte italiane, per una scenografia del teatro giorgionesco. Tutti i bozzetti concorrenti verranno esposti nella ex chiesa di S. Caterina a Treviso, dal 16 al 23 maggio 1978, e le opere premiate saranno donate al Museo giorgionesco di Castelfranco.

Sempre in campo fotografico, il Circolo fotografico «El Pavejon» di Castelfranco realizzerà una mostra sul paesaggio del territorio, con accento particolare sul tema «Castelfranco da salvare».

Si può suppore che molto valida sarà anche la mostra fotografica sui rustici della zona di Vedelago, con particolare riferimento ai valori ambientali, che sarà allestita dalla Biblioteca di Vedelago.

In ambito teatrale, il «Gruppo Teatro Anche» di Venezia Lido allestirà uno spettacolo costruito su una ricerca letteraria ed inconografica riguardante il mondo rurale e contadino dell'epoca di Giorgione.

L'attenzione della stampa nazionale ed estera è notevole intorno al programma celebrativo; per metà aprile è previsto l'arrivo di un gruppo di giornalisti tedeschi invitati dall'Alitalia.

In questi giorni, in occasione della rappresentazione della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e dei «Pagliacci» di Leoncavallo da parte dell'Arena di Verona, nel foyer del teatro Deutschland Halle di Berlino è stata allestita, a cura dell'Assessorato al turismo della Regione Veneto, una piccola mostra su Canova, Giorgione e Tiziano, e sulle Ville Venete.

Infine una notizia di grande interesse per i filatelisti dal Ministero delle poste e telecomunicazioni: il francobollo natalizio 1978 riprodurrà un'opera di Giorgione. Anche l'Italia quindi, insieme alla Russia e all'Irlanda, ricorderà nel cinquantenario della nascita il grande Maestro di Castelfranco Veneto.

Solo un vero amore potrà sopravvivere a questo libro

Natalia Aspesi



visto da Lei

Prelati e giornalisti, sociologi e pubblicitari, politici e studenti: non manca nessuno in questa caustica rassegna dell'uomo italico e internazionale. Il ridicolo, l'arma più potente a disposizione di una donna, colpisce i pregiudizi e le sciocchezze, le prepotenze e le ipocrisie che da sempre governano i rapporti fra femminile e maschile. E non sono risparmiate neppure le signore, in molti casi le più tenaci e pericolose nemiche di se stesse.

«La Scala» Lire 5000

RIZZOLI EDITORE

«Per questa notte» candidato ai Nastri d'argento

ROMA — «Per questa notte», diretto da Carlo Di Carlo e interpretato da Adalberto Maria Merli, è l'unico film italiano segnalato quest'anno dai giornalisti cinematografici per l'assegnazione dei «Nastri d'argento».

La pellicola è ambientata in un non meglio ideitificato Paese del Terzo mondo in cui un gruppo di rivoluzionari si prepara ad abbattere il regime dittatoriale. L'insurrezione, però, fallisce; il gruppo, tra cui il loro capo (Adalberto Maria Merli) riesce a sfuggire alla cattura ma non può sottrarsi alla travagliata analisi sui perché del fallimento che fa da perno a tutto il lavoro.

Il film è stato tratto dal romanzo dello scrittore uruguayano quasi settantenne Juan Carlos Onetti, considerato una delle maggiori personalità della cultura latino-americana.

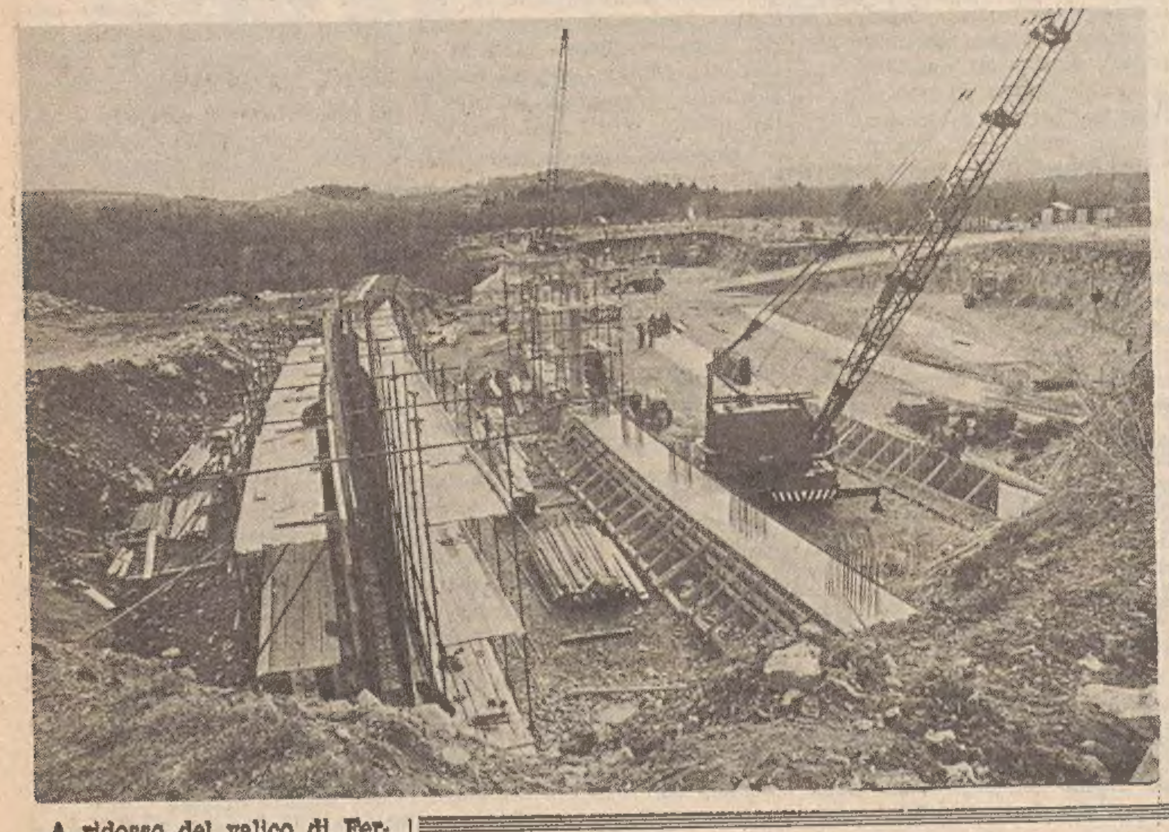


Milano — Sfilata di moda pret-à-porter. Nella foto: un modello d'alta moda di Fendi. Una cappa di faina con tante piccole pelli dell'animale lavorate al naturale e lasciate intere. La particolare cappa di pelliccia ricorda un manto medievale

GIORNALE DI TRIESTE

PER IL COLLEGAMENTO DELL'AUTOPORTO ALLA RETE AUTOSTRADALE

In preparazione a Fernetti il sottopasso a quattro piste



A ridosso del valico di Fernetti, in un gigantesco anfiteatro ricavato con l'asporto di migliaia di metri cubi di terra dalla piana che fiancheggia la strada statale, si sta preparando il sottopasso destinato ad accogliere le varie piste che collegheranno in futuro il già esistente piazzale dell'autoporto con la rete autostradale italiana e con quella stradale jugoslava. E' un pezzo di Carso destinato a mutare fisionomia, con qualche sacrificio per il paesaggio ma con notevoli vantaggi non soltanto per il traffico commerciale delle centinaia di autotreni che quotidianamente transitano nei due sensi ma anche per quello turistico della stagione estiva e frontaliero della restante parte dell'anno.

Il sottopasso della statale proveniente dall'abitato di Opicina ospiterà quattro piste. Una di esse, a circuito chiuso, collegherà il nostro autoporto con quello di Sesana, permettendo agli autotreni di «saltare» l'attuale passaggio obbligato del valico. Al momento di varcare la frontiera, lungo tale pista, gli autisti saranno infatti tenuti ad esibire soltanto il passaporto personale, mentre l'esame dei documenti di viaggio e l'effettuazione delle operazioni doganali saranno espletati sul piazzale di parcheggio. Ecco che saranno evitate così le abituali soste a ridosso del valico e lungo la strada, con le conseguenti file intralcianti, soprattutto d'estate, la circolazione degli altri veicoli.

Altre due piste collegheranno invece il piazzale con la rete autostradale italiana (una in entrata ed una in uscita) quando essa congiungerà il lotto «zero» del Lisert, alle spalle di Sistiana, con la zona di Fernetti. E' infine prevista una quarta pista destinata a mettere in comunicazione l'autoporto con la prevista zona franca industriale italo-jugoslava da realizzarsi a cavallo del confine. La fisionomia e le esatte dimensioni di quest'ultima essendo ancora da determinare, la pista di collegamento verrà intanto realizzata al grezzo, e cioè senza asfaltatura.

Ultimato il sottopasso, si procederà successivamente all'allargamento dell'attuale piazzale del valico di Fernetti. Esso ospiterà due nuove costruzioni, una per gli uffici doganali e l'altra per quelli dell'Aci e del cambiavalute, nonché per i servizi igienici e di ristoro. Inoltre, avrà sufficiente spazio un ampio parcheggio per le automobili.

Domani la festa dei lavoratori cristiani

Il Movimento cristiano lavoratori celebrerà domani la «Festa del socio», alla quale presenzierà il vescovo mons. Bellomi. La manifestazione avrà luogo alle ore 12.15 presso la sede del Circolo lavoratori cristiani «S. Giacomo», in campo San Giacomo 10.

La manifestazione sarà preceduta dalla S. Messa sociale che avrà luogo alle ore 11 nella Chiesa di S. Giacomo e sarà officiata dal parroco, mons. Mario Cosulich. Infine, alle ore 18, seguirà un trattenimento familiare.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ugo vescovo. — Il sole sorge alle 5.46 e tramonta alle 18.32; la luna si leverà domani all'1.52 e calerà alle 11.47.

Ieri: temperatura massima gradi 15, minima 8,8; pressione millibar 1012,2 stazionaria; umidità 63 per cento; temperatura del mare 10,8.

Maree oggi: alta alle 3.17 con cm 16 e alle 18.04 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 10.46 con cm 29 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 5.23 con cm 17 e alle 18.53 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 0.01 con cm 7 e alle 12.01 con cm 35 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

GROSSA FRODE COMMERCIALE ACCERTATA DAI CARABINIERI

Sequestrati quasi 6 mila «jeans» per la contraffazione del marchio

La partita era stata importata dall'Uruguay - Denunciato un negoziante

Il mondo dei «jeans» sta vivendo uno dei momenti cruciali della sua breve, ma fortunata storia. Il settore dei «pantaloni blu» è scosso infatti, da qualche tempo, dalla scoperta di traffici illeciti e di contraffazioni. Ieri i carabinieri hanno proceduto al sequestro di 5900 paia di «blue-jeans» con il marchio «Super Rifle» falsificato. Ne è scaturita una denuncia all'autorità giudiziaria a carico del titolare dei «Magazzini Fiorella» di via Corsi 2, all'angolo con via Milano; si tratta di Giuseppe Battaini, nato 50 anni fa a Malnate (Varese) e abitante a Sistiana.

I «jeans» sono stati sequestrati dopo che la ditta «Super Rifle» di Barberino del Mugello (Firenze) aveva segnalato ai carabinieri la presenza sul mercato triestino di notevoli quantità di «etichette» visibilmente contraffatte.

Dopo accurate indagini, i militari sono venuti a sapere che i «jeans» falsi facevano parte di uno stock di diecimila paia arrivato da Montevideo (Uruguay) nell'agosto dello scorso anno: erano stati messi in circolazione con l'etichetta della ditta italiana.

Risulta che di quella partita circa 4100 «jeans» sono stati già venduti a un prezzo intorno alle 14.500 lire. L'intero quantitativo di merce era stato pagato 63 milioni e mezzo di lire (6350 lire al paio). Al prezzo di vendita, il valore della merce sequestrata è valutato oltre 85 milioni e mezzo.

Oltre quattromila persone dunque (secondo le ultime denunce non sarebbero le sole) vanno in giro con un paio di «jeans» dal marchio «fatto in casa». Trieste sta seguendo la strada intrapresa nel dopoguerra dai napoletani dei rioni di Forcella e della Duchesca?

Ragazzo in grotta soccorso dai pompieri

Un ragazzo di San Dorligo della Valle è rimasto imprigionato a lungo in una foiba in Val Rosandra, tra il rifugio Premuda e Bottazzo.

Nel tardo pomeriggio di ieri Michele Scroccaro, 16 anni, era andato con un amico alla ricerca di grotte e anfratti. Il giovane speleologo ha trovato una foiba della larghezza di poche decine di centimetri e ha voluto esplorarla. Dopo qualche metro di discesa è rimasto intrappolato nella roccia.

Le grida di aiuto sono state sentite da alcuni gitanti, che hanno avvertito i vigili del fuoco prontamente accorsi al comando del caporeparto Gaetano Cozzi e con il vigile Miro Schabar, che ha parte del soccorso grotte del Cai. Lo Scroccaro è stato tratto in salvo e dopo qualche boccata d'aria a pieni polmoni si è subito ripreso.

Sorpresi a rubare ai grandi magazzini

Due belgradesi dalle mani troppo lunghe, Bakic Zoran, 21 anni, e Dragan Vassilikovic, coetaneo, sono stati arrestati dai carabinieri per il furto in un grande magazzino del centro. I due ladruncoli avevano arraffato due giubbetti di pelle scamosciata del valore complessivo di 150 mila lire e, dopo averli riposti in una valigia, avevano appena guadagnato l'uscita.

DOPO L'INCONTRO DEL PRESIDENTE CON I SINDACATI

Verso una schiarita la vertenza ospedaliera

Le trattative vere e proprie potrebbero riprendere già martedì

Una schiarita sul fronte ospedaliero: le trattative fra i sindacati e l'amministrazione degli Ospedali Riuniti, interrottesi la notte del 23 marzo, potrebbero riprendere già la prossima settimana. Ieri sera c'è stato l'incontro con i rappresentanti della Flo sollecitato dallo stesso presidente Morgera al fine di esaminare le concrete possibilità di una ripresa dei colloqui e con l'auspicio che possa essere raggiunta una soluzione della vertenza in atto.

L'incontro si è protratto per oltre due ore, con chiarificazioni definite dall'avv. Morgera proficue, sia sui temi generali della vertenza sia sul metodo più idoneo per la conduzione della stessa. Da qui l'opinione espressa dal presidente degli Ospedali che le trattative possano riprendere quanto prima. Lunedì, intanto, Morgera riferirà i risultati dell'incontro avuto ieri con la federazione lavoratori ospedalieri al consiglio di amministrazione convocato in seduta ordinaria. In quella sede, dopo le valutazioni e decisioni necessarie, sarà programmato il calendario dei lavori da proporre alla Flo.

Per quanto riguarda le associazioni sindacali dei medici (Anpo, Anaao e Cimo), esse avrebbero dichiarato la loro disponibilità in linea di principio ad incontri collegiali con gli altri sindacati per comporre la vertenza, ritenendo peraltro più opportuno di essere convocate separatamente. La posizione assunta dalla rappresentanza dei medici è stata confermata nel corso dell'incontro che i segretari delle tre associazioni hanno avuto con il presidente Morgera.

Dopo l'annuncio di non adesione agli scioperi a «scacchiera» dato dal personale del reparto di neurochirurgia, la federazione lavoratori ospedalieri ha rilevato in una nota che verrebbero così introdotti «elementi di divisione tra i lavoratori, strumentalizzabili da chi intende sminuire le lotte che da due settimane vedono impegnati i lavoratori ospedalieri nel tentativo di mutare le condizioni di vita e di lavoro all'interno degli ospedali e quelle di assistenza agli ammalati».

Ragazza in ciclomotore sbatte contro un'auto

In un incidente accaduto ieri sera in via Giulia, una ragazza di 17 anni ha riportato la frattura dell'omero sinistro. Si tratta della studentessa Patrizia Grego, abitante in via Dudovich 1, che era diretta verso la Rotonda del Boschetto in sella al suo ciclomotore, quando, all'altezza della fabbrica Dreher, è venuta a collisione con un'Alfasud (TS 183778) condotta da Attilio Tirelli, 60 anni, che stava svoltando per immettersi in via Bonomo. La vettura, secondo i rilievi dei carabinieri, le ha tagliato la strada. Dopo il forte urto, la Grego è finita pesantemente al suolo. E' stata ricoverata in ortopedica con prognosi di 40 giorni.

Atterrata in via Giulia

La signora Sabina Di Marino in Modugno, 49 anni, abitante in viale XX Settembre 26, è stata investita in via Giulia, all'altezza del giardino pubblico, dalla «Citroen Ami 3» (TS 201938) condotta da Giampiero Furlan, 30 anni, Cologna 31, mentre attraversava la strada fuori dalla zona pedonale. Ricoverata in otorinolaringoiatrica, ha riportato la sospetta frattura della piramide nasale, epistassi traumatica e ferite e contusioni alle labbra e alla mascella. Guarirà in 20 giorni.

ALLA REGIONE

Restano in Giunta gli assessori del Psdi

E' rientrata la minaccia di possibili dimissioni dalla Giunta regionale degli assessori socialdemocratici, come era stato chiesto dalla federazione del Psdi di Pordenone quale ritorsione nei confronti della Dc per la soluzione di «monocolore» da essa adottata nelle amministrazioni comunale e provinciale di quella città.

La decisione di non mettere in crisi la Giunta regionale è stata adottata a maggioranza dal direttivo del partito riunitosi ieri a Buttrio, che ha considerato «intempestiva» la mossa suggerita dai socialdemocratici pordenonesi a due mesi di distanza dalla fine della legislatura e nel pieno dell'attività consiliare. E' stata comunque espressa solidarietà all'atteggiamento del Psdi di Pordenone per quanto riguara le vicende politiche locali.

L'ordine del giorno proposto dal direttivo è stato quindi approvato con 21 voti favorevoli e 2 contrari, mentre quello della federazione pordenonese è stato respinto con 18 voti contrari, 4 favorevoli e 5 astenuti. Al termine dei lavori il segretario provinciale di Pordenone, Ferraresi, ha annunciato l'intendimento di dimettersi dal direttivo regionale.

Uno sceicco alla Regione



Ospite della Friulgiulia, lo sceicco Al Majd (al centro nella foto) si è incontrato ieri mattina con il presidente della Giunta regionale, Comelli, alla presenza dei rappresentanti del consorzio, Cogolo, Geppi e Floramo (Italfoto)

IMPORTANTI SCADENZE DELIBERATIVE

Comune e Provincia riprendono l'attività

Impegnativi appuntamenti attendono per la prossima settimana i Consigli comunale e provinciale. Il secondo, in particolare, sarà chiamato ad esaminare venerdì 7, in un clima di estrema incertezza per le sorti della Giunta minoritaria Pci-Psi, lo schema di bilancio preventivo 1978. Qualora il documento contabile non dovesse raccogliere un numero sufficiente di suffragi, la Giunta sarebbe costretta a dimettersi e la gestione dell'amministrazione provinciale verrebbe così affidata a un commissario prefettizio, ipotesi che tutti i partiti dell'arco costituzionale hanno detto di voler evitare.

Assenti il presidente Ghersi e il segretario del Psi Carbone, perché impegnati a Torino con il congresso nazionale del partito, eventuali nuovi elementi chiarificatori per la situazione alla Provincia potranno intervenire soltanto a conclusione dell'assise torinese. Intanto, il consigliere Aldo Debelli (Msi-Dn) ha presentato un'interrogazione nella quale viene richiamata la scadenza del 31 marzo quale ultima data fissata dalla legge per l'approvazione del bilancio preventivo, facendo altresì notare che per scadenza dei termini potrebbe verificarsi quanto i partiti affermano di voler scongiurare e cioè la gestione commissariale.

Il Consiglio comunale si riunirà una prima volta martedì 4 e successivamente venerdì 7 per recuperare la seduta del 28 marzo già fissata e quindi rinviata. Il programma dei lavori verrà probabilmente stabilito in una riunione di capigruppo: i tre temi più importanti all'ordine del giorno sono il nuovo regolamento delle scuole materne comunali, l'istituzione del consiglio tributario e la modifica dell'art. 54 del regolamento di polizia urbana riguardante le zone di divieto per la vendita ambulante (è in discussione il «caso» di Ponterosso).

Sul progetto di regolamento predisposto dalla Giunta comunale per le scuole materne, il Pci ha diramato una nota nella quale è detto tra l'altro che esso «risulta incongruo dal punto di vista culturale, politico ed amministrativo, per cui esso dovrà essere seriamente modificato». «I temi dell'orario di apertura, della reale partecipazione dei genitori alla gestione della scuola, della funzione educativa e non assistenziale della scuola per l'infanzia, dovranno essere oggetto — affermano i comunisti — di una rimeditazione sulla quale si misurerà l'impegno delle forze democratiche presenti al Comune, di quelle laiche come di quelle di ispirazione cattolica».

Dieci dollari Usa sono ritornati, dopo un lungo viaggio, a Trieste con l'annullo di una banca svizzera che li ha giudicati falsi. Nel febbraio scorso la banconota era stata ritirata dalla Banca del Friuli, ma ai primi sospetti era stata inoltrata per una super-perizia. Dopo qualche settimana, è arrivato il responso negativo.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 13 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

T CLUB:
SE NON CI FOSSE, OGGI LO SI DOVREBBE CREARE.
MA CI VORREBBERO SEI ANNI PER FARGLI ACQUISIRE L'ATTUALE FORZA.
T club

I PROGRAMMI CULTURALI DEL COMUNE

Gli artisti istriani nelle mostre d'aprile

Le istituzioni culturali del Comune saranno presenti nel mese di aprile con una serie d'iniziative di richiamo artistico e anche socio-politico. Lo ha dichiarato il prosindaco Giorgio Cesare, nella sua veste di assessore alle istituzioni culturali, anticipando il calendario delle manifestazioni.

A palazzo Costanzi il 12 aprile si inaugurerà la prima mostra, in Italia, degli artisti italiani dell'Istria e di Fiume. Ha il patrocinio della Regione ed è organizzata dall'Università popolare con la collaborazione dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Saranno presentate opere di 18 artisti. Il catalogo è curato dal prof. Sergio Molesi con una prefazione del prof. Decio Gioseffi. Il comune di Trieste — ha detto il prosindaco Cesare — ha promosso questa manifestazione per presentare non solo alla città, ma all'Italia uno degli aspetti più vivi della nostra comunità che vive oltre confine e che garantisce, sul piano culturale, la presenza italiana in Istria e a Fiume.

Mentre a palazzo Costanzi ci sarà questa panoramica di artisti della generazione del dopo-guerra che vivono oltre confine, alla Sala comunale d'arte saranno allestite due mostre di artisti istriani che vivono in Italia: dal 6 al 18 aprile ci sarà la personale di Fulvio Monai, il pittore e critico d'arte che risiede a Gorizia e che manca dalla Comunale da molti anni, e dal 19 aprile al primo maggio esporrà per la prima volta a Trieste l'incisore capodistriano Nello Pecchietto, che vive a Venezia ed è ormai un nome in campo nazionale.

Il Comune è inoltre impegnato nel comitato per il centenario del Politeama Rossetti. In particolare, attraverso i Musei di storia ed arte, diretti dalla dott. Laura Ruaro verrà allestita al Politeama una grande mostra su un secolo di vita del Rossetti. La mostra sarà inaugurata il 26 aprile, mentre la serata celebrativa, organizzata dallo stabile di prosa e dal Verdi avrà luogo il giorno successivo.

ESPONENTE ECONOMICO ARABO OSPITE DELLA FRIULGIULIA

Si punta allo sviluppo delle nostre esportazioni

Su invito del consorzio regionale Friulgiulia per lo sviluppo degli scambi commerciali internazionali, è stato ieri in visita a Trieste e nella regione lo sceicco Adnin Abdullah Al Majd, autorevole esponente economico dell'Arabia Saudita. Lo sceicco Al Majd è infatti presidente della Fiera internazionale di Jeddah, principale città dell'Arabia Saudita e grande porto sul Mar Rosso in via di continuo sviluppo; è anche vicepresidente dell'organizzazione commerciale fra le fiere dei paesi del Terzo mondo. Il visitatore saudita era accompagnato dal dott. Enzo Floramo, agente generale del consorzio Friulgiulia per tutti i paesi della Penisola arabica.

L'autorevole ospite, che è stato accompagnato durante l'intera giornata dal presidente del consorzio, comm. Gianni Cogolo e dal direttore comm. Elio Geppi e dal direttore comm. Elio Geppi, ha avuto nella mattinata interessanti incontri in alcuni stabilimenti industriali del Friuli e ha visitato il nuovo padiglione dell'ospedale civile di Udine.

Lo sceicco Al Majd, accompagnato dai dirigenti della Friulgiulia, è stato quindi ricevuto a Trieste dal presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, e tale incontro si è protratto a lungo perché in esso sono stati trattati anche alcuni aspetti dei problemi di carattere economico e commerciale che erano già stati impostati nel corso della mattinata.

L'ospite ha quindi visitato il cantiere del nuovo ospedale di Cattinara e alcuni reparti dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. Ha quindi avuto luogo un incontro nella sede del consorzio per l'esame di progetti, programmi e prospettive con riferimento ad alcuni problemi impostati nello scorso mese dagli uffici di Trieste del consorzio e da quelli dell'agente generale a Riad, capitale dell'Arabia Saudita.

La visita dello sceicco Adnin Abdullah Al Majd trae origine dalla partecipazione del consorzio Friulgiulia alla Fiera di Jeddah alla quale venne presentato l'anno scorso un vasto programma di prodotti del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente Cogolo e il direttore Geppi hanno ufficialmente comunicato all'ospite che rientra nei programmi del consorzio la partecipazione alla Fiera internazionale di Jeddah anche nella primavera del 1979. Dall'incontro e dai colloqui è stata accertata la possibilità di un notevole sviluppo, in tempi brevi, delle esportazioni dei prodotti del Friuli-Venezia Giulia verso i paesi della Penisola arabica.

Domani assemblea della Cassa artigiani

Domani alle ore 10, nella sala convegni di via S. Nicolò 5, avrà luogo l'assemblea dei soci della Cassa artigiani volontaria, per trattare il seguente ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente; 2) relazione del presidente; 3) bilancio consuntivo 1977; 4) bilancio preventivo 1978; 5) varie ed eventuali.

LA SCUOLA DI NAVIGAZIONE
CALIFORNIA
INFORMA
CHE LUNEDI' 3 APRILE INIZIA IL CORSO DI
NAVIGAZIONE ASTRONOMICA E METEOROLOGICA
IL CORSO, DELLA DURATA DI CIRCA 2 MESI, SI ARTICOLA IN 4 PARTI:
— ORIGINI DELL'UNIVERSO
— IDENTIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI STELLE E COSTELLAZIONI
— ASTRONOMIA E NAVIGAZIONE CELESTE CON L'AUSILIO DEL SESTANTE
— STAR FINDER - EFFEMERIDI - ECC.
POCHISSIMI POSTI DISPONIBILI
La scuola «CALIFORNIA» continua ad offrirvi inoltre:
— NORMALI CORSI PATENTI MOTOSCAFO - VELA
— ISCRIZIONI ANNO 1978 AL CLUB CALIFORNIA DI SCI NAUTICO
— COMPRAVENDITA DI IMBARCAZIONI USATE CONTO ALLIEVI
— CROCIERE - SCUOLA ESTIVA SU KETCH DI 14 METRI
— CONSULENZE E PRATICHE NAUTICHE
Informazioni:
Scuola di Navigazione CALIFORNIA
Via F. Severo 11
Tel. 31403
ore 17 - 20 TRIESTE

VOLKSWAGEN
DERBY
...in questa "coda" c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!
motore di 900 cmc, 40 CV e 132 kmh
oppure di 1100 cmc, 50 CV e 142 kmh
consumo (a 100 kmh) 6,6 - 6,7 l/100 km

...e per un giro di prova
AC
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
Via F. Severo 34 - Via Catullo 1 - Tel. 568331 - TS

NON è un PESCE D'APRILE !
LA TORREFAZIONE il caffè
AVANA Snc
approfittando di acquisti fatti a prezzi vantaggiosi sta
◆ VENDENDO A PREZZO RIBASSATO ◆
il caffè a Lit. 5.700 in confezione da KILO
e la TAZZINA a Lit. 150 solamente
CON LE MISCELE ACQUISTATE NEI NEGOZI DI
— Via Battisti, 31
— Via Baiamonti, 56/13
— Via Colautti, 6
— Via Piccardi, 19
— Via Stock, 7
— Via Settefontane, 30
— Largo Barriera Vecchia, 16
SI RISCOPRE IL PIACERE DI AVERE IN CASA IL CAFFE' A PREZZI RAGIONEVOLI COME.... AI BEI TEMPI.
QUALITA' e FRESCHEZZA
a prezzi all'INGROSSO presso:
... il caffè ... il caffè ... il caffè

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Funzione di Trieste porto internazionale

L'on. Tombesi illustra le prospettive della nuova legge sulla classificazione degli scali in esame alla Camera

Caro direttore, ho letto su un settimanale un articolo intitolato «Trieste porto internazionale» e poiché, come parlamentare e membro della commissione Trasporti della Camera dei deputati, seguo l'argomento colgo l'occasione per inviarle qualche considerazione su un tema di così grande interesse.

Anzitutto osservo che gli articoli molto polemici anche se a volte sono comprensibili finiscono non solo col mancare di obiettività, ma anche col non dare quella informazione che è pure indispensabile per assumere posizioni significative o per agire concretamente in modo da ottenere dei risultati. In altre parole a me pare che non si possa oggi affrontare il discorso del «porto internazionale» di Trieste se non si hanno presenti le due scadenze alle quali questo problema verrà posto in sede nazionale.

La prima è quella della eventuale promulgazione di norme speciali per il porto di Trieste nell'ambito delle leggi delegate per l'attuazione degli accordi di Osimo. Qui bisogna fare riferimento sia al testo degli accordi dove viene ribadito il carattere internazionale del porto, sia all'ordine del giorno approvato in quell'occasione dal Senato dove si impegna il Governo a mettere in grado il nostro porto di disporre di quegli «strumenti giuridici, amministrativi e fiscali che lo rendono punto di incontro preferenziale per i traffici dell'Adriatico non solo da parte italiana ma altresì dalla vasta provenienza dal bacino danubiano e ne assicurino la competitività tecnica ed economica».

Un progetto di legge in questo senso lo avevo già presentato alla Camera circa un anno fa, ma non essendovi allora molta disponibilità al riguardo negli ambienti politici, anche locali, avevo preferito non insistere per l'immediata discussione. Ora invece i tempi sembrano maturi, anche perché il problema è stato meglio approfondito e sono stati addirittura preparate sia dalla Regione, sia dall'Ente porto delle proposte che in fondo sono sulla stessa linea. Siccome il Governo ha facoltà di emanare leggi connesse con l'attuazione degli accordi di Osimo e certamente la materia è riconducibile ad essi, questa può essere l'occasione buona.

La difficoltà può venire a questo punto solo da divergenze sui contenuti delle norme, o da richieste che mettano in gioco interessi sui quali vi sono diverse valutazioni. Mi riferisco in particolare all'inclusione del nostro porto in un unico ambito che comprenda anche Monfalcone e Porto Nogaro, che è senza dubbio una prospettiva ragionevole, ma che forse non è ancora matura. Su questa delicata questione andrebbe aperto un dibattito ed ogni opinione che viene espressa e ogni ragionamento documentato sarebbe veramente un contributo costruttivo e attuale.

L'altra scadenza è quella della nuova legge sulle gestioni portuali ora in esame alla Camera dei deputati, dove si dovrebbe affrontare anche il delicato problema della classificazione dei porti.

Per noi questa può essere l'occasione buona per ottenere il riconoscimento di porto internazionale che ci spetta in quanto siamo l'unico porto italiano che serve prevalentemente traffico estero. Questo a mio avviso non sarebbe poca cosa — un contentino nominalistico come dice qualcuno che forse teme di imbarcarsi in una battaglia difficile — perché evidenzierebbe una volta per tutte e in maniera precisa che il nostro porto deve essere competitivo con i porti esteri se vuole sopravvivere svolgendo quella funzione internazionale che tutti gli attribuiscono facilmente a parole.

Anche su questo tema va aperto un dibattito in città che coinvolga tutti, amministratori locali, forze politiche, imprenditori e sindacati a prendere posizione. Ma bisogna farlo in relazione alla legge in discussione e non in senso generico perché altrimenti si rischia solo di fare polemiche sterili o al massimo di avere facili assicurazioni ma nessun risultato concreto. Se si vuole essere costruttivi bisogna anche incoraggiare chi si muove in questo senso, come ad esempio l'assessorato dell'Industria della Regione, che finora è l'unica amministrazione locale che si è pronunciata con chiarezza.

Quindi signor direttore, nel ringraziarla per l'ospitalità, mi consenta di rivolgere dalle colonne del suo giornale un invito a tutti ad affrontare decisamente il problema del porto internazionale di Trieste con concretezza e tempestività, senza adoperarlo per inutili polemiche. Cordialmente.

Giorgio Tombesi
deputato al Parlamento

Adesioni alla festa «Insieme sul Carso»

Il programma della festa «Tutti insieme in Carso» che il Wwf ha organizzato per domenica 9 comprende: una passeggiata non competitiva di circa 7 chilometri, denominata «Sentiero Natura», con risoluzione di un quiz ed estrazione di 100 premi; visite e cori nella Grotta Gigante; «Caccia-rebus» con l'estrazione di altri 100 premi; concerti corali nella chiesetta di Monrupino; giri guidati in pullman; visita alla «casa carsica» di Rupingrande; concorso fotografico; esibizione finale della «Banda Reblo».

San Lorenzo, Trebiciano, Banne, la Val Rosandra, il Monte Franco ed altre tipiche località carsiche sono le tappe della programmata giornata ecologica. Ai primi 1000 iscritti verrà assegnata una artistica medaglia ricordo. Le adesioni si raccolgono nella segreteria di via Trento 1 del Wwf dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30 dei giorni feriali e, domenica mattina, nella galleria del Tergesteo.

AMICI U.T.A.T.

Lunedì 3 aprile, alle ore 18.30 nella Sala Maggiore del Circolo Aquila (Via Rossini n. 4) gentilmente concessa, il dott. Riccardo SLAGER terrà una conferenza agli Amici su «Ricordi del Politeama Rossetti nei suoi cento anni di vita».

Congresso provinciale delle Acli in maggio

Il consiglio provinciale delle Acli di Trieste ha convocato per i giorni 12-13 e 14 maggio il 14.o Congresso provinciale sul tema: «Le Acli: una proposta politica nel movimento operaio per una diversa qualità dello sviluppo a Trieste, nelle fabbriche, nei quartieri e nel tessuto sociale».

I lavori saranno presieduti, per conto del comitato esecutivo nazionale dal presidente regionale della Lombardia Giovanni Bianchi.

Per tutto il mese d'aprile, si svolgeranno le 23 assemblee delle unità di base sulle quali si articola il movimento aclista per l'elezione dei delegati al Congresso.

I cento delegati eletti, oltre che a dibattere la relazione congressuale, saranno chiamati a eleggere il nuovo consiglio provinciale, i delegati al congresso regionale e nazionale (quest'ultimo previsto a Bologna dal 15 al 18 giugno) e il rappresentante di Trieste in seno al Consiglio regionale aclista del Friuli-Venezia Giulia.

«I lavoratori cristiani delle Acli — è detto in un comunicato — si preparano all'importante scadenza congressuale consci della gravità del momento che il Paese sta attraversando e del ruolo che può svolgere il movimento aclista in termini di aggregazione sociale e politica, per un apporto originale alla comunità cristiana impegnata nella preparazione del Convegno diocesano su "Evangelizzazione e promozione umana", e al cammino del movimento operaio».

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Per la Società Minerva, stasera con inizio alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, il prof. Tullio Bressan tratterà il tema: «Dall'estetica di Benedetto Croce ad oggi».

Cineincontro

Questa sera con inizio alle 20.45 nella sala cinematografica Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «L'uomo che fuggì dal futuro» di G. Lucas. Seguirà un dibattito. Possono intervenire anche i non abbonati.

Graduatorie Iacp

L'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato le graduatorie provvisorie per l'assegnazione di alloggi popolari in costruzione sia nel Comune di Trieste (Rozzol Melara), sia in quelli di Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Muggia e Sgonico. Del punteggio particolareggiato conseguito da ogni concorrente può essere presa visione all'albo pretorio del Comune interessato o nella segreteria Alloggi popolari di via Ghirlandaio 43.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di porto comunica che l'Istituto di zoologia e anatomia comparata dell'università di Trieste ha collocato nella zona di mare antistante il porticciolo di Santa Croce sei gavitelli di colore rosso allo scopo di effettuare attività di pesca a carattere scientifico per la durata di dodici mesi. I natanti in transito prestino attenzione.

Corsi di ginnastica

Il Centro sociale di Villa Giulia (via Cantù 43) comunica che sono iniziati tre nuovi corsi di ginnastica per adulti: due per le donne e un terzo misto per adulti. In tutti i corsi vi sono ancora posti liberi. Per informazioni telefonare al 54908 ogni giorno dalle ore 14 alle 15.

Al Val

Lunedì prossimo per il Val con inizio alle 16.30 nella sede di via San Carlo 2 del Cca il dott. Sergio Dolce, curatore del civico museo di Storia Naturale parlerà sul tema: «Biologia ed ecologia degli anfibi negli stagni del Carso» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori e l'audizione di suoni ripresi negli stagni. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Dibattito Anfaa

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, sezione di Trieste, organizza un incontro-dibattito nel rione di Roiano sul tema «I bambini ai margini della società in cui viviamo; emarginazione infantile e alternative al ricovero negli Istituti». L'incontro si terrà lunedì 3 con inizio alle 18 nella scuola media «Brunner» di via delle Ginestre 1 (g.c.). Parlerà l'insegnante Silvia Cassano. Il servizio segreteria dell'Anfaa con sede presso l'Ipami di Strada di Fiume 201 (tel. 790701) funziona il lunedì dalle 9.30 alle 11 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Vittime civili

Il presidente dell'associazione nazionale Vittime civili di guerra, prof. Giuseppe Arcaroli, illustrerà ai telespettatori, mercoledì 5 aprile con inizio alle 18.50 circa sul 2.o programma Tv, le funzioni ed i problemi dell'associazione.

... con Vinicola Udinese

Brodo brustolà. Gustosa utilizzazione del pane raffermo, imbevuto di buon brodo e mescolato fino ad ottenere una morbidezza vellutata. Accompagnato dal delicato Pinot Nero della *Vinicola Udinese*.

Latteria a L. 298 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, per favorire la gentile clientela, hanno messo in vendita il latteria di Sauris a L. 298 l'etto.

Nozze d'oro



S'inginocchiarono l'uno a fianco dell'altra davanti all'altare della cattedrale di San Giusto il 1.o aprile del 1928 e oggi festeggiano le nozze d'oro i coniugi Umberto e Virginia Meggiolaro ai quali vanno i più affettuosi auguri dei figli, del genero e dei nipoti assieme alle nostre vive felicitazioni.

Sposi da 57 anni



Non è un numero tondo, ma che vuol dire? Raggiungere il traguardo dei 57 anni di matrimonio è una fortuna che capita a pochi. Domenico Sambo e Giorgina Ruzzier sono marito e moglie dal 31 marzo 1921, quando si scambiarono gli anelli nella chiesa di San Rocco a Pirano e hanno festeggiato ieri il raro anniversario circondati dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti. Agli auguri dei loro cari si aggiungano le nostre felicitazioni.

Associazione Liburnia

L'associazione naturista umanista «Liburnia» informa i soci e simpatizzanti che domani domenica 2 aprile darà inizio all'attività escursionistica con una gita sul Monte Re. La partenza avverrà alle 8 da piazza Verdi. Pranzo dal sacco.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, da golf, da polo, e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! «La Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta, oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! «La Chemise Lacoste» è in vendita da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

Chanel parfums

Profumeria «*Rosa*», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

La Cassa di Risparmio di Trieste informa che, a partire da lunedì 3 aprile, il

Servizio distribuzione valori bollati

verrà svolto presso l'ESATTORIA COMUNALE di via Nordio 11, anziché al Centro Servizi di via Giulia 3.

Lo sportello sarà aperto giornalmente dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 12.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

a TRIESTE
dall'1 aprile è riaperto
ADRIATICO PALACE HOTEL
CENTRO CONGRESSI

salone congressi - sale per meetings - sale per esposizioni e stands - segreteria e sala stampa

traduzione simultanea via radio - registrazioni Tv circuito chiuso - proiettori diapositive schermi - lavagna luminosa

tutti i servizi di un albergo di classe stanze con balconi sul mare, aria condizionata filodiffusione, frigobar

ristorante
american bar - garage interno
ampi parcheggi

TRIESTE — GRIGNANO MARE (MIRAMARE)
Tel. (040) 224241 Telex: 46449 APH I
sulla strada costiera a 10 minuti dal centro città a 25 minuti dall'aeroporto

SEGNALAZIONI

Museo storico di guerra: non è stato dimenticato

Il presidente del Consorzio per la gestione del Museo storico di guerra cortesemente scrive:

«In relazione alla segnalazione comparsa il 26 marzo, desidero precisare che, per l'allestimento del Museo storico di guerra, occorrono centinaia di milioni di lire, forse anche qualche miliardo, e tali somme possono essere messe a disposizione dell'iniziativa solamente da grossi enti pubblici e non certamente dallo scrivente Consorzio, anche se esso annovera tra i propri quattro enti costitutivi, il Comune di Trieste, che all'altr'anno opera per acquistare tutte le collezioni degli eredi del defunto prof. Diego de Henriquez al fine, appunto, di poter allestire la mostra permanente degli oggetti.

«Tali oggetti, tuttavia, ordinatamente raccolti nei tre depositi amministrati da questo Consorzio, sono conservati con cura e sono sottoposti anche a lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei limiti, s'intende, della disponibilità finanziaria del Consorzio. Nell'anno 1977 si sono potuti eseguire degli eccezionali lavori di manutenzione di alcuni cimeli di particolare valore storico grazie soprattutto ad un contributo finanziario della Regione.

«Si spera che anche quest'anno la Regione disporrà la necessaria sovvenzione e che l'opera di manutenzione dei preziosi cimeli, iniziata subito dopo la morte del prof. de Henriquez, potrà continuare con un ritmo ancora maggiore. Il Consorzio poi è impegnato da tempo nella catalogazione sistematica e scientifica di tutti gli innumerevoli oggetti in collaborazione con il Centro regionale di catalogazione dei Beni culturali.

«Ed è, particolarmente, nel deposito di via San Maurizio 13 che fervono le opere di conservazione dei cimeli leggeri, ad opera di poche persone specializzate ed appassionate, le quali, con spese a carico del Consorzio, sono riuscite ad allestire un'officina per la riparazione, la manutenzione ed il risanamento di tutti gli oggetti.

«Nessuno più del Consorzio desidera che il problema dell'allestimento delle collezioni de Henriquez venga risolto nel più breve tempo possibile ma per raggiungeer tale scopo sono indispensabili il concorso di più volontà e un apporto finanziario di grandi proporzioni. Giotto D'Angelo».

Velenoso manifesto affisso in una chiesa di San Daniele del Friuli

«Il giorno di Pasqua una comitiva triestina composta da una cinquantina di persone e in giro con il pullman per il Friuli, fece una breve sosta a Valeriano di Pinzano e si portò all'Asilo Trieste, sorto con i fondi raccolti dal "Piccolo" tra la cittadinanza. Con molta cortesia, la bidella, che abita in un vicino prefabbricato da quando ha perduto la casa, ci fece da guida.

«Così, non essendo potuto intervenire, per impegni di lavoro, alla cerimonia d'inaugurazione, io fu lieto di poter constatare — insieme con tutti i partecipanti — che i locali sono tenuti pulitissimi e dotati di attrezzature veramente ottime, quali l'ambulatorio dentistico, la cucina, il dormitorio, i servizi "su misura" dei bambini oltre al confortevole ambiente che accoglie i 60 piccoli ospiti.

«Raggiunta poi San Daniele ed entrato nell'unica chiesa aperta (le altre sono tutte pericolanti), vi trovai con amarezza affisso all'interno, come se si fosse trattato di avviso sacro, un manifesto particolarmente velenoso contro il "colonialismo" triestino ed il "Piccolo" che "invade" il Friuli.

«Sul tavolo sottostante, che dovrebbe essere adibito alla diffusione della stampa cattolica, c'erano pacchetti di due tipi di volantini, all'incirca dello stesso tenore, che si possono definire "deliranti", e di cui vi allego copia. Credo sia impossibile commentare l'enormità del fatto che un tale modo di fare politica si manifesti anche in un luogo di culto.

«Sono questi, due volti del Friuli: quello del terremotato con il quale sussiste sempre un legame di fraternità; e quello di alcuni politici che usano il terremoto come strumento di speculazione di parte, ripresa con maggior virulenza dopo l'interruzione avvenuta a seguito degli eventi sismici e che sembrava fosse stata spazzata via definitivamente dall'ondata di solidarietà e dei nuovi rapporti che essa aveva determinato. Distinti saluti. Stelio Tenci».

Pubblichiamo per dovere di cronaca. Ogni città ha i suoi fanatici. A onor del vero bisogna però pensare che il tempo fa giustizia e facilita la maturazione delle coscienze: i fanatici stanno diminuendo a vista d'occhio. Ciò fa onore al civile Friuli, alle sue genti oneste e consapevoli della realtà del momento. Mai come in questi giorni c'è bisogno di essere uniti, di comprenderci e dimostrarci tolleranti, se qualche dissapore può esistere.

Piazza Hortis: risponde il Comune

Il servizio pubbliche relazioni del Comune ci trasmette quanto desidera precisare l'assessore ai Lavori pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione «Il giardino di piazza Hortis» pubblicata il 4 marzo:

«In questo periodo i giardinieri del servizio agricoltura e foreste sono impegnati con i lavori stagionali, come ad esempio la potatura di alberi ed arbusti che deve essere eseguita entro precisi limiti di tempo. Pertanto non sempre è possibile dedicarsi assiduamente a lavori di altro tipo come la manutenzione delle aree verdi che tuttavia si assicura viene svolta settimanalmente.

«Le lastre di pietra, divelte da ignoti teppisti, sono state rimesse al loro posto; le immondizie e le cataste di materiale fuori uso si trovano fuori del recinto del giardinetto e pertanto non sono in nessun caso ascrivibili all'incuria dell'amministrazione».

Orologio smarrito

«Domenica 12 marzo mi sono accorto di non avere più l'orologio con bracciale di metallo che mi era stato regalato per la Cresima. Posso averlo smarrito in Val Rosandra o su autobus delle linee 23 e 10. Prego il rinvenitore di telefonare al numero 75253. Sarà compensato C.W.».

Ricerca di notizie su una cantante

«Mi rivolgo alla vostra cortesia nella speranza possiate aiutarmi a rintracciare notizie biografiche della catante lirica Ida Quaiatti. Ho alcuni appunti, scritti alcuni anni fa e ricavati da non so quale pubblicazione, che accennano a un articolo apparso sul "Piccolo" quando l'artista si spense a Venezia. Sempre in questi appunti si fa cenno a un volume biografico scritto dalla figlia della cantante.

«Ho interessato la casa Ricordi ma purtroppo il volume, che la Ricordi aveva in libreria, è da tempo esaurito e neppure mi si può indicare l'indirizzo della figlia della cantante.

«Chiedo se è possibile avere notizie al riguardo e se il libro è ancora rintracciabile in Trieste. Grazie. E.P.».

Forse qualche nostro lettore potrà aiutare il signor Ennio Pezzi (48026 Russi, provincia di Ravenna, via Garibaldi, 91) a rintracciare il libro che gli interessa. Nell'archivio storico del «Piccolo» — che è a sua disposizione — sono reperibili, oltre all'articolo con la sigla di Vittorio Tranquilli pubblicato il 7 gennaio 1962, quando la cantante Ida Quaiatti scomparve a settant'anni, anche altre notizie sull'artista e sue fotografie.

Apprensioni al «Santorio»

«L'assemblea dei degenti e il consiglio dei delegati dell'ospedale "Santorio", protestano vivamente contro la decisione di ristrutturare il servizio ambulatoriale esterno operante dal 1973 che è stata presa dal consiglio di amministrazione. Si tratta di un atto che danneggia soprattutto i degenti più bisognosi di cure e controlli. Infatti il servizio è stato istituito per abbreviare le lunghissime degenze degli ammalati tisiatrici ed ha fornito prestazioni gratuite (visite mediche, esami di laboratorio, RXgrafie, elettrocardiogrammi, prove funzionali respiratorie e medicinali), per permettere agli ammalati dimessi di continuare la cura al proprio domicilio, facendo risparmiare alla comunità il costo della degenza (circa 50 mila lire al giorno) ed evitando agli ammalati stessi e alle loro famiglie tutti i disagi che mesi se non anni di ricovero comportano.

«La ristrutturazione di questo ambulatorio — unico presidio esterno dell'Ente regionale ospedaliero — prevede la sospensione delle prestazioni gratuite (occorrerà un'impegnativa da parte delle Mutue — che l'Inam non farà mai essendo convenzionato con questo Ospedale). Questo significa che il 75 per cento degli utenti del servizio e cioè i pensionati e i lavoratori che fruiscono dell'Inam non potranno più contare sulle prestazioni ambulatoriali se non a pagamento.

«Anche la sospensione dell'erogazione dei medicinali, soprattutto degli antibiotici, se verrà messa in atto, provocherà gravi ripercussioni sugli ammalati tisiatrici poiché il servizio ambulatoriale esterno è l'unica struttura che eroga gratuitamente questi medicinali costosissimi ed indispensabili agli ammalati».

Ancora sui problemi delle parrucchiere

«Con riferimento alla lettera "Vita difficile delle parrucchiere" pubblicata nelle Segnalazioni del 7 marzo, devo far rilevare che la causa della situazione lamentata dalla scrivente non è del sindacato di cui veniva sollecitato l'appoggio ma — sia detto con sincerità — della categoria stessa. Infatti mancano l'adesione e la collaborazione degli interessati, senza le quali il Sindacato per ovvie ragioni non ha la forza sufficiente per risolvere i problemi di questa benemerita categoria di lavoratori.

«Non si chiede di uscire con fischietti e tamburi, nelle piazze e nelle vie, come taluni lavoratori fanno, per raggiungere determinati scopi, ma un minimo di collaborazione è necessario anche alla categoria di cui il sottoscritto fa parte.

«La mia proposta è dunque di farsi vivi magari telefonando, alla Camera confederale del lavoro-Uil, oppure a un altro sindacato, poiché esiste, fortunatamente una certa collaborazione per raggiungere lo scopo che è di tutti i lavoratori dipendenti e cioè, progresso morale ed economico e sociale della categoria interessata.

«Essendo necessario e urgente l'adeguamento salariale del contratto collettivo di lavoro, confido che avrò il piacere di leggere la presente sulle benemerite Segnalazioni, Vincenzo Verrecchia, segretario del sindacato parrucchieri Cgil-Uil».

Un caffè da salvare

«Da parecchio tempo si parla di chiudere il caffè Miramare di piazza Libertà. Si tratta di uno degli ultimi tre grandi caffè della città ed è ritrovo di viaggiatori e di cittadini, specie anziani.

«E' necessario mettere la questione a cuore delle autorità per salvare un locale della vecchia Trieste. Grazie. Pietro Pagliaro».

Pubblici esercizi chiusi al pubblico

«E' invalsa in città l'abitudine di chiudere bar, buffet, trattorie, ristoranti e simili, senza alcuna regola. Ultimo esempio le recenti feste pasquali quando moltissimi esercizi della città e della periferia hanno tenuto chiuso anche per due o tre giorni. Ci sono delle norme ben precise che riguardano i turni di riposo e le autorità competenti dovrebbero farle rispettare. Basterebbero pochi esempi per mettere fine a questo caos. Credo che il cliente possa pretendere un minimo di impegno da parte di chi, per sua spontanea volontà, ha scelto un lavoro al servizio del pubblico. Grazie e cordiali saluti, Angelo Rojatti».

Gli orecchi da mercante del radiofemminismo

«Mentre ascoltavo alla radio la trasmissione "Sala F" — che mi sembra voglia dire Sala Femmina, Femminista o altro — ho sentito rivolgere per telefono da un'ascoltatrice una pertinente domanda alle due conduttrici della rubrica.

«La domanda è stata subito interrotta e archiviata per un'asserita difficoltà d'ascolto. Come sempre accade, quando l'esile bagaglio culturale e ideologico delle conduttrici di questo singolare vagone letto radiofonico non riesce a far fronte a qualche quesito più consistente di quelli abitualmente posti dalle solite casalinghe represse. Questa volta si trattava del "Credo" di Nicea. Per quanto mi riguarda, credo che "Sala F" dovrebbe togliersi questa cattiva abitudine per non screditare, se non le femmine, almeno le donne. Arianna Pecchiari».

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

VI VENDIAMO
VI SISTEMIAMO
QUALSIASI TIPO DI ALBERI E PIANTE NEL VOSTRO GIARDINO
VIVAI CONTOVELLO
CONTOVELLO 235 - TEL. 225218

La legge della vita

Posteggiando sotto la pioggia

Un buco dove poter sistemare anche per pochi minuti la macchina non ha prezzo. Difatti, può venire a costare anche una denuncia penale, salatissimo scotto pagato da un esercente quarantenne.

Un giorno d'autunno, sotto una pioggia diluviante, egli fermò la vettura davanti al suo locale per trasportare nell'interno uno scatolone di sigarette appena, prelevato al magazzino del monopolio.

Per evitare che la merce si bagnasse, guidò l'auto nelle immediate vicinanze dell'ingresso, afferrò il voluminoso collo, lo affidò a un dipendente e, passandogli il carico, diede un'occhiata all'esterno e scorse un vigile urbano che gli stava elevando contravvenzione per divieto di sosta.

Con un balzo, fu sul marciapiede e, subito, prese a spiegare alla guardia che egli non aveva alcuna intenzione di rimanere sul posto e disse ancora che aveva scavalcato con le ruote anteriori il marciapiede per entrare il più rapidamente possibile nell'esercizio mentre egli precisava le cose, inzuppandosi d'acqua, la guardia, che non lo avrebbe degnato nemmeno di uno sguardo, completò il foglietto della multa e lo infilò, infine, sotto uno dei tergicristallo.

A questo punto, l'automobilista perdette le staffe e, innervosito, si lasciò andare a un apprezzamento non precisamente lusinghiero sull'operato del vigile. Conclusione: non solo dovette pagare la contravvenzione ma venne anche incriminato per oltraggio a pubblico ufficiale, e per tale reato il pretore gli inflisse quattro mesi di reclusione con la condizionale.

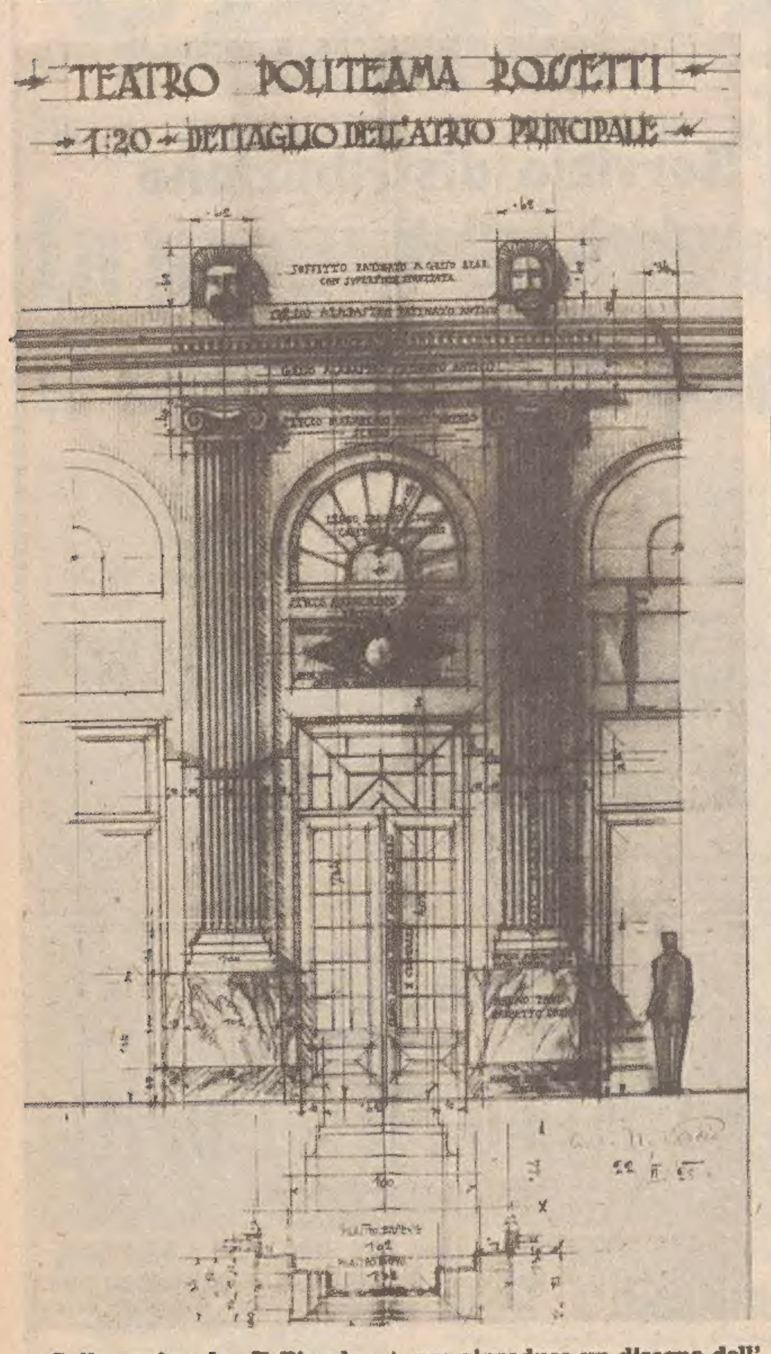
Ricorse con il patrocinio dell'avv. Masucci, e della sua tappa proibita si discute davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Diana Ceppa-Grancese, e il collegio gli accorda anche il beneficio della non menzione. Ha perduto, come quasi tutti del resto, la battaglia per il posteggio ma, almeno, dei suoi guai non rimarrà traccia. Non è molto, se vogliamo, ma è sempre meglio poco di niente.

mir

8
ESPOMEGO
FIERA INTERNAZIONALE
GORIZIA
29 APRILE 7 MAGGIO 1978
● ASSISTENZA AL TRASPORTO
● NAUTICA CAMPING
● VINI E DISTILLATI
● GASTRONOMIA
Paesi espositori:
ITALIA - CECOSLOVACCHIA - AUSTRIA
JUGOSLAVIA - POLONIA - UNGHERIA
ROMANIA - BULGARIA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - GORIZIA
Segreteria della fiera: BIWU PUBBLICITÀ
Gorizia - C.so Italia 101 - Tel. (0481) 87.466

KO
PER CHIUSURA
della filiale di
via Settefontane ang. via Vergerio
O.KRAINER
VENDE
A PREZZO DI COSTO
CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI
FINO AL 30 APRILE

27 APRILE 1878 - 27 APRILE 1978: LA CITTA' MOBILITATA NELL'ANNIVERSARIO DEL POLITEAMA



Sulle pagine de «Il Piccolo» e su «Il Piccolo illustrato», il supplemento a colori del sabato, ci saranno servizi e soprattutto fotografie per celebrare il centenario. La foto sopra riproduce un disegno dell'ing. Nordio per il primo restauro del teatro politeama Rossetti. E' un dettaglio dell'atrio principale. Porta la data del 22 febbraio 1928.

Per il centenario del «Rossetti» quattro giorni di festeggiamenti

Ultimi ritocchi al programma commemorativo e alle iniziative parallele

Il teatro politeama «Rossetti» ha cent'anni. Li compirà per l'esattezza il 27 aprile. Il comitato (composto da rappresentanti del Comune, del Lloyd Adriatico, del Teatro stabile e del Teatro «Verdi») sta dando gli ultimi ritocchi al programma dei festeggiamenti. La novità più importante rispetto al passato sarà che le celebrazioni non si esauriranno in una sola serata, ma dureranno quattro giorni, dal 26 al 30 aprile '78, con tutta una serie di manifestazioni e spettacoli.

Praticamente tutta la città è mobilitata: saranno organizzate conferenze, esposti manifesti, allestite mostre e vetrine. Infatti, il comitato, in collaborazione con l'Unione commercianti e il Gruppo regionale decoratori vetrinisti, ha bandito un concorso tra i negozi. Il tema da illustrare sarà, appunto, un secolo di vita triestina sul palcoscenico del «Rossetti». Lo storico anniversario si rispecchierà nelle vetrine dal 24 al 30 aprile. «Un teatro di origine "popolare" — afferma il direttore dello Stabile, Nuccio Messina — che si vuol festeggiare con una grande manifestazione popolare».

Per ora il programma della «quattro giorni teatrale» prevede l'inaugurazione della «Mostra del centenario», mercoledì 26 aprile alle 18, organizzata dai musei civici e allestita nei locali del teatro, che resterà aperta dal 26 al 30 aprile da mattina a sera, con il personale che farà da «cicerone» a grandi e piccini. Giovedì 27 alle 12 ci sarà la conferenza-stampa nazionale per i giornalisti, ai quali sarà presentata la mostra e un libro di Guido Botteri e Vito Levi (gli stessi che hanno pubblicato a suo tempo il volume celebrativo del «Verdi»).

Sempre giovedì, alle 20.30, ci sarà il grande spettacolo del centenario: «Questa volta — spiega il dott. Messina — saranno rappresentati quasi tutti i generi che sono passati sul palcoscenico del politeama Rossetti: dalla lirica alla rivista, dall'operetta al cinema (perché qui si è fatto anche cinema) e così via. Sarà una specie di grande recital con la presenza di attori e cantanti famosi». Il direttore del teatro stabile, a partire dalla prossima settimana terrà una serie di conferenze nelle aziende e nei circoli cittadini, con la proiezione di molte diapositive inedite.

Lo spettacolo del centenario sarà replicato anche venerdì sera, alle 20.30, e domenica 30 nel pomeriggio alle 16. Nell'arco delle tre serate potranno assistervi quasi cinquemila persone. Sabato 29 aprile, alle 15.30, sempre per dare popolarità a questa celebrazione, ci sarà uno spettacolo per i ragazzi, che comprenderà canzoni del repertorio triestino, eseguite dal coro Illersberg, e la proiezione (ridotta a un'ora e mezzo) del film «Cabiria», che fu presentato a Trieste nel 1914 ed è considerato il primo film d'arte nella storia del cinema italiano. Il soggetto è di Giovanni Pastrone. Le didascalie di Gabriele d'Annunzio. Tra gli interpreti, oltre alla bambina protagonista del film (era Lidia Quaranta), ci sono Italia Almirante Manzini, Umberto Mozzato e il famoso Bartolomeo Pagano, che fu il primo «Maciste». Alle 22 di sabato, i tremila metri di pellicola di «Cabiria» saranno proiettati per intero (circa 3 ore) per gli appassionati del cinema.

Tutti gli spettacoli saranno preceduti da un concerto bandistico sullo scalone davanti al politeama «Rossetti». Domenica alle 11 si esibirà la banda comunale «Giuseppe Verdi». Ciò contribuirà a dare la dimensione festosa delle celebrazioni. Infine, da ricordare che sabato alle 18 a San Giusto sarà presentato al pubblico il libro sul centenario, ricco di preziose illustrazioni.

R. S.

CONFERENZE

Il Carso di Mezzena

(G. P.) Presentato da Fulvia Costantinides, instancabile organizzatrice dei mercoledì per le signore al C.d.S., il prof. Renato Mezzena, direttore del museo di storia naturale di Trieste, ha illustrato al foltissimo pubblico presente, una panoramica di diapositive a colori sul tema: «Ambienti e pietraie del Carso in fiore». Trentino, appassionato studioso e amico del nostro Carso, il prof. Mezzena ha parlato del fenomeno mondiale del carsismo, sottolineando la diversità di ambienti che nel Carso si assommano ad una altrettanta molteplicità di aspetti, che rappresentano un qualcosa di insostituibile».

Ha fatto quindi seguito una lunga proiezione di splendide diapositive che hanno portato fra il pubblico il profumo, i colori, il fascino stesso di questo nostro Carso, le cui piante sono sempre in una tensione e in una lotta per l'esistenza. Fiori unici, rari e delicati, eccezionali nella loro bellezza e nello sforzo per vivere; una flora la più varia: illirica, mediterranea, euro-asiatica, baltica, prealpina; un'infinità di famiglie e di speci. Le ombrellifere, le leguminose, le piante aromatiche, le graminacee; il pero corvino, i pulvini, i fiordalisi, la campanula piramidale, le orchidee, la ruta, la centaurea splendens, l'iris illirica, il convolvolo pirenaico, l'euforbia spaccasassi, il fiore del vento, la ginestra, la globularia cordifoglia, l'aralis turrita, il riccio di mare, i semprevivi dei tetti, le primule, il crocus, il garofano dei certosini, e ancora tanti nomi, espressione magica e irripetibile di una natura che nel Carso ha rivelato tutta la sua singolare e incredibile potenza creativa.

ELARGIZIONI

In memoria del dott. Livio Novelli a tre mesi dalla scomparsa dai colleghi dell'Ente porto di Trieste 270 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Geni Russo n. Ruzzier nel III anniv. dalle famiglie Russo e Ruzzier 20.000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Rachele Barisich nel I anniv. da Bruna e Giacomo 10.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Iellussich ved. Budica nel I anniv. della morte (1.4) da Delia, Mario, Piero e Giulia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Cesari nell' XI anniv. dalla moglie e dal figlio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Basilico nel XV anniv. (31.3) da Andrea, Marina e Claudio 15.000 pro Uildm.

In memoria di Lucilla ved. Sasso nel I anniv. (31.3) dal figlio Giovanni e dalla nuora Elda 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gemma Salvatori ved. Simonetti nel III anniv. (1.4) dai figli e nipoti 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (I geriatria, prof. Klugmann).

In memoria di Ugo de Baldini senior e Ugo de Baldini junior per il loro onomastico da Luisa e Renata 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Deangeli dalla zia Gigia e figli 60.000 pro Casa materna Lodovico Deangeli (Tesis di Vivaro).

In memoria di Elena ved. Masaraki dal figlio Gerasimo-Arturo e famiglia 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Uildm; dalla figlia Rita e dal genero Harry Bourrows 50.000 pro Eca (vecchi).

In memoria di Luigia Kraicer dalla figlia 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giorgia Mustacchi dalla fam. Bruno Lescovelli 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Luigia Tagliapietra ved. Albertini dalla fam. Giuseppina Plossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Valerio Zennaro dalle nipoti Anita, Norma e Marcella 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Caterina Sforzina dalle famiglie Vinicio e Fulvio Miniati 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Walter Kulterer da Nedda e Claudio Prato 10.000 pro Centro tumori; da Emi, Sergio, Luciana, Franco Pirnetti 20.000 pro Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); da Vicki e Silvio Tevini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gastone Kermolj e fam. 10.000 pro Uildm; da Giordano Sterni e fam. 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici.

In memoria di Anna Perosa ved. Stocovaz dai familiari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Unione lotta distrofia muscolare, 10 mila pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Missione triestina nel Kenya e 10.000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Giuseppe Bizzotto dai coniugi Paparotti 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Steno Alberti dal fratello Bruno e fam. 100.000 pro Lions Club (fondo beneficenza); dalla Luigi Alberti Spa 200.000 pro Unione commercianti (fondo beneficenza); da Fulvio Morpurgo 10.000 pro Croce rossa italiana; da Armando Bregant 10.000 pro Associazione nazionale alpini; da Roberto e Lylla Hausbrandt 10.000 pro Cri (pronto soccorso); da Pierpaolo Poillucci 20 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Mario e Maria Preti 25.000, da Camillo e Ita Segata 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Eva Beninato dalla fam. Zocovich 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Gigliola Bonomo-Miotto da Franco e Laura Racchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Laura Gutgesell da Mauro e Nevia Godignani 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amelia ved. Penne da Edo e Anita Funaioli 10.000, da Marcella e Luciano Savelli 10.000, da Anita Parovel 10.000 pro Liceo musicale Tartini (Fondo Fabio Peressoni).

In memoria di Giovanni Giraldi da Carmela Colessa 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Tonin Minutti dalla sorella Pina e dal fratello Luciano 10.000, da Mira Parovel 5000, da Maria e Lina Parovel 5000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Lina Prodi dalla fam. Giovanazzi 5000 pro Associazione famiglie lungodegenti ospedale E. Gregoretti.

In memoria di Giuseppina Manca in Ardizzoni da Levi - Vitta 10.000, da Lidia e Angelo Polacco 20.000, da Fernanda Herrera 3000 pro Centro tumori M. Lovenati.

Da parte di Marisa e Giampaolo Aiza 100.000 pro Sci Cai XXX Ottobre.

In memoria di Marcello Corodessi da Graziella e Ruggero Primosich 5000, da Sevia Zanini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulia Zuttioni dalle amiche della sorella: Livia, Ada, Corradina e Fernanda 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Maier da Onorina ved. Maier e figli 20.000, da Rosetta Ritossa 5000 pro Unione italiana ciechi.



GRECIA - circuito classico

22 aprile - 3 maggio

splendido itinerario in autopullman completato da una crociera distensiva con una lussuosa nave: MEDITERRANEAN SEA

PRENOTAZIONI UFFICI U.T.A.T.

TERRASANTA

in aereo in partenza da Ronchi 23 - 30 aprile

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.



QUATTRO MESI CON LA CONDIZIONALE AL GESTORE DEL «FILODRAMMATICO»

«Hard-porno» clandestino sullo schermo compiacente

Pellicole del genere «cochon» visionate dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Bologna, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, nel processo contro Eolo Maggiola, 30 anni, vicolo degli Scaglioni 32, gerente del cinema «Filodrammatico».

Il dibattimento si incentra su due distinti episodi, il primo dei quali fu accertato il 25 agosto dello scorso anno. La polizia stabilì, allora, che nel film «Venus foemina erotica», era stato inserito uno spezzone di pellicola pornografica a passo ridotto. Sul particolare spettacolo venne inoltrato un rapporto all'autorità giudiziaria, al quale, il 3 marzo scorso, se ne aggiunse un altro. La polizia tornò ad accedere nella sala del «Filodrammatico» e constatò che, durante la proiezione dei film «Le notti calde di Parigi» e «Pornopalla» venivano visionati anche spezzoni di film tedeschi fuori circuito a mezzo di un proiettore collocato accanto a quello principale. Le immagini degli spezzoni erano chiaramente pornografiche.

I due fatti vennero unificati in un unico contesto dibattimentale e, interrogato, Maggiola dichiarò di avere acquistato gli spezzoni da marittimi sconosciuti. Nella propria requisitoria, il p.m. afferma che «la materialità del fatto è fuori discussione ed è ammessa dallo stesso imputato. L'inserimento dei particolari spezzoni non può appoggiarsi alla solita storia dell'opera d'arte e le sequenze scabrose non servivano certo a comprendere il senso della vicenda. E' vero — dice ancora il dott. Brenci — che il senso del comune pudore è scaduto ma le leggi ci sono e finché esistono noi le dobbiamo applicare».

Concludendo, il magistrato chiede che Maggiola venga condannato a un anno di reclusione. Il difensore, avv. Sampietro, esibisce al collegio una serie di porno-riviste che — dice — vengono poste liberamente in vendita in tutte le edicole e rileva che il materiale stampato è notevolmente più suggestivo delle fuggevoli immagini di un film. Il patrono sollecita l'assoluzione del suo assistito. Il Tribunale riconosce Maggiola colpevole e, con le «generiche», gli infligge quattro mesi e 10 giorni di reclusione e 90 mila lire di multa con la condizionale. La difesa ha già interposto appello.

TERMINE IL 21 APRILE

Titolarietà di immobili e norme di sicurezza

Un involontario refuso tipografico, per il quale ci scusiamo, ha fatto sì che nel dare notizia di una nota della questura relativa alle nuove norme di sicurezza in materia di compravendita e locazione di immobili, si sia erroneamente indicata la data del 1.o aprile quale termine entro il quale comunicare alla questura stessa le variazioni di proprietà derivate da contratti, anche verbali, stipulati dopo la data del 30 giugno '77. Il termine corretto, invece, è il 21 aprile

Sezioni Pci — Oggi alle ore 16 e domani alle 9.30 avrà luogo nella casa del popolo in via di Ponziana 14 il congresso di zona delle sezioni del Pci di San Giacomo - Ponziana e Maddalena.

Increduli dopo le fiamme



Sguardi increduli di bimbi scrutano i danni prodotti dalle fiamme alla giostra del Giardino pubblico: l'allegro carillon non suona più né più si accende la loro fantasia (Italfoto)

MOSTRE D'ARTE

Mostra mercato della grafica

Oggi, domani e lunedì nella galleria «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6, si terrà una «Mostra mercato della grafica» con 400 acqueforti, litografie, serigrafie di maestri della grafica europea contemporanea, fra i quali: De Chirico, Moore, Manzù, Marino, Mirò, Campigli ecc. L'orario della galleria è il seguente: 10-13 16-20, anche la domenica.

Lazzari alla Sant'Elena

S'inaugura oggi alla galleria d'arte «Sant'Elena», una personale di Elio Lazzari. Rimarrà aperta sino al 15 aprile.

Marrone alla «Cappella»

Nella sede del Centro La Cappella di via Franca 17, si è inaugurato l'allestimento intitolato «La partenza dell'eroe», opera ultima di Salvatore Marrone, artista di origine siciliana, ma da anni presente nelle più giovani posizioni della cultura romana.

Galleria Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6, tel. 040/61830

1-2-3 aprile

MOSTRA MERCATO DELLA GRAFICA

400 opere di maestri contemporanei presentate dal Centro internazionale dell'incisione «Il Bolaffio» - Orario: 10-13, 16-20.

SALA COMUNALE D'ARTE

Espone

CORRADO DAVIDE

ALLA GALLERIA TOMMASEO

RENATE BERTLMANN

RUBO' IN UNA «500» APPROFITTANDO DELLA PASSEGGIATA DEI PROPRIETARI

Topo d'auto... a caccia sul Carso

Un movimentato pomeriggio di primavera rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Bologna, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak. Viene processato Sergio Stocca, 25 anni, via Verniellis 20, il quale è imputato di furto aggravato e porto di un coltello a scatto, utensile per il quale non è ammessa licenza.

Intorno alle 14 del 14 aprile dello scorso anno, Massimiliano Canciani, 57 anni, via San Zenone 2, si era recato in Carso assieme a sua moglie e, posteggiata la «500» sulla strada per Rupingrande, la coppia si era diretta verso una dolina. Ritornati mezz'ora dopo sul posto, i Canciani avevano notato un giovanotto, vestito con una tuta grigia, intento a chiudere le portiere dell'utilitaria. Al loro apparire, lo sconosciuto — era lo Stocca — si era allontanato precipitosamente, inoltrandosi in una zona boscosa.

Controllata la vetturetta, il Canciani si accorse che, dalla borsetta della consorte, che avevano occultato sotto uno dei sedili, era sparito il suo borsello con trentamila lire circa e un mazzo di chiavi. Il derubato si rivolse ai carabinieri, il maresciallo Zan intervenne sul posto e notò una «Simca» posteggiata a breve distanza dall'utilitaria del Canciani. Sospettando che la macchina appartenesse al «topo», il sottufficiale e due militari operarono una battuta nella zona e intravidero un tale con indosso una tuta grigia scomparire tra il folto di una boscaglia e, poco dopo, lo videro rispuntare ma senza tuta.

Fingendo una mera curiosità, Stocca si avvicinò agli inquirenti e chiese loro se, per caso, era accaduto qualcosa, e si sentì immediatamente contestare il furto. La fermezza dei carabinieri colse allo sprovvista l'indiziato, il quale ammise il colpo e guidò i militari verso un anfratto, dove aveva nascosto la refurtiva, che venne ricuperata e restituita al derubato.

Al processo, l'imputato ammette il colpo e attribuisce il gesto a un momento di smarrimento. Canciani dichiara di essere stato integralmente risarcito e il maresciallo Zen sintetizza le indagini da lui svolte. Per il p.m. il fatto è di una chiarezza solare e, pertanto, il dott. Brenci chiede che l'accusato venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Sbisà, sollecita che al suo assistito siano accordate le «generiche», l'attenuante per la particolare tenuità del danno e quella del danno risarcito. Concesse allo Stocca le attenuanti perorate dalla difesa, il Tribunale gli infligge un mese di reclusione, 30 mila lire di multa e 50 mila di ammenda con i benefici di legge.

PRIMAVERA MOBILI · RONCHI DEI LEGIONARI · Tel. 77112

OPERAZIONE PRIMAVERA

OLTRE IL VASTO ASSORTIMENTO VI PROPONIAMO

CAMERA DA LETTO moderna completa in palissandro armadio stagionale 12 porte PREZZO DI LISTINO Lire	~~850.000~~	VENDITA Lire	640.000
SOGGIORNO angolare 4 elementi h 200, tavolo e sedie in palissandro o noce PREZZO DI LISTINO Lire	~~750.000~~	VENDITA Lire	550.000
SALOTTO 1 divano 3 posti e 2 poltrone in tessuto 1.a cat. PREZZO DI LISTINO Lire	~~480.000~~	VENDITA Lire	360.000
CAMERETTA 1 letto, 1 comodino, 1 armadio, 1 scrivania, 1 sedia, 1 libreria PREZZO DI LISTINO Lire	~~390.000~~	VENDITA Lire	280.000

VENDITA FINO 24 RATE

VISITATECI

RIPRENDONO MARTEDI' PROSSIMO I LAVORI ASSEMBLEARI

Ultimo mese di legislatura per il Consiglio regionale

Ancora molti i progetti di legge che attendono l'approvazione

Martedì 4 aprile riprenderanno forza e vigore i lavori legislativi nell'aula del Consiglio regionale. La settimana testé conclusasi ha visto una larga produzione in sede referente; resta solo un mese a disposizione dei consiglieri per smaltire il cumulo di disegni e proposte di legge da varare prima della scadenza del mandato che porterà, nel giugno prossimo, alle nuove elezioni.

La ripresa dell'attività piena s'inizierà con le risposte della Giunta ad alcune interrogazioni e interpellanze. Dopodiché sarà esaminata e discussa una legge di particolare importanza per il mondo culturale e artistico della regione. Riguarda l'organizzazione e l'allestimento di una mostra sullo sviluppo delle arti figurative nel Friuli-Venezia Giulia dall'inizio del Novecento a oggi. Un provvedimento, di cui sarà relatore Arturo Vigini (Dc) che prevede lo stanziamento di 100 milioni di lire per il 1978. La mostra avrà il suo primo allestimento al museo Revoltella di Trieste, ma sarà itinerante e dopo adeguata esposizione nella città adriatica seguirà nelle altre città del resto del territorio regionale. In commissione il testo presentato dalla Giunta non ha incontrato opposizioni.

Altre leggi di importanza notevole iscritte nell'o.d.g. della prossima tornata assembleare sono collegate all'ecologia. La prima riguarda la tutela dell'avifauna (presentata dalla Giunta); la seconda la costituzione e gestione delle riserve di caccia nel territorio regionale — avanzata dai consiglieri Bertoli e Trauner (Pli) —; la terza norma per la protezione della fauna selvatica nella regione — di iniziativa dei consiglieri Cesare Devetag (Psi), Lucio Lonza (Psdi), Pietro Severino Bertoli (Pri), Drago Stoka (Us), Alealdo Ginaldi (Dc), Sergio Trauner (Pli) —. In merito a questi tre provvedimenti, il relatore Antonio Moschioni (Pci) ritiene che il Consiglio regionale non avrà difficoltà ad approvare la triade in quanto «lo scontro inevitabile su questo argomento è rinviato alla prossima legislatura, quando dovrà essere affrontata ex novo la regolamentazione dell'intera materia».

Oltre a queste leggi che avranno senz'altro la priorità di trattazione perché erano già iscritte nel precedente o.d.g. che non poté essere smaltito interamente, è previsto l'esame in aula di tre distinti disegni di legge. Concernono l'assistenza scolastica, il rimborso spese per trattamento di missione dei rappresentanti della Regione, la concessione di finanziamenti per l'abbattimento dei mutui (conto interessi) degli enti locali e pubblici nonché per realizzazioni di opere pubbliche e straordinaria manutenzione delle stesse.

Importanti lavori sono previsti anche in sede referente. La quarta commissione, industria, turismo, commercio e artigianato (presidente Luigi Manzon, Psi) dopo varie udienze conoscitive con le categorie produttive esaminerà due disegni di legge presentati dall'assessore Nereo Stopper (Dc) che riguardano provvidenze a favore dell'industria regionale. Il primo provvedimento proporrà 22 miliardi, mentre il secondo, a favore di tutti i settori produttivi per le sole zone terremotate (industria, commercio, artigianato e turismo) sarà dotato di 127 miliardi e 200 milioni per il quinquennio 1978-1982. 84 miliardi e 550 milioni di spesa sono riservati all'esercizio corrente. Sarà relatore il consigliere Salvatore Varisco (Dc).

La quinta commissione, presieduta dal consigliere Michelangelo Ribezzi (Dc) continuerà la discussione generale sul disegno legge concernente l'edilizia abitativa di cui è relatore P.S. Bertoli. Sarà pure, in quella sede, esaminata la bozza di delibera giuntale di adozione del piano urbanistico regionale. Pervenute le osservazioni e i rilievi da parte dei singoli Comuni, si darà concreta esecuzione al piano tanto atteso.

La prima e la terza commissione congiunte — presidenti Ginaldi (Dc) e Vitale (Psdi) — si riuniranno per riesaminare la legge sull'ordinamento per la formazione professionale che era già stato approvato dal Consiglio regionale il 10 febbraio scorso ma che il Governo ha rinviato per nuovo esame. Ancora un atteso provvedimento in visione alla seconda commissione — presidente Moschioni, (Pci) —: contiene norme interessanti il settore agricolo e forestale e indica stanziamenti di 2 miliardi e mezzo per il solo esercizio 1978.

Riunione regionale della consulta Anvgd

Nel pomeriggio di oggi avrà luogo a Gorizia presso la sede provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia la riunione della consulta del Friuli-Venezia Giulia. Il presidente regionale Mario Del Conte terrà una relazione sul convegno dei profughi istriani fiumani e dalmati del 30 aprile e sulla situazione del riscatto degli alloggi in gestione all'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi.

Contributo della Regione all'Università popolare

La Giunta regionale ha definito un disegno di legge che prevede un contributo di 100 milioni all'Università popolare per attività a favore del gruppo etnico italiano in Jugoslavia.

I cento milioni dovranno essere utilizzati in borse di studio e borse-libro, forniture di libri, pellicole, giornali, periodici, mezzi e materiali audiovisivi, sussidi didattici, organizzazione di corsi, seminari, congressi, convegni e conferenze; inoltre in viaggi d'istruzione e di studio, rappresentazioni e scambi di spettacoli musicali e di prosa e di folclore, proiezione di film e documentari, mostre d'arte, premi per l'arte e la cultura, pubblicazioni di opere e saggi.

Cronache degli spettacoli

Affascina e diverte il Circo Americano

Sotto il classico «chapiteau» ha avuto luogo ieri sera lo spettacolo inaugurale del Circo Americano, il grande complesso artistico che sta effettuando una nuova «tournée» con un affermato e noto programma di attrazioni e numeri.

Per il Circo Americano, diretto da Arturo Castillo e da Enis Togni per l'Europa, si tratta di una produzione rinnovata in buona parte del suo programma e si avvale di un suggestivo gioco di scenografie e di costumi in grado di far «rivivere» ancora una svolta — e sempre intatta — la sfavillante magia dello spettacolo circense. Con la calzante colonna sonora fornita dalla formazione orchestrale del maestro Kazimierz e con le garbate presentazioni dell'annunciatore Ricky Smith si sono avvicendati una quarantina di numeri, taluni molto originali e di grande attrazione, proponendo in briosa e emozionante sequenza tutta la versatile gamma dello spettacolo circense.

Molto gradevole per divertimento ed effetto è stata la riproposta divertentissima del «Circus Parade '800» illustrata attraverso la fantasiosa esibizione di orsi danzanti, elefanti e scimpanzè che con pagliacci, acrobati e trapezisti hanno dato vita ad una festosa serie di numeri ispirati appunto al circo del secolo scorso. Molte emozioni poi hanno costellato il funambolico numero di Fernanda, autentica artista del trapezio, che con le sue evoluzioni aeree e i sorprendenti salti mortali a ripetizione ha raccolto calorosi applausi.

La produzione ha avuto alcuni spunti coreografici d'insieme di eccellente ambientazione come la messinscena sui personaggi di Walt Disney oppure l'omaggio al mondo circense nel soggetto sulla storia del circo: un caleidoscopico «revival» dalle origini ai giorni nostri di questo mondo culminante con le evoluzioni suggestive e temerarie di tre statuari atleti su un mastodontico e misterioso disco volante.

Battimani per tutti nel gran finale della rappresentazione circense allorché il nutrito cast è riapparso per la sfilata conclusiva per salutare il pubblico.

F. M.

«Nova Academia» in San Silvestro

Non si può dubitare della sincerità che induce i componenti del complesso «Nova Academia» ad onorare il barocco in musica. Rita Susovsky, Stefano Casaccia, Francesco Zennaro e Ilario Gregoletto hanno già fornito in numerose occasioni attestazioni di fedeltà e di adesione allo stile galante. La cantante, cimentatasi anche di recente in una serata liederistica, s'era riservata l'apertura e la chiusura delle due parti di cui era composto il concerto e sono stati i momenti più pregnanti dell'esibizione. Lo ha avvertito anche il pubblico degli Appuntamenti musicali accorso, numeroso, come al solito, nella Chiesetta di S. Silvestro.

Fatte salve quelle riserve sulla dizione già rilevate nella stessa sede, la prestazione della Susovsky è stata ancora più convincente.

Casaccia, Zennaro e Gregoletto hanno interpretato altre pagine: la Sonata per oboe e cembalo di Benedetto Marcello, in cui Zennaro, superate alcune iniziali preoccupazioni, palesava eccellenti qualità; un Concerto di Telemann per flauto soprano e oboe; una Sonata per flauto di Pepusch, per la verità non altamente ispirata; ed infine un Trio di Telemann, che giustifica appieno la fama che gli arrise in vita.

Applausi fitti e prolungati hanno accolto alla fine l'esibizione del complesso «Nova Academia».

C. G.

Ultima replica di «Trieste de ieri e de ogi»

Questa sera all'«auditorium Cifap» di piazzale Valmaura 9 andrà in scena alle 20.30 l'ultima replica di «Trieste de ieri e de ogi», uno spettacolo di canzoni triestine, ideato e organizzato da Ferruccio de Walderstein. Prezzi invariati: lire 1500 (1000 a persona per gruppi aziendali). Prevendita biglietti all'Utat, in Galleria Protti 2.

niente saldi ... niente svendite ...
MA UN'OFFERTA ECCEZIONALE, UNICA !!



Offriamo salotto rustico o moderno, materiale di prim ordine d'importazione: Divano a 3 posti più 2 poltrone a dondolo oppure fisse al prezzo strabiliante di lire 365.000

MOBILI KOZMAN

Via Castaldi n. 3 (Piazza Garibaldi) — Telefono 762966

CONTRO GLI AUMENTI DELIBERATI DALLA GIUNTA REGIONALE

Tariffe trasporti extra-urbani: deciso uno sciopero di protesta

Il ventilato sciopero generale minacciato dalla Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil, di cui abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri si farà, anche se non è stata ancora fissata la data. Potrà essere revocato solo se la Giunta regionale recederà dalla decisione di aumentare le tariffe dei trasporti extraurbani che entrerà in vigore da oggi.

E' questa la decisione che è stata presa ieri dal comitato direttivo allargato della Federazione unitaria nel corso della riunione tenutasi ieri pomeriggio a Udine. L'aumento delle tariffe di questi trasporti rappresenta comunque, secondo quanto hanno dichiarato i sindacati, solo la classica goccia che fa traboccare il vaso, dal momento che l'atteggiamento di protesta delle organizzazioni sindacali nei confronti della Giunta regionale trae le sue origini da altri problemi.

La Federazione unitaria non accetta infatti in linea di principio e in linea concreta i provvedimenti regionali riguardanti finanziamenti a favore delle industrie delle zone terremotate e di quelle che non sono state colpite dal sisma per il semplice motivo che modalità, tempi e consistenze di questi provvedimenti non si basano su una precisa programmazione.

La Giunta regionale in sostanza — sempre secondo i sindacati — ha dimostrato di non tenere conto nel varare questi e anche molti altri provvedimenti legislativi delle indicazioni contenute nella piattaforma presentata a suo tempo dalle organizzazioni sindacali e ciò evidentemente non può essere passivamente accettato.

Da ciò di conseguenza è scaturito l'atteggiamento negativo dei sindacati che si sono peraltro detti disposti a «trattare» prima di stabilire la data di effettuazione dello sciopero generale: il primo passo dovrà essere però fatto dalla Giunta con l'annullamento della decisione di aumentare le tariffe dei trasporti extraurbani.

Dal canto suo ieri mattina, il gruppo comunista aveva presentato al Consiglio regionale un'interrogazione chiedendo la sospensione della decisione di aumentare le tariffe dei trasporti extraurbani, per garantire, come già richiesto dalla Federazione sindacale unitaria, una più ampia consultazione con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le rappresentanze degli studenti e di acquisire il parere della commissione consiliare competente.

Un telegramma sull'argomento è stato inviato al presidente Comelli. I comunisti Bosari, Lovriha e Comuzzi hanno chiesto la convocazione urgente della Commissione trasporti del Consiglio regionale, per un esame della situazione.

L'EX PRESIDENTE DELL'AEROPORTO NON SI PRESENTA PER L'ISTRUTTORIA

Fra una ventina di giorni il processo contro Augelli

Entro una ventina di giorni Giovanni Augelli verrà convocato a giudizio per rispondere di una serie di reati, tra cui quello di usurpazione di un titolo accademico (la laurea in ingegneria). Queste, in sostanza, le dichiarazioni del pretore, dott. Marcello Perna, che ieri mattina, avrebbe dovuto effettuare l'istruttoria a carico dell'ex presidente dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, ma che non ha potuto dar inizio al procedimento per l'assenza (che era prevista) dell'imputato.

Giovanni Augelli, come è noto, deve rispondere dei reati di falsità materiale commessa da privato, usurpazione di titolo (non avrebbe mai conseguito la laurea in ingegneria) ed esercizio abusivo della professione. Qualche mese fa, subito dopo lo scoppio dello scandalo, Giovanni Augelli, che risiede a Ronchi, in via Garibaldi, si era dimesso e dalla presidenza del Consorzio aeroportuale (gli è succeduto Nicolò Reverdito) e dalla vicesegreteria provinciale della Dc. Nei giorni immediatamente seguenti, Augelli era scomparso dalla nostra zona e, sembra, si fosse trasferito all'estero, dove si troverebbe tuttora.

L'indagine penale era stata originata da un rapporto-denuncia dei carabinieri, che avrebbero accertato l'impossibilità materiale, per Giovanni Augelli, che nel 1944 stava compiendo il servizio militare in qualità di aviere semplice a Foggia, di laurearsi nello stesso anno a Torino, allora praticamente irraggiungibile dalla Puglia, in quanto divisa dalla «linea gotica».

Sembra pure che, nello sviluppo delle indagini, gli inquirenti abbiano stabilito che fosse stato ben più modesto il titolo di studio conseguito da Giovanni Augelli (licenza di avviamento professionale, se si deve credere ad una risultanza dei primi accertamenti).

Incontro di Bianchini con i ministri Morlino e Marcora

L'assessore regionale agli enti locali Bianchini ha partecipato ieri mattina a Roma, insieme ai rappresentanti delle altre Regioni, a una riunione con il ministro del bilancio Morlino.

L'incontro ha costituito il primo contatto del nuovo governo con le regioni. Sono stati affrontati i problemi di attuazione della legge 382 riguardante le deleghe di competenze statali alle regioni a statuto ordinario, nonché le esigenze di revisione delle norme di attuazione riguardanti le regioni a statuto speciale.

Successivamente, l'assessore Bianchini ha incontrato il ministro dell'agricoltura Marcora per un esame dei criteri di riparto tra le regioni dei fondi statali destinati quali concorsi sugli interessi per la conduzione di aziende e di cooperative agricole, per i prestiti di esercizio, per le anticipazioni ai soci di cooperative agricole, nonché a favore degli imprenditori agricoli per l'acquisto di bestiame e di macchine.

Bianchini ha chiesto una revisione in aumento dell'importo previsto per il Friuli-Venezia Giulia, tenuto conto delle necessità dell'agricoltura locale, con particolare riferimento a quelle delle zone terremotate. Ha pure sostenuto la necessità di riesaminare la questione dell'elencazione delle aree insufficientemente sviluppate del centro-nord.

Entrambi i problemi sono stati trattati nella riunione della commissione interregionale, iniziata sempre a Roma nella serata di ieri, e nel corso della quale Bianchini ha sostenuto le tesi del Friuli-Venezia Giulia già esposte al Ministro Marcora.

Il Comitato regionale del sindacato di polizia sulla riforma

Il comitato direttivo regionale del Sindacato dei lavoratori di polizia aderente alla federazione Cgil-Cisl-Uil, riunitosi con la segreteria regionale della stessa federazione, ha esaminato l'accordo di massima in merito all'ipotesi di riforma intervenuto fra il Presidente del consiglio ed i partiti che costituiscono la maggioranza programmatica e parlamentare.

Il comitato ha espresso — si legge in un comunicato — «giudizio sostanzialmente positivo sulla smilitarizzazione totale della Ps, che ritiene una conquista — della quale nessuno può assumersene la paternità — che il movimento ha realizzato, soprattutto nell'interesse del Paese, con le proprie lotte, con tenacia, subendo la repressione.

«Preso atto dell'annunciato avvio del riordinamento del corpo della Ps, come presupposto per una più efficace lotta alla criminalità, al terrorismo ed alla eversione; riordinamento che non può prescindere da un sostanziale inserimento dell'Istituto di polizia nell'intero contesto sociale».

«Giudizio negativo — è stato manifestato invece — sull'ipotesi prevista per il Sindacato di polizia».

Q U E E N

tutte le ultime novità della moda primavera estate 1978

VIA MAZZINI 40/E (ang. via Imbriani) - TEL. 69010

volete un giocattolo

che sia o educativo o sportivo e divertente a un prezzo giusto?

ORVISI

da 65 anni sceglie per voi e vi accompagna dall'infanzia alla giovinezza

VIA PONCHIELLI 3 — TRIESTE

MOTOMOSCHION

TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 11 - VIA VALDIRIVO 21 TEL. 68600



NUOVO FANTIC......ISSIMO
CONCESSIONARIO PER TRIESTE
SUZUKI KAVASAKI

— IN ARRIVO LE NUOVISSIME KAVASAKI 1000 Z1R e SUZUKI GS 1000 —

Servizio Assistenza: NUOVA OFFICINA VIA MATTEOTTI 43

SCIOPERO ALL'ITALCANTIERI

Resta in bacino una motocisterna

Si inasprisce l'azione sindacale nel settore cantieristico, a seguito della rottura delle trattative della vertenza navalmeccanica, avvenuta a Roma, prima di Pasqua. Come è noto, la delegazione delle aziende della Fincantieri e dell'Intersind aveva assunto una posizione giudicata dalla controparte sindacale dilatoria e inconcludente in ordine alla vertenza che perdura nel settore da 14 mesi.

A Monfalcone sono stati decisi scioperi articolati, incontri e contatti di delegazioni sindacali dell'Italcantieri con le amministrazioni minori del territorio e con le forze politiche costituzionali che hanno già avuto inizio ieri sera. Nel frattempo, cioè nel tardo pomeriggio, il consiglio di fabbrica ha proclamato uno sciopero a partire dalle ore 22 di ieri sera fino alle 6 di lunedì prossimo, 3 aprile.

Questa astensione che riguarda particolarmente le maestranze impegnate in via straordinaria nel lavoro dello scafo ha lo scopo dichiarato di bloccare la partenza di una motocisterna commissionata all'Italcantieri da una società messicana. In particolare dovrebbe risultare sospeso nella giornata odierna anche ogni lavoro di manutenzione insieme ad ogni attività delle maestranze dipendenti dalle ditte private appaltatrici che sono incaricate della sabbiatura e della pitturazione. Ulteriori azioni sono annunciate per la prossima settimana mentre per martedì 4 aprile è previsto l'incontro della Federazione lavoratori metalmeccanici e del coordinamento nazionale della cantieristica con i gruppi del Senato per discutere il piano settoriale e le leggi di sostegno della cantieristica.

Per quanto riguarda la nave di cui s'intende bloccare la partenza da Monfalcone per le prove contrattuali in mare si tratta della costruzione 4343 che reca il nome «Tolteca». E' una motocisterna da 43.700 tonn. di portata lorda costruita per la Pemex (Petroleos Mexicanos). La nave impostata il primo aprile e varata il 19 ottobre 1977 ha appena concluso l'allestimento e, secondo il programma operativo, dovrebbe lasciare la banchina dell'Italcantieri, nel primo pomeriggio di lunedì 3 aprile.

LA CONDANNA DEL PROF. LUCCHESE A MONFALCONE

Il primario impugnerà la sentenza del Pretore

Ha suscitato vasto scalpore in città il processo-fiume dell'altro pomeriggio in Pretura, a carico del prof. Antonio Lucchese, di 57 anni, primario della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Monfalcone. Anzitutto per la durata (eccezionale per un dibattito in Pretura) che è stata di circa sei ore, quindi per la condanna pronunciata dal magistrato, dott. Marcello Perna, molto severa per alcuni, esemplare per altri.

Il prof. Lucchese, che ha subito un lungo e particolareggiato interrogatorio da parte del pretore (durato un'ora e 40 minuti), è stato condannato, come già riferito nell'edizione di ieri, a nove mesi di reclusione ed a 400 mila lire di multa ed è stato inoltre sospeso per due anni dai pubblici uffici. Il pretore ha poi stabilito la decorrenza immediata della sospensione da ogni incarico pubblico o servizio non obbligatorio per legge (ad esempio non potrà esercitare il diritto di voto) e dalla qualifica ad esso inerente fino alla data della sentenza definitiva.

Le imputazioni parlavano di lesioni gravi (che sarebbero state procurate a una paziente durante un intervento chirurgico), falso in certificati e mancata effettuazione delle dovute analisi.

Se, s'è detto, alcuni hanno giudicato troppo pesante la sentenza, altri non hanno nascosto la loro approvazione (come il collettivo femminista di Monfalcone e Gradisca) per il provvedimento. Un particolare curioso: in un volantino diffuso l'altro pomeriggio in città, che si esprimeva in termini duri nei riguardi del professionista incriminato, a firma appunto del collettivo femminista, si ricordava che il dibattimento avrebbe avuto luogo nella giornata di venerdì: è perciò mancata in aula l'annunciata presenza di un gruppo di femministe.

Abbiamo raggiunto telefonicamente il prof. Lucchese, il quale, come è naturale, era moralmente e psicologicamente abbattuto così che non si è sentito di rilasciarci alcuna dichiarazione. Ci ha, comunque, dichiarato che è sua intenzione di appellarsi alla sentenza pretorile.

Bollettino delle valanghe

La direzione regionale delle foreste ha emesso alle ore 10.30 di ieri il ventiquattresimo bollettino ordinario delle valanghe nel Friuli-Venezia Giulia.

Eccone il testo: «Le alte temperature registrate verso la fine di questa settimana hanno favorito ovunque una diminuzione di resistenza all'interno del manto nevoso. Esiste pertanto pericolo di caduta di valanghe di neve umida, a lastroni o incoerente, al di sopra della quota di 1.500 metri.

Tale pericolo, debole nei versanti in ombra, diviene medio in quelli esposti a Sud e ad Ovest, ove potranno verificarsi anche valanghe di notevole mole per lo slittamento dell'intera coltre nevosa. Il pericolo aumenta su tutti i versanti nelle ore più calde della giornata.

Il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e nevicate sui rilievi alpini e appenninici sopra dei 1500-1800 metri. Temporanee schiarite al mattino sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Dal pomeriggio possibilità di temporali sulla Liguria, Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati.
Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8,8, 15; Bolzano 9, 19; Verona 11, 17; Venezia 9, 15; Milano 8, 14; Torino 6, 10; Cuneo 5, 7; Genova 9, 12; Bologna 10, 15; Firenze 6, 15; Pisa 9, 12; Ancona 10, 14; Perugia 7, 14; Pescara 5, 14; L'Aquila 4, 12; Roma Fiumicino 10, 12; Campobasso 6, 10; Bari 8, 16; Napoli 6, 14; Potenza 3, 11; Santa Maria di Leuca 11, 14; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 10, 18; Messina 12, 14; Palermo 10, 14; Catania 9, 18; Alghero 10, 14; Cagliari 8, 14.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 11; Atene 10, 21; Beirut 13, 20; Belgrado 9, 21; Berlino 9, 13; Bruxelles 5, 12; Buenos Aires 20, 31; Copenaghen 5, 13; Francoforte 9, 19; Gerusalemme 2, 11; Ginevra 8, 12; Kiev 0, 12; Lisbona 7, 19; Londra 5, 15; Los Angeles 15, 19; Madrid 4, 13; Miami 17, 25; Montreal 5, 2; Mosca 0, 12; New York 2, 11; Nicosia 6, 17; Oslo 2, 6; Parigi 4, 11; San Francisco 13, 16; Singapore 23, 32; Stoccolma 5, 8; Sydney 18, 22; Teheran 14, 24; Tel Aviv 6, 18; Tokio 6, 9; Vienna 6, 20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Peliki» (ell.); mn «Carso» (naz.); mn «Kaptan Sait» (ott.); mc «Humilitas» (naz.); mc «Esso Augusta» (naz.); mn «Dika» (jug.); mn «Senta» (cipr.); mn «Aetos» (ell.).

PARTENZE: mn «Siderspica» (nazionale); mn «Eastern Pearl» (liber.); mc «Antonella Esse» (naz.); mc «Albertina Amoretti» (naz.); mn «Kaptan Sait» (ott.); mn «Omis» (jug.); mc «Trade Indipendence» (ell.); mn «Temura» (ell.); mn «Camilla» (naz.); mn «Scilla» (ger. occ.); mc «Rikhard Zorge» (sov.); mn «Klastav» (jug.).

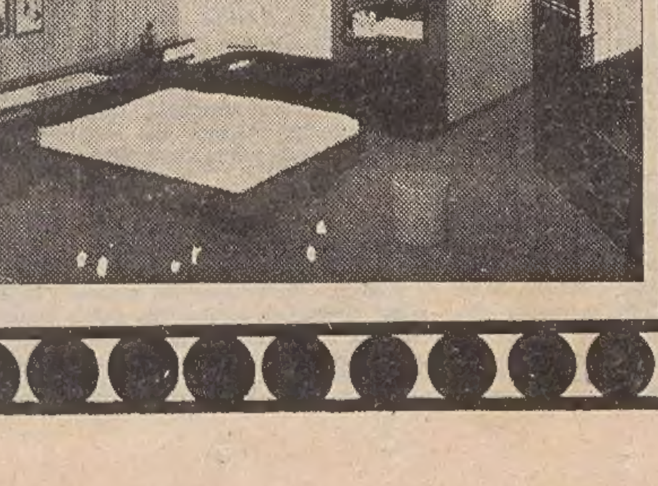
CENTRO VENETO
zona Largo Europa
Piazzetta Conciapelli 4
(a 50 m. dalla Standa)
tel. 049-30639

aste PUBBLICHE PADOVA

2 PIANI DI TUTTO L'ARREDAMENTO DELLA CASA A PREZZI INCREDIBILI
INGRESSO LIBERO: Trasporto e montaggio a domicilio gratis - PARCHEGGIO
ESPOSIZIONE: ore 9-12.30 e 15-19.30 - CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA E FESTIVI



Camere matr.	688.000
Cam. scapoli	138.000
Salotti letto	128.000
Divani letto	100.000
Armadi	76.000
Soggiorni	387.000
Salotti pelle	650.000



Radio 8.900 - Registratori 25.000 - Cuffie 5.800 - Lucidatrici 25.800 - Affettatrici 4.900 - Cucine 130.000 - Tostapane 4.500 - Mobiletti in stile

Nessun aumento verrà aggiunto ai suindicati prezzi - VISITATECI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SI CONCLUDE IL PRIMO CICLO DELLA RASSEGNA DI INTERPRETAZIONE

L'appassionante lezione di Zecchi ai «Seminari di primavera 1978»

Con il concerto di questa sera all'Auditorium di Gorizia, si conclude una prima fase dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale: il corso pianistico del maestro Carlo Zecchi. Sarà la festosa chiusura di una rassegna che ha avuto momenti appassionanti, come le lezioni, nei giorni scorsi, di Pia Carlini con la Sonata op. 22 di Schumann, da Hiroko Maruko con l'op. 101 e da Christine Kiss con l'op. 31 di Beethoven, da Anna Barutti con la Sonata K 330 di Mozart. Delle emozioni artistiche che le lezioni di Carlo Zecchi sanno liberare, potranno avere del resto viva conferma i radioascoltatori che seguiranno oggi, alle 11.30 «in diretta», lo svolgimento dell'ultima giornata del corso. Già giovedì scorso, però la Rai aveva offerto al suo più vasto uditorio una documentazione di straordinario interesse, cogliendo lo svolgimento più significativo di una lezione, ovvero della nascita stessa dell'interpretazione rifinita.

In margine al Seminario svoltosi all'Auditorium della Rai, va segnalata la dotta ed esauriente conferenza che il musicologo torinese Giorgio Pestelli ha tenuto al Circolo della Stampa, ripercorrendo la storia e le fortune della «forma sonata» nella letteratura pianistica. Pestelli ha efficacemente inquadrato i tre cicli storici della Sonata, concepita come «un modo di pensare con i suoni»: la sonata dello «stile galante» (e del «sonatismo delle dame», come può definirsi la propensione alla facilità ed al consumo dilettantistico tipica dell'elegante invenzione musicale fra il 1750 e il 1770), la sonata di fine settecento con la grande stagione di Haydn e Mozart, l'età di Beethoven, in cui lo schema della sonata subisce la definitiva, distruttiva trasfigurazione del genio. A proposito della dialettica formale del bitematismo, Pestelli ha giustamente sottolineato come la contrapposizione delle idee rispecchi «la vocazione teatrale del Settecento», con il contrasto di due personaggi o entità diverse, tradotte in temi musicali.

Al Circolo della Stampa si è svolto giovedì sera anche il primo incontro concertistico pubblico dei Seminari. In una sala molto affollata e calda, si sono esibiti, non senza una palese emozione, i pianisti Gino Brunello, Maria Giulia Scuor, Silvia Urbanis e Giorgio Agazzi. Un po' di nervosismo serpeggiante fra questi giovani talenti, non ha però impedito al pubblico di apprezzare il temperamento dimostrato dai concertisti in questa ultimissima acquisizione di esperienza, nonché alcune pregevoli qualità individuali. Il concerto ha avuto una splendida appendice belcantistica, offerta ai partecipanti ai corsi, dal soprano Renata Baldisseri, ospite d'onore della serata. La Baldisseri ha cantato liriche di Bellini, Rossini, Pizzetti e un'aria del «Farnace» di Vivaldi, l'opera che la dotatissima cantante veneta interpreterà prossimamente alla Fenice. Accompagnata con gusto e sobrietà dal maestro Sandro Sanna, la Baldisseri, pur nella brevità della sua antologia vocale, si è dimostrata una delle voci più interessanti del momento: le sue origini sono nel repertorio del soprano leggero, ma lo smalto brunito e corposo dei centri, la sicurezza dell'impostazione, la indirizzano verso un più ampio campo d'azione interpretativa, e ne fanno una personalità eminente teatrale. La sua smagliante esecuzione vivaldiana è stata salutata da un lungo, caloroso applauso.

Domani sera i «seminari» attendono l'arrivo di Gianandrea Gavazzeni per il ciclo di conversazioni sulla direzione d'orchestra attraverso le partiture di «Rigoletto», «Un ballo in maschera» e «Tosca».

G. Go.

Intervento cardiaco per John Wayne?

BOSTON — John Wayne sarà operato al cuore per sostituire una valvola aortica. Lo afferma una stazione televisiva di Boston, citando fonti del policlinico del Massachusetts e precisando che l'intervento avrebbe luogo stamattina. I portavoce dell'ospedale si sono rifiutati di far commenti in proposito, limitandosi a sottolineare che i controlli cui l'attore settantenne è attualmente sottoposto non hanno niente a che vedere con il cancro. Nel 1964, Wayne fu sottoposto alla asportazione di un polmone per cancro. I portavoce hanno riferito che è lo stesso Wayne a non volere che si diano informazioni sul suo stato.

L'umanoide — Il regista Aldo Lado è partito per visitare l'Islanda, le Canarie, l'Africa del Sud, l'Equador, e scegliere i luoghi in cui ambientare il suo prossimo film «L'umanoide». Il film racconterà una storia tra la fantascienza e l'orrore e avrà per protagonista Richard Kiel, l'attore apparso nel film «La spia che mi amava» e che sfoggiava una dentatura d'acciaio. Il film sarà prodotto da Giorgio Venturini per la «Merope film».

ARISTON I.N.C.

Un eccezionale «giallo» dal best-seller della scrittrice che ha ispirato Hitchcock



GRATTACIELO
INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO

CINEMA RADIO
KOBRA

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20,35, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Stanotte stamane (3); 10: Controvoce; 10.35: Non è una cosa seria; 10.55: Beethoven e l'Italia; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Show down; 13.30: Estrazioni del lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.30: Europa crossing; 15.05: Le grandi speranze; 15.40: Rockoco; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: Chitarra e...; 17.45: L'età dell'oro; 18.35: Radiodramma in miniatura; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10: Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.05: Globetrotter; 21.15: Contenuto di un continente; 22.35: Musica in cinemascope; 23.05: Radiouno domani - Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Senilità; 10: Speciale GR2; 10.12: Premiata ditta Bramieri Gino; 11: Canzoni per tutti; 12: Dieci minuti con J. P. Posit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45. No, non è la BBC; 13.40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Gran varietà; 19.50: Si fa per ridere; 21: I concerti di Roma; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris chanson.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folkconcerto; 9.45: Tutte le carte in tavola; 10.30: Folkconcerto (2); 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: A toccare lo scettro del re; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Ricordo di Bonaventura Fecchi; 20: Il discofilo; 21: Cameristica; 21.50: Itinerari beethoveniani; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: In diretta dall'Auditorio «A» delle sede Rai di Trieste: Seminario di Carlo Zecchi sull'interpretazione pianistica; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Intermezzo musicale; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: I giovani allo specchio; 14.20. Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Nel vortice», di Angelo Cerkvenik; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30 «Check-up» - Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. *
14.00 Milano - Tennis: Torneo internazionale indoor.
17.00 Alle cinque con Giuliano Canevacci. ✻
17.05 «Apriti sabato», 90 minuti in diretta per un fine settimana. «Di fronte a un miliardo», 1.a parte. ✻
18.35 Estrazioni del Lotto. ✻
18.40 «Apriti sabato», 2.a parte. ✻
19.05 Le ragioni della speranza; riflessione sul Vangelo.
19.20 Le isole perdute: «L'uragano», telefilm. ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo ✻ — Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Raffaella Carrà in «Ma che sera», spettacolo musicale. con la partecipazione di Alighiero Noschese, Bice Valori e Paolo Panelli, 3.a puntata. ✻
21.50 «Indagine sulla parapsicologia», di Piero Angela, 1.a puntata - «Il caso Uri Geller». ✻
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Il tesoro del castello senza nome», telefilm. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 «Tg2 - Bella Italia» - Città, paesi, volti e cose da difendere; rubrica settimanale a cura del Tg2. ✻
14.00 «Scuola aperta», settiman. di problemi educativi.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero. ✻

Tv 2 ragazzi

17.00 «In principio... gli antichi egizi». ✻
18.00 «Sabato due», un programma di C. Savonuzzi.
18.35 Tg2 - Sportsera. ✻
18.45 Estrazioni del Lotto. ✻
18.50 Buonasera con... Nanni Loy. ✻
— Una rassegna di «Candid Camera» di Peter Dulay.
— Previsioni del tempo. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni. ✻
22.45 Parigi. Calcio: Francia-Brasile (cronaca reg.) ✻ Nell'intervallo (ore 23.30 ca.): Tg2 - Stanotte. *

✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Ditka Haberl; 9.30: Notiziario; 9.32: Sul nostro giradischi; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Su e zo' per le contrade; 14.10: Intermezzo; 14.15: Orchestra attrazione Borghesi; 14.30: Notiziario; 14.33: Il LP della settimana; 15: Canti e danze da tutto il mondo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Lettera da; 16.05: Edig Galletti; 16.20: Intermezzo; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

14.55: In Eurovisione da Aintree (Gran Bretagna): Ippica: The grand national steaplechaese; 16.45: Per i giovani: Ora G; 17.35: Tongo l'uomo scimmia - Telefilm della serie «L'isola di Gilligan»; 18 Telegiornale; 18.05: Scatola musicale; 18.30: Sette giorni; 19.10: Telegiornale; 19.25: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.30: Il vangelo di domani; 19.45: Scacciapensieri Disegni animati; 20.30: Ascensore per una rapina - Lungometraggio - Regia di Jerry Jameson; 21.55: Sabato sport; 23.15: Telegiornale.

TV Capodistria

15.25: Calcio - Campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Jennie», sceneggiato televisivo; 21.40: Il fronte popolare francese, documentario; 22.25: «Ti ho avuto per una notte», film.

TV Lubiana

8.15: TV dei ragazzi; 9.30: Sulle orme del progresso; 10: Studi universitari: fisica; 10.30: Paul Gaugni, serie Tv; 15.25: Calcio, campionato jugoslavo; 17.35: Orizzonti; 17.45: «La morte della mosca», film; 19.30: Telegiornale 20: Romanzo sceneggiato; 21.05: «Borsalino», film francese; 23.25: Telegiornale; 23.40: La TV e i telespettatori.

TV Zagabria

10: TV scuola; 15.25: Campionato di calcio jugoslavo; 17.30: Notiziario; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Teatro in casa; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Morte a Venezia», film; 22.10: Varietà musicale; 23: Telegiornale.

TEATRI E CINEMA

POLITEAMA ROSSETTI
martedì 4 aprile
unico concerto dei
MATIA BAZAR
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 16, terza rappresentazione (turno D) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia Beppe de Tomasi.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Mercoledì alle ore 20, quarta rappresentazione (turni C-E) de «I pescatori di perle» di G. Bizet. Direttore Gianfranco Masini. Regia, Beppe de Tomasi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Martedì 4 aprile i «Matia Bazar» in «Concerto nero e bianco». — Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Sono in vendita alla Biglietteria Centrale gli abbonamenti per la Rassegna «Invito a teatro» e «Giovani a teatro». 5 spettacoli dall'11 aprile al 14 maggio.

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, telefono 764327) — Oggi alle ore 18, 20, 22: «Providence» di A. Resnais, con D. Bogarde, E. Burstyn, D. Warner, J. Gielgud.

CIRCO AMERICANO (Borgo San Sergio, tel. 820130) — Oggi due spettacoli ore 16.30 e 21.15. Circo riscaldato. Visitate lo zoo. Autobus 20, 21, 23, 40.

AUDITORIUM CIFAP (piazzale Valmaura 9) — Oggi ultimo giorno, ore 20.30. Ferruccio de Walderstein presenta lo spettacolo musicale «Trieste de ieri e de ogi» con i cantanti Reana Battaglia, Mara Sardi, Ondina Canziani, Nella Bison, Matilde Grieco, Alfredo Di Risola, Silvano Forza, Mario Casciano, Roby Nolda. Ospiti d'onore Philipe il mimo e il Magic Luis Show. Suoneranno gli «Asternovas». Ingresso 1500 (1000 a persona per gruppi aziendali e culturali). Prevendita biglietti presso Utat, Galleria Protti 2.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, 19.15, 22: «L'amico americano» di Wim Wenders, un eccezionale «thrilling» con Dennis Hopper («Easy rider»), Bruno Ganz («La marchesa von...»), Lisa Kreuzer e Gerard Blain. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Quando c'era lui... Caro lei». L'ultimo successo comico con Paolo Villaggio e Maria Grazia Buccella. Non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Champagne per due dopo il funerale» di Agatha Christie.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Piedone l'Africano» con Bud Spencer, Warner Pochat ed Enzo Cannavale.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Cinderella nel regno del sesso». Severamente v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 15, 17.20, 19.40, 22.10. Il capolavoro di Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo». Pubblico entusiasta al grande appuntamento nello splendore degli effetti speciali e del suono stereofonico a 4 piste magnetiche. Si consiglia vederi il film dall'inizio.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «L'isola del dr. Moreau» con Burt Lancaster, Michael York. Per tutti.

NAZIONALE. 15.30, 17, 18.30, 20.15, 22.15: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney.

RITZ. 16, ult. 22.15: «La mazzetta» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Paolo Stoppa. Vietate le tessere. Il film è per tutti.

AURORA. 16.30. Spettacolare. Attuale. Avvincente: «Occhi dalle stelle» in technicolor con N. Delon e R. Hoffmann. Un ottimo film di fantascienza per tutti.

CAPITOL. 15.30, 18.15, 21. Ai primi posti delle classifiche mondiali il bellissimo technicolor Fox «L'altra faccia della mezzanotte» con M. F. Pisier e J. Beck. Un'altra convincente prova della formidabile ripresa del cinema americano nel mondo. Un film da non perdere. V.m. 18 a.

CRISTALLO. 16.30. Una grande interpretazione di Alain Delon, un uomo che voleva raggiungere il successo, nel film «L'ultimo giorno d'amore». Technicolor con Mireille Darc. Per tutti.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto) — 16, ultima 20. A richiesta proseguono le repliche del colossale technicolor «Via col vento» con C. Gable e V. Leigh. II settimana.

VITTORIO VENETO. 16.30, 19, 21.30. Due ore e mezzo di suspense. Un thriller gigantesco «Black Sunday». Robert Shaw, Bruce Dern, Marthe Keller. Regia Frankenheimer. Technicolor.

ABBAZIA. 16: «Bilitis». Un'indimenticabile storia d'amore dei nostri tempi con P. D'Arbanville, N. Kristensen e B. Giraudeau. V.m. 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Un classico dello schermo, un film indimenticabile: «Nevada Smith» con Steve McQueen, Karl Malden, Brian Keith e Suzanne Pleshette. Scopecolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30, ult. 21.30: «Il buio macchiato di rosso». Sensazionale thrilling a colori con Jack Palance e Susy Kendall. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Mister Miliardo». Divertente technicolor con Terence Hill e Valerie Perrine. Per tutti.

IDEALE. 15.30, ult. 21.45. L'agente 007 James Bond ritorna nell'ultimo capolavoro «La spia che mi amava» con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jürgens. Una produzione 1977. Technicolor. Grande successo. Nessun aumento di prezzo.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22: «Il pianeta proibito». Un capolavoro di fantascienza con Walter Pidgeon, Annie Francis, Leslie Nielsen. Techniscope MGM.

RADIO (tel. 793008). 16: «Kobra». Un film catastrofico realizzato dagli stessi produttori de «Lo squalo». Colori.

SAN GIOVANNI. 16, ult. 18: «L'ultimo dei mohicani» con Jack Taylor. Technicolor, avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «La corsa più pazza del mondo» con Michael Sarrazin, Raoul Julia, Joanne Nail e Norman Burton. Un film avventuroso, della risata e del buon'umore. Technicolor.

UDINE

ODEON. 15: «Piedone l'Africano».
ARISTON. 16: «Donna Flor e i suoi due mariti». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Incontri ravvicinati».
CENTRALE. 15: «La mazzetta».
CRISTALLO. 15: «Cinderella nel regno del sesso». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Le braghe del padrone».
DIANA. 16: «Confessioni proibite di una monaca adolescente». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO . I.N.C. 17.15 . 22: «Cromwell» con R. Harris e A. Guinnes. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «La Tigre è ancora viva» (Sandokan alla riscossa) con Kabir Bedi e T. A. Savoy. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22. Rudolf Nureyev in «Valentino» con L. Caron. Colori.
CENTRALE. 17.15 - 22: «Duello al sole» con G. Peck e J. Jones. Scope a colori

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «In una notte piena di pioggia» con G. Giannini, C. Bergen. Colori.
PRINCIPE. 17.30: «Holocaust 2000» con Kirk Douglas e Agostina Belli. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «La trappola di ghiaccio» di Walt Disney. Colori. Segue il cartone animato «Paperone e il denaro».

PORDENONE

VERDI. 16: «Il figlio dello sceicco».
CRISTALLO. 16: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
SUPERCINEMA. 16: «Melodrammore».
CAPITOL. 16: «Donna Flor e i suoi due mariti». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Emanuelle nera n. 2» con Laura Gemser e Angelo Infanti. Technicolor. V.m. 18 anni.

STARANZANO

EDISON. 14: «Bianchi cavalli d'agosto» con Jean Seberg e Frederick Stafford. Avventuroso-sentimentale a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. 14.30: «Cenerentola» di W. Disney. — 18: «Vanessa». V.m. 18 a.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 15.30. Prima rassegna di burattini e marionette. La compagnia «Nuovo spazio animato» di Bologna presenta «Il sole rapito». Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «La figliastra» con M. Greco e B. Carbone.

RONCHI

RIO. «Il Belpaese». Commedia con P. Villaggio, S. Dionisio. Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Le avventure di Barbapapà».

PALMANOVA

ITALIA. «La corsa più pazza del mondo».
GARIBALDI. «La croce di ferro» con M. Schell.

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'esorcista II: l'eretico».

CASARSA

ROMA. «Padre padrone». Film di successo.

SACILE

NUOVO. 21: «Mogliamante». V.m. 18.
ZANCANARO. 21: «Il triangolo delle Bermude».

CORDENONS

RITZ. 20: «La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia».

FANTASTICO ★ COLOSSALE ★ UNICO ★ ECCEZIONALE ★ EMOZIONANTE ★ IMPAREGGIABILE ★ STUPENDO ★ GRANDIOSO ★ NUOVISSIMO



CIRCO AMERICANO
TRIESTE
Borgo S. Sergio
Telefono 820130

GRANDE SUCCESSO
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
Ore 16.30 e 21.15
una novità!
Domani dalle ore 10.30 alle 12.30
uno spettacolo singolare!
Vi addentreremo nei segreti del circo e daremo a voi e ai vostri figli la possibilità di cimentarsi al trapezio, nel volteggi sul cavallo o in altri esercizi circensi
CIRCO RISCALDATO - VISITATE LO ZOO
AUTOBUS 20 - 21 - 23 - 40 - 41

OGGI ALL'EXCELSIOR
IL SUPERGIALLO DI AGATA CHRISTIE
SOLO 3 PERSONE SU 100 SAPRANNO SCOPRIRE L'ASSASSINO!... Agatha Christie



AGATHA CHRISTIE
CHAMPAGNE PER DUE DOPO IL FUNERALE
ENDLESS NIGHT
con HAYLEY MILLS · HYWEL BENNETT · BRITT EKLAND
regia SIDNEY GILLIAT · produzioni BRITISH LION EMI FILM
EASTMANCOLOR
Vietato a CHI NON AMA IL BRIVIDO!

SECONDA SETTIMANA DI GRANDE
Successo All'EDEN



Grattacielo



E' PIU' DI UN FILM, E' UN AVVENIMENTO!
Nello splendore del 70 mm col suono stereofonico DOLBY-SYSTEM su 6 piste magnetiche
INIZIO FILM: 15 - 17.20 19.40 - 22.10
Si consiglia di vedere il film dall'inizio E' PER TUTTI

TRIONFA AL FENICE
DELINQUENTI E LEONI TREMATE! ARRIVA...
Titanus



Grande successo AL NAZIONALE



AL FILM E ABBINATO IL MIO AMICO BENIAMINO Dist. CIC

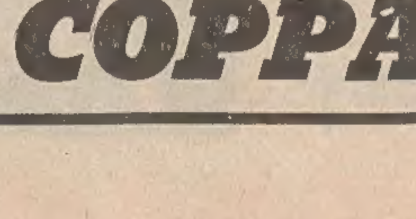
Trionfa al MIGNON
Attenzione: ... gli «UMANIMALI» sono tra noi
Il film che contende in America il primato d'incassi a «GUERRE STELLARI»
CHE IL CORAGGIO VI ASSISTA



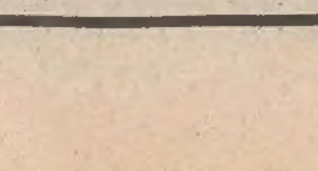
IL PUBBLICO APPLAUDE
Al Cinema RITZ



UNA CONCOMITANZA DI AVVENIMENTI IMPORTANTI ALL'IPPODROMO
DOMANI DOMENICA 2 APRILE CON INIZIO ALLE ore 15
TRIS Montebello



&



COPPA Trieste

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera dalle 21 con l'orchestra PIERO RAGNI: la tromba d'oro del folk romagnolo. Ingresso lire 2000.

ATTRAZIONE DOMANI AL DANCING PARADISO
Pomeriggio, sera, domani con l'orchestra, attrazione, spettacolo: EVA 2000. Ingresso lire 2.000.

BIG - BEN - CLUB
Gradito ospite martedì, mercoledì, giovedì il cantante organista FABIO CAPPELLI.

IL RISTORANTE VULCANIA — RIVA SAURO
Riapre completamente rinnovato. Lo chef Arturo con le sue specialità attende i suoi clienti.

DA VIVODA — CHIAMPORE
Incontro con la pittura. Espongono i pittori Zilli, Cej, Rognutti, Jon Gorbidge, Vranich, Balb, ecc. Suona il duo bis.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 e dalle 21 in poi.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
FESTIVAL DEL LISCIO — 2.o Trofeo «Lucky Club». Sabato 1.o aprile inizio campionato con gara di valzer. Suonerà l'orchestra «Biondini». Informazioni tel. (0481) 77496 - 778505.

IL RISTORANTE «SERENA» — GRADO
E' riaperto dall'11 marzo. Favorevoli settimane di pensione con la «Promotion 2001». Per prenotazioni, telefonare (0431) 80697.

NIGHT CLUB PIM POM — GRADO
Grande riapertura. Ballo tutte le sere sino alle 4 e strip-tease.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's — GRADO
Vi attende con le sue note specialità napoletane ed i suoi piatti marinari. Accettansi prenotazioni. Tel. (0431) 81696.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli Edipo Re. Venerdì 7: attesissima «Festa in pigiama».

BORSE E MERCATI

RECUPERI CON SCAMBI MODESTI

MILANO — *Selettivi recuperi con scambi modesti. Anche l'ultima riunione della settimana si è svolta più all'insegna dell'apatia che non della prudenza. In un contesto ancora povero di affari gli operatori si sono limitati a sottolineare le notizie provenienti dalla campagna dividendi. Un po' una sorpresa ha rappresentato la Italcementi il cui bilancio 1977 si è chiuso con un utile di oltre 5 miliardi che consentirà la distribuzione di un dividendo di 600 lire contro le 200 dello scorso anno. Le Italcementi hanno concluso a 10.800 con un progresso del 6,7 p.c. rispetto alle 10.120 di giovedì.*

Migliori anche le due Beni immobili Italia (+4,5 p.c. con il titolo privilegiato e +2,8 p.c. con quello ordinario): la società ha presentato per l'esercizio 1977 un bilancio in pareggio dopo due consecutivi esercizi negativi. Offerte invece le Aedes (—2,6 p.c.) dopo la notizia che la società ridurrà il dividendo.

Per il resto della quota si è registrata una maggior resistenza di fondo con spunti di recupero per alcuni titoli sui quali hanno agito acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso come per la Rinascente priv. (+5,2 p.c.) e per le Bastogi (+2 p.c.). In ripresa sono risultate anche le Italia Ass. e Milano priv. (+2,8 p.c.), Italsider (+2,6 p.c.), Trafilerie (+2,1 p.c.), Condotte Acqua (+2 p.c.). Di poco migliori (+1 p.c. circa) le Imm. Roma e le Comit, mentre Fiat, Generali, Pirelli Spa e Montedison hanno in genere confermato i prezzi della vigilia; mentre le Ifi priv. hanno perso l'1,4 p.c.

Deboli invece le Isvim (—6,8 p.c.) e in assestamento le Marzotto (—3,8 p.c.), Latina (—3,1 p.c.), C. Erba (—2,8 p.c.), Superpila, Binda e Part. finanziarie (—2,1 p.c.). Le Anic hanno concluso a 100 lire dopo aver aperto a 98, cedendo il 2,9 p.c. rispetto a giovedì. Da segnalare il comportamento anomalo delle Centenari e Zinelli che hanno perso gran parte dei recenti progressi terminando a 64 contro 95 della vigilia.

Nel dopo listino richieste le Italcementi e le Credit.

Ancora richieste sul mercato obbligazionario le Enel indicizzate. Sul resto della quota attività modesta con lievi oscillazioni nei prezzi.

DOPOBORSA — Nel pomeriggio non è stato registrato alcun prezzo.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 129000, Generali 36500, Ras 53600, Anic 100, Liquigas 56, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. Montedison 48, Montedison 134, La Rinascente 38, La Rinascente priv. 25, Gerolimich 2350, Premuda 370, Sip 1510, Tripcovich 22000, Bastogi 420, Finmare 66, Finsider 75, Pirelli SpA 1015, Sme 223, Stet 1875, Beni Stabili 1912, Generale Immobiliare 76, Fiat 1945, Fiat priv. 1649, Dalmine 248, Italsider 126, Terni 89, Lane Marzotto priv. 1010, Snia Viscosa 513, Snia Viscosa priv. 331, Patriarca 2800.

LONDRA — Intonazione negativa. Il mercato continua a essere depresso dalla debolezza della sterlina. In declino i titoli guida con Beechams in primo piano. Emi e Lucas tuttavia hanno chiuso in aumento.

ZURIGO — In declino il listino. Su 91 titoli trattati, 38 si sono indeboliti e 27 hanno guadagnato. Generalmente fiacchi i bancari e i chimici, in aumento invece il settore assicurativo e specialmente Helvetia Insurance. Perdite su largo fronte per il comparto estero: gli statunitensi hanno chiuso per gran parte al di sotto dei livelli registrati ieri a Wall Street.

FRANCOFORTE — Listino resistente. La maggior parte dei titoli ha guadagnato circa due marchi in media. Commerzbank, Deutsche Bank e Volkswagen hanno guidato la tendenza ma guadagni sono stati presentati da tutti i settori.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro USA 865-875 marco tedesco 425-435, franco svizzero 460-470.

ROMA: dollaro USA 890-895, sterlina 1750-1780, franco svizzero 467-472, franco francese 184-187, marco tedesco 426-430.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 31-3 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro USA	7-1/8	7 3/8	7-5/8
Sterlina br.	6-7/8	7-3/8	8
Franco sviz.	3/8	9/16	7/8
Marco ger.	3-3/8	3-5/16	3-5/16

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 31 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	180,48	(+ 0,71)
Hongkong	177,16	(+ 0,48)
Londra	181,60	(+ 1,85)
New York	181,60	(+ 1,85)
Milano	183,50	(+ 1,36)
Parigi	182,65	(+ 1,66)
Zurigo	181,87	(+ 2,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	8,45	—
Europrogr.	frsv.	139,35	—
Fonditalia	doll.	10,01	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	9,05	—
Italfortune	»	7,40	7,84
Interitalia	lire	9049	9239
MediolanumS.	doll.	9,85	10,70
Management	lire	6231,88	—
Rominvest	doll.	9,87	10,66
Italunion	»	6,43	7,01

Titoli azionari di Milano

TITOLI	30-3	31-3
Alimentari e agricole		
Alivar	940	945
Bonifiche Ferraresi	5010	4985
Buton	3210	3250
Chiari & Forti	1130	1139
Eridania	1515	1523
Imm. Vittoria	4695	4630
Ind. Buitoni Perug.	1380	1378
Unidal	—	—
Romana Zucchero	99	99
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15600	15600
Assicuratrice Ital.	129500	128950
Ausonia	800	805
Bowring	1470	1470
Comp. Ass. Milano	6380	6380
» » » pr.	2961	2045
Comp. Latina	600	581
Comp. Latina priv.	338	338
Firs	2980	2990
Generali	36550	36500
Italia Assicurazioni	17000	17475
L'Abeille Italiana	7100	7100
Fondiaria Incen.	5600	5695
La Fondiaria Vita	13850	14020
RAS	53200	53600
SAI	5100	5110
Toro Assicuraz.	5930	5890
Toro Assicuraz. pr.	2995	2960
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14050	14195
Banco di Roma	11235	11180
Banco Lariano	5590	5599
Credito Italiano	2130	2130
Cred. Varesino	2650	2645
Interbanca priv.	10600	10655
Mediobanca	32300	32200
Cartarie - Editoriali		
Binda	1125	1100
Burgo	4616	4620
Burgo priv.	3100	[illegible]
De Medici	285	285
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	615	620
Cementi - Ceramiche		
Cementir	590	600
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	615	615
Eternit priv.	920	920
Italcementi	10120	10800
Richard Ginori	94.50	92.75
UNICEM	3310	3310
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	103	100
Brioschi	13490	13490
Caffaro	274	270.50
Carlo Erba	622.25	604.25
Carlo Erba priv.	389	389
Italgas	625	630
Lepetit	12500	12470
Lepetit priv.	12400	12460
Liquigas	55.75	56.50
Liquigas priv.	51.50	51.50
Mira Lanza	15380	15280
Montedison	135	131.25
Napoletana Gas	329	329
Perlier	280	280
Petrolifera Italiana	545	545
Pierrel	271	270
Rumianca	1220	1220
Saffa	4000	3960
Siossigeno	7500	7550
Commercio		
La Rinascente	37.75	38
La Rinascente priv.	24	25
Silos di Genova	1845	1846
Standa	1560	1560
Comunicazioni		
Alitalia	2735	2801
Alitalia '76	2095	2040
Ausiliare	3950	4020
Aut. Torino-Milano	860	889
Italcable	2839	2835
NAI	556	560
Nord Milano	395	392
S.I.P.	1501	1511.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	387	393
Marelli E.	173	171

TITOLI	30-3	31-3
Pan Electric	—	—
Superfila	4500	4405
Tecnomasio	280	279
Finanziarie		
Agricola	1278	1278
Bastogi	412	420
Centrale	3501	3505
Fin. Ernesto Breda	1355	1350
Finmare	67	66
Finsider	73.75	74.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	815	825
Gim	1915	1915
I.F.I.	2141	2110
I.F.I.L.	4090	4090
Invest	1410	1410
Mittel	870	870
Part. Fin.	1850	1910
Pirelli & C.	2160	2170
Pirelli S.p.A.	1015	1015
Riva Finanziaria	4280	4280
Sarom	875	875
S.M.E.	222.50	223
Stet	1869	1875
Svil. Bon.	3940	3940
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1235	1203
Beni Imm. Italia	316	325
Beni Imm. It. pr.	153	160
Beni Stabili	1930	1912
Certosa	—	—
Coge	778	773
Condotte d'Acqua	635	648
De Angeli Frua	4030	4010
Finrex	3755	3755
Gen. Immobil.	75	75.75
Iniziativa Edilizia	3800	3800
Isvim	1750	1630
La Milano Centrale	23000	23000
Risanamento	2851	2806
Sifa	555	561
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1945	1945
FIAT priv.	1650	1649
Franco Tosi	11951	12000
Gilardini	3390	3390
Nebiolo	271	279
Olivetti	1061	1052
Olivetti priv.	843	850
Westinghouse	9350	9400
Worthinghton	2525	2530
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	900	900
Dalmine	251.50	248
Falck	3280	3280
Falck priv.	3150	3160
Ilssa Viola	1425	1425
Italsider	123	126.25
Magona	1686	1689
Pertusola	1661	1650
SMI	1960	1965
Terni	89	89
Trafilerie	470	480
Tessili		
Centenari e Zinelli	95	64
Cantoni	3270	3250
Cucirini	2610	2615
Cascami Seta	4210	4210
Fisac	1218	1210
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	321	324
Marzotto priv.	1050	1010
Montefibre	102	102
Montefibre priv.	189	187
Olcese Veneziano	42.25	42.25
Rotondi	8450	8450
Scotti	—	—
Snia Viscosa	511	513
Snia Viscosa priv.	325	331.50
Tilane	—	590
Unione Manifatture	8400	8400
Diverse		
Acqua Marcia	1799	1760
Acqu. De Ferrari	1399	1400
Acque Potabili	592	589
Calz. di Varese	3760	3760
C.I.G.A.	870	873
C.I.R.	—	7600
Pacchetti	30.75	30.50
Rejna	—	2730
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	515	530
Trenno	1460	1461

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-3
Rendita	5%	72.55
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	95.50
Redim. Trieste	5%	98.10
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	96.10
Edil Scol. '67	5,50%	87.50
» » '68	5,50%	83.50
» » '69	5,50%	78.60
» » '70	6%	78.40
» » '71	6%	75.10
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	100.—
» 1979 nov.	5,50%	95.85
» 1980 nov.	5,50%	89.35
» 1982 nov.	5,50%	79.75
» 1978 quadr.	7%	100.—
» 1979 I quadr.	9%	97.—
» 1979 II quadr.	9%	96.—
» 1980 quadr.	9%	94.—
» 1981 quadr.	10%	94.10
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.60
» » 68/88	6%	72.80
» » 70/80	7%	72.—
» » 71/86	7%	80.20
IMI XXII	5%	98.50
» XXIII	5%	85.70
» XXIV	5,50%	81.80
» XXV	6%	85.60
» XXVI	6%	73.40
» XXVII	6%	69.20
» XXVIII	7%	74.90
» XXIX	7%	74.80
» XXXI	7%	94.10
» XXXII	7%	85.05
» XXXIII	7%	75.10
» XXXIII opt	7%	96.70
» XXXIV	7%	70.10
» XXXV	7%	75.55
» XXXVII	7%	67.70
» XXXVIII	7%	68.30
» XXXIX	7%	70.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.50
» XLII	8%	68.95
» XLIII	8%	85.—
» XLV	8%	81.15
» serie sp.	6,50%	85.30
» XLVIII	10%	87.90
» L	10%	93.—
» Interfund	8%	85.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.—
» » »	5,50%	61.10
» » »	6%	59.85
» » »	7%	63.20
COP ss. I	6%	80.70
» ss. II	6%	77.50
» ss. III	6%	76.—
» ANAS '66	6%	69.90
» ANAS '72	7%	62.70
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.45
» Int. St. 1	6%	74.70
» Int. St. 2	6%	72.90
» Int. St. 3	6%	70.70
» Int. St. 4	6%	69.65
» Int. St. I	7%	71.25
» Int. St. II	7%	70.50
» Int. St. III	7%	70.10
» Int. St. IV	7%	69.65
Ferrovie 1959	5,50%	[illegible]
» 1960	5%	87.80
» 1961	5%	84.25
» 1965 I	6%	77.60
» 1965 II	6%	75.55
» 1966 I	6%	75.50
» 1966 II	6%	74.70
» 1969 I	6%	69.30
» 1971	7%	71.20
» 1972	7%	71.20
» 1972 II	7%	69.70

TITOLI		31-3
Pubbl. Ut.	5,50%	91.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.80
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	80.90
» Ind. ss. C	7%	81.10
» Ind. ss. D	7%	80.35
» Ind. ss. E	7%	78.30
Isveimer VII	5,50%	99.70
» VIII	5,50%	96.60
» IX	6%	94.55
» X	6%	92.15
» XI	6%	90.70
» XII	6%	88.35
» XIII	6%	85.40
» XIV	6%	84.85
» XV	6%	81.85
» XVI	6%	82.15
» XVII	7%	81.10
» XVIII	7%	78.35
» XIX	7%	77.20
» XX	7%	75.90
Enel 1965 II	6%	78.50
» 1966 I	6%	76.05
» 1966 II	6%	77.20
» 1967	6%	72.75
» 1968 I	6%	70.75
» 1968 II	6%	71.90
» 1969 I	6%	69.25
» 1969 II	6%	69.90
» 1970	7%	83.40
» 1971	7%	82.30
» 1972/87	7%	78.80
» 1972/92	7%	70.10
» 1973/93	7%	68.15
» 1974 Ind.	8%	119.65
» 1975	10%	93.15
» 1975 II	10%	92.10
» 1974	9%	83.90
» 1975	9%	92.—
» Europa	6%	94.60
E.N.I. '64-'79	6%	99.—
» '65-'80 II	6%	93.20
» '66-'81	6%	90.20
» Gela	5,5%	95.30
» Sud '61-'78	5,5%	97.40
» » '61-'80 IV	5,5%	88.90
» » '62-'81 V	5,5%	87.10
» » '62-'81 VI	5,5%	89.30
» » '63-'78 VII	5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII	5,5%	97.80
» » '64-'79 IX	6%	95.80
I.R.I. '58-'78	6%	99.70
» '59-'79	5,50%	99.—
» '60-'80	5,50%	91.15
» '61-'86	5,50%	71.70
» '63-'83	5,50%	81.25
» '64 '82	6%	87.05
» '65-'83	6%	82.10
» Alfa R.	7%	75.50
» Stet	7%	80.30
Autostr. C.C. '63	5,50%	67.90
» C.C. '65	6%	78.65
» C.C. '67	6%	72.90
» C.C. '68 I	6%	71.—
» C.C. '68 II	6%	75.—
» C.C. '69	6%	68.20
» C.C. '71	7%	81.90
» C.C. '72	7%	76.20
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.40
Cred. Fond. conv.	6%	66.—
» » 1985	6%	85.10
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	6%	92.30
» » 1990	6%	70.70
» » 1991	6%	69.70
» » 1992	6%	64.80
» » 1995	6%	64.—
» » 1996	6%	—.—
» » 1997	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50
E.N.I. '66-'81	6%	99.—
» '66-'81	6½%	99.—
» '67-'82	6½%	96.75
» '67-'87	6½%	98.50
» '68-'88 I	6¾%	99.—
» '68-'88 II	6¾%	99.—
» '69-'81	7%	99.—
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	98.75
» '67-'82	6½%	98.75
B.E.I. '67-'68 II	6½%	98.75
» '63-'80	6¾%	98.75
» '69-'84	7½%	99.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.50
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67-'87	6½%	94.50
» '67-'37	6,5/8%	96.50
» '70-'85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE NEL 1977

Crescita insoddisfacente

Il prodotto interno inferiore alle previsioni - Non rallenta l'inflazione - Calano dell'8% in un anno gli investimenti

	1976 *	1977 *
Prodotto interno lordo	+ 5,7	+ 1,7
Importazioni	+ 14,9	— 1,0
Consumi interni	+ 3,1	+ 2,2
Investimenti fissi lordi	+ 1,9	+ 0,1
Investimenti fissi netti	— 2,1	— 3,2
Esportazioni	+ 13,7	+ 5,8
Imposte indirette	+ 33,5	+ 29,5
Imposte dirette	+ 40,7	+ 35,2
Occupati	+ 0,8	+ 0,4
Prezzi	+ 20,0	+ 17,7
Bilancia dei pagamenti (miliardi di lire)	— 2365	+ 1857

* Variazioni percentuali sull'anno precedente

ROMA — La relazione sulla situazione economica del Paese nel 1977 ci mostra un consuntivo certamente più deludente di quelle che erano state le stime di fine anno. Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato è stato di 173 mila miliardi circa, con un incremento del 20,3 p.c. rispetto al 1976. Poiché però i prezzi sono aumentati del 18,3 p.c. (e quindi in maniera uguale a quello che era stato l'aumento nel 1976, il che significherebbe che l'anno trascorso non ha, in media, registrato alcuna attenuazione del processo inflazionistico), l'incremento del prodotto, in termini reali, si è ridotto all'1,7 p.c., rimanendo così inferiore a quel 2 p.c. che era stato precedentemente stimato e sensibilmente minore rispetto al 5,7 p.c. conseguito nel 1976.

Il deludente risultato della produzione del reddito è da attribuirsi soprattutto al comparto industriale, il cui valore aggiunto è aumentato, in termini reali, soltanto dell'1,9 p.c. mentre nel 1976 si era avuto uno sviluppo di ben il 12,4 p.c. Quest'anno si registrano addirittura settori con segno rosso, come quello dei prodotti alimentari e bevande, quello dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e quello della carta, stampa ed editoria. Il settore industriale che sembra essere andato meglio è quello del legno e dei mobili in legno.

Ancora più grave che per il passato si presenta, per quanto riguarda l'impiego delle risorse, l'andamento degli investimenti. Essi infatti, in termini reali, sono addirittura diminuiti dell'8 p.c. circa rispetto al 1976 (comprendendo la variazione delle scorte).

L'analisi degli investimenti lordi ci dimostra inoltre la persistenza di una fase di stagnazione degli investimenti in costruzioni e quindi in nuove iniziative, mentre un po' meglio si presenta la situazione di investimenti in mezzi di trasporto, aumento degli automezzi industriali e del materiale rotabile ferrotranviario e decremento degli aeromobili e del naviglio.

E' interessante, in questa prima analisi, dare uno sguardo anche, sempre nell'impiego delle risorse, all'andamento e alla struttura dei consumi finali delle famiglie. In complesso essi sono stati, nel 1977, 110 mila miliardi circa, con un incremento del 19,5 p.c. in lire correnti rispetto all'anno precedente e dell'1,3 p.c. in quantità, e cioè a prezzi costanti, tenendo conto che l'aumento dei prezzi è stato del 18 p.c.

Particolarmente significative appaiono le variazioni nelle spese relative all'esercizio dei mezzi di trasporto (—0,7 p.c.), nelle spese alimentari in generale (+0,4 p.c.), con punte particolarmente negative per taluni prodotti come zucchero, bevande analcoliche, caffè, tè, cacao, olii e grassi. Anche il comparto delle spese per spettacoli ed altri servizi ricreativi è rimasto nettamente al di sotto dell'incremento medio delle spese familiari, a dimostrazione che è in atto un processo di riduzione, nei bilanci familiari, di una serie di spese non strettamente necessarie.

Le cifre della relazione generale sono state oggetto di una riunione, al ministero del bilancio, degli organi (comitato tecnico scientifico della programmazione e comitato scientifico dell'Isco) che hanno partecipato alla sua elaborazione. La riunione è stata presieduta dai ministri del Bilancio Morlino e del Tesoro Pandolfi. La relazione, esaminata giovedì dal Consiglio dei ministri è stata inviata ieri al Parlamento.

Rallenta l'ascesa dei prezzi all'ingrosso

ROMA — L'ascesa dei prezzi all'ingrosso continua a rallentare: a febbraio sono saliti dello 0,7 p.c. sul mese precedente; nei dodici mesi, i prezzi all'ingrosso sono saliti del solo 8 p.c. rispetto a un incremento record, sempre in ragion d'anno, del 31,2 p.c. raggiunto a gennaio '77. L'indice, calcolato dall'Istat, è giunto a febbraio a 122,5.

L'Istituto di statistica specifica che le variazioni percentuali mensili dell'indice, dal febbraio 1977, sono state le seguenti: febbraio 1977 più 1,6, marzo più 0,8; aprile più 0,8; maggio più 0,6; giugno più 0,3; luglio più 0,3; agosto più 0,7; settembre più 1,1; ottobre più 0,6; novembre più 0,3; dicembre più 0,5.

Con riferimento invece a gennaio scorso, ultimo mese per il quale si dispone di dati sull'indice dei prezzi all'ingrosso per alcuni paesi, le variazioni percentuali rispetto a dicembre 1977, sono state le seguenti: Svezia più 1,4; Regno Unito più 1,3; Italia più 1; Stati Uniti più 0,9; Jugoslavia più 0,7; Repubblica federale tedesca più 0,6.

LA CRISI DEL COLOSSO SIDERURGICO

Sale a 395 miliardi il passivo Italsider

Le riserve possono coprire il disavanzo

GENOVA — L'Italsider Spa ha chiuso l'esercizio 1977 con una perdita di 395,2 miliardi di lire, dopo ammortamenti per 200 miliardi, contro una perdita di 130 miliardi nel 1976 (ammortamenti per 166 miliardi). Lo rende noto un comunicato della società, emesso al termine della riunione del consiglio di amministrazione dedicata all'esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1977. Il consiglio di amministrazione — prosegue il comunicato — proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile, di coprire totalmente il disavanzo mediante l'utilizzo di riserve.

Il fatturato dell'Italsider è aumentato l'anno scorso del 2,6 p.c., passando da 2.289,4 a 2.349,4 miliardi di lire, mentre la produzione di acciaio è diminuita del 6 p.c. rispetto al 1976, scendendo a 10,2 milioni di tonnellate.

L'esercizio 1977 dell'Italsider — rileva il comunicato — è stato pesantemente condizionato dall'andamento del mercato siderurgico nazionale e internazionale, che ha provocato un calo di produzione. Il rapporto tra costi e ricavi ha registrato un ulteriore peggioramento. Alle difficoltà, comuni a tutte le siderurgie dei paesi industrializzati, si sono aggiunti per l'Italsider problemi specifici aziendali: la gravissima situazione finanziaria determinata da oltre 4.000 miliardi di indebitamento, accumulato essenzialmente per finanziare gli investimenti dell'ultimo decennio (che nel solo 1977 ha gravato con oneri finanziari per 474 miliardi di lire) alcuni squilibri nella struttura impiantistico-industriale e l'insoddisfacente produttività.

Il comunicato conclude sottolineando come la società sia impegnata a fondo in ogni azione tesa a riportare il mercato nell'ambito di una stimolante e non distruttiva competizione nel recupero dell'efficienza, nel miglioramento dell'assetto industriale e, con carattere d'urgenza, nella soluzione del problema finanziario.

Alto reddito per investimenti in container

TRIESTE — La «Orga revisioni» di Milano, al termine del controllo effettuato sul rendiconto gestionale del «pool» '77 del parco container della Iccu di Trieste, ha stabilito che la rendita media di un box nello scorso anno — tra l'1 marzo e il 31 dicembre — è stata di oltre 459 mila lire. La compagnia, che opera sul mercato internazionale del noleggio di contenitori propri e di quelli affidatigli in gestione da chi ha scelto il container come investimento, ha così viste confermate, e superate le previsioni ottenendo una resa per ciascun box del 21.26 per cento del valore investito.

Nel corso del 1977 la società — grazie all'aumento del ricorso al container per il trasporto merci, salito nell'anno al 60 per cento del carico generale, e con l'intervento di altri 500 investitori — ha incrementato il parco dei box di altre 1500 unità. I mezzi Iccu sono attualmente assistiti in una trentina di centri di deposito e di riparazione posti nei principali scali di smistamento nel mondo. La compagnia triestina ha inoltre agenti in tutti i continenti per la locazione dei box e di rappresentanti nelle maggiori città italiane per l'investimento in container.

Cinque miliardi l'utile netto dell'Italcementi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Italcementi ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1977 che si è chiuso con un utile netto di 5.2 miliardi di lire (contro una perdita di 163 milioni dell'esercizio precedente).

La società ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 600 per azione (contro 200 lire dello scorso anno). Il consiglio di amministrazione della Italcementi ha nominato Giacomo Demonte amministratore in sostituzione di Tullio Torchiani dimissionario.

Sterlina ai minimi

ROMA — La sterlina inglese ha toccato ieri il livello più basso dall'ottobre dello scorso anno rispetto alla lira quotando, secondo la media ufficiale dei cambi, 1582,3 lire contro le 1599 lire di ieri e perdendo, quindi, oltre l'uno per cento. Dai primi dell'anno la moneta inglese ha perso quasi il sei per cento nei confronti della lira.

■ SPAGNA — Il salario minimo nazionale in Spagna è stato stabilito con decisione governativa in 548 pesetas a partire dall'1 aprile. La revisione rappresenta un aumento del 9,6 p.c. rispetto al precedente livello.

1977: LE IMPORTAZIONI SURCLASSANO LE ESPORTAZIONI

Deficit commerciale record per gli USA: cede il dollaro

Quattro miliardi e mezzo di dollari - Immediata reazione nei cambi

WASHINGTON — *La bilancia commerciale degli Stati Uniti ha fatto registrare nel mese di febbraio un deficit record di 4,52 miliardi di dollari, contro un deficit di 2,38 miliardi in gennaio. Lo ha annunciato il dipartimento del commercio.*

Le importazioni hanno registrato una impennata del 16,5 per cento salendo ad un totale, depurato dalla stagionalità di 14,44 miliardi di dollari mentre le esportazioni sono calate dello 0,9 p.c. a 9,92 miliardi, sempre depurati dei fattori stagionali.

Le importazioni di prodotti manufatti sono aumentate di 427,9 milioni di dollari, quelle di acciaio di 160,2 milioni. Le importazioni di macchinario e mezzi di trasporto sono incrementate di 400,1 milioni, e quelle di aerei e prodotti relativi di 46,9 milioni mentre le importazioni di automobili sono diminuite di 1,8 milioni di dollari.

L'annuncio del deficit record ha avuto una immediata eco sul mercato internazionale dei cambi con un repentino ribasso del dollaro. Sulla piazza di Londra il marco è salito a 2,0050/80 contro una quotazione di 2,0208/18 a metà seduta e il franco svizzero a 1,8350/8450 contro i 1,8650/70.

Da New York il dollaro si è egualmente indebolito in un mercato nervoso e con fluttuazioni ampie nella gamma dei tassi. Ad Amsterdam il dollaro è repentinamente sceso vicino al minimo assoluto con il fiorino, quotando 2,1450/1500 (il minimo di 2,1440 fu segnato l'1 marzo). Sulla piazza di Francoforte il dollaro è passato in un minuto dalla quotazione di 2,0210/30 a 2,0030/80. A Zurigo il cambio dollaro-franco è passato, con l'annuncio del deficit, da 1,86 a 1,82/84.

Buone prospettive per il programma Alitalia - Boeing

NAPOLI — L'Italia potrebbe avere lavoro per mille miliardi di lire in dieci anni se avrà successo il programma comune Aeritalia-Boeing per la costruzione di una famiglia di aerei commerciali da trasporto. Nei prossimi mesi con gli ordini delle prime compagnie americane, dovrebbe cominciare la realizzazione dei nuovi aerei; contemporaneamente, la società italiana ha contattato con altre ditte europee per programmi di collaborazione nell'ambito Cee. Queste indicazioni sono emerse a Napoli nel corso di visite e incontri dei soci dell'Unione giornalisti aerospaziali italiani.

I nuovi aerei, ai quali è stato dato come primo numero distintivo «767», comprenderà almeno un bireattore e un trireattore, con capienza intorno alle 200 persone; la realizzazione dei due tipi sarà avviata con un anno di intervallo, ma la precedenza dipenderà dagli ordini delle compagnie aeree. Sono ancora in corso le trattative per definire la nuova quota di partecipazione italiana, che in origine era del 20 per cento e che sarà ridotta per le dimensioni dell'impegno.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	421,50	416,—	421,63
Fiorino olandese	394,10	388,—	394,05
Franco belga	27,09	26,50	27,09
Corona danese	153,22	147,—	153,27
Corona norvegese	160,39	154,—	160,32

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	185,91	180,—	185,92
Dollaro Usa	852,45	852,—	852,50
Dollaro canadese	752,30	730,—	752,30
Peseta spagnola	10,65	10,60	10,65
Escudo portoghese	20,90	21,20	20,86
Scellino austriaco	58,52	58,—	58,53
Franco svizzero	455,79	450,—	456,14
Franco francese	186,05	185,—	186,10
Yen nipponico	3,82	3,50	3,82
Lira sterlina	1582,20	1600,—	1582,37
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42-43,40	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,85 p.c. (31,95); nei confronti di tutte le valute 39,37 p.c. (39,37); nei confronti della Cee 46,25 p.c. (46,10). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49000-50000, sterlina oro (nc) 52000-53000, marengo italiano 46000-48000, marengo svizzero 46000-48000, marengo francese 48000-52000, marengo belga 45000-48000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 203000-213000, oro 4800-5000, argento 143000-147000, platino 6490.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito Numismatico - TRIESTE, Via Roma 5, Tel. 040/69086

LA SETTIMANA IN BORSA

Stagnazione degli affari

TITOLI	chius. 24.3	chius. 31.3	%
Generali	36.750	36.500	— 0,7
RAS	54.200	53.600	— 1,1
Assicuratrice	128.500	128.950	+ 0,3
Mediobanca	32.500	32.200	— 0,9
ANIC	108	100	— 7,4
Montedison	140	134,25	— 4,1
Bastogi	431	420	— 2,5
Centrale	3.620	3.505	— 3,2
Finsider	77	74,75	— 2,9
Pirelli SpA	1.030	1.015	— 1,4
STET	1.900	1.875	— 1,3
Beni Stabili	1.961	1.912	— 2,5
Immobiliare Roma	77	75,75	— 1,6
FIAT	1.990	1.945	— 2,3
Olivetti	1.090	1.052	— 3,5
Viscosa	547	513	— 6,2
Italcementi	10.310	10.800	+ 4,7
Rinascente	37,50	38	+ 1,3
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.350	2.350	—
Premuda	370	370	—
Tripcovich	24.550	22.000	—10,4

La Pasqua sembra aver accentuato la svogliatezza del mercato, ma forse è più esatto ritenere che la festività abbia soltanto interrotto un indirizzo sostanzialmente negativo per il ritmo degli scambi, già configuratosi e maturato in precedenza. La caratteristica principale della settimana è stata la pochezza degli scambi e l'assenza di interventi tonificatori che aiutassero il mercato a riprendere un po' di quota. Si è constatato in pratica che molti operatori sono rimasti lontani dai recinti della Borsa e soltanto nell'ultima seduta, di fronte al continuo arretrare dei prezzi, qualche mano si è rifatta avanti ed ha contrastato in qualche misura tale andamento.

Sulle cause di questo impoverimento nella qualità e nel volume degli scambi si sono sentiti diversi pareri. In primo luogo si è voluto chiamare in causa la Fiat perchè le deliberazioni del bilancio, per quanto largamente positive per la società, non avrebbero soddisfatto le attese di cui si è fatto un gran parlare l'ottava precedente. Al riguardo non si può però non rilevare che le asserite anticipazioni in termini di dividendo e di aumento di capitale non avevano avuto alcuna conferma ufficiale e quindi la delusione maturata in taluni ambienti non pare avere effettive giustificazioni. La Fiat ha riconfermato il dividendo di 150 lire ed ha disposto l'assegnazione di una azione privilegiata ogni 100 possedute. Da rilevare, ancora, il fatto significativo per le valutazioni e per la politica della società torinese, ossia la decisione di proporre all'assemblea l'acquisto di 10 miliardi di azioni Fiat prelevando l'importo dalle riserve straordinarie.

Se il bilancio Fiat, per quanto brillante, potrà non aver soddisfatto talune attese troppo ottimistiche, altri bilanci hanno avuto indubbiamente il potere di contribuire all'appesantimento del mercato, anche se questo non sempre ha reagito coerentemente con il contenuto dei bilanci stessi. Ad es. le Interbanca hanno subito un sensibile arretramento mercoledì perchè la gestione si è limitata a confermare il dividendo senza alcuna distribuzione di azioni gratuite (peraltro mai ufficialmente promessa). A loro volta le Aedes hanno perso terreno perchè la società ha deliberato un dividendo inferiore a quello dell'esercizio precedente. Viceversa le Viscosa, ad un certo punto hanno addirittura ripreso qualche punto, malgrado le precise notizie sulla pesantezza del bilancio sociale.

Spunti positivi e taluni recuperi selettivi si sono avuti in particolare nella giornata di fine ottava, nella quale si sono avvantaggiate relativamente le Bastogi, vari assicurativi, Condotte d'Acqua, Italsider, Immobiliare Roma, Comit, ed altre, mentre sono apparse indebolite Anic, Ifi priv., Isvim, ecc. Una nota a sè meritano le Italcementi che, grazie alle brillanti risultanze di bilancio, (tra l'altro il dividendo è stato portato da 200 a 600 lire) si sono viste al centro di un improvviso interesse ed hanno concluso la settimana con un rimbalzo di circa il 4,7 per cento. Alla Borsa triestina, da segnalare l'improvviso arretramento delle Tripcovich, scese nel giro dell'ottava da 24550 a 22000 lire.

Nel settore del reddito fisso, attività piuttostro modesta nell'insieme, ma comunque d'un certo rilievo nella parte in cui ha interessato le emissioni Enel indicizzate ed i Buoni del Tesoro.

Alfredo Nemez

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserve L. 41.915.769.659
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti per il giorno 18 aprile 1978 alle ore 10 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 aprile 1978 alle ore 10 presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto, sito in Torri di Quartesolo (Vicenza), per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1 - relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2 - presentazione del Bilancio dell'esercizio 1977 e deliberazioni relative;
3 - proposta di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 Codice Civile;
4 - nomina di Amministratori;
5 - nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente previa determinazione dell'emolumento per il triennio 1978/1980.

Parte straordinaria:

1 - proposta di aumento gratuito del capitale sociale da L. 28.896.000.000 a L. 34.675.200.000 mediante aumento del valore nominale delle azioni da L. 100 a L. 120 e raggruppamento delle stesse nel rapporto di 6 azioni da nominali L. 500 cadauna, godimento 1.1.1978, per ogni gruppo di 25 azioni da nominali L. 120;
2 - modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
3 - conferimento di poteri per l'attuazione delle delibere adottate.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 29.12.1962, n. 1745, potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, abbiano depositato i certificati azionari o presso qualsiasi sportello della Banca o presso «La Centrale» Finanziaria Generale S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Bossi, 2, oppure presso i seguenti Istituti e loro dipendenze:
Banco Ambrosiano S.p.A.; Credito Varesino S.p.A.; Banca Passadore & C. S.p.A.; Banca Rosenberg Colorni & Co. S.p.A.; Banca del Gottardo S.A. - Lugano.

Il Consiglio di Amministrazione

Vicenza, 14 marzo 1978

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 18 marzo 1978.

ma cosa offre di eccezionale l'Universaltecnica per godere di tanta fiducia da oltre trent'anni?

le straordinarie cose semplici

Trent'anni di esperienza non si possono improvvisare. Da oltre trent'anni l'Universaltecnica formula delle promesse: ma soprattutto le mantiene. Che cosa offre di tanto straordinario, per aver acquisito una così vasta fiducia? Quanto di più semplice (ma anche quanto di più raro) si possa immaginare. Un immenso assortimento di marche (tutte le migliori) nel settore radio, TV, alta fedeltà, elettrodomestici; un servizio cortese e accurato; un'assistenza tecnica impeccabile e qualificata, su cui il cliente sa di poter contare sempre, in qualsiasi momento, anche dopo anni.

E — dulcis in fundo — prezzi... da confrontare; certo i più bassi che, con serietà e coscienza, si possano oggi praticare. Un solo esempio, riguardante uno degli articoli oggi più «ambiti»: un televisore a colori può essere acquistato all'Universaltecnica anche con sole 400 mila lire, Iva compresa. E lo si può pagare usufruendo dell'ormai famosa combinazione che prevede rate mensili anche da 10 mila lire, senza cambiali, senza «avvisi» a domicilio, e che consente perfino di effettuare i pagamenti durante un'eventuale assenza, presso qualsiasi ufficio postale o allo sportello di una banca. Ecco le straordinarie cose semplici, grazie alle quali l'Universaltecnica ha saputo conquistarsi la fiducia e l'amicizia di una clientela qualificata e fedele. E intende continuare così.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15-18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 15, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

PERSONA sola cerca prestaservizi per 3-4 ore mattino giorni feriali, zona Lamarmora-Rossetti, condizioni da stabilirsi. Telefonare ore ufficio al 793263 escluso sabato e domenica. 5968 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

BABY-sitter offresi, tel. 30813. 6111 C

CAMERIERE referenziato conoscenza lingue offresi per bar, telefono 272766. 6073 C

IMPIEGATA max serietà inglese offresi qualsiasi lavoro ufficio o ambulatorio medico, orario ridotto. Tel. 814789. 123 C

IMPIEGATA stenodattilo buona conoscenza tedesco, sloveno, serbo-croato, referenziata occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 420564 dalle 8-13. 5887 C

INTERNISTA pratica cucina, turno unico offresi. Tel 768235 5943 C

QUARANTENNE offresi, persona di fiducia, tutti livelli, pratico conduzione personale, disposto viaggi nella Regione. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-M, 34100 Ts. 5975 C

SALES manager public relations ramo tostcaffè occupato esaminerebbe SERIA proposta Trieste provincia. Scrivere a Publikompass cassetta 24-M. 34100 Trieste. 6090 C

SIGNORA referenziata diplomata offresi stagione estiva negozio o altre mansioni Grado o dintorni, telefonare (040) 61843. 6128 C

SIGNORINA 22.enne massima serietà offresi per custodia bambino, telefonare 614283. 6137 C

TORNITORE, fresatore specializzato, pratico manutenzione macchinari offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 11-M, 34100 Trieste. 5975 C

16ENNE robusto volonteroso qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 37948 orario ufficio. 5773 C

17.ENNE impiegata steno-dattilo offresi, tel. 870347. 6081 C

18.ENNE segretaria d'azienda offresi per qualsiasi impiego, tel. 52952. 6097 C

22ENNE perito edile militesente non primo impiego offresi, disponibile eventualmente periodo prova parzialmente retribuito. Tel. 752483. 5928 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane verticali ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 5691 CC

A.A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, tel. 414244. 870 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano. Specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 5651 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes, tel. 754229. 5434 CC

AVVOLGIBILI, veneziane, porte a soffietto, riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 4569 CC

DITTA qualificata esegue restauri arredamenti pitturazioni modifiche con progettazione. Telef. 228228. 5889 CC

IMP. esegue restauri edili in genere modifiche appartamenti pitturazioni applicazione carta parati, preventivi gratuiti. Telefonare ore ufficio al 37920. 5762 CC

OFFRESI con Ape per trasporti città e dintorni. Tel. 816724. 5901 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville - restauri ed arredamenti appartamenti, negozi - bar. Modifiche e disegni tecnici. Impianti elettrici, idraulici, riscaldamento, serramenti, pavimentazioni, moquette. Opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento, telef. 62556. 6070 CC

TRASPORTIAMO mobili e inoltre sgomberiamo cantine, telefono 755014. 5781 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ABBIGLIAMENTO mercerie cerca commessa-o pratica-o conoscenza lingue slave. Indicare referenze posti occupati. Scrivere a Publikompass cassetta 28-M, 34100 Trieste. 6143 D

AGENZIA di pubblicità cerca collaboratori auto propria per allestimenti vetrine consegna materiali esclusa vendita. Telefonare Milano 02-6071693. 375 D

APPRENDISTA commessa-o minimo 16enne cerca calzature Malvestiti, Spiridione 12. 5946 D

APPRENDISTA commesso 16enne volonteroso, referenziato, cerca Mobili Alabarda, via Rossetti 4, per subito o fine agosto. 851 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi oggi dalle 8.30-10.30 via Imbriani 4, I piano. 6049 D

CERCASI persone pulizia stabili. Presentarsi ore ufficio, impresa «La Pulizia», Battisti 29. 5994 D

CERCASI portiere, stabile signorile, centro città. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13-M, 34100 Ts. 6018 D

CERCASI apprendista panetteria via Madonna del Mare 10. 6094 D

CERCASI persona pulizie uffici scale. Presentarsi v. Mazzini 32 - amministrazione Bellanca. 100 D

GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste ricerca escavatorista con esperienza manovra grossi escavatori a fune. Telefonare 040 - 795192. 1 D

HOTEL cerca cuoco aiutocuoco lavapiatti personale sala con esperienza per stagione Grado, 0431-80628. 1 D

MECCANICIAUTO ed elettrauto specializzati cerca Ban & Leuz concessionaria Peugeot di via Flavia. 5921 D

OFFRESI piccolo alloggio indipendente cambio lavori giardinaggio a persona sola massima fiducia. Tel. 567512. 840 D

PERSONALE generico, apprendista cameriere cercasi con urgenza per Bibione, Trattoria al Ponte, tel. 0431-43324. 6029 D

PRIMARIA compagnia di assicurazioni cerca collaboratori anche part-time per le province di Gorizia e Trieste. Scrivere a Publikompass, cassetta 5-M, Trieste. 227 D

PROVVEDITORIA marittima cerca giovane massimo 30enne, esperto in apparecchiature elettroniche e di propulsione navale, con perfetta conoscenza lingue inglese o croata, massima serietà. Curriculum vitae a Publikompass, cassetta 4-M, 34100 Trieste. 5926 D

RISTORANTE non stagionale cerca un cameriere e un internista. Tel. 418387 lunedì. 5948 D

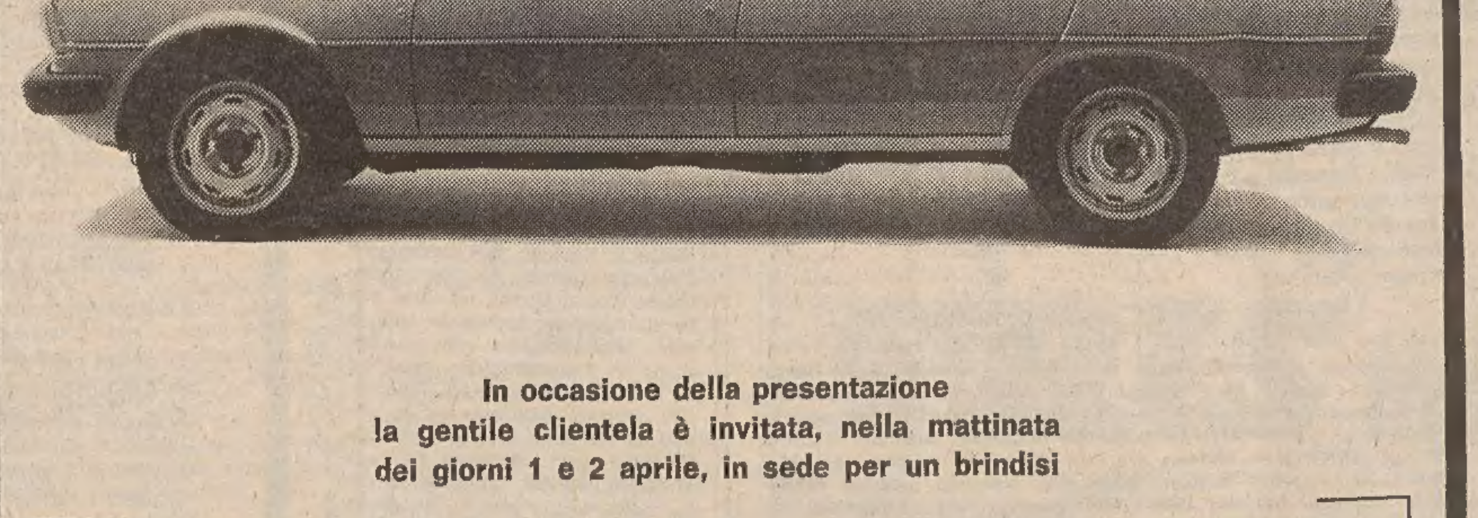
PENSA A TE STESSO!
305 PEUGEOT

MECCANICA DELLA NUOVA GENERAZIONE VESTITA DA PININFARINA

1300/1500 cc. 305 Peugeot è la "media" più alta non soltanto sui numerosi dettagli felicemente riusciti ma anche su tutte le caratteristiche automobilistiche. È il modello ove ogni servizio e prestazione diventa piacevolezza.

L'anticipata conoscenza della 305 con la prova presso di noi fa vincere "subito" un grazioso premio e partecipare automaticamente al gran concorso Peugeot: n° 3 Peugeot 305 in omaggio

305 Peugeot la "media" più alta



In occasione della presentazione la gentile clientela è invitata, nella mattinata dei giorni 1 e 2 aprile, in sede per un brindisi

PROVE, DIMOSTRAZIONI, VENDITE:

BAN & LEUZ

TRIESTE: via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Malolica 1

SOCIETA' import-export cerca ragioniere-a qualificato-a contabilità, esperienza. Inviare curriculum vitae a Publikompass, cassetta 19-M, 34100 Ts. 6066 D

SPEDIZIONIERE cerca impiegata-o possibilmente conoscenza inglese. Manoscrivere a Publikompass, cassetta n. 3-M, 34100 Trieste. 5881 D

TESSITURA in Feletto Umberto - Udine, cerca assistenti tessili, tel. 0432 - 680068. 102 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

STUDENTE cerca stanza, possibilmente paraggi Università, tel. 65762. 6033 E

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

MATEMATICA lettere medie elementari, stenografia, impartisce signora. Telefonare pasti 71613. 486 G

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 07023 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

BRACCIALETTO oro smalto blu smarrito il 30.3.1978 Corso Italia, paraggi Trattoria Furlan. Telefonare ore pasti 729514. Mancia. 6048 H

CANE tipo alano smarrito paraggi San Vito, colore fulvo, risponde nome Ik, mancia a chi lo trova. Tel. 775016 852 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO zona tribunale, 4 stanze e servizi, terzo piano senza ascensore e riscaldamento, affittasi uso ufficio. Tel. 64650 giorni feriali 8-12 e 14-17 escluso sabato. 6021 I

AFFITTIAMO a Udine con disponibilità immediata metri 1100 circa magazzino rialzato a piano di carico automezzi. Telefonare 0432 - 206903 ore ufficio.

LORENZA affitta zone: SS. Martiri, I e II piano, 5 stanze, cucina o 2 stanze cucina modesti. Altro Giardino Pubblico 4 stanze, 2 stanzini, cucina. Altro zona Romagna uso studio funzionario, 1 stanza e archivio. Zona Macchiavelli uso ufficio, 7 stanze, servizio. Informazioni, Toro 4. 5384 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI due locali soggiorno bagno Trieste Monfalcone modesto affitto. Telefonare 725851 5911 L

CERCO affitto appartamento mobiliato due camere e servizi, possibilmente con giardino. Telefonare 414060 dopo le 21. 6013 L

COPPIA referenziata cerca appartamento 2 stanze, cucina, servizi anche arredato. 796498-751410. 5941 L

COPPIA giovane cerca appartamento 2-3 stanze, servizi. Telefonare ore pasti 421284 6023 L

COPPIA istriana cerca mini appartamento in affitto. Tel. n. 811572. 5940 L

GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento, telefonare ore pasti 731178. 6120 L

GORIZIA o dintorni cercasi appartamento in affitto 3 stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare al n. 87111 ore ufficio. 226 L

REFERENZIATI cercano in affitto due, tre stanze, salone, doppi servizi. Telefonare 763364 ore 17-19.30. 5903 L

SPOSI cercano appartamento massimo 100.000 mensili, tel. 724404. 6105 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. OCCASIONE vendesi bottiglie spumante vuote dancing Paradiso, lire 50. Tel. 813259. 6037 M

BANCO bar usato, compressore vendesi. Tel. 410503. 6003 M

CANDELABRI e pendolo '800 ungherese vendo. Tel. 757338. 5869 M

QUADRI moderni triestini cambia-vende collezionista. Telefonare 790507 14-16. 6032 M

QUADRI autori locali ed altri di fama internazionale con garanzia di autenticità Istituto Nazionale Arte vendo - 757338. 5869 M

REGISTRATORE cassa «Nazional», vecchio girarrosto, fonografo manovella vendo. Telef. 422327-412897. 5986 M

TAPPETI persiani vecchia lavorazione vendonsi. Telefonare 420333. 5905 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI, enciclopedie, dizionari, musica, riviste e altri argomenti acquisto. Telefonare feriali 68525 orario d'ufficio. 5933 N

CERCANSI 200 fusti usati in materia plastica bleu DOW con tappi in testa anche a piccole partite diametro 50 centimetri contenuto circa litri 200. Tel. 040-68856. 5776 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini e curiosità antiche, giocattoli, cartoline, fotografie, bambole, libri, lampade, candelabri, bilance, bigiotterie, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 79.39.72. Pasti e festivi 76.71.34. 5774 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, (esclusi scolastici, romanzi), acquisto sempre dovunque. Marini, 64960-64782. 6009 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A PREZZI già scontati lettini carrozzine passeggini comodine ammalati bradine reti Ondaflex materassi molleggiati scale attaccapanni sconti speciali su matrimoniali cucine salottiletto divaniletto armadi di guardaroba scarpiere. Visitateci, Tarabocchia 6, telefono 793840. 6088 NN

MATRIMONIALE '700 veneziano laccata 1.500.000; altri mobili vendonsi. Tel. 762293. 5998 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine prezzi speciali, visitateci. Mobilificio Crasso, via Giuliani 40. 5789 NN

SCRIVANIA 7 cassetti '800 perfetta vendo miglior offerente. Tel. 757338. 5869 NN

VENDESI soggiorno tavolo rettangolare sei sedie buffet. Telefonare 792797 ore 13-15 feriali. 5939 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO ORO, argento, prezzi massimi, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

COMBINATINA 5 lavorazioni legno, compressore, morsetti, saldatrice, trapanino, occasionissime, via Conti 9. 5546 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, ferro, metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio, muniti autogrù. Tel. a Recuperi Generali, A.C. Marzio 12, Trieste, n. 733405-414718 5846 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. Ritiro domicilio muniti autogrù. Telef. a Recuperi Generali A.C. Marzio 12, Trieste. Telef. 733405-4718. 3178 O

CONTATTIAMO costruttori edili per forniture materiali arredamento e rivestimento interno ed esterno immobilizzando in locali condominiali. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta 23-L, 34100 Trieste. 5582 O

PULITURA montoni antilopi da soli con «Preben» facile garantito, in vendita drogheria «Renato», Battisti 24. 5758 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ALBA ALBA ALBA ALBA eccellente acqua oligominerale delle valli del Pasubio in offerta speciale sino a sabato 8 aprile: 85 gassata, 95 naturale, 220 aranciata, tris, chinotto, ginger da litro, per acquisti di una gabbia completa. Presso la DI.BE.MA., DI VIA CANOVA 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure direttamente a casa vostra con una modesta maggiorazione per il trasporto telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 5577 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA commerciale cerca persona dinamica automunita con specifica conoscenza materiali edili per la vendita nella provincia di Trieste. Scrivere inviando curriculum vitae manoscritto e referenze a Publikompass, cassetta 6-M, 34100 Trieste. 5945 P

LANE da materasso ditta offre rappresentanza per qualsiasi regione introdotte ramo tappezzieri materassai tessutisti. Scrivere a Publikompass, cassetta 1-M, 34100 Trieste. 02 P

Continua in 14.a pagina

PRESENTI OLTRE 500 COMPONENTI DELL'ANMCO PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA

Si è aperta a Firenze la «tre giorni» del cuore

Nel simposio di ieri la parte del leone l'ha fatta il triestino dott. Sabino Scardi
Oggi il convegno sul tema «Le miocardie primitive» moderatore il prof. Camerini

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La «tre giorni del cuore» si è aperta ieri, presenti oltre cinquecento componenti l'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri giunti da ogni parte d'Italia a Firenze per il loro IX congresso. Un'associazione che, senza pesare sulla spesa pubblica, in un pauroso vuoto di idee e di azione in cui per anni si è trovata la cardiologia italiana, ha voluto affrontare con impegno e serietà i grandi temi dell'assistenza sanitaria in campo cardiologico. Finora, infatti, l'organizzazione sanitaria italiana, polverizzata in una miriade di iniziative e di istituzioni, interessate prevalentemente o esclusivamente all'atto curativo, ha praticamente trascurato di impegnarsi in un lotta coordinata nei confronti delle malattie di cuore le quali, invece, per la vasta diffusione e per le dure ripercussioni umane ed economiche che causano, avrebbero richiesto un intervento articolato e certamente non limitato al solo momento curativo.

Me lo ha detto — poco prima dell'inizio dei lavori — il moderatore del simposio dedicato al ruolo delle strutture cardiologiche ospedaliere nelle prospettive socio-sanitarie del Paese, prof. Pierfilippo Fazzini, il quale ha voluto anzitutto ricordare i primi passi dell'Anmco, nell'identificazione nelle linee essenziali dei livelli qualitativi e quantitativi di operatività delle strutture di diagnosi e cura. E consapevole delle necessità di non limitare l'intervento a livello della cura, l'associazione ha affrontato e dibattuto altri aspetti fondamentali dell'organizzazione sanitaria: la riabilitazione e il recupero sociale del cardiopatico; la prevenzione delle cardiopatie ischemiche; i problemi della formazione del personale infermieristico e tecnico, che deve operare nelle istituzioni cardiologiche; i problemi di didattica e di formazione culturale e tecnica nelle scuole di specializzazione in cardiologia.

Infine, si è preoccupata di stimolare le istituzioni cardiologiche italiane, a uniformare terminologia, metodiche, criteri diagnostici-terapeutici, profilattici e riabilitativi, con il risultato che oggi la cardiologia ospedaliera offre probabilmente l'unico esempio di un'attività medica che si svolge in maniera sufficientemente positiva in tutto il Paese. «Con queste esperienze di lavoro e di studio — ha sottolineato il prof. Fazzini — ci presentiamo al primo simposio con politici e amministratori, convinti di poter portare contributi concreti, qualunque sia l'assetto che si vorrà dare in futuro all'assistenza sanitaria italiana».

Presenti anche l'on. Brusca, della commissione sanità della Camera, e l'on. Maria Eletta Martini, presidente della commissione sanità della Camera dei deputati, la parte del leone al simposio ieri l'ha fatta il dott. Sabino Scardi, responsabile del centro cardiologico dell'ospedale maggiore di Trieste. La sua relazione, di grande attualità, ha tratteggiato quello che sarà il punto principale per l'attuazione della riforma sanitaria, e cioè il rapporto fra le strutture cardiologiche ospedaliere e il territorio.

Nel suo lucido intervento il dott. Scardi ha voluto anzitutto sottolineare la cosiddetta «crisi d'identità» della cardiologia che, presa sempre più dai problemi sofisticati, ha via via spezzato il legame con l'«area delle cure primarie», ossia delle cure cardiologiche semplici che devono essere diffuse in tutto il territorio. Affrontando l'esame dei nuovi problemi della cardiologia, Sabino Scardi ha detto che in Italia si curano, sì, i cardiopatici, ma non si fa una razionale e organica opera di prevenzione e riabilitazione.

Successivamente il medico triestino si è soffermato su quelli che sono i fattori che favoriscono l'eccessivo affollamento delle corsie ospedaliere. Fra questi viene ad assumere particolare importanza la carenza di strutture adeguate al di fuori dell'ospedale. Ecco allora che, aumentando invece le competenze cardiologiche nell'area extraospedaliera, si otterrà da un lato una riduzione della richiesta di ricoveri, e dall'altro cure cardiologiche centrate non solo sulla quantità ma anche sulla qualità della vita. Di fondamentale importanza risulta poi il collegamento fra l'area extraospedaliera e quella ospedaliera propriamente detta. E' indispensabile quindi istituire una stretta collaborazione fra medico di base, ambulatorio cardiologico extraospedaliero e servizi cardiologici ospedalieri; tuttavia si rende necessario assicurare accanto al decentramento dei servizi una centralizzazione delle responsabilità.

Partendo da queste premesse, il dott. Scardi ha proposto, sulla base dell'esperienza del Centro cardiologico di Trieste, un modello di organica struttura cardiologica ospedaliera ambulatoriale, che dovrebbe fare da cuscinetto fra il territorio e l'ospedale e verrebbe articolata in tre sezioni: con finalità epidemiologiche preventive; diagnostica curativa con eventuale «day hospital» di supporto per il medico di base e gli specialisti esterni; con finalità riabilitative. Gli operatori sanitari — ha concluso Scardi — sono però altrettanto importanti e forse più delle stesse strutture. Nonostante la specializzazione tenda a essere sempre più diaframmatica, dev'essere attuata l'ipotesi dell'interscambiabilità dei gruppi di lavoro che operano nell'ospedale e nel territorio. Con questa mobilità programmata si eviterà da un lato di isolare culturalmente il medico specialista che opera nel territorio, e dall'altro si assicurerà al cittadino un'omogeneità del livello qualitativo della prestazione cardiologica con la presenza di personale medico e paramedico costantemente aggiornato.

Sul quadro attuale delle cardiopatie in Italia si è soffermato il fiorentino prof. Francesco Marchi, segretario nazionale dell'Anmco, il quale ha fatto rilevare che i decessi annui per queste malattie ascendono a ben 150 mila, di cui 135 mila per cardiopatia ischemica, 5000 per cardiopatie reumatiche, 2000 per cardiopatie congenite e il resto per altre cardiopatie. I dati circa l'incidenza e la prevalenza delle varie cardiopatie risultano invece da fonti d'informazione non ufficiali ed estremamente disomogenee; da questi dati si ricava comunque che l'unica cardiopatia che mostra un aumento di incidenza e di prevalenza è quella di tipo ischemico. L'impatto delle malattie di cuore con il sistema assistenziale del Paese, per carenze di strutture di prevenzione e di riabilitazione, si verifica esclusivamente a livello diagnostico-terapeutico. Questo impatto segna nelle varie regioni italiane notevoli differenze non giustificate da diversità epidemiologiche.

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia per la consegna del premio Renato Calabrò, assegnato alla dottoressa Benini, di Parma.

Per oggi è in programma il secondo simposio sul tema «Le miocardiopatie primitive», che sarà moderato dal triestino professor Fulvio Camerini.

Ranieri Ponis

LO DECIDE LA CORTE DOPO UNA LUNGA CONSULTAZIONE

Parte civile a Brescia sindacati e antifascisti

Respinte invece le richieste di Avanguardia operaia, Lotta continua e partito radicale, che non sarebbero stati danneggiati dalla strage



Brescia — Tre dei quattro imputati comparsi ieri in aula. Da sinistra, De Amici, Ferrari e Papa (Telefoto Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRESCIA — Le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e il Comitato antifascista provinciale bresciano sono stati ammessi a costituirsi parte civile nel processo per la strage di piazza della Loggia di Brescia. Questa è la decisione scaturita dopo un'ora e tre quarti di camera di consiglio della Corte presieduta dal dott. Giorgio Allegri.

E' stata la prima riunione della Corte dopo una giornata intensa di dibattimento. Nell'ordinanza viene testualmente detto: «Appare ammissibile la costituzione di parte civile della confederazione unitaria sindacale e del comitato provinciale anifascista, essendo ipotizzabile un danno derivante a queste associazioni come effetto immediato e diretto del reato di strage, reato compiuto — secondo l'ipotesi accusatoria — allo scopo anche di ostacolare violentemente l'attività propria delle suddette organizzazioni, manifestatasi appunto con la riunione popolare in piazza della Loggia il mattino del 28 maggio 1974». Nella stessa ordinanza vengono respinte le richieste di costituzione di parte civile di Avanguardia operaia, Lotta continua, Movimento lavoratori per il socialismo, e del Partito radicale.

In un clima di serenità e compostezza è iniziato alle 9.45 il dibattimento. Gli imputati erano giunti alle 9.20 in aula e non era presente Angiolino Papa. Iniziarono i vari interventi degli avvocati per le richieste di costituzione di parte civile. Il primo ad intervenire è l'avv. Canestrini che parla a favore di Lotta continua e Avanguardia operaia, ricordando che sia Giulietta Banzi in Bazoli, che Luigi Pinto, deceduti durante la strage, facevano parte di Avanguardia operaia. Parlano poi l'avv. Smuraglia e l'avv. Maris, ex membro del Consiglio supremo della magistratura intervenendo il primo per la «triplice» sindacale, il secondo per il comitato antifascista, che furono i due organizzatori della manifestazione, durante la quale, mentre parlava il sindacalista Castrezzati, scoppiò l'ordigno che causò la strage.

Il Buzzi interrompe l'avv. Maris e viene rigidamente ripreso dal dott. Allegri. Intervengono anche per il Movimento lavoratori per il socialismo l'avv. Latrechina e per il Partito radicale l'avv. Cirillo. Sentite le presentazioni il dott. Allegri chiede l'intervento del pubblico ministero, dott. Trovato, il quale per la prima volta prende la parola sottolineando che non sono chiare le dimostrazioni concrete delle domande di ammissione di costituzione di parte civile e che comunque sarebbe errato fare un distinguo tra organizzatori («triplice» e Comitato antifascista) e partecipanti alla manifestazione del 28 maggio 1974.

Sono iniziati in seguito gli interventi dei difensori e il primo ad intervenire è il prof. Devoto difensore di Nando Ferrari. Fa una ferma opposizione alla possibilità di costituzione di parte civile sia da parte delle organizzazioni che dei partiti. Sulla stessa linea si sono posti gli avvocati Barbieri, difensore di Zanigni, l'avv. De Lia per Gussago e l'avv. Tirindelli per Ermanno Buzzi. Gli avv. Nuvolone per Mauro Ferrari e Cazuli per Fusari, si sono dimostrati contrari solo all'ammissione come parte civile di Avanguardia operaia, Lotta continua, Movimento lavoratori per il socialismo e del Partito radicale.

Dopo questi interventi la Corte, per la prima volta in questo processo, si riunisce per decidere di ammettere o meno come parte civile i richiedenti sopra citati.

Giulio Leali

■ ALTRA VITTIMA — Sono salite a sei le vittime del disastro ferroviario di Fornacette del 10 marzo scorso. Ieri, infatti, nell'ospedale di Pontedera è morto un altro passeggero del diretto, il maresciallo Guido D'Alfonso, di 54 anni, della Spezia.

INTERROGATA SULLA RAPINA AL «MEDITERRANEE» LA COMPLICE DEL PUBBLICISTA

Daniela Valle smentisce la versione di Monselles

«Ero innamorata di lui e raccontai per il suo bene che i francesi ci minacciavano»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Ero innamorata di lui e credetti di fare il suo bene, raccontando che i rapinatori francesi ci avevano minacciato di morte se non li avessimo aiutati a fuggire dall'isola di Corfù».*

Con queste affermazioni Daniela Valle, Accusata insieme con il pubblicista fiorentino Alessio Monselles d'aver favorito la fuga dei tre rapinatori francesi che il 16 luglio dello scorso anno assalirono la cassa del «Club Mediterranée» dell'isola di Corfù uccidendo un uomo, ha preso definitivamente le distanze dal suo presunto complice. La giovane, che ha oggi diciannove anni, ha rivelato ai giudici della settima sezione penale del tribunale, tutti i retroscena dell'accordo che il giornalista avrebbe fatto con i malviventi per aiutarli ad allontanarsi dall'isola.

La deposizione di Daniela Valle, che è giudicata a piede libero mentre Monselles è detenuto, ha preso l'avvio dal momento in cui, compiuta la rapina e l'omicidio di un istruttore di nuoto che tentava di bloccarli, i tre banditi giunsero, trafelati ed insanguinati al porticciolo di cala Goulia, dove era ormeggiato il yacht «Alexia» di Monselles, che pochi giorni prima avevano preso in affitto.

L'imputato ha ricordato che i rapinatori, due dei quali sono stati arrestati qualche tempo fa in Spagna, salirono a bordo ordinando al pubblicista fiorentino di mollare gli ormeggi e prendere il largo. La giovane notò subito le armi che i malviventi portavano e chiese spiegazioni al suo amico. Monselles rispose: «Non capisco che cosa succeda... E' un bel pasticcio». Comunque, sempre secondo il racconto della Valle, fu sempre il pubblicista, durante tutto il viaggio dall'isola di Corfù al posto jugoslavo di Heregnovi a reggere il timone.

«Durante la navigazione — ha spiegato l'imputata — Alessio decise di cambiare rotta, dicendomi che sarebbe stato meglio recarsi verso le coste jugoslave anziché verso quelle albanesi perché, disse, "lì le notizie arrivano con ritardo"».

Daniela Valle ha quindi detto che non vide mai i tre malviventi minacciare con le armi il giornalista, smentendo così ulteriormente quanto detto in istruttoria da Monselles, il quale sostiene di essere stato gravemente intimorito dal comportamento dei tre francesi nei suoi riguardi. Poi, proseguendo nel suo racconto, la donna ha rievocato il momento in cui i tre rapinatori proposero a Monselles un accordo per la spartizione del bottino. «Stavamo per giungere al porto jugoslavo — ha detto Daniela Valle — quando uno dei banditi si rivolse ad Alessio, che era preoccupato, e lo invitò a stare tranquillo. "Devi soltanto dire che ti abbiamo minacciato, poi avrai la tua parte"». Nonostante i suoi consigli a non aderire alla proposta dei malviventi, Monselles avrebbe immediatamente accolto l'invito, pregandola di non interessarsi della questione. Successivamente Daniela Valle vide il suo amico riporre nella cassaforte dell'«Alexia» una certa somma di denaro. Monselles, in quella occasione, le avrebbe detto che si trattava di un acconto e che era d'accordo con i francesi per ricevere il resto della somma pattuita allorché li avrebbe incontrati al salone nautico di Parigi. «Voglio comprarmi un "Baglietto" di diciotto metri, mi disse Monselles».

L'imputata ha poi rievocato le ultime ore vissute in compagnia dei rapinatori. Dopo la sosta nel porto jugoslavo, l'«Alexia» sempre con i rapinatori a bordo, si diresse verso un'isoletta del Mediterraneo, dove il gruppo trascorse la notte. Il mattino successivo Monselles diresse l'imbarcazione verso le isole Tremiti e, in prossimità di una di esse, i banditi si calarono su un canotto, allontanandosi.

«Avrei voluto allora — ha confessato la Valle — tornare immediatamente a Roma. Ma Alessio preferì rientrare in Jugoslavia, dicendomi che i documenti della barca non erano in ordine. In realtà compresi soltanto dopo che i francesi gli avevano chiesto alcuni giorni di tempo prima di far rientro in Italia per poter aver la possibilità di allontanarsi più facilmente».

In Jugoslavia e anche durante il viaggio di ritorno in Italia, secondo l'imputata, Monselles continuò a ripetere la versione che avrebbe dovuto dare alla polizia. La donna seguì quei consigli fino al 28 novembre scorso, quando decise di rivelare al magistrato l'esatta versione della vicenda.

Sergio Geraldini

ASSEMBLEA UGAI

NAPOLI — Si è svolta a Napoli l'assemblea annuale dell'Unione giornalisti aerospaziali italiani (Ugai), inquadrata nella Fnsi. L'assemblea ha approvato la relazione del presidente Cesare Falessi, il bilancio consuntivo 1977 e quello preventivo 1978. Sono state poi discusse e approvate alcune modifiche di dettaglio allo statuto sociale. Il saluto della Fnsi è stato portato dal rappresentante della federazione Saverio Belviso.

LO HANNO AGGREDITO IN VENTI DURANTE L'ORA D'ARIA

Recluso muore a Bologna massacrato dai compagni

BOLOGNA — Un detenuto per reati comuni, Renato Baldo, 35 anni, nativo di Merano, è stato ucciso con una coltellata inferta da un'arma rudimentale, mentre veniva massacrato con pugni e calci da un gruppo di venti altri carcerati.

Il delitto è avvenuto verso le 15 durante l'ora di aria. Il ferito, colpito in pieno petto, soccorso dagli agenti di custodia e trasportato all'ospedale, vi è giunto cadavere. Sul posto si è recato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Claudio Nunziata che ha aperto una inchiesta per stabilire i motivi del delitto e scoprire l'assassino tra il gruppo di detenuti che hanno partecipato al mortale pestaggio.

L'ucciso, che per professione faceva l'assaggiatore di vini, era in carcere dal 16 febbraio scorso in attesa di giudizio per associazione a delinquere, furto aggravato e rapina aggravata. Qualche mese prima, avrebbe partecipato ad una rapina compiuta ai danni del famoso medico sportivo di Imola, dott. Luigi Linori. Quest'ultimo venne aggredito nella sua abitazione da un gruppo di malviventi che lo tennero sequestrato per diverse ore, sottoponendolo a percosse e violenze fisiche per estorcergli denaro.

Sembra che il detenuto ucciso sia stato «giudicato» e punito da altri reclusi per aver infranto il codice interno. Non si sono appresi ancora altri particolari sul tragico episodio per il riserbo che viene mantenuto sulla vicenda.

RIVELAZIONI A TARDA ORA

BALDO UCCISO a scopo di rapina

Renato Baldo sarebbe stato ucciso a scopo di rapina. A questa conclusione è giunto a tarda sera il magistrato, il quale ha emesso ordini di cattura per Giandaniele Ventura, di 35 anni (in carcere per traffico di stupefacenti), Mario Astorina, di 24 e Ignazio Butera, di 27, entrambi in carcere per rapina. Il motivo dell'omicidio sarebbe da ricercare nel tentativo dei tre di impossessarsi di «Lsd» e denaro che, secondo voci raccolte negli ambienti del carcere, Baldo deteneva nella sua cella.

DONNA A NAPOLI uccisa da un'amica

NAPOLI — Una donna di 35 anni, Teresa Rabo, è stata uccisa a colpi di pistola da un'amica, Antonietta Esposito, di 36 anni, che aveva conosciuto anni fa nel carcere di Pozzuoli. Il sanguinoso episodio è avvenuto a Marigliano, nella frazione Lausdomini, all'interno del negozio di calzature che la Rabo gestiva insieme al marito Salvatore D'Amico, di 46 anni.

Causa del delitto è stata una morbosa gelosia da parte della Esposito, che aveva vissuto per tre anni insieme con l'amica ed il marito. Questo almeno è emerso dai primi accertamenti svolti dai carabinieri. Teresa Rabo aveva conosciuto Antonietta Esposito nel '72 in una cella del carcere di Pozzuoli. Nel 1975 avevano riacquistato entrambe la libertà ed erano andate a vivere nell'appartamento di Salvatore D'Amico in via S. Michele a Lausdomini.

La vita a tre si era svolta regolarmente fino a due sere fa, quando tra le due donne è nato un litigio. La Rabo ha invitato l'amica a lasciare la casa. La reazione di Antonietta Esposito è stata violenta. Armata di una pistola cal. 7,65 ieri ha raggiunto il negozio dell'amica e le ha sparato a bruciapelo 5 o 6 colpi. Poi è fuggita abbandonando l'arma in un cespuglio a breve distanza dal negozio, dove è stata ritrovata dai carabinieri.

La Rabo, ancora in vita, è morta durante il trasporto alla clinica S. Felice.

■ ARRESTI — Due arresti sono stati effettuati per spaccio e detenzione di droga nell'ambito delle indagini sulla morte — per una dose eccessiva di eroina — del giovane tossicomane Silvano Sperandini di 27 anni, avvenuta lunedì notte a piazza Navona.

Uccisi dal petrolio



Nantes — Studenti dimostrano contro la marea nera provocata dal naufragio della «A. Cadiz» inalberando le carcasse degli uccelli uccisi dal petrolio (Telefoto Upi)

E' PIOMBATO AL SUOLO A 160 ALL'ORA FRATTURANDOSI SOLTANTO LE GAMBE

Vivo dopo un volo di 29 piani un americano «mandato da Dio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN FRANCISCO — Piomba al suolo con la velocità di un diretto, all'incirca 160 chilometri orari, dopo un volo di 29 piani lungo il pozzo di ventilazione di un grattacielo ma la paurosa «picchiata» ha una conclusione incredibile: Harold Brown ne è uscito vivo, con i due femori, le due rotule e un piede fratturati, ma senza la minima lesione interna. Al policlinico di San Francisco, lo guardano come si guarda un miracolato. Medici e infermieri non riescono a capacitarsi. Le sue condizioni sono giudicate «serie» ma stazionarie, tali insomma da far ritenere che vivrà.

Il fatto è accaduto mercoledì sera. Ieri, un portavoce ha riferito che il paziente era «sveglio, di buon umore e aveva chiesto acqua da bere».

L'altro ieri, i medici sono intervenuti sulle fratture. A cose fatte, si è visto che il «miracolato» ha ottime probabilità di «raccontare» la sua avventura.

Dalla ricostruzione operata dalla polizia sulla base di testimonianze oculari, pare che le cose siano andate grosso modo come segue. Sono le 22.30 di mercoledì. Brown sfreccia come un bolide attraverso l'ingresso del «Transamerica Pyramid», un edificio alto 48 piani, e supera di slancio una guardia gridando: «Voglio vedere l'uomo all'ultimo piano. Mi manda Dio». Si infila in un ascensore. Arrivato al secondo piano, affronta una scala di servizio inseguito da alcuni agenti. La scala corre parallela a un pozzo di ventilazione destinato a risucchiare il fumo in caso di incendio.

La corsa prosegue fino al 32.o piano. Qui, Brown si trova di fronte un poliziotto che lo ha preceduto in ascensore. Lo schiva, si infila nel pozzo di ventilazione e comincia a calarsi lungo un tubo interno. Il pozzo è largo quaranta centimetri per novanta. Gli agenti lo chiamano, lo esortano a venir fuori. Brown risponde bestemmiando e sputando. All'altezza del 29.o piano, spara un'altra bestemmia, grida «ciao» e si lascia andare. Gli agenti chiudono gli occhi. In pochi istanti, Brown «atterra» in piedi sull'impiantito di cemento.

La velocità di caduta, secondo la polizia, deve essere stata frenata in qualche modo da una serie di urti contro le pareti del pozzo. Il che spiegherebbe perché Brown è uscito vivo dalla paurosa avventura. Ma i medici, a giudicare dall'entità delle fratture, affermano che la caduta è stata ugualmente velocissima, sui 160 chilometri orari. A terra, Brown è arrivato senza camicia e pantaloni, strappati via durante la picchiata.

Una delle guardie, Marco Gomez, ha raccontato che, mentre cadeva, Brown gridava e cantava «come se si divertisse un mondo». «Nessuno — ha detto a sua volta l'agente Michael Silveira — avrebbe dato un centesimo per la sua vita. Ci siamo avvicinati convinti di trovarci di fronte a un cadavere, ma dopo due minuti, il giovane ha cominciato a mugugnare qualcosa. Poi ha aperto gli occhi e ha sorriso, dicendo: "Dio, aiutami, Dio, aiutami"». Mentre veniva trasferito sull'ambulanza, Brown ha continuato a sbalordire tutti canticchiando un motivo, quanto mai in tono, bisogna dire, alla circostanza, che dice: «Oh, ma che viaggio ho fatto».

Il «miracolo», si fa notare, è tanto più incredibile ove si tenga conto che la caduta di Brawn è stata di ben trenta metri più lunga del salto dal ponte del Golden Gate nella baia di San Francisco, meta «storica» dei suicidi in America.

Martin Thompson

REBUS (frase: 6, 1, 7)



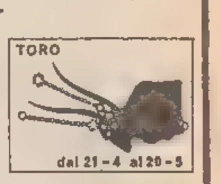
Soluzione del rebus pubblicato ieri
R est; araba RC; O la = restar a Barcola.

OFFERTO DA START sport
ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO - TUTTOTENNIS
OPICINA (TS) - VIA NAZIONALE, 87 - TEL. (040) 213193

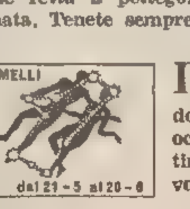
OROSCOPO DI OGGI



Siate disinvolti nella vita di relazione, se volete raggiungere l'ambita meta; la strada sarà spianata in un incontro fortuito che favorirà le vostre aspirazioni. La salute attraversa un momento delicato ma non è il caso di allarmarsi. Un invito in serata va senz'altro accettato.



Non rinviate un appuntamento che potrebbe dischiudere nuovi orizzonti professionali; c'è qualcuno che intende approfittare della vostra indecisione per prendere il posto che vi tocca. Non date retta a pettegolezzi sul conto della persona amata. Tenete sempre gli occhi bene aperti.



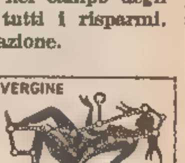
Dopo un periodo di intensa attività, vi state facendo prendere dalla pigrizia; attenzione a non dormire sugli allori perché altri sono pronti ad occupare gli spazi vuoti. Momentanee ripicche sentimentali a causa dell'assurda gelosia. Difendete i vostri interessi minacciati dai concorrenti.



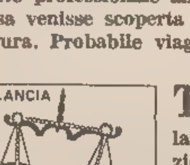
Occorre un periodo di riflessione per esaminare più a fondo i «pro» e i «contro» di un delicato problema professionale: il momento economico non consiglia decisioni avventate e rischiose. Avrete un banale litigio con la nuova «fiamma»: non fate il permaloso. Sogni menzogneri.



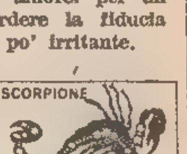
Tensione nell'ambiente di lavoro a causa di alcune maldicenze: conviene che vi allontaniate per qualche giorno per evitare spiacevoli discussioni. Andate con i piedi di piombo nel campo degli affari; qualcuno mira a soffiarvi tutti i risparmi. Pomeriggio propizio per la meditazione.



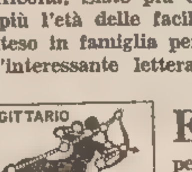
Soddisfacenti risultati nell'ambiente di lavoro grazie alla vostra dedizione; presto saranno seguiti da sviluppi clamorosi. Evitate di confidare un segreto professionale anche alla persona amata: se la cosa venisse scoperta certamente fareste una brutta figura. Probabile viaggio in settimana.



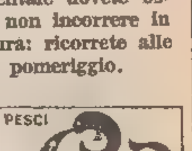
Tenete a freno la lingua per non alimentare chiacchiere che stanno circolando nell'ambiente di lavoro; presto si chiariranno alcune ambigue situazioni. Abbiate molta prudenza in amore: per un capriccio, state rischiando di perdere la fiducia della persona amata. Giornata un po' irritante.



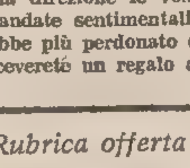
Avete spirito di intraprendenza, ma spesso i facili entusiasmi si arenano di fronte alle prime difficoltà. Siate più costanti anche in amore; non è più l'età delle facili avventure. Chiarite un malinteso in famiglia per evitare guai seri. Riceverete un'interessante lettera da lontano.



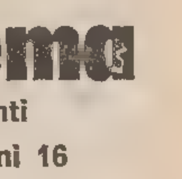
E' il momento di mettere a frutto le vostre capacità organizzative per avviare contatti con personaggi influenti. Non inseguite la luna nel pozzo e non fatevi suggestionare da facili obiettivi. In vista una rottura sentimentale. E' il momento di riprendere i contatti un po' trascurati.



Cercate di avere le idee chiare e di studiare con attenzione ogni mossa del rivale. In giornata un incontro decisivo: è consigliabile non allontanarsi dalla «linea strategica» suggerita da amici fidati. Una banale discussione in famiglia. Cercate di non dar peso ai mutamenti d'amore di chi vi sta vicino.



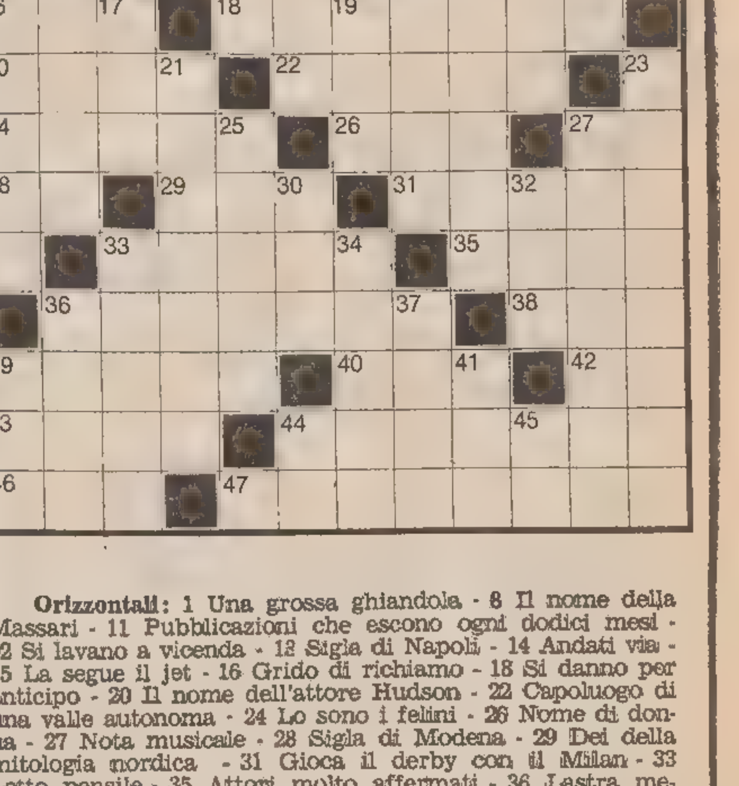
Avete modo e tempo di meditare su alcune scelte professionali: non fatevi influenzare da cattivi consiglieri. In campo sentimentale dovete osservare una maggiore cautela per non incorrere in situazioni ambigue. Salute malsicura: ricorrete alle cure di un medico. Un invito nel pomeriggio.



Imminenti novità nell'ambiente di lavoro: sappiate predisporre gli impegni, intensificando in una sola direzione le vostre «chances». Attenzione alle sbandate sentimentali; un ulteriore errore non sarebbe più perdonato dalla persona amata. In serata riceverete un regalo da una persona amica.

Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
Brema arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

CRUCIVERBA



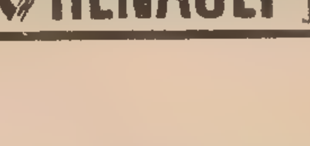
Orizzontali: 1 Una grossa ghiandola - 8 Il nome della Massari - 11 Pubblicazioni che escono ogni dodici mesi - 12 Si lavano a vicenda - 13 Sigla di Napoli - 14 Andati via - 15 La segue il jet - 16 Grido di richiamo - 18 Si danno per anticipo - 20 Il nome dell'attore Hudson - 22 Capoluogo di una valle autonoma - 24 Lo sono i felini - 26 Nome di donna - 27 Nota musicale - 28 Sigla di Modena - 29 Dei della mitologia nordica - 31 Gioca il derby con il Milan - 33 Letto pensile - 35 Attori molto affermati - 36 Lastra metallica - 38 Il cantante Boone - 39 Molto pallida - 40 Avversa o perversa - 42 Sigla di Torino - 43 I fiume di Monaco di Baviera - 44 La capitale del Wisconsin - 40 Segno che addiziona - 47 Antica città sul Bosforo.

Verticali: 1 Soggetto per cartoline illustrate - 2 Affine, simile - 3 Centro di Enna - 4 Pronome relativo - 5 Una frazione del pagamento - 6 Pianta per scope - 7 Iniziali della Identici - 8 Materiale per barattoli - 9 Istituti giuridici - 10 Spiazzo tra i campi - 12 Un noto Yves - 15 Il più noto calciatore del Lanerossi Vicenza - 17 Ha soci patentati (sigla) - 19 Preposizione articolata - 21 Franz tra gli assi della discesa libera - 23 Un cantante lirico - 25 Profeta ebreo - 27 Aggettivo dei ponti degli antichi castelli - 30 Ghiaccio inglese - 32 Con tap in un ballo - 33 Città della Svizzera - 34 Vi nacque Robespierre - 36 Guastati, danneggiati - 37 Capolavoro verdiano - 39 Verso del passero - 41 Fiume della Francia - 44 Sigla di Milano - 45 I confini... di Suez.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 Anna Oxa; 7 mais; 11 Sierra; 12 Parri; 13 icona; 14 Carmen; 15 Nono; 16 Dorna; 17 età; 18 bilia; 19 DD; 20 fittiolo; 21 Pio; 22 NNO; 23 scaltra; 24 oa; 25 steri; 26 api; 28 pause; 29 star; 30 alacri; 32 paese; 33 ricci; 34 Carson; 35 ateo; 36 Antoine.

Verticali: 1 asine; 2 nicotina; 3 neonato; 4 Arno; 5 ora; 6 xa; 7 Maria; 8 arma; 9 ire; 10 sinodo; 12 Parioli, 14 collare; 16 diocesi; 18 bisturi; 19 diapason; 21 pratesi; 22 Novara; 25 sacco; 27 Irene; 28 pace; 29 Saro; 31 lit; 32 Pat; 34 ON.

Rubrica offerta da
WALMOTOR

Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801
RENAULT 14

CRONACHE DELLO SPORT

Ocleppo esce con onore



(Telefoto Ansa)
Milano — L'italiano Ocleppo in azione contro l'americano Smith

«Wct» alle semifinali

MILANO — Mayer, Gerulaitis, Smith e Borg sono i semifinalisti della «Ramazzotti Cup» torneo Wct in corso di svolgimento a Milano.

Ocleppo è uscito con onore ai «quarti», come del resto Panatta, battuto da Borg.

Nella parte alta del tabellone gioco facile per Smith. Ocleppo, dopo le due sorprendenti vittorie contro Dent e Fleming, si è dovuto arrendere.

L'italiano si è ben difeso nel primo set arrivando addirittura ad avere due palle a disposizione per strappare il servizio a Smith nel nono gioco. Senza storia il secondo set.

Questi i risultati degli incontri valevoli per i quarti di finale del singolare maschile:

Mayer (USA) batte Lutz (USA) 6-4, 6-2.

Gerulaitis (USA) batte Higueras (Sp) 6-2, 4-6, 6-4.

Smith (USA) batte Ocleppo (Italia) 7-6, 6-3.

Borg (Svezia) batte Panatta (Italia) 6-3, 6-3.

PRESTIGIOSO MOMENTO DEL NOSTRO BASKET

Geas da Coppa impresa «storica»

La Mobilgirgi giocherà giovedì contro il Real Madrid

MILANO — *Il favorevole momento del basket azzurro è sintetizzato dai risultati di questa settimana internazionale: due finali di coppe europee, due titoli a formazioni italiane. In campo maschile la Gabetti Cantù ha vinto la Coppa delle coppe, in campo femminile il Geas di Sesto San Giovanni si è aggiudicato la Coppa dei campioni d'Europa.*

L'autentica, piacevole sorpresa è costituita dalle ragazze sestesi che hanno «stracciato» giovedì sera a Nizza, nella finalissima, le cecoslovacche dello Sparta Praga. E' un risultato di grosso prestigio per il basket femminile italiano, che finora non era riuscito a raggiungere il titolo più importante fra quelli in palio in Europa. D'accordo che quest'anno mancavano le sovietiche, da sempre dominatrici, ma non per questo il successo del Geas deve uscirne sminuito: la formazione sestese è la prima occidentale a laurearsi campione d'Europa da quando la Coppa dei campioni fu istituita (1959). Soprattutto è un titolo veramente costruito in casa perché il Geas, a differenza delle squadre maschili, non allinea «stranieri». Per Mabel Bocchi e le sue compagne (in prima fila la friulana Battistella) è il coronamento a livello europeo di un dominio manifestato ampiamente, in questi ultimi tempi, in campo nazionale.

Mercoledì sera, invece, a Milano non c'era il fascino del dubbio: la Coppa delle coppe maschile sarebbe rimasta in Italia sicuramente, per il semplice fatto che erano di fronte due squadre di casa, la Gabetti e la Sinudyne Bologna, certo le più forti fra le partecipanti alla manifestazione.

Ha vinto la Gabetti, che ha saputo essere più «squadra» nel momento cruciale della partita e che ha avuto in Della Fiori e Recalcati due giocatori veramente «americani». I canturini hanno così riconfermato un trofeo che avevano già vinto lo scorso anno, seppur con abbinamento diverso. Alla Sinudyne, che invece nella circostanza ha trovato in Roche un americano troppo sbiadito per essere vero, restano il rammarico di non aver potuto aggiungere al suo nutrito libro d'oro un successo internazionale, che insegue da sempre, e la possibilità di tentare la rivincita in campionato.

Le coppe europee sono praticamente giunte all'atto finale. Giovedì prossimo a Monaco di Baviera si «consumerà» quello più importante di tutta la stagione con l'assegnazione della Coppa dei campioni maschile: anche in questo caso è impegnata una formazione italiana, la sempiterna Mobilgirgi. Avrà di fronte l'avversario per antonomasia, il Real Madrid. Dopo i successi di Gabetti e Geas, è logico e fin troppo facile sperare che scatti la regola del «non c'è due senza tre».

ALL'OMBRA DELLA MOLE LA JUVE ASPETTA TRANQUILLA IL DERBY DECISIVO PER LO SCUDETTO

Per il Torino è l'ultima corrida

Fiorentina e Bologna a caccia di punti rispettivamente contro Atalanta e Roma per evitare la «B»

Torino, capitale dell'italico mondo pedatorio, vive l'ora della grande vigilia. Una vittoria sfiorata a Genova ma negatale dalla vendetta di Damiani e un successo striminzito ma tanto importante sul Bruges, ed ecco la Juventus pronta a sostenere la sfida con i cugini, indomiti sino all'ultima corrida ma incapaci domenica scorsa di accorciare le distanze, quando si è loro presentata l'occasione buona, e di mettere in ansia la «Madama».

Per i bianconeri due terzi del trittico risultano felicemente superati. Il più è fatto, ed ora, sembra proprio il momento per le «zebre» di tirare le somme. Non perdere il derby significherebbe ricucirsi lo scudetto sulle maglie, per poi salire a Bruges senza altre preoccupazioni, mettersi tranquillamente in trincea ad aspettare che passi la buriana e ferire di contropiede sino alla conquista della finalissima.

Quali speranze restano al Torino? Poche in verità. Se i granata avessero affrontato il derby con un distacco di tre punti, sarebbe stata probabilmente tutt'altra musica. Ma così, con quattro punti di svantaggio, anche una vittoria nel derby potrebbe avere solo valore platonico, se poi non venisse suffragata da una serie di vittorie con cui arrivare all'aggancio.

Il dramma del Torino sta nel fatto di essere condannato a vincere, pena l'abbandono di ogni speranza residua. Radice ha portato i suoi uomini a Bardonecchia per ricaricarli in vista del derby. I dispacci parlano di giocatori granata alquanto amareggiati per il punto buttato al vento con il Perugia e non certo fiduciosi come lo sembravano, in prospettiva del derby, prima della partita con gli umbri. E' da star certi peraltro che la rabbia in corpo trasformerà domani i Sala, i Pulici e i Graziani. L'allenatore granata ha già fatto le sue scelte: sarà Santin a prendere il posto di Gorin come sostituto di Salvadori e come presumibile controllore di Bettega, Terraneo verrà confermato a guardia della rete e Butti dovrebbe venir sempre preferito ad un Pecci non ancora al meglio della condizione.

A dare la carica al Toro, esibendo le statistiche, ecco Paolino Pulici proporsi giustiziere del derby: con Zoff il numero undici granata sembra avere proprio un conto aperto. E' riuscito infatti a rifilargli negli ultimi sei anni ben otto reti. Domenica, è da star certi, ci proverà ancora, con la collaborazione del «gemello» Graziani e del «poeta» Sala.

Sul fronte juventino non si fatica a supporre che Trapattoni imposterà la partita sul pareggio. Certo il tecnico bianconero non rinuncerà a cuor leggero all'apporto di Cabrini, rivelatosi determinante per superare il Bruges: è probabile peraltro che, come contro i belgi, entri per primo Furino, non fosse altro per portare la fascia di capitano, salvo poi lasciare il posto alla giovane recluta.

Nonostante ci sia di mezzo un derby, che nella tradizione calcistica fa storia a sé, i più ritengono che la Juve abbia già lo scudetto in tasca. Non resta che aspettare altri novanta minuti per vedere se per il Toro sarà stata proprio l'ultima corrida.

La venticinquesima giornata del massimo campionato, imperniata sul derby all'ombra della Mole, non ha peraltro come unico motivo d'interesse lo scontro per lo scudetto. Si gioca anche per salvarsi. Mancano sei giornate alla fine, restano solo dodici punti in palio e tranquille non possono certo dirsi né il Foggia, né la Lazio, né il Genoa, né tantomeno Fiorentina e Bologna, costrette a tirare fuori la forza della disperazione per non far compagnia al Pescara in un viaggio nel purgatorio della cadetteria che per la terza classificata della stagione scorsa e per una squadra abituata un tempo a far tremare il mondo sarebbe certamente fatto clamoroso.

Il torneo della salvezza finirà — è da star certi — solo all'ultima giornata. Nel frattempo saranno gli scontri diretti (Fiorentina e Bologna dovranno vedersela entrambe sia con la Lazio sia con il Genoa) a decidere sulla sorte delle più titolate, mentre il Foggia può stare relativamente tranquillo, non avendo da affrontare alcuna delle pericolanti.

Dopo l'ennesima sconfitta di Foggia, la Lazio ha tentato la carta che Fiorentina e Bologna avevano già giocato, ossia quella del cambio della panchina (al posto di Vinicio è arrivato Lovati, che ricordiamo portiere azzurro trafitto sei volte nella disfatta di Zagabria). Ed è proprio confidando che l'allenatore nuovo porti buono, che Wilson e compagni affronteranno la trasferta di Napoli per strappare un punto. Un punto lo cercherà, barricandosi, anche il Bologna a Roma, mentre la Fiorentina giocherà il tutto per tutto per conseguire un'affermazione piena sull'Atalanta. Il Genoa inseguirà in casa del rassegnato Pescara la sua prima vittoria in trasferta della stagione. Sarà difficile invece per il Foggia uscire con qualcosa da Vicenza e solo un «ex» quale Puricelli osa sperarlo.

Perugia e Milan confronteranno in Umbria le loro residue velleità. Aspirano alla zona Uefa gli umbri, non disperano di arrivare secondi i rossoneri, se al Torino dovesse andare male il derby e se il Vicenza lo permette. E' una partita interessante anche per altri motivi: per le voci che parlano di Castagner allenatore del Milan se Liedholm dovesse rinunciare e per le polemiche milanesi su Novellino, destinato comunque a giocare a San Siro (anche se non si sa bene con quale maglia). L'Inter ospiterà intanto il Verona, non solo pensando a consolidare la sua posizione, ma facendo un pensierino al fatto che dopo tutto Vicenza e Milan la precedono di soli due punti.

Ezio Lipott

Totocalcio n. 32

FIORENTINA - ATALANTA	1 X
INTER - VERONA	1
JUVENTUS - TORINO	1 X 2
L. R. VICENZA - FOGGIA	1
NAPOLI - LAZIO	1 X
PERUGIA - MILAN	X 2
PESCARA - GENOA	X
ROMA - BOLOGNA	X
AVELLINO - TERNANA	X
BARI - LECCE	X 1 [illegible]
SAMPDORIA - CAGLIARI	1
GROSSETO - LIVORNO	X
SPAL - REGGIANA	1 X

CICLISMO

Bis di Saronni nelle gare al Sud

SIRACUSA — Giuseppe Saronni, della «Scic» ha vinto la quarta edizione del «Trofeo Pantalica» di km 210 con il tempo di cinque ore e cinquanta minuti, alla media di km 36. Saronni si è imposto su un gruppetto composto da Panizza, Knudsen, Beccia e Bitossi, a conclusione di una lunga volata, cominciata a trecento metri dal traguardo, posto in salita al culmine di corso Vittorio Emanuele, la principale strada di Feria, un paese a quota 556, in Sicilia.

Asterischi da Valmalenco

CHIESA VALMALENCO — Risultato a sorpresa nella terza gara della «settimana internazionale della Valmalenco»: lo slalom gigante è stato vinto dal tedesco occidentale Edi Reichart, che finora aveva vinto solo due gare Fis e, come risultato migliore in coppa del mondo, vanta l'ottavo posto nel gigante di Val d'Isere. Il tedesco ha costruito la base della sua vittoria aggiudicandosi la prima manche e resistendo, con il secondo tempo, all'attacco del campione italiano Peter Mally.

o o o

Discreto il comportamento di Gustavo Thoeni che si è piazzato al settimo posto, davanti al giovane valdostano, vincitore della coppa Europa, Leonardo David. In testa alla gran combinata dopo tre delle quattro prove è il campione italiano Peter Mally con 45 punti, davanti a Paul Frommelt con 31 e all'italiano Burini e al tedesco Reichart, entrambi con 25 punti. Oggi la «settimana internazionale della Valmalenca» si concluderà con uno slalom speciale.

o o o

Gustavo Thoeni non ha ancora deciso se continuerà il prossimo anno l'attività agonistica. Ha dichiarato che non può prendere una decisione in questi giorni in cui ha ancora qualche impegno agonistico: più avanti ne parlerà a casa con la moglie e quindi deciderà. Il suo «confidente», l'allenatore della squadra azzurra «b» Alfons Thoma, ritiene tuttavia che Thoeni continuerà almeno per un altro anno.

A proposito di Alfons Thoma, il tecnico della squadra cadetta che ha portato Leonardo David alla vittoria nella coppa Europa, ha così dichiarato in merito al suo futuro: «se si prospetta una rottura con Cotelli, alla federazione non resterò ed è probabile che me ne vada, seguendo magari Cotelli».

o o o

La federazione italiana sport invernali, secondo quanto comunicato dal presidente avv. Arrigo Gattai, intende proporre per il posto di presidente della Co.Scu.Ma. (commissione scuola maestri), tuttora vacante l'avv. Gualeni. Questi è già stato vicepresidente della commissione disciplinare della Fisi ed è il sostituto del presidente Gattai nell'ufficio legale della Fisi.

o o o

Si è svolto a Chiesa Valmalenco un dibattito sulle «prospettive e futuro dello sci agonistico mondiale: il tema è stato affrontato dal direttore generale della federazione internazionale sci, Gianfranco Kasper, dal vicepresidente del Comitato sci alpino della Fis, Rato Malcher e dal d.t. delle squadre azzurre Mario Cotelli, presente fra gli altri il segretario generale della Fisi, Angelo Vergani. Temi principali della discussione la formula della Coppa del mondo (dove si proietta una filosofia dello sci, come ha detto Cotelli) sulla quale i tecnici non hanno raggiunto un accordo.

o o o

La «specializzazione» che caratterizza sempre più lo sci moderno e di conseguenza le squadre nazionali più impegnate, contrasta con la figura dello sciatore polivalente, cioè completo. Le federazioni che hanno meno possibilità finanziarie da investire in allenamenti differenziati, come è risultato dal dibattito, sono decisamente orientate verso la scelta della combinata. Questo è anche l'orientamento degli organizzatori della coppa del mondo, che discuteranno la formula per la prossima edizione in giugno a Parigi.

Secondo quanto è emerso da indiscrezioni, l'intenzione è quella di creare un meccanismo che tenga viva l'attenzione generale dello sci agonistico fino alla fine di marzo. Quest'anno invece Stenmark aveva già vinto la coppa in gennaio.

La Tris: 5-9-2

Tris con la novità della pioggia a Capannelle. Di conseguenza sono... saltati in aria i pronostici da pista asciutta e si è affermato, con un buon finale, Fritz Lang, regolando quel Mistrale che sul fango va proprio a nozze. Più indietro c'è stata una volatona per il terzo posto che Marmor ha risolto in suo favore piegando nell'ordine Carracci, Ministro e Paolo Petri. Non hanno corso Fiumicino e Alace Oileo.

Le condizioni del terreno sono state... recepite con acume sul posto dagli scommettitori, e pertanto il totalizzatore ha dato quote piuttosto basse, e precisamente 77; 29, 19, 73; (105 per l'accoppiata a gruppi 3/5). Monte premi della Tris lire 366 milioni 315.200, combinazione vincente 5 - 9 - 2, azzeccata da 910 scommettitori dei quali 15 a Trieste, 8 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 7 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 281.780.

SETTIMANA CATALANA

Lo spagnolo Enrique Cima si è aggiudicato la sedicesima edizione della «settimana catalana» la classica a tappe del ciclismo iberico. La quinta ed ultima frazione è stata vinta dall'italiano Tinchella che ha coperto i 170 km del percorso da Esparraguerra a Santa Eulalia de Ronsana, in 4 ore, 20 minuti e 10 secondi.

INIZIO DOMANI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

UNA NUOVA FORMULA PER LA «COPPA TRIESTE»

Contrariamente alle precedenti edizioni, vinte rispettivamente da Francesco Mescalchin, Amerigo Mazzuchini, Mario Ciolli e Mariano Belladonna, quest'anno la Coppa Trieste non si risolverà in un unico pomeriggio ma, ampliata nel numero di guidatori che vi prenderanno parte, conoscerà il nome del suo vincitore soltanto al termine di due convegni trottistici.

Nuova formula quindi per la Coppa Trieste, che si inizierà domani pomeriggio con la disputa di tre batterie e si concluderà domenica 9 aprile con l'effettuazione della finale (una corsa a invito sui 2060 metri alla pari), il vincitore della quale guadagnerà il diritto di partecipare all'autunnale Coppa Italia. Per la finale del 9 aprile si qualificheranno nove guidatori, i primi tre arrivati di ogni singola batteria.

Ecco come si presentano i campi della Coppa Trieste.

Prima batteria. Premio delle Tavolozze, tutti a metri 1660: 1) Notoire (B. Corelli), 2) Canaria d'Ausa (E. Sterle), 3) Livione (M. Belladonna), 4) Codiverno (P. Ballaben), 5) Muro Torto (A. Quadri).

Seconda batteria. Premio dei Colori, tutti a metri 2060: 1) Granello (C. de Zuccoli), 2) Hertz (E. Fatur), 3) Cavedano (C. Belladonna), 4) Mastergin (G. Zeugna), 5) Giò (A. Destro), 6) Maganoce (G. Bragaloni), 7) Asceso (C. Cossar).

Terza batteria. Premio dei Dipinti, tutti a metri 2060: 1) Alipang (R. Destro), 2) Pedrosola (A. Mazzuchini), 3) Brindisina (G. Renner), 4) Romance (M. Ceugna), 5) Focherello (W. Martignoni), 6) Tembros (A. Di Fronzo), 7) Hidalgo d'Ausa (S. Peresson).

Da domani i convegni a Montebello s'inizieranno alle ore 15.

M. G.

La schedina Totip

(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x x
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
(Trotto PADOVA)	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Seconda categoria»: EDILE ADRIATICA - OPICINA, viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti «Terza categoria»: GRANDI MOTORI - DUINO, Aquilinia, ore 15.30.

PALLAVOLO

Serie A-1: ALTURA TRIESTE - MILAN GONZAGA, palazzetto dello sport, ore 17.

Prima divisione maschile: CUS TRIESTE - CIVIDALE, palestra di via Monte Cengio, ore 19.30.

HOCKEY PISTA

Serie B: FERROVIARIO TRIESTE - UST RENANA, pista di viale Miramare, ore 21.

CALCIO FORENSE

Per il campionato nazionale forense nel campo di via degli Alpini, ad Opicina, si incontreranno oggi (ore 16.30) Trieste e Udine.

Moto: ad Imola 100 e 200 miglia

IMOLA — Lo statunitense Kenny Roberts, vincitore della Daytona e della edizione 77 della 200 Miglia Agv, ha fatto l'en-plein nella seconda giornata di prove ufficiali delle due gare previste per oggi e domani sulla pista del «Dino Ferrari» di Imola organizzata dal M. C. Santerno e riservate alle 250 e 750. Ottenuta la «poule position» per la «100 Miglia» di oggi, Roberts dovrà però tentare di mantenere anche quella relativa alla «200», che si correrà domani, in quanto gli organizzatori hanno riservato anche la giornata di oggi alle prove ufficiali. Difatti prima e dopo la «100 Miglia» si terranno ancora due turni utili per la selezione definitiva e le posizioni di partenza. Ieri, comunque, nonostante la stagione non troppo propizia per le nubi spesse che hanno coperto il cielo e il vento che ha spirato per quasi l'intera giornata, i tempi realizzati dai concorrenti sono stati notevolmente più bassi rispetto alla giornata precedente. Roberts, ad esempio, che ieri l'altro aveva realizzato 2'01"55 è sceso a 1'57"31 che lo ha avvicinato quindi, al record assoluto della pista da lui fissato nel '77 con 1'53"00.

Nelle 750 passi avanti di Johnny Cecotto, anche oggi però non soddisfatto della prestazione della sua macchina, dell'italiano Lucchinelli e del francese Sarron. Mentre Ferrari, in testa ieri sera, ha dovuto accontentarsi del sesto tempo seguito dal 7.o di Pons e dall'8.o di Uncini.

Un fine settimana pieno di sport a Trieste

Pallavolo - Altura: vincere o addio speranze



Ciacchi, pedina dell'Altura

Esaurito il periodo di riposo pasquale e assorbita la delusione originata dal modesto quarto posto conseguito dalla rappresentativa azzurra nella Coppa Primavera, il campionato di serie A 1 si rimette in moto nella giornata odierna. Sarà comunque una ripresa a ranghi ridotti, poiché Klippan e Cus Trieste rimarranno a riposo per l'indisponibilità dell'impianto torinese. Si ritroveranno di fronte pertanto appena giovedì prossimo.

Più baldanzoso di tutti sarà il sestetto della Paoletti di Catania, che nella nona giornata di ritorno, proprio contro i campioni uscenti della Federlazio, dovrebbe essere in grado di assicurarsi lo scudetto tricolore con due giornate di anticipo rispetto alla fine della massima manifestazione pallavolistica.

Sugli altri campi, ove saranno di fronte il Lloyd Centauro e la Dermatrophine, l'Edilmar e la Libertas Parma, l'Altura e il Milan Gonzaga, si giocherà con grinta e decisione nell'intento di assicurarsi i due punti in palio necessari per allontanare lo spettro della retrocessione. Con particolare furore si battaglierà pertanto a Cesenatico e a Trieste, dato che all'Edilmar quanto all'Altura il successo è assolutamente indispensabile per continuare a sperare nella salvezza.

E' prevedibile pertanto che oggi pomeriggio il Palasport di Chiarbola sarà gremito come non mai, dato che per la squadra di casa si tratta di una nuova tappa dalla quale se non si esce a testa alta, vale a dire con i due punti in tasca, il futuro può considerarsi irrimediabilmente compromesso. Valutati del resto i valori delle due prossime antagoniste — il Milan a quota 16, l'Altura a quota 14 — e tenendo presente il fattore campo che gioca a favore dei biancoverdi, è possibile preventivare un successo dei locali. Va precisato però che l'impresa potrà essere realizzata dai triestini a patto che tutti, compresi i ristabiliti Andrea Pellarin, Andrea Sardos e il rientrante Massimo Ciacchi affrontino i milanesi (che annoverano nelle proprie file l'ex azzurro Andrea Nannini e gli azzurrini Dall'Ara e Duse) con la massima concentrazione e determinazione.

Per concludere, l'Altura deve andare in campo ben convinta delle proprie possibilità e ricordando che se oggi sbaglia la retrocessione è quasi certa.

L'inizio della partita è fissato per le ore 17.

V. F.

Calcio - La Triestina in campo senza Schiraldi

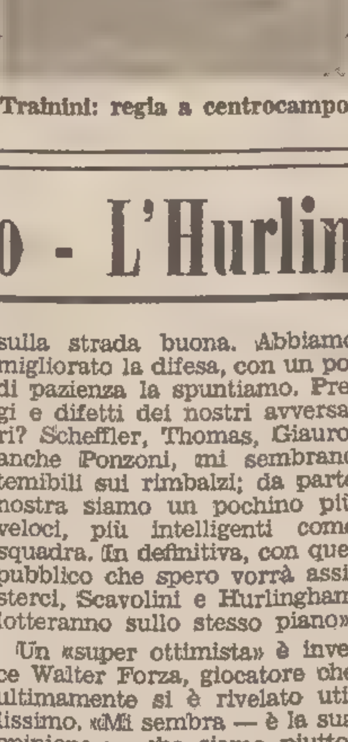
Schiraldi non giocherà domani contro la Biellese. Il giocatore, nel corso della partitella disputata giovedì, è andato a sbattere con una gamba sul palo di una porta; sulle prime è sembrata una cosa da nulla, tanto che egli ha ripreso regolarmente a giocare. Ieri mattina però Schiraldi ha dovuto farsi visitare dal dott. Pistan, il quale ha riscontrato una forte contusione e gli ha ordinato quattro giorni di riposo.

«Questa — ha commentato Tagliavini — proprio non ci voleva, considerato che Berti è ancora in forse». Le condizioni fisiche di quest'ultimo sono comunque notevolmente migliorate, tanto che ieri il terzino ha svolto regolarmente la preparazione assieme ai compagni di squadra. Una parola definitiva per quanto riguarda il recupero di Berti verrà detta stamane, dopo il collaudo cui il giocatore si sottoporrà sul terreno del «Grezar».

E' un periodo in cui tutto o quasi va a rovescio in casa della Triestina, impegnatissima nella lotta per la conquista di un posto in C-1. Rispetto a domenica scorsa rientrerà comunque Trainini, che assieme a Politti, Mitri e Franca presiederà il centrocampo in questa difficile partita con la Biellese. Le due punte saranno Dri e Andreis, mentre è ancora da sistemare il pacchetto difensivo. Tagliavini, nell'eventualità che Berti non superi il provino e sia costretto a rimanere in tribuna, ha inserito nell'elenco dei convocati Zanutel. La formazione alabardata la si conoscerà solo oggi.

Contro la Biellese la Triestina sarà nuovamente costretta a giocare con il cuore in gola. I due punti, intendiamo dire, sono d'obbligo per evitare che la squadra di Tagliavini venga raggiunta dal folto gruppetto delle inseguitrici. «I piemontesi — ha detto l'allenatore — scenderanno a Valmaura caricatissimi dopo il successo nel recupero di mercoledì contro il Sant'Angelo Lodigiano e quindi cercheranno di strappare almeno un punto. Dal canto nostro non faremo concessioni di sorta; in casa non possiamo sprecare alcuna occasione, considerato che in trasferta difficilmente siamo capaci di ottenere un risultato positivo».

C. N.



Trainini: regia a centrocampo

Mitri convocato

Per un allenamento a Firenze in preparazione della trasferta in Bulgaria del 12 aprile, sono stati convocati i seguenti «semipro» under 21: Pazzagli (Benevento); Conforto (Biellese); Sartori (Bolzano); Maniscalco (Grosseto); Mucci (Livorno); Ciardelli e Gaiardi (Lucchese); Zaninelli (Mantova); Garlini (Nocerina); Sanguin (Padova); Cesati e De Rossi (Piacenza); Caneo (Prato); Galparoli (Reggiana); Martini (Riccione); Spinella (Spezia); Tesser (Treviso); Mitri (Triestina).

«Coppa Trieste»

Programma odierno (9 partite): campo di Villa Ara: Pizz. Marechiaro - Dinocaffè (ore 13.30), Adil Cologna - Capitolino (14.40), Bar Alessandro - Gavinel Vernici (16.45), Italsider - Pipolo Barcola (17.55), Abbigliamento For You-Rapid (19.45), Rozzol C. - Fiamme Gialle (21). Campo Giarizzole: Gomme Marcello - C.G.I. Muggia (16), Termospitter - Sant'Andrea (17.15). Borgo San Sergio: Assicurazioni Generali - Galilleo C. (14).

Le partite di domani. Campo Villa Ara: Venuti Costruzioni - Pizzeria 2000 Gretta (8.10), Duke Masè - San Giusto (9.20), Lux Moda - Api Venturi (10.30), Montuzza - C.G.S. (11.40), San Giacomo - Pol. Valmaura (12.50), Alabarda - Bergoline (14), Perugino - U.S. Giovanile (15.10). Campo Giarizzole: Portuale - Zoppolato C. (9), Bar Minerva - Manifattura Tabacchi (10.15). Campo borgo San Sergio: I.D.Y.C. - Osteria Sergio (9), Burro Giglio - Inter 1904 (10.15), Tecnoferramenta - Voluntas (11.30).

TORNEO CEODEK

Proseguirà questo pomeriggio sul campo dell'Inter San Sergio il torneo «Ceodek» Tecnoferramenta con i seguenti incontri: Il Piccolo - Pacorini (ore 16); Bergoline - M. Tabacchi (17.15); Trimex - P. F. Vecchio (18.30); Bar Municipio - B.F.B. (19.45); Ferr. Damiani - Grandi Motori (21.15).

Pallacanestro - L'Hurlingham sull'ultima spiaggia

Domani, al palasport di Chiarbola, Hurlingham - Scavolini: ovvero gli ultimi contro i primi. Obiettivamente, però, la disparità dei valori non è così sensibile come la classifica lascia supporre. E poi il morale dei neroverdi non è certo da fanalino di coda. La situazione è difficile, inutile nasconderlo, i giocatori se ne rendono conto ma, conservano una sufficiente calma e, soprattutto, una carica e una voglia di vincere che sono di buon auspicio. C'è chi considera questa partita come l'ultima spiaggia, una gara che non può essere fallita dall'Hurlingham. Ron De Vries non è di questo avviso e nel suo colorito linguaggio, una via di mezzo tra il dialetto triestino e l'italiano, commenta così lo scontro con i pesaresi: «Se vinciamo saremo meglio, anzi si dice staremo meglio, vero? Ritengo che quella con la Scavolini non costituisca la prova decisiva; logico, con un'altra sconfitta la faccenda si farebbe più pesante, non determinante. Tutto sommato penso che siamo sulla strada buona. Abbiamo migliorato la difesa, con un po' di pazienza la spuntiamo. Pregi e difetti dei nostri avversari? Scheffler, Thomas, Giauro, anche Ponzoni, mi sembrano temibili sui rimbalzi; da parte nostra siamo un pochino più veloci, più intelligenti come squadra. In definitiva, con quel pubblico che spero vorrà assisterci, Scavolini e Hurlingham lotteranno sullo stesso piano».

Un «super ottimista» è invece Walter Forza, giocatore che ultimamente si è rivelato utilissimo. «Mi sembra — è la sua opinione — che siamo piuttosto in credito con la fortuna. Non dico che vorrei ci fosse restituito tutto quanto ci è stato negato in precedenza, però spero che tutto si svolga in condizioni di parità e allora vinciamo nettamente. I marchigiani conosceranno per la prima volta la sconfitta, ne sono sicuro; l'unico dubbio è quanti punti di scarto riceveranno».

Ed ecco il parere di capitan Meneghel: «Dobbiamo vincere — afferma — in qualsiasi modo, altrimenti, conoscendo Lombardi, dovremmo scappare fuori del palasport in calzoncini e maglietta... Scherzi a parte, e senza nulla togliere ai meriti dei pesaresi, sono dell'avviso che non esista molta differenza tra le due squadre. Vi assicuro che giocheremo con molta attenzione ma senza complessi».

Come si può notare, il clima nell'ambiente neroverde lascia spazio a molte speranze. Anche la tifoseria si sta mobilitando. Tenendo presente la massiccia presenza dei tifosi della Scavolini, è facile prevedere il «pienone». A proposito del pubblico, la società di Aviani è abbastanza preoccupata — e a ragione — per il comportamento di una minoranza di sostenitori. Squalifica del campo, multe ripetute e salatissime (in questo l'Hurlingham è in testa alla classifica): non è con questi mezzi che si aiuta la squadra. Bisogna tenerlo presente proprio alla vigilia di un incontro molto importante quale sarà quello di domani. Certi episodi di intolleranza sono dannosi, oltre che controproducenti.

Il sodalizio neroverde non ha ancora risolto il problema dell'allenatore che siederà in panchina.

S. B.



Un gancio di De Vries

Pallamano - La Cividin ha intenzione di bersi la Forst

Manzin, Scropetta, Baroni, Andreasic, Mejausek, Calcina, Pellegrini: questo il «sette» base che Lo Duca manderà domani in campo contro la Forst di Bressanone con obbligo di vincere. Non sarà una cosa facile. La squadra altoatesina, partita quest'anno con mire da scudetto, è uno degli ossi più duri del campionato. Forte di due terzini titolari della squadra azzurra, Fliri e Neuner e di altri uomini di grande stazza e levatura tecnica, la Forst vorrà prendersi almeno la soddisfazione di dimostrarsi all'altezza dei campioni. Quest'anno la fortuna non l'ha aiutata (molti gli incontri perduti per un pelo); la prossima stagione sembra che la Forst voglia puntare decisamente allo scudetto.

In casa verdeblù tutti gli uomini sono a posto, ad eccezione di Baroni che, guarito del malanno al ginocchio, è debilitato da un ascesso a un dente. Lunedì sarà probabilmente sottoposto a un piccolo intervento chirurgico, ma domani, alle 11 al palasport, sarà certamente in campo.

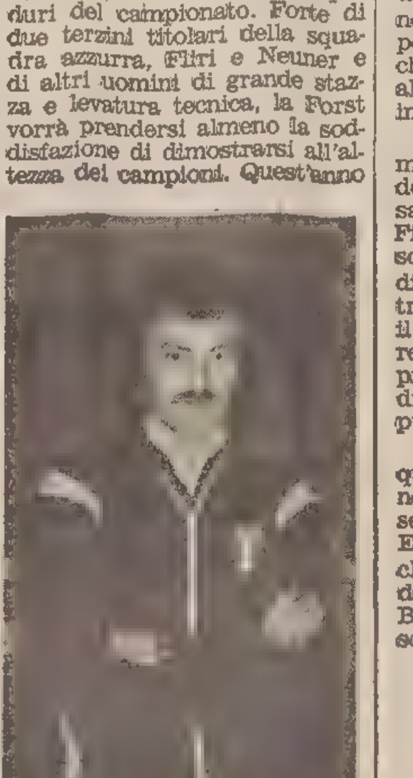
Per la Cividin, aprile sarà un mese di fuoco: dopo la Forst dovrà incontrare infatti in casa il Mercury Bologna, poi la Firs Roma, il Tacca (l'unica squadra che l'ha battuta), quindi il Volani. Nel frattempo potrebbe dover giocare anche con il Mercury la famosa partita da recuperare. A questo proposito probabilmente Lo Duca e Cividin si recheranno a Roma per puntualizzare la situazione.

Altro incontro importante è quello che sosterrà la formazione juniores dopo la partita di serie A, sempre contro la Forst. E' in ballo il primo posto in classifica e la partita potrebbe decidere tutto il campionato. Bozzola e compagni non si lasceranno sfuggire l'occasione.

F. G.

Questi gli altri incontri di A:

La Rapida - Nepet
Firs - Fippi
Forze Armate - Teramo
Loacker - Firenze
Volani - Royale Belge
Mercury - Tacca



L'allenatore Lo Duca

A SISTIANA E SELLA NEVEA

Si disputa la combinata di vela e sci

Una cinquantina di imbarcazioni parteciperanno oggi all'annunciata «prima regata internazionale ski - yachting» per la disputa di tre trofei challange per classi da crociera (Ior e Rl) e per derive (470 e Laser). Le imbarcazioni più grandi si daranno battaglia su un triangolo olimpico di 15 miglia, mentre le derive saranno impegnate su un percorso di triangolo di 7 miglia.

Le partenze verranno date rispettivamente alle 9.30 e alle 10, dallo specchio antistante la baia di Sistiana, dove ha sede la società Nautica Pietas Julia, organizzatrice della manifestazione.

Al termine delle regate sarà stilata una classifica provvisoria, la quale sarà completata dopo l'effettuazione da parte di tutti i partecipanti alla gara di slalom gigante, prevista sulle piste di Sella Nevea, domani 2 aprile alle ore 9.

PRIMO RADUNO REGIONALE CICLOAMATORI

Patrocinato dai MAGAZZINI MAZZORATO

Resana, 2 aprile 1978

Domenica 2 aprile a Castelminio di Resana, alla presenza di autorità sportive, militari e civili, si inaugura la motostaffetta con il patrocinio dei MAGAZZINI MAZZORATO, con il primo raduno regionale cicloamatori.

La motostaffetta dal 1974 ha dato un significativo contributo organizzativo ed assistenziale a molteplici gare di cui citiamo le più importanti:

Il Giro del Veneto per professionisti, per dilettanti, per cicloamatori; le classifiche dilettantistiche internazionali come la Astico-Brenta, la Bassano-Monte Grappa, e inoltre il classico circuito internazionale professionisti di Col S. Martino; trofei tricolori e vari campionati veneti.

Il circuito si sviluppa su due tracciati, uno per bambini (di 15 Km con partenza ore 10 ed arrivo ore 11) ed uno per adulti (di 55 Km con partenza ore 9 ed arrivo ore 11.30).

Partenze ed arrivi saranno a Castelminio di Resana, località ben nota a tutti gli affezionati clienti dei MAGAZZINI MAZZORATO.

PRIMA CATEGORIA DILETTANTI - LA MANZANESE HA RISOLTO I SUOI PROBLEMI

Bagarre per il secondo posto

Il parere dei tecnici triestini sui piazzamenti e la lotta per non retrocedere

Tra oggi e domani inizierà il lungo sprint delle squadre del calcio dilettanti. Nel girone B della Prima categoria, a sei giornate dalla conclusione, grande «bagarre» per il secondo posto e per non scendere nella «Seconda». A questo punto i buoni propositi non servono più: è davvero il momento della verità per molte squadre. Una sola, la Manzanese, può godersi in beata solitudine la lotta alle sue spalle. I primi della classe hanno dato una lezione a tutti: domani sul campo di Prosecco i friulani di Corolli sono attesi con curiosità ma anche senza timore. Giovannini, l'allenatore dei giallorossi, chiede un grande sforzo di volontà ai suoi ragazzi per ottenere dei punti «scacciapensieri». Gli impegni più immediati, gli obiettivi che non possono essere rimandati, i programmi di questo fine-campionato: sono argomenti che forse interessano più che una semplice presentazione della prossima giornata.

Per questo motivo abbiamo raccolto le opinioni di alcuni tecnici. La battaglia per il secondo posto, le «retrocedende», le residue aspirazioni: ecco le valutazioni degli addetti ai lavori.

Francesco Molinari (Ponziana): «Se avessimo vinto con la Torriana, il secondo posto non ci sarebbe sfuggito. La nostra tabella è purtroppo saltata e quindi abbiamo l'obbligo di fornire la prova del riscatto a Corno di Rosazzo. Il duello per la piazza d'onore rimane comunque una "questione triestina", perché non credo molto al San Canzian. Per la retrocessione, data per scontata quella della Pro Romans, non dò molte "chances" alla Torriana, la quale è troppo in ritardo rispetto alla squadra che può essere una diretta avversaria. Per il terzo posto, che nessuno vorrebbe occupare, la previsione è più difficile che azzeccare chi raggiungerà la seconda posizione».

Flavio Del Bianco (Stock): «Abbiamo il vantaggio del fattore campo in questo finale del torneo e dobbiamo sfruttarlo. Quattro partite in casa e due trasferte: le possibilità per giungere alle spalle della Manzanese ci sono, eccome. Il rischio, comunque, può venire dalle pericolanti, le quali possono giocare dei brutti scherzi, data la forza della disperazione che può animarle. Le candidate alla retrocessione dovrebbero essere Pro Romans e Torriana; anche il Mossa, però, non naviga in buone acque e non ha un calendario favorevole».

Vittorio Russo (Portuale): «La Manzanese ha preso il volo, ma il secondo posto è sempre un bel traguardo che non va rifiutato, considerando l'eventualità del passaggio in Promozione. Tutti gli incontri sono difficili in questo periodo: per la nostra squadra sarà dura già oggi a Gradisca dove saremo privi di Luciano Dilica e Penco. La forma spettacolosa di Debernardi e Pobega, che nell'amichevole di Gorizia hanno realizzato complessivamente cinque reti, sono una sufficiente garanzia. Nella battaglia del fondo - classifica penso che le compagini triestine dovrebbero salvarsi».

Giordano Stulle (Muggesana): «Dopo tre settimane di sosta ci ripresentiamo con rinnovato entusiasmo e con la giusta carica, segno che qualcosa è stato fatto, a prescindere dai risultati. Vorremmo prenderci ancora qualche punto, in modo da levare una leggera cappa di paura e per dare modo a Detela e Pugliese di giocare e di ottenere delle soddisfazioni che per motivi non certo imputabili a loro hanno dovuto attendere. Previsioni in testa e in coda alla graduatoria sono sempre un'impresa, poiché spesso basta un nonnulla per capovolgere certe situazioni».

Flavio Frontali (Fortitudo): «Dobbiamo vincere per convincere noi stessi. Capisco le amarezze dei tifosi, però spero nel loro aiuto determinante. Se dovessi fare un pronostico sulla seconda classificata "tiferei" per la Stock ma solo per... ragioni di stato, visto che dovremo incontrare Ponziana e Portuale. Forse non è il caso di azzardare i nomi delle squadre "condannate": dopo Pro Romans e Torriana, bisognerà vedere le reazioni di Mossa e Pieris».

S. B.

Il programma:

oggi: Torriana - Portuale

domani: Stock - Mossa; Buttrio - Muggesana; Primorje - Manzanese; Ronchi - Pieris; S. Canzian - Aquileia; Corno - Ponziana; Fortitudo - Pro Romans

LA CLASSIFICA: Manzanese punti 37; Ponziana 30; Stock e S. Canzian 29; Portuale e Aquileia 28; Buttrio 25; Ronchi 24; Muggesana 23; Corno 22; Mossa, Pieris e Primorje 21; Fortitudo 20; Torriana 18; Pro Romans 8.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste in merito agli incontri del campionato dilettanti di Terza categoria e dei tornei giovanili:

squalifica una giornata: Benussi (San Sergio), Mastromauro (Rozzol), Poles (Stock), Lombardo (Rozzol), Trocca (Zaule), Cibiz (Primorec);

squalifica due giornate: Crbec (Domio), Cocetti (Libertas), Sodomaco (Giarizzole), Spallino (Op. Supercaffè), Prelessi e Senica (Edera).

CALCIO C.S.I.

COPPA MEKOVEC

In calendario la quinta di ritorno. Oggi Costalunga - Stella Azzurra (Costalunga, 16). Domani: Edera - Gretta (via San Cilino, 15.45), Sant'Andrea - Montuzza (Montuzza, 10.30), Chiarbola - San Nazario (via Umago, 10.45), Olimpia Fani - Esperia Pio XII (via San Cilino, 12).

COPPA SUPERCAFFE'

Quarta giornata della fase eliminatoria che vede impegnate dieci squadre. Oggi: Costalunga - Stella Azzurra (Costalunga, 15.15), Don Bosco - Esperia Pio XII «A» (via San Cilino, 14.30), Santa Croce - Rozzol (Santa Croce, 15), Don Bosco - Esperia Pio XII «B» (via San Cilino 15.15), Olimpia Fani - Fortitudo (via Pascoli, 15). Domani: Esperia Pio XII «C» - Supercaffè (via San Cilino, 11.10), Muggesana - Blue Star (Muggia, 10), Roianese - Fulgor (Santa Croce, 10).

MEMORIAL RAMANI

Il torneo è giunto alla quarta giornata. Programma odierno: Cgs - Soncini «C» (Villa Ara, 16), Santa Croce - Rozzol (Santa Croce, 15), Don Bosco - Esperia Pio XII «A» (via San Cilino, 16), Costalunga - Stelle Azzurra (Costalunga, 14.30), Giarizzole - Sant'Andrea (via Giarizzole, 14.30). Domani: Campanelle - Esperia Pio XII «B» (via San Cilino, 10.20), Muggesana «B» - Soncini «A» (Muggia, 10.45), Gretta - Esperia Pio XII «C» (via San Cilino, 15); Muggesana «A» - Soncini «B» (Muggia, 11.30), Chiarbola - Lelio Team (via Umago 10).

Fase provinciale Giochi gioventù di sci

Si è svolta a Ravascletto la fase provinciale dei Giochi della gioventù, alla quale hanno partecipato numerosi studenti delle scuole triestine che hanno gareggiato secondo le categorie federali. La manifestazione prevedeva uno slalom gigante tracciato sulla pista 3 dello Zoncolan e prove di fondo.

Si sono messi in luce gli sciatori di club e d'altro canto non poteva che essere così; alla fine quindi la classifica non sembra scolastica ma zonale. Tra gli juniores Gherardo Meschnik — recente vincitore di categoria al Trofeo Tommasini — ha imposto la legge del più forte, così come Enrico di Ragogna tra gli aspiranti che, con il suo 42"9, ha ottenuto anche il terzo miglior tempo assoluto.

Tra i «ragazzi» l'ha spuntata Marco Perla, mentre nella stessa categoria femminile Paola Nichetto non poteva avere avversarie. Infine tra le juniores Katrin Prennushi ha vinto bene davanti ad Anna Albrizio e Maria-Chiara Parovel, mentre tra le allieve Alessandra Neri è stata superlativa con un tempo da capogiro.

Nei fondisti è emerso Maurizio Bradaschia con un validissimo 17'38" sui 5 km; subito dopo il fratello Massimo. Altra accoppiata familiare tra le «ragazze» con Cristina e Adriana Aizza. Tra i dodicenni ha avuto buon gioco Bruno Bertocchi, mentre tra i «ragazzi»... più vecchi si è imposto Marino Peraz davanti a Fabio Shaffer.

G. B.

SLALOM GIGANTE

RAGAZZI: 1) Perla Marco (Campi Elisi) in 1'14"3; 2) Fonda Luca (Brunner) in 1'14"9; 3) Fonda Alessandro (Manzoni) 1'15"; 4) Graziano Alfredo (Addobbati) 1'17"; 5) Tily Andrea (Campi Elisi) 1'17"5; 6) Casalli Emiliano (Codermatz) 1'20"5; 7) Dell'Agnolo Maurizio (Pitteri) 1'23"2; 8) Gabrieli Max (Div. Julia) 1'23"4; 9) Legovini Andrea (Div. Julia) 1'30"; 10) Luci Alessandro (Dante) 1'31'1; 11) Lipizer Paolo (Pitteri); 12) Canzio G. Paolo (Rismondo); 13) Canzi Livio (Brunner); 14) Poljsak David (Erjavec); 15) Martellani Paolo (Addobbati); 16) Pischianz Andrej (Erjavec); 17) di Ragogna Corrado (Campi Elisi); 18) Susan Manlio (Manzoni); 19) Geletti Riccardo (F.lli Fonda Savio); 20) Iakoncich Stefano (Div. Julia); 21) Pertot Marjan (Erjavec); 22) Zucco Alessio (Addobbati); 23) Deluchi Enrico (N. Sauro); 24) Mandruzzato Paolo (Pitteri); 25) Ferranti Riccardo (Addobbati); 26) Zupancic Peter (Erjaveo); 27) Lorenzi Roberto (F.lli Fonda Savio); 28 Mazzari Luca (Codermatz); 29) Bogatec Francesco (XXX Ottobre); 30) Giovannini Federico (Campi Elisi).

RAGAZZE: 1) Nichetto Paola (Dante) 1'25"4; 2) Prodorutti Barbara (Sauro) 1'25"6; 3) Chierini Stefania (Div. Julia) 1'26"2; 4) Tommasini Cristiana (Campi Elisi) 1'27"7; 5) Fragiacomo Barbara (Campi Elisi) 1'29"5; 6) Angeli Federica (Codermatz) 1' e 31"2; 7) Kozmann Francesca (Campi Elisi) 1'31"7; 8) Luser Federica (Div. Julia) 1'32"7; 9) Di Giovanni Adriana (Campi Elisi) 1'43"9; 10) Dalla Zonca Caterina (Rismondo) 1'45"9; 11) Pettenati Rosella (Pitteri); 12) La Speranza Roberta (Rismondo); 13) Dreossi Alessandra (Addobbati); 14) Zollia Alina (Brunner); 15) Carga Roberta (de Tommasini); 16) Battista Cinzia (Pitteri); 17) Seganti Federica (de Tommasini); 18) Lionetti Laetizia (Addobbati); 19) Russi Elena (Fonda Savio); 20) Urzi Susanna (Codermatz); 21) Sanzin Sabrina (Brunner); 22) Ferfoglia Erica (Erjavec); 23) Busdon Barbara (Sauro); 24) Novak Cristina (Brunner); 25) Gorossi Arianna (Manzoni); 26) Adam Anna (de Tommasini); 27) Bellodi Silvia (Manzoni).

FONDO

RAGAZZI - km 5: 1) Peraz Marino (Brunner) 20'10"7; 2) Schaffer Fabio (XXX Ottobre) 20'17"3; 3) Bazo G.Franco (idem) 21'30"9; 4) Bregant Luigi (Campi Elisi) 23'58"8; 5) Cossovel Andrea (XXX Ottobre) 23'59"; 6) Bonelli Guido (idem) 26'35"1.

RAGAZZI - km 3: 1) Bertocchi Bruno (Brunner) 16'08"1; 2) Gandini Marco (Sauro) 20'57"1.

RAGAZZE - km 3: 1) Suban Federica (Codermatz) 28'28"7.

RAGAZZE - km 3: 1) Aiza Cristiana (XXX Ottobre) 17'03"3; 2) Aiza Adriana (idem) 17'13"9; 3) Bertocchi Elena (Brunner) 18'53"5; 4) Lorenzini Fabia (Campi Elisi) 22'57"2.

SLALOM GIGANTE

JUNIORES MASCHI: 1) Meschnik Gherardo (Carli) 41"2; 2) Prennushi Zef (Galilei) 42"2; 3) Bevilacqua Fabrizio (idem) 42"9; 4) Sferza Stefano (Da Vinci) 43"; 5) Collarini Diego (Oberdan) 43"; 6) de Waldestein Oscar (XXX Ottobre) 43"; 7) Mauro G. Paolo (Oberdan) 43"1; 8) Comelli Paolo (Dante) 44"6; 9) Pieri Marco (Carli) 45"2; 10) Mesesnel Marco (Preseren) 45"4; 11) Silvano Massimo (Da Vinci); 12) Neri Andrea (T. di Savoia); 13) Tassi Maurizio (Dante); 14) Bertazzoli Dario (T. di Savoia); 15) Bonetta Fabio (Dante); 16) Zubalich Marco (Preseren); 17) Coral Enrico (T. di Savoia).

ALLIEVI MASCHI: 1) di Ragogna Enrico (Oberdan) 42"9; 2) Marion Alessandro (Carli) 43"3; 3) Bazzanella Emiliano (XXX Ottobre) 44"; 4) Uika Peter (Carli) 44"; 5) Lenardon Giorgio (Galilei) 44"9; 6) Lipizer Roberto (XXX Ottobre) 46"3; 7) Guarrera Paolo (Da Vinci) 46"6; 8) Albrizio Umberto (Carli) 47"3; 9) Rampas Luciano (Da Vinci) 47"9; 10) Cerni Paolo (T. di Savoia) 48"5; 11) Tommasini Giovanni (idem); 12) Vagliasindi Paolo (Oberdan); 13) Bonifacio P. Carlo (Dante); 14) Starec Roberto (Preseren); 15) Comotti Francesco (Dante); 16) Terrile Alberto (Dante); 17) Fanfani Corrado (Oberdan).

JUNIORES FEMM.: 1) Prennushi Katrin (Galilei) 44"2; 2) Albrizio Anna (Oberdan) 45"1; 3) Parovel Maria Chiara (Dante) 45"1; 4) Fonda Tiziana (Sandrinelli) 45"8; 5) Lasperanza Luisa (Da Vinci) 50"5; 6) Pozza Luisa (Dante) 50"6; 7) Savron Ornella (Da Vinci) 51"7; 8) Pozza Giulia (Dante) 52"3; 9) Attoni Ariella (Oberdan) 52"4; 10) Beccari Rossana (Galilei) 53"5; 11) Arcangeli Alessandra (Da Vinci); 12) Macovelli E. (Oberdan).

ALLIEVE Femm.: 1) Neri Alessandra (Galilei) 43"4; 2) Rosenwirth Cristiana (Oberdan) 47"9; 3) Di Rocco Elisabetta (Galilei) 49"5; 4) Ercoli Fulvia (Dante) 54"9; 5) Covri Elisabetta (Da Vinci) 56"1; 6) Bosser Federica (Dante) 58"6; 7) Sabelli Donatella (Dante) 58"8; 8) Fabbro Claudia (Da Vinci) 1'08"6; 9) Del Santo Roberta (Da Vinci) 1'26"7.

FONDO

ALLIEVE FEMM.: 1) Bregant Paola (Dante) 18'24"1.

JUNIORES MASCHI - km 5: 1) Baricchio P.Paolo (XXX Ottobre) 20'43".

ALLIEVI - km 5: 1) Bradaschia Maurizio (Galilei) 17'38"; 2) Bradaschia Massimo (idem) 19'37"1; 3) Palusa Sergio (XXX Ottobre) 21'28"4; 4) Bevilacqua Paolo (idem) 23'02"2; 5) Gandini Luca (Galilei) 23'32"1; 6) Pilat Giorgio (T. di Savoia) 32'35"3.

MOTOCICLISMO

Paolo Meggiolaro vince a Peschiera



E' un momento felice per i centauri del Moto club Duino, costretti a gareggiare nei campionati regionali del Veneto e del Trentino, per la mancanza di analoghe manifestazioni nel Friuli-Venezia Giulia. Nella prova selettiva del campionato italiano di motocross, svoltasi a Peschiera, il duinese Paolo Meggiolaro ha conquistato il primo posto assoluto nei 50 cc, assicurandosi in tal modo la possibilità di accedere alle finali nazionali. Degli altri concorrenti duinesi, da segnalare la discreta esibizione di Minussi, mentre Decleva è stato costretto al ritiro per guasto meccanico.

Nella gara per la classe 125 cc disputata ad Arco, un altro duinese è stato tra i protagonisti: si tratta del solito Roberto Mvrcic che ha concluso in quarta posizione, dopo aver mantenuto a lungo il secondo posto. Soddisfacente è pure stato il tredicesimo posto di Turitto, che esordiva nel motocross.

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI

Quinto Ezio Ferin nello sci artistico

Si è tenuta a Courmayeur la prima prova dei campionati assoluti di sci artistico (hot-dog) comprendente le tre specialità di discesa su gobbe, balletto e salti.

Il triestino Ezio Ferin, che si è laureato da poco campione nazionale di combinata di skate-board alla finale di Bergamo si è aggiudicato il quinto posto nella classifica combinata, di fronte ad una nutrita schiera di concorrenti che comprendeva il mondiale Damiano Bormolini. La seconda e definitiva prova si terrà a Livigno nei giorni 7, 8 e 9 aprile.

Canottaggio: a Capodistria il secondo appuntamento

Mossi i primi passi agonistici sulle acque di Pola con gli armi della Ginnastica Triestina e della Pullino, la V zona di canottaggio s'accinge ad affrontare il secondo appuntamento stagionale con uno schieramento più numeroso. A Capodistria, sede della seconda manifestazione internazionale è prevista infatti la presenza in gara di equipaggi della Ginnastica Triestina, del Saturnia, dell'Adria, della Pullino e della Nettuno. Alla vigilia della riunione è accertato che la Pullino sarà presente con cinque equipaggi e la Nettuno, attualmente seguita dall'allenatore Francesco Dapiran, con tre armi. Consistenti appaiono pure gli schieramenti delle altre tre società che metteranno in acqua i loro migliori armi formati essenzialmente da elementi appartenenti alle categorie ragazzi e juniores.

Frattanto, dal locale comitato presieduto da Luciano Michelazzi è stato reso noto il calendario della futura stagione agonistica. Fra le varie gare programmate a Trieste spiccano in particolare il tradizionale «Esagonale» vinto nella passata stagione in maniera clamorosa dalla rappresentativa giuliana e il «Campionato del Mare» che ritorna a Trieste dopo quattro anni di assenza. Va ricordato difatti che l'ultima edizione di questa rassegna venne disputata a Trieste nel 1974. Senza dubbio il ritorno nella nostra città di questa importante manifestazione nazionale rappresenta una delle prime mosse vincenti portate a segno dal nuovo comitato regionale.

L'«esagonale» che metterà a confronto le rappresentative della Slovenia, Venezia, Vienna, Carinzia, Croazia e Friuli Venezia Giulia si svolgerà il 20 agosto, il «Campionato del Mare» invece sette giorni più tardi. Questo il calendario remiero del 1978 comprendente gli appuntamenti zonali, nazionali e internazionali.

CALCIO «RIOSA»

Tre recuperi in programma oggi per la «Coppa Riosa» di calcio: Union-Blue Star (via Alpini, 15.30), Costalunga-Roianese (San Sergio, 16), Op. Supercaffè-Campanelle (via Carsia, ore 14.30).

CAMPIONATO PROMOZIONE DILETTANTI

Scontro Palmanova - Cervignano A Gorizia il San Giovanni

Dopo una pausa protrattasi per tre settimane, torna il campionato di promozione per la disputa della volata finale; una volata ristretta alle cinque contendenti di maggior rango, dislocate nello spazio di due punti in vetta alla classifica. Sei sono gli incontri ancora da disputare; tra un mese e mezzo circa, si saprà il nome della squadra che avrà conservato l'energia necessaria per piazzare il suo «rush» al termine di un campionato avvincente, e aperto a tante soluzioni, nobilitato da tante quotate pretendenti, come è raro ricordarne.

Cervignano a quota 32 dunque, Cormonese e Pro Gorizia ad un punto, a due Palmanova e Fontanafredda. Il torneo vivrà indubbiamente le sue fasi risolutive nei tre confronti diretti che ancora il calendario riserva alle detentrici delle prime posizioni: Palmanova - Cervignano (la partitissima di domani), Cormonese - Cervignano e Cormonese - Palmanova. Da questi accoppiamenti la più favorita dovrebbe essere la Cormonese che ospiterà sul suo terreno amaranto e giallobl ù; quest'ultimi, a loro volta, fin da domani, neanche a Palmanova avranno certo vita facile, se, com'è lecito ritenere, i palmarini avranno tutte le intenzioni di non lasciarsi sfuggire l'occasione per riagganciare la vetta della classifica. Chi però i restanti impegni del calendario presentano senza dubbio maggiormente favorita è la Pro Gorizia, che deve disputare ben quattro gare sul terreno amico e complessivamente incontrare varie compagini tra le quali quella di maggior prestigio è il San Giovanni (l'ospite di domani), che in classifica non occupa una posizione superiore all'ottavo rango.

Il Fontanafredda, a giornate invertite, ha lo stesso calendario della Pro Gorizia: sicuramente due punti di ritardo in questo lotto di contendenti, non è situazione semplice da recuperare, certo possibile, se i pordenonesi avranno approfittato delle ferie pasquali per rispolverare lo smalto dei giorni migliori.

Chi riprenderà con un impegno certo non facile è la Cormonese, che sarà di scena sul terreno di quella Sacilese capofila delle inseguitrici «senza speranza». Certo ormai è primavera, e ci si attende anche l'uscita del San Giovanni dalla sua fase nebulosa. I rossoneri anche se privi di ambizioni, dovrebbero comunque trarre nuovi stimoli per far bene dalla ventata d'ossigeno assaporata a livello dirigenziale, per l'inserimento, con funzioni di preminenza, del cap. Piccini.

P. T.

Le partite di domani:
Lignano - Brugnera
Isonzo T. - Torviscosa
Maniago - Tarcentina
Sacilese - Cormonese
Palmanova - Pro Cervignano
Sangiorgina - Gradese
Medea - Fontanafredda
Pro Gorizia - San Giovanni

GIRONE O

Situazione immutata nelle alte sfere. Ormai irraggiungibile la Sovrana, anche la Baxter sembra poter dormire sonni tranquilli, considerato che la coppia delle inseguitrici, composta a Artigiani e Grandi Motori, non appare in grado di annullare il ritardo di quattro punti. La squadra allenata da Ronchi ha ceduto sabato nel recupero con il Domio che così, assieme al Chiarbola, si è insediato in sesta posizione.

Per le due battistrada il calendario assegna impegni abbastanza tranquilli, per cui non dovrebbe cambiare nulla in testa alla graduatoria.

La classifica: Sovrana g. 20 p. 37; Baxter 20, 27; Artigiani e Grandi Motori 19, 23; Cave 20, 22; Domio 18, 20; Sant'Anna 19, 20; Chiarbola e Rabuiese 20, 20; Inter San Sabba 19, 18; Sant'Andrea 20, 15; Duino 19, 13; Donatori Sangue 18, 6; San Sergio 17, 2.

Prossimo turno. Oggi: Grandi Motori - Duino (Aquilinia, 15.30). Le partite di domani. Sovrana - Cave (Villaggio pescatore, 15.30), Baxter - Sant'Andrea (San Sergio, 8.30), Donatori Sangue - Artigiani (Domio, 9), Sant'Anna - Rabuiese (via Flavia, 8.30), Inter San Sabba - Domio (via Flavia 15.30), Chiarbola - San Sergio (Campanelle, 8.30).

TERZA CATEGORIA

I due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio riprenderanno domani il loro cammino, dopo la sosta della settimana scorsa, con l'ottava giornata di ritorno. L'interruzione pasquale, che avrebbe dovuto consentire ad alcune squadre di aggiornare le classifiche, è servita solo in parte allo scopo.

GIRONE N

Il Giarizzole, con la netta vittoria sul Rozzol, si è portato nuovamente in testa alla classifica staccando il Campi Elisi rimasto a riposo. E' tramontata, invece, la stella del San Vito, costretto alla resa dalla Roianese. Delle due battistrada, nel prossimo turno, il compito più difficile spetta proprio al Giarizzole, che incontrerà il Cgs. Si tratta di due compagini in piena salute che dovrebbero dare vita ad una gara molto interessante ed equilibrata. Il Campi Elisi sarà alle prese con l'Esperia Pio XIII.

La classifica: Giarizzole g. 19 p. 31; Campi Elisi 17, 29; Cgs 18, 25; San Vito 17, 22; Vesna 18, 20; Esperia San Luigi 18, 19; Modiano 17, 19; Kras 19, 18; Roianese 17, 17; Afi Siat 17, 12; Esperia Pio XIII 18, 12; Rozzol 18, 4; Union 19, 3.

Le partite di domani: Afi Siat - Kras (via Carsia, 15.30), Cgs - Giarizzole, (via Alpini, 8.45), Modiano - San Vito (Santa Croce, 10.30), Esperia Pio XIII - Campi Elisi (Prosecco, 10.30), Esperia San Luigi - Rozzol (San Luigi, 11), Union - Roianese (Guardiella, 15.30).

PER IL GIRONE TRIESTINO DELLA 2.a CATEGORIA

Edile Adriatica-Opicina è un anticipo di lusso

Riprende il campionato di seconda categoria dopo la sosta pasquale ed al vertice del girone triestino è già battaglia. Oggi stesso sul terreno di viale Sanzio s'incontrano Edile Adriatica ed Opicina, due serie aspiranti al conseguimento della promozione. Per gli aziendali si tratta di confermare il momento magico, che ha già fruttato loro la prima poltrona, onde sbarazzarsi di una delle più pericolose ed irriducibili avversarie. Ed è rilevante il peso che saprà dare il preparatore dei grigiorossi Florio, che in questo scorcio di torneo ha deciso di calzare nuovamente le scarpe bullonate nell'intento di dare maggior coesione fra i reparti di un complesso rivelatosi di tutto rispetto per il suo potenziale offensivo ed insuperabile nel bloccare quello delle avversarie. Ma l'Opicina di Marino Zanon è a sua volta una compagine che s'avvale di un buon centrocampo e di un attacco pericoloso, per cui l'incontro si preannuncia interessantissimo e dall'esito incerto.

La Libertas, direttamente interessata, attenderà con una certa ansia il responso di questo confronto, sperando in un salomonico pareggio, che le consentirebbe di distanziare in graduatoria entrambe le rivali. Intanto, sul campo, non dovrebbe incontrare ostacoli di sorta, in quanto il calendario le ha assegnato per avversario lo spento fanalino di coda Flaminio. Diverso lo stato d'animo del Campanelle, reduce da due rovesci consecutivi, il quale dovrà vedersela con un Rosandra per nulla tranquillo.

In coda continua l'exploit del Breg, che domenica dovrà confermare il suo stato di grazia ospitando il S. Marco, una compagine da non sottovalutare per gli ultimi negativi risultati, dovuti massimamente al protrarsi di assenze importanti, dovute ad uno sfortunato susseguirsi di infortuni. Ad Opicina il Supercaffè getterà nello scontro con lo Zarja le residue speranze di resurrezione.

Più tranquillo il compito di Aurisina e Gaja, due formazioni della solida struttura, imperniate rispettivamente sui vari Claudio Braico e Vizintin e che si avvalgono, in fase offensiva, degli opportunisti Gregori e Zaccaria. Un occhio alla testa e l'altro alla coda, potrebbe essere lo slogan per l'incontro fra l'Edera ed il Costalunga, suggerito appunto dagli opposti interessi. A Trebiciano, infine, il Primorec attende a piè fermo l'assalto di uno Zaule in lunga serie positiva.

L. Z.

BASKET - I SALESIANI TENTANO DI VINCERE A PORDENONE

Dura trasferta del Don Bosco

Partita spareggio per il Circolo con le cestiste di Abano Terme

Per le squadre regionali che prendono parte alla «poule» finale della serie C, il campionato sta diventando ormai una formalità, anche se domani verrà completata appena la terza giornata di ritorno. Chi esce piuttosto deluso è l'Italmonfalcone, mentre per Italsider e Mobilenarduzzi la permanenza in serie C non può dirsi deludente. Per questo motivo soprattutto l'Italsider tenta di prendersi quante più soddisfazioni è possibile. I rossoneri affronteranno in via Monte Cengio (inizio ore 18) il Celana Prince di Bergamo, che nell'andata si è imposto abbastanza nettamente. Severo l'impegno casalingo che attende il Mobilenarduzzi contro il Faram Treviso, mentre l'Italmonfalcone a Riva del Garda dovrà fare molta attenzione ai piccoli ma veloci e precisi lombardi.

* * *

Nella serie D, dove l'obiettivo è la promozione in serie C per le prime due classificate, compito decisivo per le ambizioni del Don Bosco. I salesiani di Porcelli saranno impegnati domani a Pordenone, ospiti del Casaviva. Quest'ultima è una grossa formazione, forte dei vari Devetag, Biasizzo, Peressoni, Ferracini, ma forse non ha ottenuto risultati pari al potenziale degli uomini di cui dispone. La dimostrazione viene dal fatto che i pordenonesi stanno faticando incredibilmente per occupare la seconda posizione in graduatoria, dove appunto è in ballo ancora il Don Bosco. Per non vedersi tagliati fuori dalla corsa verso la serie C, i neroverdi devono assolutamente vincere. Sulla scorta di quanto hanno offerto ultimamente, Comici e soci hanno la possibilità di spuntarla. Nelle partite precedenti l'ottima forma di Bacchelli, Metlica, dello stesso Comici, di Poloniato ha avuto ragione di squadre quotate: per questo motivo, oltre che per la grinta dimostrata dall'intera squadra, non è da escludere un «exploit» della compagine del presidente Ficich. Le altre gare: Mestre - Mobili Dual; Fiamma Bolzano - Montebelluna; Codroipo - Lido Venezia; Diè N' Ai - Nadalet.

* * *

Nell'altro girone della serie D, quello della classificazione, la Servolana sembra decisa a lasciare soltanto briciole di gloria alle avversarie. I giallorossi hanno un vantaggio di sei lunghezze sul tandem formato dal Jesolo e dall'Este, un margine che dovrebbe consentire loro di tagliare per primi un traguardo comunque difficile. La squadra di Federici (il tecnico aveva minacciato le dimissioni, più che altro per... ricaricare i giocatori) intende prendersi la rivincita nella trasferta con il Jesolo, unica formazione «colpevole» di aver dato un dispiacere alla battistrada. La gara si presenta piena di difficoltà per la Servolana, che dovrà rinunciare a Cassio, Avon e Semenic. L'aiuto-allenatore Clemente, dovrà battersi su campo e non con i numeri dello «scout». Le altre partite in programma: Castelfranco - Bolzano, Fortitudo - Argentana, Sagrado - Este.

* * *

Nel campionato cadetto femminile partita-spareggio per Circolo Marina Mercantile. Le «marinarette» del prof. Orlando ospiteranno il Dermatrophine di Abano, già battuto all'andata, ma ancora in corsa per la permanenza in serie B. Logicamente se Ginanneschi e compagne riescono a superare le venete, l'obiettivo potrebbe essere centrato in anticipo. «E' un duello — sostiene Orlando — difficile dal punto di vista psicologico, nel senso che l'Abano giocherà il tutto per tutto. Ultimamente non possiamo dire di essere molto fortunati, però ritengo che ce la possiamo fare anche a dispetto della malasorte. Sarà indispensabile, tuttavia, giocare con la grinta e la convinzione dei giorni migliori».

La Ginnastica Triestina osserverà un turno di riposo.

Attività tennistica del circolo Aquila

La sezione tennistica del circolo Aquila ha articolato, anche nel 1977, le sue attività in tre direttrici: l'attività didattica, i tornei sociali, la partecipazione a gare esterne, oltre all'attività svolta individualmente dagli iscritti (ben 1450 ore di presenze nel campo sociale). L'attività didattica è consistita in due corsi, uno per ragazzi con 21 partecipanti ed uno per adulti, con 20 partecipanti.

I tornei si sono sviluppati col singolare «Coppa Austerity», vinto da Giuseppe Scorcia, seguito da Livio Ritossa e Vittorio Gulich; con il «doppio giallo» vinto da Giuseppe Scorcia e Paolo Petronio; con il torneo sociale '77, vinto sempre da Giuseppe Scorcia, seguito da Livio Ritossa e da Giorgio Martinuzzi.

Giochi dei giovani

Si svolgeranno oggi alle ore 17, nella palestra del palazzo dello sport di Chiarbola, le fasi regionali di addestramento al pugilato - Giochi dei giovani. Nel corso della manifestazione verranno disputati anche alcuni incontri validi per il campionato regionale novizi. Vi prenderà parte l'atleta del Club sportivo Trieste Vincenzo Cremona, peso welter pesante.

COPPA RONCHETTI

Il Levski Spartak di Sofia ha vinto la coppa Ronchetti di Basket battendo a Haskovo (Bulgaria del Sud) la squadra cecoslovacca dello Slovan di Bratislava per 50 - 49.

SULLA PISTA DI VIALE MIRAMARE APPASSIONANTE APPUNTAMENTO DI HOCKEY

Interessi di classifica e rivalità confuse nel derby Ferroviario-Renana

Si ritrovano questa sera (inizio ore 21) sulla pista di viale Miramare due vecchie conoscenze dell'hockey a rotelle nazionale; il Ferroviario in veste di ospitante e l'Ust Renana. Oltre quarant'anni di duelli stracittadini ci portano oggi all'appuntamento numero 70: è una bella cifra, è una grossa pagina sportiva scritta non solo in nome dello sport rotellistico.

Il clima della vigilia di questo derby è più vivace che mai. La Renana aspira al ritorno in Serie A e coi suoi sette punti, dopo quattro giornate, detiene lo scettro di leader; il Ferroviario annaspa a fondo classifica: soltanto due punti, conquistati a Pordenone contro l'Adsanos (prima giornata); è alla sua seconda gara interna del campionato. I ferrovieri hanno perso la gara interna col Thiene, poi sono andati a Bassano e a Lodi, accusando altrettanti rovesci. Questa sera hanno come meta principale il riscatto.

Le due squadre hanno traguardi ed ambizioni differenti. A questo punto i pronostici si sprecano. Gli alabardati sono dati favoriti, ma il Ferroviario non ha ancora perso, anche perché cerca di conquistare i primi punti del campionato sulla pista di casa propria, quella di Roiano.

Le formazioni delle due compagini si prevedono al gran completo. Entrambe recuperano i giocatori rimasti appiedati sabato scorso causa squalifica; nel Ferroviario rivedremo Ramani, nell'Ust Brancolini. Ramani è il goleador dei ferrovieri (5 reti) incalzato a quota 4 dal compagno Tirello); Flavio Schinai con 8 marcature guida la pattuglia unionista, con Burolo (3 gol) quale vice marcatore.

Il derby stracittadino sarà anche il derby degli «ex». Per la prima volta in campionato il tandem degli Schinaia giocherà contro la sua squadra madre, altro «ex» sarà Brancolini, al pari di Pecorari; nessun «ex» invece nelle file del Ferroviario, piccola fucina di campioncini destinati a vestire prima o dopo i colori di altri club.

Cosa dicono i due allenatori in questa vigilia? Quello alabardato confida di toccare quota nove, di compiere cioè un altro passo verso la «A». Insomma Martellani è deciso a battere i cugini. Dalla sponda opposta si è decisi a mettere i bastoni tra le ruote della macchina alabardata sia per fare un dispetto ai cugini, sia per evitare di trovarsi tra le mani il fanalino di coda della classifica. Questa sera sapremo se la rivalità esistente tra i due club triestini è in grado di portare avanti un discorso, che si chiama ritorno in Serie A, oppure d'imporre, per onor di firma e di bandiera, lo stop a coloro che vogliono lasciare in fretta la cadetteria. Insomma il Ferroviario non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare in questo derby, la Triestina rischia grosso.

L'augurio è che vinca il migliore, il più degno tra i due irriducibili avversari. La classifica, per questa sera, potrà anche attendere.

B. I.

CICLISMO: TOTAL

Per l'aggiudicazione del «Trofeo Total», domani sul circuito Sgonico, Baita, Sales, Gabrovizza, Sgonico, da ripetersi sette volte per totali 52,5 km, si disputerà la prima gara di campionato sociale organizzata dal Car Aquila valida per tutte le categorie. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 8, nelle vicinanze del municipio, da dove alle 8.30 sarà dato il via. A corsa ultimata saliranno in sella i giovanissimi che, effettuando un solo giro (km 7,5), si cimenteranno per il loro campionato sociale.

VELA

Raduno nazionale premondiale di «Optimist» a Panzano

Nei giorni 30 aprile e 1,o maggio il bacino di Panzano sarà sede del raduno per «optimist» organizzato congiuntamente dalla Svoc di Monfalcone e dallo Yacht Club Hannibal. Si tratterà della seconda delle quattro selezioni programmate dalla Fiv in vista dei campionati mondiali della classe «optimist», ai quali l'Italia parteciperà con cinque equipaggi.

Nel primo raduno, svoltosi ad Alassio l'affluenza era stata eccezionale, poiché erano intervenuti circa 90 concorrenti. E' prevedibile che anche a Monfalcone la presenza sarà altrettanto numerosa, dato l'alto spirito agonistico che caratterizza i velisti di questo tipo di imbarcazione e considerato il carattere selettivo della prova. Al raduno interverranno anche equipaggi della regione, in particolare di Monfalcone e Trieste.

SOFTBALL

Giocatrice americana della base di Aviano per la Lubiam Ronchi

Una giocatrice statunitense anche per la Lubiam di Ronchi dei Legionari. La maggiore squadra di softball della regione, che dal 30 aprile sarà al via del massimo campionato, si è rinforzata con l'ingaggio dell'americana Autumn Sjlvia, che ricopre il ruolo di interbase ed è anche molto abile alla battuta. La Sjlvia, che ha i gradi di sergente, è giunta solo da poche settimane alla base statunitense di Aviano ed ha sottoscritto ieri il cartellino per la Lubiam. La giocatrice ha già iniziato la preparazione assieme alle nuove compagne di squadra agli ordini del manager Alfio Soranzio e del «vice» Stefano Russi.

La Lubiam sta allestendo la seconda edizione del torneo internazionale «Città di Ronchi» valido per il trofeo «Brow Term» che si svolgerà il 15 e 16 aprile. Alla manifestazione ha già aderito la nazionale della Cecoslovacchia.

IL BASEBALL ALLE SOGLIE DELL'ATTIVITA' UFFICIALE

Doppio collaudo a Ronchi e Prosecco fra Mobili Elio e Comellosalotti

A una settimana dall'inizio del campionato di serie A di baseball, Mobili Elio e Comellosalotti si sottoporranno domani a Ronchi e domenica a Prosecco agli ultimi collaudi. Un doppio provino molto atteso soprattutto dai due manager (Miani della Mobili Elio e Lopes del Comellosalotti) che anticiperà di quindici giorni il derby regionale in calendario nella seconda giornata e consentirà ai tecnici di tirare le somme a conclusione di questa prima parte della preparazione.

I mondiali, in programma subito dopo Ferragosto in Emilia, hanno anticipato di molto quest'anno l'inizio del campionato, per cui le squadre, anche in considerazione del maltempo, hanno dovuto effettuare solo pochi allenamenti all'aperto. Nelle precedenti uscite (la Mobili Elio ha superato il Ronchi e il Chiarbola; il Comellosalotti ha messo sotto il Tergeste) le due compagini hanno dato l'impressione di dover lavorare ancora parecchio soprattutto per quanto riguarda il gioco di squadra. Nonostante ciò il doppio derby amichevole è atteso con curiosità, non fosse altro perché tanto i triestini quanto i ronchesi presenteranno numerose novità.

La Mobili Elio si è notevolmente rinforzata con gli arrivi dello statunitense Howard Trietsch, un esterno mancino che risulterà molto utile al nove di Miani, del ricevitore Bernecic e del lanciatore Zorzenon. Il Comellosalotti presenterà l'americano Glenn Adams (due fuoricampo nell'amichevole di sabato scorso) e l'esterno Boscarol, altro forte battitore che ha già al suo attivo un home-run.

La partita di domani a Ronchi avrà inizio alle ore 15. L'appuntamento di domenica per gli appassionati triestini del baseball è fissato alle ore 10 sul diamante di Prosecco.

Si inizia a Buttrio il Trofeo Pizzinato

Quattro squadre di serie B e altrettante di serie C di baseball animeranno dal pomeriggio a Buttrio il «Trofeo Pizzinato» organizzato dalla società friulana. Si tratta, soprattutto per le squadre cadette, del primo vero collaudo in vista dell'inizio del campionato previsto per la fine di aprile. La manifestazione si svolgerà con la formula dell'eliminazione diretta. Fra oggi e domani si svolgeranno le quattro partite di qualificazione; sabato prossimo verranno giocate le semifinali e domenica 9 aprile le due finali.

Due squadre triestine prenderanno parte a questo torneo: il Tergeste e il Chiarbola (non vi partecipa invece il Vival Busà) vale a dire le due compagini neopromosse in serie B. Il compito più agevole è quello che attende il Chiarbola, opposto domani mattina alle 9 a Buttrio al Pordenone. Il Tergeste sarà alle prese con la formazione statunitense della base militare di Aviano, quell'Aya che tanto bene ha fatto nel campionato di serie C dello scorso anno. Il Tergeste giocherà oggi alle ore 14.30.

Le altre due partite di qualificazione: domani alle 10.30 Vini Il Castello Buttrio - Rangers Redipuglia e alle 16 Peugeot Ronchi - San Lorenzo Isontino.



Ritorna il rugby con il Cus impegnato a risalire la corrente in questa fase finale del campionato di serie C, nel tentativo di contendere alla Fiamma la supremazia stracittadina. Nella foto, i «ruggers» del Cus in allenamento sul campo di San Luigi: in primo piano Chessa e dietro di lui Mogorovich. (Italfoto)

RITORNA IL RUGBY (CON LA FIAMMA A VENEZIA)

Il Cus senza risparmio contro il Fornasier Maniago

Il campionato di rugby, giunto alla sesta giornata di ritorno, riprende domani dopo l'interruzione bisettimanale dovuta alle festività pasquali. Le squadre triestine hanno potuto approfittare, entro certi limiti (vedi la disponibilità dei giocatori), della sosta per allenarsi su un terreno finalmente asciutto e quindi praticabile; i benefici potrebbero evidenziarsi già nei prossimi impegni.

Il Cus, che giocherà in casa contro il Fornasier Maniago, non potrà dosare sforzi o risparmiarsi e dovendo cercare di dare un significato positivo agli impegni seguenti, che lo vedranno impegnato ancora in «derbies» sempre più «ravvicinati», vale a dire con la Romana Monfalcone e quello stracittadino con la Fiamma. I friulani del Fornasier, pur avendo vinto l'incontro d'andata sul proprio campo, sono senz'altro alla portata dei gialloblù, che se accuseranno le forzate assenze di Daus e Minatelli (stagione conclusa per i due), si potranno avvalere con ogni probabilità del rientro di Gregori, elemento prezioso al modulo degli universitari. Le premesse per una buona prestazione non mancano di certo, quindi non ci rimane che aspettare un'eventuale conferma dal campo, non potendo, il «quindici» di Battig, sfuggire al chiamento sulla sua attuale statura tecnica.

La Fiamma sarà invece impegnata in trasferta sul campo del Cus Venezia, quindici che gode di un'ottima classifica e di un buon impianto-squadra formato da giovani promettenti affidati alla direzione tecnica dell'allenatore-giocatore Peter Cunnington. Certo i rossoneri si troveranno di fronte a grosse difficoltà, soprattutto se ripeteranno l'incolore prestazione che ha caratterizzato l'ultimo successo interno a spese della Romana, ma se i ragazzi di Teghini riusciranno a ritrovare i loro abituali schemi di gioco la trasferta si rivelerebbe positiva a prescindere da qualsiasi risultato finale. Tra i rossoneri può darsi rientri Nicotera che, dopo un lungo periodo d'inattività, ha ripreso, da tre settimane, gli allenamenti, recuperando una sufficiente preparazione atletica.

La Romana Monfalcone ospiterà la Libertas Oderzo, dando vita a un incontro che si preannuncia equilibrato, da cui i monfalconesi potrebbero uscire vincitori, se riusciranno ad accantonare alcune determinanti ingenuità, confermando i pro[illegible] palesati nell'ultimo incontr[illegible]to.

A. d. C.

Mobili·casa SPOSI



garanzia/qualità e molto risparmio

SALOTTI

ROYAL pelle	~~1.495.000~~	1.150.000
MICHELANGELO pelle	~~1.300.000~~	995.000
PIUMINO pelle	~~1.270.000~~	975.000
VALENTINO pelle	~~1.030.000~~	790.000
PRESTIGE tessuto	~~715.000~~	550.000
SILVER tessuto	~~495.000~~	380.000
SONIA tessuti	~~360.000~~	275.000

Il più vasto assortimento nazionale

SOGG.-PRANZO

COLIBRI' (4 elem./moderno)	~~1.425.000~~	1.095.000
TORINO (4 elem./stile)	~~1.095.000~~	840.000
GIOVE (4 elem./moderno)	~~775.000~~	595.000

CAMERE SPOSI

LAURA moderna (paliss.)	~~1.485.000~~	1.140.000
LIVIA stile	~~1.395.000~~	1.070.000
KATI stile	~~1.210.000~~	930.000
PRIMAVERA moderna	~~955.000~~	735.000
S. TROPEZ moderna	~~735.000~~	565.000

Cucine•Camerette bimbi

SACILE (PN)

CIS — Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Comadella. Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabil.

Centro Italiano Salotti s.p.a.

TRIESTE
Via della Geppa, 15; Via Galatti, 14.

A OPICINA

in via Papaveri abbiamo iniziato la costruzione del condominio

FIORI DEL CARSO

con appartamenti di varie superfici in palazzine a 2 e 3 piani, cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre 10.000 mq.

Per informazioni e visite telefonare al 761560

IMPRESA COSTRUZIONI
GRISOVELLI & SETTIMO

Trieste - via Coroneo n. 30

Vendita straordinaria di

migliaia di LP originali americani

di musica sinfonica lirica e da camera

a sole 3000 lire

interpretati da famosi artisti quali Furtwängler, Callas, Karajan, Menuhin, Casals, Walter e altri.

RICORDI Trieste via S. Lazzaro 12



Ciclomotori Peugeot per la vostra gioia

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

TRIESTE: v. Flavia ang. Montedoro - Filiale: v. Malolica 1

Punti di vendita

Autoaccessori CAZZADOR GIOVANNI, Via Nazionale 32 - Opicina
Auto CHARLIE Moto di FERLUGA GIANCARLO, Via Valmaura 33 - TS
OFFICINA Zingarelli Alfredo, Viale Raffaello Sanzio 27/A Trieste
F.lli ANTONUCCI, Viale D'Annunzio 18 Trieste

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.28 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino: Budapest - Roma e Zagabria Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.20 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso ne' giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste Parigi; WLAB Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Belgrado Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.18 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso ne' giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatico e 160, Chrysler 1307 S. Simca 1301S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca coupé 1200, Sunbeam 1250 TC, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen maggiolino, Renault 12, Renault 6, Opel Kadett, Citroen Dyane, NSU 4 L NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo Ditta DUPLICA.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2, OCCASIONI NAZIONALI: FIAT 128 4 P e 2 P, 128 Special, 128 familiare, 850 Berlina, 850 coupé, Alfa Sud, Alfa GT 1300 junior, Fulvia coupé 73, 75, Autobianchi A 111, A 112 E, FIAT 127, 127 Giannini. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo. Ditta DUPLICA.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam - Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Autoccasioni Fiat 500 L, 500 R, 850 Special, 127, A 112 E, 1100 R, 128, 128 SL, 124 Special, 125 S, Alfa Sud, Mini 1000, Cooper 1000 e 1300, Triumph Spitfire 1300, Opel Kadett, Ascona 1200, Citroen GS 1220, Dyane 6, Mehari 77, Renault 10, R 6, R 16, Ford Escort, Capri 13000, Audi 90, NSU R L, 110 Type, RO 80, Sunbeam 1600, Simca 1000 LS - GLS - Special, Rally 1, Rally 2 76, 1100 GLS, 1100 TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 2 L automatica, 160, Bagheera 74. 3629 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 5826 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65; prove, dimostrazioni 131 Supermirafiori. Rateazioni 30 mesi senza cambiali, massime valutazioni vostro usato. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 70, 71, 72; R 75; 126 73, 75; 127 3 porte; 127 73; 2 porte 75-76, 850 Special 70-71, Coupé 69-70, 128 70-71, 128 Coupé 72, 124 S gas 72, 124 Spyder 1.6 73, 131 Special 1.3 76, A 112 Elegant 75, Citroen L N 600 cc 77, Alfa Romeo GTV 2.0 77, Alfetta 2.0 78, Alfa Sud 75, Beta Coupé 1.8 74, Mercedes 350 SE. Aperto festivi 10-12.30. 792 Q

A.R. 1750 berlina e Alfetta GT 1800 vende privato. Visibile autorimessa Fiorita, S. Rita 2, lunedì ore 10. 6138 Q

A.R. Duetto km 40.000 rosso occasione Autosalone Papo, Artisti 7. 6071 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vi offre 500 68 71, 750 66 68, 850 68 69 70, Renault 5 74, A 112 72, 128 71, Pullmino 850 71, 124 S 70, A 112 72, Mercedes 200 D 70, Dune Baggi 73, 1500 C 66. Visibili via B. Casale 7, telefono 826084. 791 Q

A. PULLMINO 850 '71, ottime condizioni, visibile via B. Casale 7. 5233 Q

ACQUISTO Peugeot 404 a benzina, anno '71 o '72. Tel. 62750. 5972 Q

AFFARONE Opel Ascona 1600 lusso nuova km 900 vendo anche ratealmente, visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 5993 Q

ALFA 2000 '75 occasione metallizzata cerchioni lega visibile distributore IP, F. Severo. 5808 Q

ALFA ROMEO MURATTI VIA FLAVIA 53 TEL. 826644. VETTURE USATE CON GARANZIA NAZIONALI ED ESTERE PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!!! 5675 Q

ALFAROMEO 2000 berlina coupé colore blu 1976 pervinca metalizzato in garanzia vende concessionaria Muratti, telefono 826644. 5675 Q

ALFASUD 5 M 1977 colore verde vende in garanzia concessionaria Muratti - Tel. 826644. 5675 Q

ALFETTA 1800 73, Duetto Alfa Spider 1750 70, Simca 1100 5 porte 74, Mini Minor 1000 impianto gas 75, A 112 71, Peugeot 504 Diesel 74 tipo lusso, 404 familiare 74; 204 Diesel familiare 1976 revisionate a nuovo, BMW 2500 1972, tel. 231193. 796 Q

ALFETTA 1.8 ottimo stato vendo a privato. Telefonare n. 774878. 6106 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telef. 820214 occasioni vendonsi Fiat 500 69, 71; A 112 71, 72; A 112 E 1973, 74, 75, 76; Abarth 70 Hp 75; Mini 90 e 120 1976; Fiat 127 3 porte 77; Alfasud TI 1976; Fulvia Zagato 69; Beta coupé 1600 1975. T.A. 865 Q

AUTODEMOLITORE compera automobili da demorire o sinistrate. Tel. 231032. 4551 Q

Morassutti ha il *Black&Decker* che serve a casa tua.



L'indispensabile per tutti i tuoi lavori.

FAI PRESTO...
...vieni a provare e a scegliere il tuo *Black&Decker*
OGGI A PREZZI SPECIALI!

MORASSUTTI
Via Carducci, 22 - Trieste

ARREDAMENTI
Selva
Via Valentinis, 18
Tel. (0481) 72395 - MONFALCONE



62° Targa Florio - 7° Rallye di Sicilia

vittoria senza trucchi



Opel Kadett GT/E-Mobil

1° Gruppo 1: Cerrato-Guizzardi – 4° assoluto
1° Gruppo 2: Lorenzelli-Tuccini – 5° assoluto

Successo delle Opel Kadett GT/E in un Rally duro e difficile: sulle terribili curve del tortuoso tracciato delle Madonie, hanno conquistato il primo posto nel Gruppo 1 - Turismo di serie - e nel Gruppo 2 - Turismo speciale -. Quattro Opel fra le prime dieci arrivate, danno risalto a questa vittoria.
Una bella soddisfazione per i clienti Opel, per il preparatore Conrero, per gli sponsor, come Mobil che da anni condivide i trionfi di Opel Kadett GT/E, come Kléber, Cimec, AC Delco. Anche perché le Opel Kadett GT/E che si sono affermate sono sostanzialmente quelle che chiunque può acquistare. Ora sono disponibili, nella versione base, col cambio a 5 rapporti e col nuovo motore 2.0 EH ad iniezione elettronica da 85 kW (115 CV) che le fa scattare da 0 a 100 chilometri all'ora in soli 8,5 secondi. E ogni vittoria di Opel Kadett GT/E è una vittoria della gamma Kadett.
Infatti sono anche queste vittorie nei rallies che danno alla versione "mille" le sue doti di brillantezza, robustezza, comfort di guida e sicurezza.

OPEL GM — OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

E'la "tua" Kadett che quando corre vince.

Mobil — kléber — CIMEC cinture di sicurezza — AC Delco

AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire v. B. Casale 2, tel. 812256. 4551 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta coupé '76, Alfa 2000 '72, Giulia 1300 '74, Junior '71, Fiat 125 '69, X 1.9 '73, 128 '72, '70, Coupé '72, 112 '70, Abarth '76, '73, 850 Coupé '70, 126 '74, 500 '68, '70, Escort '73, Simca 1000 '73, Mini '72, '71, '68, Citroen DS '71. 812 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122: 127 75, 126 75, Mini 1001 73, 500 F, Prinz 1000 70, Renault T6 72, 850 Sport 69-70, 128 71, Citroen GS Club 27, 850 Familiare 69, 750 furgone 67, 124 sport 68, 124 special 69-70, Fiat 130 ottima 72, 131 Familiare 76, Mercedes 200 Diesel 71, Alfetta 1800 73, Giulia 1300 TI 69. Visitateci. 806 Q

CICLOMOTORI Benelli, 12 modelli, prezzo speciale più omaggio per MESE DEL CICLOMOTORE '78 (fino 30.4.'78) TRIESTE via Tesa 37; MONFALCONE via Romana 71, Baroncelli. 6046 Q

CITROEN GX 2000 Diesel 77, GS 71, DS 19 72, Dyane 71, 73, 74, Ford XL 1300 72 e Capri XL 73, Lancia 1.3 76. Telefono n. 231193. 797 Q

DAF 44, anno '73, km 43.270 vendesi causa malattia. Informazioni presso distributore Total, Marcello; Revoltella - Scala Bonghi. 5852 Q

DUCATI 450 Scrambler accessoriata vendo; telefonare oggi ore pranzo 743583. 5966 Q

DYANE 6, maggio, 23.000 km, unico proprietario vende privato. Tel. 422745. 6019 Q

FIAT 850 Abarth TC 1969, 125 Special 69-70, Pullmino 238 69-70, impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70, '71, Fiat 625, Furgonato e plasticato, tel. n. 231193. 796 Q

FIAT 125 special come nuova vendesi, via S. Nicolò 2, elettrauto. 6146 Q

FIAT 500 vendesi prezzo di vendita trattabile. Telefono 794753. 5936 Q

FIAT 500 L 1972 km 32.000 garantiti vendesi lire 1 milione. Tel. 416819. 6115 Q

FIAT 2300 coupé impianto gas, visibile via Tor San Piero ang. via Udine, lire 950.000 trattabili. Tel. 410122. 5979 Q

KAWASAKI 750 4 tempi 1976 8 mila km vendesi, ritiro Vespa Rally. Tel. 753757. 6126 Q

LANCIA Fulvia coupé 1.3 1969. A 112 Elegant 1976, visibili distributore Agip Gretta o telefonare 410541 ore 14-15. 6099 Q

MOTO Honda 400, Benelli 250, Ossa 250 fuoristrada, Guzzi, Galletto, come nuove privati vendono presso Ciani, Pietraferrata 3. 5904 Q

MOTO BMW R 50, ottimo stato, vendo. Tel. 790294 ore pasti. 5845 Q

OCCASIONE VW 1300 Maggiolone '71 vendo, perfette condizioni. Tel. 741707. 5947 Q

OCCASIONE Fiat 127 accessoriata '74 Lt 2.300.000. Telefono 568343. 5910 Q

PRIVATO vende Prinz L ottimo stato Monfalcone, telef. 040 - 412909. 290 Q

PRIVATO vende 500 F anno 65 ottimo stato. Tel. 211437. 6134 Q

PRIVATO vende 500 '69 bellissima motore nuovo 450.000, tel. 826673. 6089 Q

PRIVATO vende Audi 100 LS ottimo stato. Telefonare lunedì 65756. 5990 Q

SIMCA 1100 familiare, unico proprietario, condizioni perfette, vendo. Telefonare sabato dalle 14 alle 18 e domenica 8-13 al n. 821641. 5916 Q

SUZUKI 750 GS da immatricolare 1978 vendesi. Tel. 0481 - 72540 ore pasti. 296 Q

VENDESI A111 unico proprietario ottimo stato, tel. 272059, prezzo trattabile. 5786 Q

VENDESI NSU 1100 600.000 trattabili. Tel. 758900. T.A. 871 Q

VENDESI 126 Fiat Personal, telefonare al 220406. 6098 Q

VENDESI 124 sport agosto '75 perfetta accessoriata. Telefono 827543-740187. 5897 Q

VENDESI moto 125, modificata corsa, 350.000. Telefonare ore pasti 820538. 5807 Q

VENDO bici da donna 3 velocità. Tel. 755395. 6005 Q

VENDO SWM 125, telefonare 726639-740448. 5950 Q

VENDO 124 sport coupé 1969 5 marce 450.000. Tel. 30813. 6111 Q

VENDO Fiat 132 anno 73 e 124 coupé 1600. Telefonare 763846. 6119 Q

VW Golf 1100 anno 1974 km 45000 in buono stato vendesi. Tel. 31370 ore 9-12. 5983 Q

ZANARDO Via del Bosco 20, telefono 796348 - Rivenditore autorizzato Alfa Romeo - Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO: 2000 Berlina 1976, Alfetta 1800 1974, 1750 GT Veloce 1971, Alfetta 1600 1975, Giulia Super 1300 1975, 1971, Alfa Sud Sprint 1977, Alfa Sud giardinetta 1976, Alfa Sud lusso 1975, Alfa Sud normale, impianto gas 1974, 1973. FIAT: 124 Special, 1400 impianto gas, 124 Berlina 1200 1972, 128 Familiare 1970, 128 3 porte 1975, 127 3 porte 1974. SIMCA 1000 Rally 1974, 1000 1970. CITROEN Dyane 6 1976. RENALT 15 TL 1300 Coupé 1975. VISITATECI!

124 1968 ottimo stato impianto gas permuta Campo Belvedere garage. 6092 Q

128 1972 - A 112 1973 permuta condizioni, Campo Belvedere garage. 6092 Q

128 familiare meccanica garantita riverniciata vera occasione vendesi, telefono 793578.

850 S '70 perfetto, visibile via Casale 7 - Tel. 826084. 5233 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

BAR centrale, angolo, adatto 2 persone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

BAR buffet centrale, fortissimo lavoro darebbesi gestione 1.o luglio famiglia 4 persone. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

BARISTA pensionato 55enne lunga esperienza rileverebbe bar aziendale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 21 M, 34.100 Trieste. 6073 R

CEDO licenza abbigliamento all'ingrosso e dettaglio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 22 M, 34100 Trieste. 6074 R

DROGHERIA profumeria, bene avviata, zona, passaggio rionale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

MONFALCONE cedo seria famiglia numerosa albergo ristorante ottima rendita, tel. 74533. 293 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA: offre vera occasione - RISTORANTE - rinomatissimo alto guadagno ritiro causa età - Minimo contanti - 41807. 302 R

PELLICCERIA bene avviata, grande negozio, con laboratorio cedesi, Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

RIVENDITA pane, pasticceria rionale, avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

SALONE parrucchiera Grado, posizione spiaggia, vendesi prontamente eventualmente darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TABACCHERIA-giornali zona S. Giacomo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

TRATTORIA S. Giacomo, bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 5012 R

ZONA S. Andrea autorimessa affittata 300 mq altezza mt 5,40 adatta anche altre attività vendesi inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 50 L 34100 Trieste. 5851 R

Continua in 16.a pagina

1000 LIRE possono valere 300 MILIONI!



quando vedi un biglietto della lotteria
non lasciarlo agli altri può essere quello vincente
il 1° PREMIO di 300 MILIONI della
lotteria di AGNANO

ULTIMI GIORNI!

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVO IMPULSO AI RAPPORTI TRA WASHINGTON E LAGOS

Carter apre in Nigeria il dialogo con l'Africa

La visita corona la strategia diplomatica dell'ambasciatore Young - Il Presidente vedrà forse il leader rhodesiano Nkuomo

LAGOS — Il Presidente Carter è giunto nella notte a Lagos, capitale della Nigeria, terza tappa del suo viaggio in America Latina e in Africa. Carter è il primo Presidente americano che viene in visita ufficiale in un paese dell'Africa nera. Si tratterrà due giorni e mezzo e, dopo una rapida puntata in Liberia, lunedì sera ripartirà per Washington.

Alla partenza da Rio de Janeiro, non ha fatto dichiarazioni sul risultato della visita in Brasile, la più «difficile» di tutte e quattro le tappe del viaggio.

Prima di ripartire per l'Africa, Jimmy Carter si è intrattenuto alla «Gavea Pequena», sede residenziale del sindaco della città di Rio de Janeiro, con le sei personalità brasiliane con le quali aveva espresso il desiderio di avere uno scambio informale di opinioni: e cioè con il cardinale di San Paolo, Evaristo Arns, con Raymundo Faoro, presidente dell'ordine degli avvocati del Brasile, con Eugenio Sales, cardinale di Rio, con l'impresario José Mindlin, con Marcos Vianna, presidente della Banca di sviluppo economico, e con Julio de Mesquita, direttore del quotidiano «O Estado de São Paulo», tutti rappresentanti di organizzazioni che difendono i diritti civili.

Nessun comunicato è stato diramato al termine dell'incontro, al quali non è stata ammessa la stampa. Secondo quanto è stato possibile accertare sembra che i primi siano stati ricevuti da Carter, dalla moglie Rosalynn e alcuni suoi collaboratori, fra i quali Cyrus Vance e Zbigniew Brzezinski, in udienze separate. Questa circostanza è stata però immediatamente smentita da un funzionario americano al seguito di Carter, il quale ha voluto mettere in rilievo che i sei invitati sono stati introdotti alla presenza di Carter tutti assieme. Il funzionario ha insistito sul carattere collettivo della riunione in tal modo — a suo dire — si stava svolgendo in maniera bilanciata».

Per il funzionario, la presenza di Eugenio Sales, in quanto della linea più conservatrice della chiesa brasiliana, di un alto esponente del governo brasiliano, quasi al livello di ministro (Marcos Vianna), stava togliendo all'incontro qualsiasi connotato di opposizione o di contestazione.

In realtà è accaduto che i cronisti e i corrispondenti della stampa estera assiepati davanti alla presidenza hanno potuto personalmente accorgersi che, malgrado lo stretto servizio di sorveglianza, per lo meno le prime tre personalità (Arns, Faoro e Sales) sono giunte separatamente. E' apparso chiaro a tutti che erano state ricevute singolarmente.

Per quanto riguarda Mesquita, Vianna e Mindlin, costoro sono stati notati e fotografati nell'ampio giardino che circonda la residenza ufficiale del sindaco di Rio mentre erano in corso i colloqui di Carter, Arns, Faoro e Sales. Si è ritenuto pertanto che il giornalista, il banchiere e l'impresario siano stati accompagnati dai funzionari del colloquio americano nella sala in un secondo tempo.

Il commento unanime che è scaturito tra i rappresentanti della stampa è che la confusione sul carattere collettivo o meno degli incontri è stata ingenerata dalla preoccupazione di non turbare eccessivamente l'andamento sostanzialmente equilibrato della visita del Presidente americano in Brasile.

Indipendentemente dalla circostanza che i sei abbiano potuto esprimere a Carter le proprie opinioni singolarmente o tutti assieme, è apparso evidente che le personalità brasiliane hanno potuto prospettare le proprie riserve a Carter sulla politica brasiliana dei diritti umani.

Dopo circa un'ora e mezza, quando gli incontri sono terminati, nessuno dei partecipanti o degli accompagnatori di Carter ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Incidentalmente l'incontro è avvenuto in coincidenza col 14.o anniversario del colpo con cui fu deposto il regime civile brasiliano.

Subito dopo, Carter è stato accompagnato all'aeroporto dal cardinale arcivescovo di San Paolo, lo stato più ricco del Brasile.

La visita di Carter in Nigeria, un paese dalle enormi potenzialità, segna il coronamento del successo della politica di riavvicinamento all'Africa condotta con tenacia dall'ambasciatore degli Stati Uniti all'Onu, il negro Andrew Young.

L'avvenimento segna la fine di oltre un decennio di relazioni fredde, alle volte apertamente ostili, fra il gigante della politica del Terzo mondo, politicamente molto importante, e gli Stati Uniti.

Si prevede che il Presidente Obasanjo chiederà a Carter che gli Stati Uniti mutino il loro atteggiamento ancora incerto nei confronti del Sud Africa. Per anni la Nigeria ha rimproverato a Washington di mantenere legami economici con Pretoria, ma l'azione politica di Carter in questi ultimi mesi ha contribuito ad attenuare la

tensione fra Washington e Lagos.

Per l'America, la Nigeria è un interlocutore importante anche dal punto di vista economico: dal 50 al 60 per cento della produzione complessiva di petrolio della Nigeria (il primo produttore africano di petrolio) viene esportato negli Stati Uniti.

A Lagos, Carter potrebbe trovare anche il capo della guerriglia rhodesiana Joshua Nkomo.

Sembra che l'ambasciatore Young abbia organizzato la presenza di Nkomo e dei ministri degli esteri dei cinque stati della «linea del confronto» nel conflitto rhodesiano proprio in coincidenza con l'arrivo di Carter.

Negoziati per il divieto dei «satelliti killer»?

MOSCA — L'Unione Sovietica ha affermato di essere pronta a tenere colloqui con gli Stati Uniti su un eventuale divieto della produzione e dell'uso dei satelliti antisatellite (o «satelliti killer»).

Una fonte diplomatica occidentale a Mosca ha confermato che i sovietici hanno espresso la loro disponibilità a un dialogo su tale tema durante incontri con parlamentari americani che hanno visitato Mosca nei giorni scorsi. La stessa fonte ha detto che una risposta ufficiale sovietica ad una proposta americana di tenere colloqui è stata consegnata a Washington.

Colloquio con gli oppositori



Rio de Janeiro — A conclusione della sua visita in Brasile, il Presidente Carter ha incontrato esponenti civili e religiosi contrari alla politica del regime militare e impegnati nella difesa dei diritti civili. Nella foto, il colloquio con i cardinali Arns e Sales (Telefoto Ap)

IL MINISTRO DELLA DIFESA ISRAELIANO E' RIENTRATO DAL CAIRO

Weizman si dice «non pessimista» Non si interromperanno i contatti

Di giorno in giorno più difficile il compito in Libano delle forze dell'Onu I «fedain» di Habbash non rispettano la tregua - Il problema dei profughi

BEIRUT — *Il ministro israeliano della difesa Weizman è rientrato ieri a Gerusalemme e il presidente Sadat riferirà a Carter in una lettera sull'incontro di giovedì che Radio Cairo ha detto essersi concluso con un nulla di fatto.*

Weizman, al suo rientro in Israele, è andato subito da Begin.

Al Cairo, il sottosegretario agli esteri egiziano Osama El-Bar ha detto che «la visita del ministro israeliano non significa che l'Egitto e Israele stanno riaprendo il capitolo dei negoziati», che si concluse con la sospensione dei colloqui diretti oltre due mesi fa. «Abbiamo semplicemente dato al governo Begin una possibilità, che potrebbe essere l'ultima, per dimostrarci e per dimostrare al mondo che sta mutando il suo atteggiamento, perché, in mancanza di un significativo cambiamento, nessun progresso può essere realizzato e i negoziati sarebbero privi di valore».

L'occupazione israeliana del Libano meridionale è stata uno degli argomenti discussi. Weizman ha dato assicurazione al Presidente egiziano che le forze israeliane saranno ritirate non appena quelle delle Nazioni Unite avranno completato il loro spiegamento.

Begin aveva inviato il suo ministro al Cairo per parlare con Sadat dopo uno scambio di lettere in cui i due statisti si erano reciprocamente sollecitati a fare delle concessioni per poter riprendere i negoziati. Non si è avuta, tuttavia, nessuna indicazione che Israele sia in qualche modo venuta incontro alle due richieste fondamentali dell'Egitto; ritiro da tutti i territorio occupati e autodeterminazione per i palestinesi.

L'unico cambiamento nel rifiuto israeliano di accogliere queste richieste è l'offerta di permettere ai palestinesi che vivono in Cisgiordania e a Gaza di partecipare ai negoziati sul loro futuro assieme a Israele, Egitto e Giordania.

Israele e anche l'Egitto hanno continuato a sperare che anche la Giordania partecipasse al negoziato, ma finora Hussein ha tenuto duro guadagnandosi l'approvazione degli altri paesi arabi che hanno sempre stigmatizzato l'iniziativa di Sadat. Dopo il fallimento dei colloqui israelo-egiziani, l'atteggiamento di Hussein si è ulteriormente irrigidito.

Weizman ha comunque dichiarato di non essere «pessimista» e altolocate fonti politiche di Gerusalemme hanno sostenuto che Il Cairo esagera nel parlare di un completo fallimento dei colloqui.

Le fonti, citate dalla televisione statale, hanno ammesso che per il momento non è ancora matura una ripresa dei formali negoziati tra i due paesi nell'ambito delle commissioni-miste politica e militare, ma hanno sottolineato che i contatti a livello ministeriale continueranno nel prossimo mese e che «non c'è comunque posto per il pessimismo di cui gli egiziani hanno dato prova».

La televisione ha aggiunto che le commissioni miste politica e militare non sono «sacre» e che i negoziati possono assumere anche altre forme. «Ulteriori contatti ad alto livello tra personalità egiziane e israeliane — ha detto l'emittente — sono previsti nel prossimo mese» e le due parti hanno apparentemente concordato di proseguire i contatti in uno sforzo per superare le profonde divergenze che ancora le cercano.

In Libano, intanto, la missione di pacificazione delle truppe delle Nazioni Unite si dimostra ogni giorno che passa più difficile. Mentre i palestinesi moderati, che fanno capo ad Arafat, hanno accettato di rispettare la tregua, quelli che dipendono dall'estremista Habbash non ne vogliono sapere ed hanno annunciato di avere continuato a bombardare le posizioni israeliane.

Ma, a parte ciò, la tregua continua a reggere sul resto del fronte. Gli uomini di Habbash rappresentano soltanto il 20 per cento degli 11 mila guerriglieri e occupano praticamente soltanto la città portuale di Tiro.

La situazione nel Libano meridionale, oltretutto, è complicata da un ritorno in massa dei profughi sia nel territorio occupato dai palestinesi che in quello degli israeliani, e questi ultimi hanno imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba nei 1300 chilometri quadrati del saliente da essi conquistato.

Gli ufficiali del contingente francese dell'Onu a Tiro non sono ancora riusciti ad accordarsi coi «fedain» per l'occupazione del ponte di Qasmieh, l'unica via d'accesso a Tiro e ai campi profughi adiacenti. I francesi, inoltre, non sono riusciti a congiungersi con gli iraniani, che occupano posizioni sul ponte Qaqaiye a metà strada fra Khardali e Qasmieh. Dei 4 mila «caschi blu» che il cosiglio di sicurezza ha deciso venissero inviati in Libano ce ne sono attualmente solo 1.100 ma dovrebbero arrivare al più presto 750 norvegesi.

A Israele si è appreso infine che il sanguinoso attacco palestinese di tre settimane fa alla periferia di Tel Aviv era stato previsto dai servizi d'informazione, ma il governo di Gerusalemme non volle far nulla per impedirlo nel timore di colpire assieme ai guerriglieri, anche innocenti vittime civili. E' questo quanto ha rivelato ieri il capo di stato maggiore Mordechai Gur sostenendo che gli israeliani sapevano da tempo che un tentativo di infiltrazione via mare era in preparazione nella base palestinese di Damour, una ventina di chilometri a Sud di Beirut.

L'attacco fu effettivamente compiuto l'11 marzo scorso e provocò la morte di trentacinque civili israeliani nonché quella di nove degli undici guerriglieri che presero parte all'azione.

Il villaggio di Damour venne poi bombardato dall'aviazione israeliana durante le operazioni militari per l'occupazione del Libano meridionale.

Cecoslovacchia: illazioni sull'America e i Pc

PRAGA — Il quotidiano ufficiale del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» insinua che nella nascita dell'eurocomunismo c'è lo zampino degli Stati Uniti, aggiungendo che l'attuale governo statunitense vuole rifare la «primavera di Praga» del 1968 su scala internazionale.

«L'amministrazione Carter — afferma un articolo del "Rude Pravo" sulla lotta ideologica contemporanea — ha apertamente dichiarato il suo desiderio di cambiare il carattere dei partiti comunisti occidentali, di trasformarli in partiti di tipo socialdemocratico. In un certo senso, si tratta di una riesumazione degli eventi cecoslovacchi degli anni della crisi; la differenza sta nel fatto che quello del 1968 era un tentativo effettuato su scala nazionale, mentre oggi intere regioni sono coinvolte in questo "esperimento"».

Presentato un nuovo sistema

Alitalia: «banca di dati» per la manutenzione

NEW YORK — L'Alitalia ha presentato ieri nel continente americano — nel corso di un convegno per dirigenti di aerolinee promosso a Miami (Florida) dalla compagnia di bandiera italiana — il nuovo sistema elettronico «Memis», una «banca di dati» che gestisce le informazioni necessarie per la manutenzione degli aeroplani e per la gestione del materiale tecnico.

Progettato e realizzato dall'Alitalia e basato sull'impiego di elaboratori «Ibm 370», il nuovo sistema di avanzata tecnologia è stato già acquistato da quattro tra le maggiori aviolinee internazionali.

La manutenzione degli aerei — che ha lo scopo di mantenerli costantemente nelle condizioni di perfetta efficienza dal giorno in cui sono usciti dalla fabbrica — è un'attività molto costosa e dev'essere scrupolosamente programmata. Nel caso dell'Alitalia, essa richiede l'impegno di 3500 persone nella zona tecnica di Fiumicino, oltre a un elevato immobilizzo di capitale in attrezzature e parti di ricambio per la flotta.

Il «Memis» assicura una gestione accurata ed efficiente di queste costose risorse aziendali, seguendo costantemente l'attività di volo di ciascun aereo. Esso contiene informazioni tecniche su oltre 100 mila componenti, individualmente controllati, e provvede anche, se necessario, ad emettere l'ordine di acquisto dei materiali, elaborando le informazioni sui consumi precedenti, i dati futuri di attività della flotta, i dati di costo e numerosi altri parametri.

In termini di realizzazione dei livelli di scorta e di migliore utilizzazione della capacità produttiva, le economie derivanti dal «Memis» hanno dato nel corso del 1977 un significativo contributo ai soddisfacenti risultati di gestione ottenuti dall'Alitalia.

MINACCIATI ATTACCHI

Duro monito dell'Etiopia a Mogadiscio

NAIROBI — La Somalia ha affermato ieri che caccia etiopici hanno bombardato le sue regioni settentrionali, mentre l'Etiopia ha ammonito che potrebbe invadere il territorio somalo con le proprie forze di terra se continuerà la guerriglia in Ogaden.

Radio Mogadiscio, ascoltata a Nairobi, ha detto che due «Mig 21» etiopici hanno mitragliato e colpito con razzi a bassa quota il villaggio di Kalabaid, nella Somalia settentrionale, ma non ha fornito altri particolari.

L'Etiopia ha praticamente ammesso notizie diffuse in questi giorni dai guerriglieri somali dell'Ogaden e degli altri territori meridionali del Bale e del Sidamo, secondo le quali gli insorti hanno portato a termine con successo una serie di imboscate, uccidendo centinaia di soldati etiopici, nonché alcuni militari cubani.

In un duro comunicato da Addis Abeba, si legge che il comando militare etiopico sarà obbligato a rispondere a questi attacchi, nel caso essi continuassero.

In ambienti diplomatici africani si afferma che i comunicati diffusi in questi ultimi giorni a Mogadiscio e Addis Abeba dimostrano che la crisi nel Corno d'Africa è ben lontana dall'essere risolta e che alla guerra convenzionale — finita agli inizi di marzo con il ritiro delle forze somale — si è sostituita una pericolosa e dura guerriglia.

La velata minaccia etiopica di passare il confine con la Somalia, nel caso i guerriglieri continuassero i loro attacchi, allontana le prospettive di una rapida pace nella regione. L'Unione Sovietica aveva fatto capire agli Stati Uniti che gli etiopici non avrebbero mai attraversato il confine.

Quello di ieri è stato il primo annuncio somalo da circa un mese e mezzo su bombardamenti aerei nel Nord.

Nel comunicato di Addis Abeba si legge ancora che «il governo etiopico ha più volte detto con decisione alla comunità mondiale che non vuole assolutamente violare l'integrità territoriale della Somalia».

«Tuttavia — ammonisce il documento etiopico — i dirigenti somali hanno continuato la loro politica di invasione ed espansionismo e hanno dichiarato una guerra di genocidio. Il popolo etiopico non accetterà tutto questo».

«Sebbene l'Etiopia non desideri la guerra, essa sarà costretta, in base alle leggi del diritto internazionale, a salvaguardare i suoi diritti nel caso di ulteriori attacchi. Questo è ciò che l'Etiopia vuole chiarire bene», conclude il comunicato.

†

Il 31 marzo è mancata la nostra cara

Edda Obersnel n. Crapesi

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia NEVA, la mamma VITTORIA, i fratelli, la sorella, la cognata, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 aprile alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 1 aprile 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— SAMSA e BERTIZZOLO

Trieste, 1 aprile 1978

†

Il giorno 31 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Valente

Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero, la nipotina MONICA, le sorelle ANTONIETTA, SAVINA e PASCHINA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. ALDO MARINUZZI.

I funerali si svolgeranno oggi sabato alle 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1978

†

Il giorno 29 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Zuppan
di anni 89

Ne danno il triste annuncio le figlie ALMA e ENRICHETTA, il nipote SILVIO con la moglie SILVANA ed i nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 1 aprile alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1978

†

Il 31 marzo si è spento serenamente

Angelo Amerio
Pensionato F.S.

Lo ricordano i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale della Casa di cura «Pineta del Carso».

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero di Aurisina alla chiesa di Malchina.

Aurisina-Asti-Torino, 1 aprile 1978

Costernati per la scomparsa della signora

Margherita Deangeli

partecipano al cordoglio della figlia GIUDITTA BETTE e della sua famiglia:
— UMBERTO e LILIANA GALASSI
— GLAUCO e MYRIAM NOULIAN

Trieste, 1 aprile 1978

I medici, l'assistente sociale, il personale tutto della III Geriatria partecipano al lutto della famiglia BONINI per la perdita della signora

Margherita Deangeli

Trieste, 1 aprile 1978

†

Il giorno 28 marzo è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Cich ved. Cesare

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sorella NINA con il marito GIOVANNI ed il nipote LUCIANO.

Trieste, 1 aprile 1978

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Orlando Skocaj

Addolorati lo annunciano la moglie VITTORIA, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1978

I consiglieri nazionali FE.N.I.O.F. della regione Friuli - Venezia Giulia partecipano l'immatura scomparsa del collega e membro di Giunta

Antonio Trucchetti

e ne ricordano le doti morali e l'attaccamento alla categoria che hanno sempre distinto la sua attività.

Gradisca-Udine-Pordenone, 1 aprile 1978

Profondamente commossi ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa della nostra cara

Gigliola Miotto n. Bonomo

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del nostro caro

Pietro Loi

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Aurelia Maselli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1978

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Pierino Nencini

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1978

Ricorre oggi il III anniversario della scomparsa della nostra carissima

Geni Russo n. Ruzzier

e La ricordiamo sempre col più vivo affetto e rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa del Seminario di via Besenghi la sera di lunedì 3 aprile alle ore 18.

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1978

Oggi 1 aprile ricorrono due anni dalla scomparsa di

Roberto Puntin

Lo ricordano con amore la moglie e familiari.

Trieste, 1 aprile 1978

PRIORITA' ALLA POLITICA DI RIASSETTO ECONOMICO E SOCIALE

Per il governo post-elettorale Giscard conferma Raymond Barre

Continuano i contrasti tra i gruppi sulla presidenza dell'Assemblea nazionale

PARIGI — Raymond Barre è stato incaricato ieri sera dal presidente Giscard d'Estaing di formare il suo terzo governo, primo della nuova legislatura che sarà inaugurata il 3 aprile. La nuova formazione, che sarà messa a punto tra lunedì e giovedì della settimana prossima, dovrà conciliare il proseguimento della politica di riassetto economico perseguita dai due precedenti governi Barre con l'esigenza — sottolineata da Giscard alla luce delle consultazioni da lui avute questa settimana con i dirigenti politici e sindacali di tutte le tendenze — di garantire il massimo livello di occupazione e di favorire prioritariamente il miglioramento del potere d'acquisto dei lavoratori a bassa remunerazione e delle famiglie.

La riunione straordinaria dei componenti del gabinetto Barre, convocata l'altro ieri dalla presidenza della repubblica, si era in precedenza dimostrata come previsto, una pura formalità, destinata a permettere al capo dello stato di prendere ufficialmente atto delle dimissioni del governo.

Barre si accingerà a comporre la sua nuova formazione governativa soltanto martedì, dopo la pubblicazione della sua nomina sulla gazzetta ufficiale. Questo significa che lunedì pomeriggio, all'inaugurazione della nuova legislatura, egli si presenterà solo al banco del governo all'Assemblea nazionale. Questo significa anche — ad avviso di molti osservatori parigini — che il presidente della repubblica e il suo primo ministro preferiscono, prima di scegliere le personalità che dovranno entrare a far parte del nuovo governo, attendere il chiarimento della situazione parlamentare, che è caratterizzata, da un canto, dal conflitto manifestatosi in seno al gruppo gollista sulla scelta del presidente dell'assemblea e, dall'altro, dalla prospettiva dell'immissione di rappresentanti dell'opposizione nelle presidenze di alcune delle grandi commissioni parlamentari.

Entrambi i problemi sono stati ieri al centro di discussioni tra i capi dei gruppi parlamentari gollista e dell'«Udf» (la coalizione di partiti non gollisti della maggioranza), le quali si sono concluse con la decisione di prendere contatto con i capi dei gruppi comunista e socialista all'Assemblea nazionale per conoscere il loro parere sulla questione di un'eventuale loro partecipazione alla direzione delle commissioni.

Meno chiaro il risultato delle discussioni relative alla presidenza dell'Assemblea nazionale. Da parte gollista è stata ribadita la necessità di «preservare l'unità della maggioranza» ed è stata espressa la convinzione che tale unità si realizzerà al secondo turno di votazioni per l'elezione del presidente dell'Assemblea intorno al candidato che avrà raccolto il maggior numero di voti, sia esso Edgar Faure (che è il candidato ufficiale del partito di Chirac) oppure Chaban Delmas, che ha presentato autonomamente la propria candidatura.

Il capo del gruppo dell'«Udf» non si è pronunciato sulle due candidature, trincerandosi dietro il fatto che il suo gruppo aveva deciso ieri di rinviare ogni decisione alla giornata inaugurale dell'Assemblea, ma non ha escluso che tale decisione possa consistere nella presentazione di una candidatura propria dell'«Udf».

Un commento fatto ieri dal portavoce dell'Eliseo ha messo intanto in luce la soddisfazione di Giscard per l'andamento e i risultati del giro di consultazioni che, introducendo un'innovazione negli usi della Quinta repubblica, ha avuto con i dirigenti della maggioranza, dell'opposizione e dei sindacati dopo le elezioni e prima della nomina del nuovo primo ministro.

Il Botswana restituisce i rhodesiani sequestrati

SALISBURY — Accolti da genitori e insegnanti in lacrime, gran parte dei 432 studenti negri rhodesiani sequestrati quattro giorni fa da un commando di guerriglieri nazionalisti e costretti a passare nel vicino Botswana, hanno fatto ieri ritorno a casa dopo un'estenuante odissea durata circa quaranta ore. Solo una cinquantina di ragazzi ha deciso di restare nel Botswana, dove — secondo un portavoce — saranno trattati alla stregua di profughi politici.

Si è concluso così felicemente forse il più macroscopico episodio di sequestro in massa da parte dei guerriglieri che da anni cercano di «reclutare» nei propri ranghi giovani negri rhodesiani. Partendo dalle loro basi operative situate nello Zambia e nel Botswana — due dei cinque paesi che appoggiano gli oltranzisti nazionalisti del «Fronte patriottico» di Joshua Nkomo e Robert Mugabe — i guerriglieri compiono fulminei attacchi contro centri isolati di confine — bersaglio privilegiato sono le scuole missionarie — rastrellando i civili al di qua della frontiera.

IMPEDITO UNO SPETTACOLO A PARIGI

Mosca nega il visto al regista Ljubimov

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno annunciato la decisione di impedire al famoso regista teatrale Yuri Ljubimov di mettere in scena all'Opera di Parigi «La dama di picche», di Ciaikovski. Funzionari del ministero della cultura a Mosca hanno reso noto infatti che Ljubimov non riceverà il visto per recarsi a Parigi.

Ljubimov è stato sottoposto, all'inizio di questo mese, a duri attacchi da parte della stampa sovietica, sia per certe dichiarazioni da lui fatte a Parigi in relazione alla Biennale di Venezia, sia per la sua intenzione di mettere in scena un allestimento «riveduto e aggiornato» della «Dama di picche» e di trasformare l'opera in un «musical americanizzato».

La «Literaturnaia Gazeta» aveva accusato Ljubimov di aver ritrattato a Parigi le dichiarazioni di condanna della «Biennale del dissenso», fatte a Mosca precedentemente, al fine di accattivarsi «le simpatie e la compassione della stampa borghese», che aveva criticato le sue realizzazioni teatrali durante la tournée in Francia del teatro «Taganka», di cui egli è il regista.

La «Pravda» è intervenuta, a sua volta, pesantemente, accusando Ljubimov di preparare un allestimento «mostruoso» della «Dama di picche» per l'Opera di Parigi.

Il regista, nelle sue polemiche dichiarazioni, aveva perfino espresso l'intenzione di querelare la «Literaturnaia Gazeta» per aver distorto il contenuto delle sue affermazioni sulla Biennale.

LA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO AGGIUNTO CRISTOPHER

Bomba «N»: nulla di fatto tra Stati Uniti e Germania

BONN — Il segretario di stato aggiunto americano, Warren Christopher — giunto giovedì nella Repubblica federale di Germania per un'inattesa e non definita missione — si è incontrato ieri, ad Amburgo, con il cancelliere federale Schmidt. Questi ha reso noto che l'incontro è servito a discutere di temi generali concernenti l'Alleanza Atlantica, come pure il Medio Oriente e l'Africa. Il cancelliere Schmidt ha confermato che fra i «tanti temi» si è discusso «anche della bomba neutronica», ma ha tenuto ad aggiungere che quest'ultimo argomento non ha avuto, nel corso del colloquio di circa due ore con l'esponente americano, l'importanza che gli viene invece attribuita dalla stampa.

L'esponente americano, proveniente da Ankara, si è recato successivamente a Londra per analoghi colloqui sulla bomba con il governo britannico.

Gli Stati Uniti, sostengono gli osservatori di Bonn, premono per avere dai loro principali partner europei il consenso allo stazionamento della bomba neutronica in Europa nel caso di fallimento delle conferenze sul disarmo fra Est e Ovest. Un chiaro atteggiamento in tal senso da parte dell'Europa rafforzerebbe lo spazio di manovra e di contrattazione americana nei confronti dell'Unione Sovietica. Lo scambio di opinioni in materia verrà proseguito — ha detto un portavoce governativo — a metà della prossima settimana a Washington dal ministro degli Esteri Genscher e dal suo collega americano Vance.

L'incontro di ieri è apparso agli osservatori «freddo e inconclusivo». La bomba è infatti — si osserva — solo un aspetto, e non il più controverso, del contenzioso globale tedesco-americano, di cui fa parte, in particolare, il diverso concetto per un superamento della congiuntura internazionale, la politica dei due paesi in materia di utilizzazione pacifica dell'energia nucleare, i problemi monetari mondiali.

Esperti tedeschi in materia militare rilevano che la bomba neutronica — di fronte alla superiorità degli armamenti convenzionali del Patto di Varsavia in Europa — serve a riportare in equilibrio le forze dei due blocchi.

■ ASILO — Come annunciato, Pyotr Grigorenko, l'ex generale sovietico privato della cittadinanza per le sue attività in favore dei diritti dell'uomo, ha chiesto ieri asilo politico agli Stati Uniti.

ONDATA DI DISORDINI e violenze nell'Iran

TEHERAN — Episodi di violenza hanno caratterizzato ieri il quinto giorno di disordini in Iran, in particolare, a Teheran e nella località meridionale di Lar, dove i dimostranti hanno sferrato attacchi contro edifici governativi. A Teheran sono state infrante le finestre di una banca e a un'automobile è stato dato fuoco.

I disordini, motivati dal malcontento popolare nei riguardi della politica governativa, sono stati descritti dalle fonti ufficiali iraniane come provocati da «marxisti islamici» e «dissidenti anti-statali».

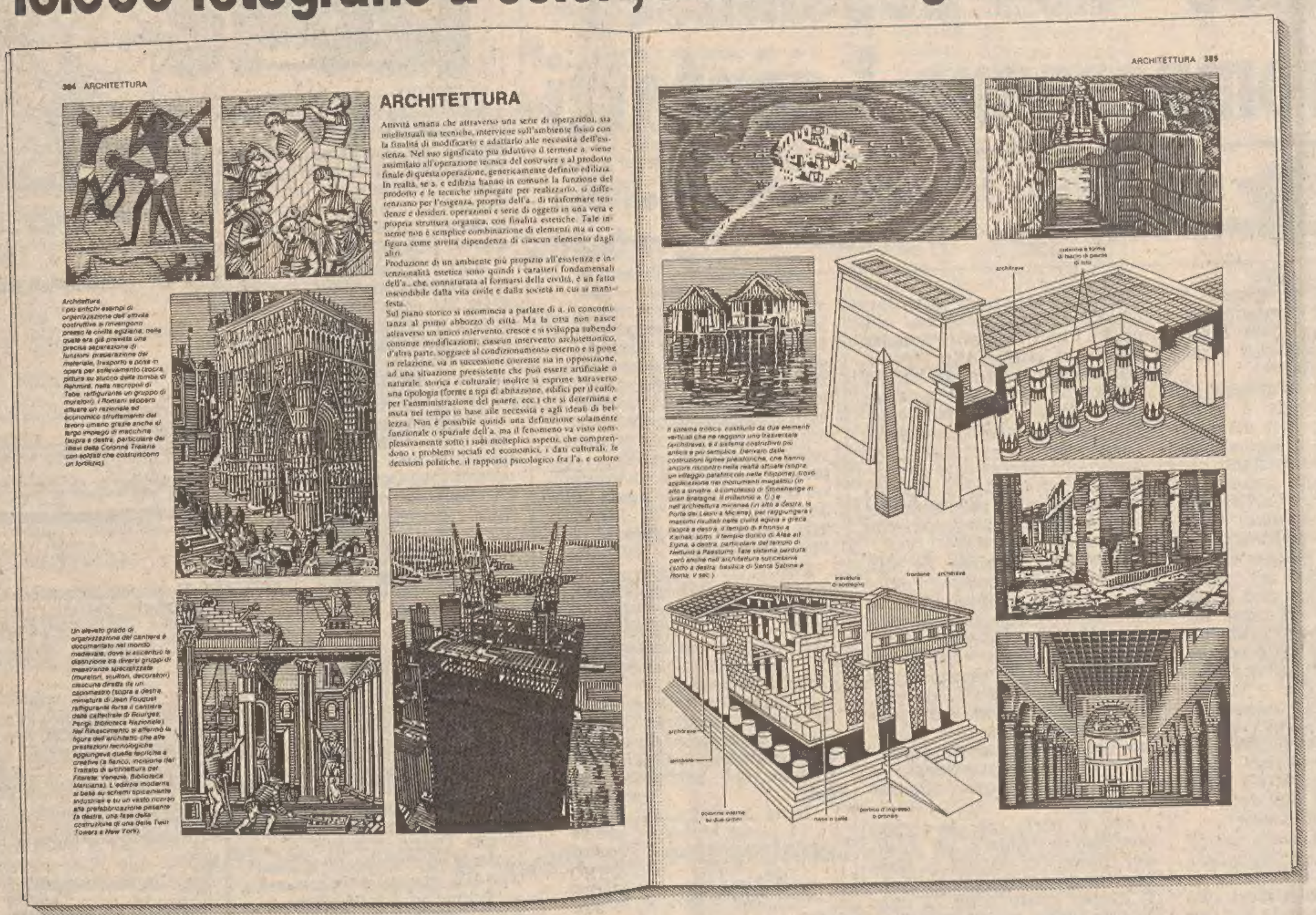
FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

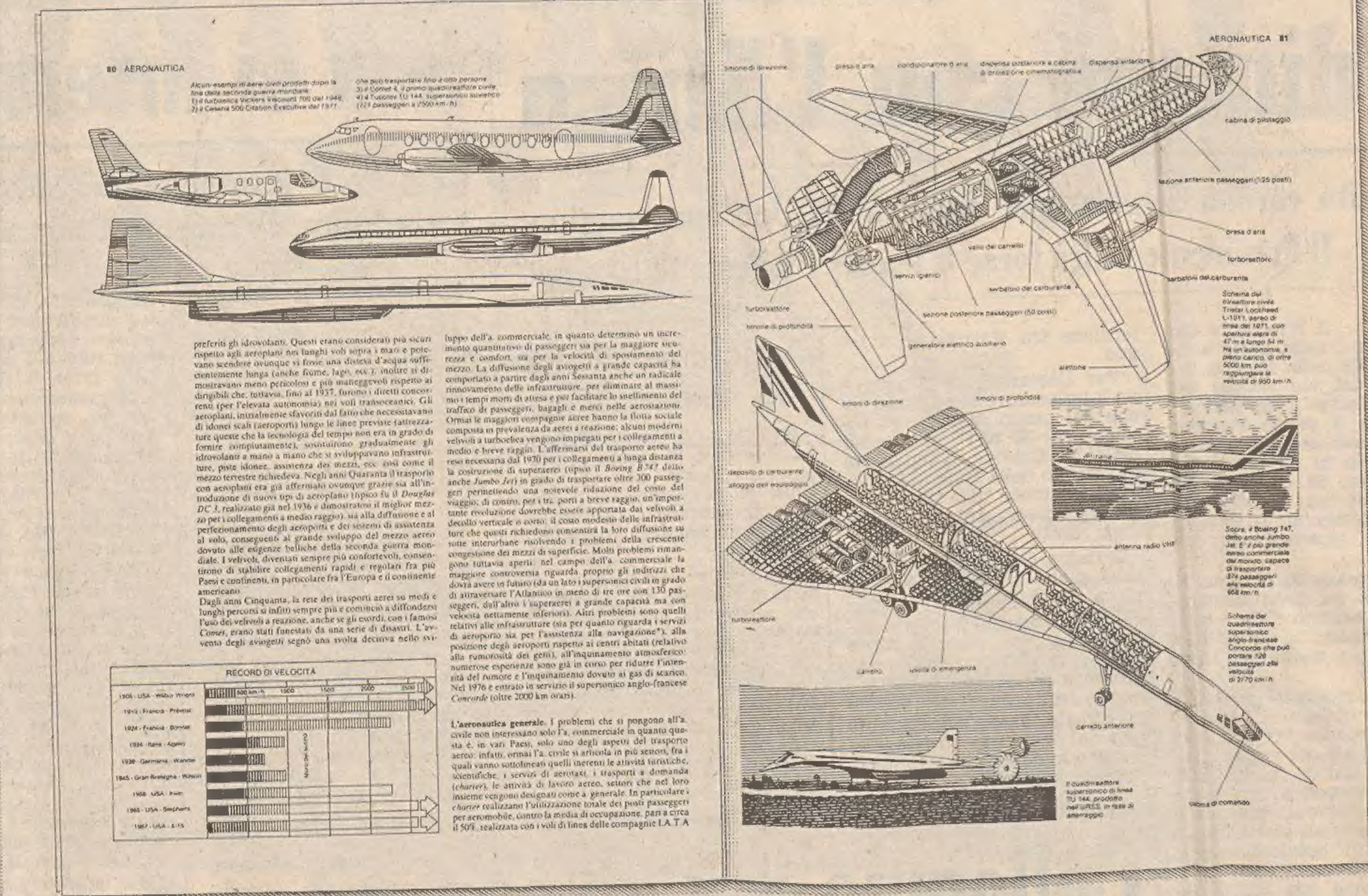
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

L'enciclopedia E12

10.000 fotografie a colori, 8.000 disegni e cartine a colori, 80.000 argomenti, 680 monografie, 14.000 voci.





Un'enciclopedia moderna, completa, funzionale. Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi, nuova nelle immagini.

Uno strumento di consultazione e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente alla realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

Un'opera realizzata dall'Istituto Geografico De Agostini



per offrire agli studenti e alle famiglie una guida per ritrovare le linee fondamentali della cultura moderna.

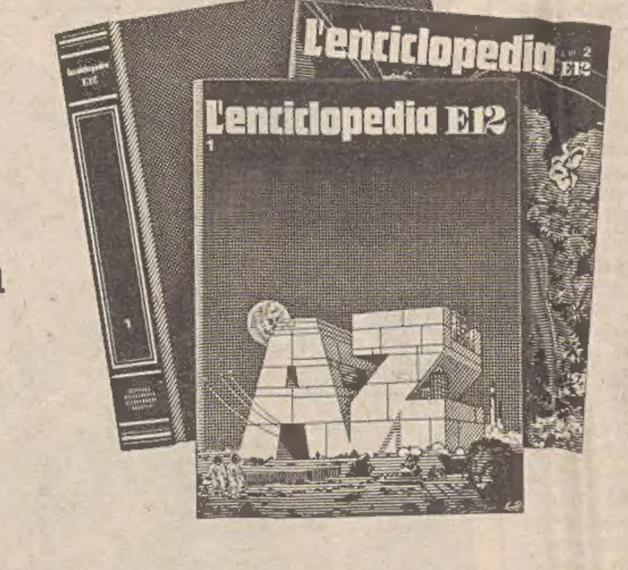
L'Enciclopedia E12.
12 volumi rilegati, 5716 pagine tutte a colori, 204 fascicoli settimanali.

Istituto Geografico De Agostini Novara.

L'enciclopedia E12

In edicola dal 29 marzo.

Al prezzo speciale di L.700 con il 1° fascicolo in regalo il 2° e la copertina completa del 1° volume.
Passate subito in edicola.



CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A. GRADO OCCASIONISSIMA Città Giardino ultimi due appartamenti arredati camera, soggiorno, servizi, poggioli, 22 milioni. Eventuale posto auto. Possibilità mutuo. Immobiliare Canarutto. Tel. 040 - 69349. 5892 S

A.A. GRADO PINETA bellissimo appartamento ultimo piano, arredato, due stanze, soggiorno, servizi, vasta terrazza, ascensore. Vicinissimo mare. Prezzo conveniente. Immobiliare Canarutto, tel. 040 - 69349. 5892 S

A. ACIT. VIA PASCOLI - VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5737 S

A. ACIT. ZONA GEPPA appartamento uso abitazione - ufficio - ambulatorio eventualmente mobili telex. MADDALENA 2 stanze soggiorno cucinino bagno conforts 23 milioni. SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno - cucinino bagno centralnafta poggiolo. STADIO VALMAURA appartamento più mansarda due servizi giardino proprio posto macchina tutti conforts, Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PRENOTAZIONI appartamenti zona ROSSETTI varie grandezze anche piani alti contanti 12.000.000 resto mutuo ventennale visione progetti S. Lazzaro 3. 5737 S

A. ACIT. VIA NAVALI 2 stanze cucina doccia con vista libero. ALTURA pronta consegna salone 2 stanze doppi servizi poggioli. CARLOALBERTO tre stanze stanzetta cucina grande bagno 2 poggioli centralnafta vendesi S. Lazzaro 3, telef. 68810. 5737 S

A. ACIT VIA PASCOLI-VECELLIO appartamenti occupati 2 stanze cucina wc, minimo contanti 3.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 5291 S

A GRADO città Giardino vendesi appartamento nuovo bicamere servizi ampio terrazzo a 100 metri ingresso spiaggia e stabilimenti termali, inintermediari. Telefonare 0481 - 76020 ore 19-21. 292 S

A S. VITO DI CADORE 9 km da Cortina Società costruttrice vende ultimi due appartamenti a due - tre locali. Telefonare 0438 - 32988. 050084 S

ACQUISTO inintermediari appartamento minimo 75 mq. Telefonare 810142. 5581 S

AGENZIA Casa Mia vende zona giardino pubblico grandi appartamenti da restaurare, vere occasioni; altro restaurato, lussuoso, affare eccezionale, Giulia 13. Tel. 794286. 6045 S

AGENZIA Casa Mia vende due ultimi appartamenti, consegna giugno, 2-3 stanze, soggiorno, servizi, garage, vista mare, mutui accordati. Via Giulia 13, tel. 794286. 6045 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo zona S. Vito privato vende libero 16.000.000 trattabili. Telefonare 7512640 - 62767 ore ufficio. 6145 S

APPARTAMENTO soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento, ascensore, libero, Rossetti - Fiera, vendesi. Telefonare 796754, 910908. 6041 S

CAUSA trasferimento vendesi appartamento centrale, 5.o piano, via Matteotti 23; visibile sabato e domenica, dalle 10 alle 13; Colombo, tel. 208284. 5985 S

CERCO terreno agricolo da 1000 a 2000 mq. Tel. 752059. 5927 S

CONCOVEZ: vendo casetta con orto - intermediari telefonare 750726. 302 S

CORMONS: vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA, Monfalcone 0481 - 41807. 302 S

FIUMICELLO: fronte strada vendesi o affittasi magazzino 230 mq AGENZIA ALFA - Monfalcone - (0481) 41807. 302 S

FIUMICELLO: vendesi grande ex fattoria coperto 10.000 cubi scoperto 8.000 mq AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 302 S

FIUMICELLO: vicino Stazione autocorriere vendesi nuovo appartamento 70 mq 22.000.000 AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 302 S

FIUMICELLO: vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari e stazione autocorriere mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA - Monfalcone (0481) 41807. 302 S

FORNI di Sopra posizione meravigliosa, vendonsi appartamenti. Telefonare 724217. 5934 S

GRADO vendesi appartamento viale Europa Unita vista sul porto. Per informazioni telefonare (0431) 80177 e 80578, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. 050085 S

GORIZIA vendesi villa posizione centrale o permutasi con appartamenti a Grado. Immobiliare Italia Grado - Pineta. Telefono 0431-81889. 291 S

GRADO cercasi collaboratrice domestica, eventualmente anche jugoslava, ottima retribuzione. 800 S

LORENZA vende: via Conti 12 angolo Sterpeto 3 bellissimi appartamenti; attico in costruzione varie grandezze, rifiniture accuratissime, visitateci direttamente in cantiere ogni sabato - domenica 10 - 12 giorni feriali telefonare 734257. 6122 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende: ZONA CENTRALISSIMA appartamento nuovo 125 mq 30 milioni. ZONA CENTRALE seminuovo 105 mq 22.000.000, seminuovo 160 mq 37.500.000 nuovo 120 mq 30 milioni. ZONA PERIFERICA appartamenti in costruzione da 18 milioni in poi, tel. 41569. 300 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mansarda libera 4 locali 20.000.000 - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano appartamenti nuovi completamente indipendenti in piccola palazzina tipo villa - occasione unica - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, garage, in piccola palazzina nel verde recintata 32.000.000 - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende tre lotti terreno edificabile 15.000 al mq; altri Sagrado, Duino, Poggioterzarmata, tel. 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi appartamento 150 mq 30.000.000; altro nuovo possibilità mutuo regionale 24-25.000.000 - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in piccola palazzina nel verde appartamento minimo contanti resto mutuo - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento in centro 3 letto 30.000.000. Telefono 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende casetta con giardino, garage, soggiorno, cucina, 2 camere, doppiservizi 24 milioni - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende bellissima villa grande vicino Aeroporto giardino alberato - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende mezza casa rustica completamente indipendente 600 mq terreno 15.000.000 - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Staranzano appartamenti nuovi completamente indipendenti in piccola palazzina, tipo villa, occasione unica. Tel. 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in nuovo condominio appartamenti con due o tre letti, mutuo regionale già concesso minimo contanti. Telefono 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamentino come nuovo 15.000.000, tel. 41087. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento 145 mq con garage in piccola palazzina con giardino recintato 43.000.000 - 41807. 302 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Trieste appartamento con 2 letto, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, posto macchina. Mutuo regionale già concesso altro piccolo zona stadio (040) 750726. 302 S

OCCASIONISSIMA - Traversale Giulia, vendesi 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo 23 milioni. Telefonare 768800 mattina. 6062 S

OTTIMO affare: vendesi villetta trifamiliare in costruzione zona Muscoli di Cervignano, mutuo fino al 75% possibilità dilazioni. Telefonare (0431) 80641. 800 S

PRIVATO vende villetta nuova prima entrata lire 55.000.000 più una casa 3 appartamenti uno libero 1.o piano 6 stanze con 220 mq granaio 600 mq giardino, lire 35.000.000. Centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 212246 13-16 e anche dopo le 20. 5913 S

PRIVATO vendo appartamento libero 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi, molto bello, anche palazzo bello, lire 36 milioni via Parini più un altro appartamento 6 stanze da restaurare lire 24.000.000 via Antonio Caccia. Telefonare 212246 dalle 13 alle 16 e anche dopo le 20. 5914 S

a Vicenza
dall'1 al 9 aprile 1978 in viale degli Scaligeri
10° Mostra del Campeggio e del Tempo Libero.

SISTIANA palazzina recente costruzione salone due camere cucina abitabile con terrazzo doppi servizi garage cantina giardino condominiale vendesi. Tel. 209572. T.A. 867 S

TERRENO Sgonico adatto roulotte vendesi, affarone. Tel. n. 771537. 5976 S

SIGNORILE LIBERO vasto salone 5 stanze tripli servizi mq 240 vendesi prontamente. Visite sabato, domenica, lunedì mattina. Via San Francesco n. 10, secondo piano ILNA. 5959 S

VENDESI Borgo Teresiano ufficio 6 stanze di cui 5 libere mezzanino con servizi 2 entrate riscaldamento centrale metano circa 120 metri. Telefonare al 71278 dalle 13 alle 17. 6105 S

VILLETTA unifamiliare a tre piani fronte mare Muggia, primingresso pronta; grande salone-soggiorno cucina, due camere, doppi servizi, 3 terrazze, grande garage-cantina, piccolo giardino lire 48 milioni. Ritiro vostro appartamento, resto mutuo ventennale; altra tre camere. Tel. 31348 solo mattinata. 6071 S

VENDITA permuto parzialmente villino Duino 4 stanze saloncino taverna cucina tripli servizi terrazze piccolo giardino recente costruzione finiture lusso, con appartamenti-no/i Grado-Lignano e differenza contanti. Scrivere Publikompass, cassetta n. 45-L, 34100 Trieste. 5819 S

VIALE Sanzio privato vende appartamento libero 135 mq, salone doppio, doppi servizi, ampio balcone, acqua calda centralizzata; box doppio, cantina. Telefonare 54254 ore 14-18. 6044 S

ZONA S. Giusto, palazzina nel verde, recente costruzione, vicinissima piazza Goldoni, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, garage, giardino condominiale, vendesi. Tel. 767420. 5973 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GRADO - Cerchiamo per propria fidata clientela appartamenti affitto/vendita. Agenzia Buone Vacanze - Galleria Excelsior (viale Europa) domenica 0431-80112. 6062 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cockers fulvi, neri, nerofocato. Telefono 226273. 6008 W

CANE Epagneul Bretton colore bianco arancio, collare metallico con medaglia 1978 numero 36, smarrito zona Campi Elisi. Si prega telefonare al 746830 via Combi 7, Tarabocchia. 5984 W

VENDESI cuccioli femmina boxer con pedigré, lire 120.000. Tel. 418285. 5849 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi discendenti famosi Marko vom Cellerland e Quanto von der Wienerau. Monfalcone, via Crociera 52. 301 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA via Caboto 24 ECCEZIONALI SCONTI per eliminazione di ROULOTTES NARDI produzione 1977. Inoltre troverete la gamma completa dei modelli 1978 con ottime condizioni di acquisto.

A.A.A.A. 2.600.000 Iva compresa franco banchina vi diamo pilotina a vela Kormoran mt 5,35 4 posti letto completamente arredata attrezzatura velica completa. Visibile Villaggio del pescatore. Offerta valida fino al 31 marzo 1978. Centro motonautico, Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481-2480. 231 Z

«ADRIABOATS» Riva Grumula 2, telefono nuovo numero 775606: motori Mercury e Tomos; gommoni Zodiac, Novurania; scafi «Rio», Bostonwhaler, Cigala; pilotine Shetland e «Rio 640». Sconti eccezionali su ultime giacenze 1977 e su prenotazioni. Vendite rateali. 6039 Z

AFFARONE Pilotina nuova 5 m, superaccessoriata, lire 2.300.000 vendo. Telefonare Gorizia al 99763 sera. 222 Z

ARCA Motorcaravan roulottes. Visibili via Rio Primario 2, tel. 811304. Usati Motorcaravan Anaconda Roulottes Nardi. Aperto anche il sabato. 6006 Z

CERCO tenda da montare su autovettura, se occasione. Tel. n. 0481 - 76128. 224 Z

«FLYING Junior», Brise, Tris, derive «Alpa». Prezzi eccezionali, ultime giacenze. Adriaboats, Riva Grumula 2. 6039 Z

GOMMONE Laros 15, Evinrude 15, vendesi. Completo di portabarca, salvagente, estintore ecc. lire 1.200.000 trattabili. Telefono 730478. 5944 Z

LAIKA roulotte di qualità indiscutibili. Esposizione modelli '78 presso Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 5615 Z

MOTORE Johnson 6 HP nuovissimo vendesi. Telefonare al 0481 - 75488. 283 Z

MOTORE marino norvegese 32 HP vende permuta privato presso Ciani, Pietraferrata 3. 5904 Z

MOTORE Johnson 15 HP ancora in garanzia vendo Lit. 850.000. Telef. 761407-790084. 6087 Z

MOTOSCAFO 4,25 con Chrysler 55 HP carrellato completo di dotazioni e ormeggio vendo 3.200.000. Tel. 912047. 005216 Z

ROULOTTE C I 5 m 1974 attrezzata estate-inverno perfetta presso camping S. Bartolomeo vendesi anche dilazionando. Telefonare ore pasti 790612. 6079 Z

ROULOTTE '77, 5 posti, m 510, vendo, occasione. Tel. 821419. 6024 Z

ROULOTTE Roller Super/B 2003 nuova, vendo. Prezzo occasione, anche ratealmente. Autocaravan, via dell'Istria 155. 5993 Z

ROULOTTE Elnagh Poker 4 posti, accessoriata, vendesi. Telefonare 724217. 5934 Z

ROULOTTE '74, 5 posti, accessoriatissima con veranda, perfetta, lire 2.800.000. Telefonare 69358 - 43478 ore negozio. 6000 Z

VENDESI roulotte Laverda serie blu m 5, 5 posti 4.500.000 trattabili, tel. 815219 - 820775 5850 Z

VENDESI roulotte Roller Rembrandt 2002 prezzo d'occasione. Tel. 68600 orario negozio. 050087 Z

VENDESI pilotina «Teylor» con albero a vela. Per informazioni tel. 208510. 5877 Z

VENDESI roulotte Helnagh 475 posti 4+2, accessoriata, anno 1974. Tel. 733047. 6014 Z

VENDESI barca a vela m 8,00. Tel. 200600. 5907 Z

VENDESI Bora 2 B 2x110 HP cabinato m 7,10. Tel. 732466. 5977 Z

VENDO Rio 410 Special entrobordo idrogetto con carello trasporto, tel. 52340 orario negozio. 5894 Z

VENDO gommone 4 posti con motore 4,5 HP. Tel. 568103. 6110 Z

TV color

GRUNDIG

...sempre all'avanguardia!



Presso i Magazzini

GERBINI

TRIESTE, VIA ROSSETTI 6 - TEL. 795309 — VIA GIOTTO 8 - TEL. 795313

Sono in vendita i TV COLOR della «nuova generazione», predisposti per la ricezione dei programmi

TELETEX e WIEVDATE



✰ Con la collaborazione della GRUNDIG pagamento 30 mesi senza acconto.